

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-02-2017

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	03/02/2017	4	Terremoto , pressing sui lavori ci pensino le imprese locali = Gli industriali a gamba tesa ricostruzione a imprese locali <i>Domenico Ciarrocchi</i>	8
CORRIERE ADRIATICO FERMO	03/02/2017	19	Alluvione killer a Casette Mezzanotte è stato assolto = Alluvione killer, assolto Mezzanotte sollievo, certo ma penso alle vittime <i>Paolo Pizzi</i>	10
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	03/02/2017	12	Le macerie del terremoto saranno gestite dal Cosmari <i>Carla Passacantando</i>	12
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	03/02/2017	16	Dalla Toscana a San Severino la carovana della solidarietà <i>R.m.</i>	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/02/2017	5	Norcia - Moduli collettivi, la svolta ci sarà entro fine mese = Moduli collettivi, ci siamo <i>Chiara Fabrizi</i>	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/02/2017	20	Assisi - Effetto sisma, gli operatori di commercio e turismo incontreranno il Comune <i>Stefano Berti</i>	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/02/2017	21	Todi - Regalano casa agli sfollati "Ecco perché lo facciamo" = Vendono casa per aiutare i terremotati "Speriamo che possa risolvere qualcosa" <i>Aldo Spaccatini</i>	17
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/02/2017	25	Nocera Umbra - L'albanese si difende C'è pure un video hard = L'albanese ribalta la versione della donna Spunta un video hard <i>Eirene Mirti</i>	18
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/02/2017	27	Foligno - Nessuno stop per il Carnevale dei Ragazzi "Confermate le sfilate dei carri allegorici" <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/02/2017	28	Spoletto - Scatta il pressing per la riapertura della ex ferrovia <i>Filippo Partenzi</i>	20
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/02/2017	34	Orvieto - Le plafoniere della scuola precipitano sugli alunni = Plafoniere cadono e colpiscono tre alunni Attimi di paura alla scuola "Signorelli" <i>Davide Pompei</i>	21
CORRIERE DELL'UMBRIA	03/02/2017	44	Perugia - La rabbia dei terremotati Il nuovo impegno del governo = C'è un terzo decreto per la ricostruzione "Stavolta più rapidità" <i>Sergio Casagrande</i>	22
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	03/02/2017	2	Incendio devasta azienda Capannone distrutto dal fuoco <i>Gavino Cau</i>	23
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	03/02/2017	37	Stand in piazza con i prodotti delle zone terremotate <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	03/02/2017	41	Camion finisce nel fosso <i>Redazione</i>	25
GAZZETTA DI MODENA	03/02/2017	13	Valori superiori quattro volte il limite ma oggi in aiuto arriva il vento forte <i>Redazione</i>	26
GAZZETTA DI MODENA	03/02/2017	30	A1, tir di munizioni esce di strada <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DI MODENA	03/02/2017	31	Cadono massi sulla strada per Ospitale <i>Dm</i>	28
GAZZETTA DI REGGIO	03/02/2017	32	AGGIORNATO Raccolta per i terremotati anche alla scuola Sant'Orsola <i>M.p.</i>	29
LIBERTÀ	03/02/2017	2	Terremoto, un decreto snellisce la burocrazia <i>Redazione</i>	30
LIBERTÀ	03/02/2017	9	Domenica stop-traffico e riscaldamento a 19 <i>Redazione</i>	31
LIBERTÀ	03/02/2017	19	Camion in bilico sul Bardoneggia <i>Redazione</i>	32
LIBERTÀ	03/02/2017	29	Scontro: due feriti, cane disperso <i>Redazione</i>	33
MESSAGGERO RIETI	03/02/2017	2	Chiese: ritardi nella messa in sicurezza = Chiese: ritardi negli interventi <i>A.I.</i>	34
MESSAGGERO RIETI	03/02/2017	3	Borghese Spirano venti di secessione in direzione dell'Abruzzo = Siamo abbandonati: meglio con l'Abruzzo <i>Alessandra Lancia</i>	35
MESSAGGERO UMBRIA	03/02/2017	43	Nocera Umbra - Nessuna aggressione l'ho soccorsa e salvata = La versione dell'albanese: L'ho soccorsa e l'ho salvata <i>Redazione</i>	36
MESSAGGERO UMBRIA	03/02/2017	45	Spoletto - Trentamila euro per mettere in sicurezza la Torre di Valle <i>Ila.bo.</i>	37
MESSAGGERO UMBRIA	03/02/2017	46	Perugia - Spiacevoli lungaggini <i>Nicola Zingaretti</i>	38

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-02-2017

NAZIONE PISTOIA	03/02/2017	50	Volontariato preso di mira dai ladri Danni a Bocciofila e Protezione civile <i>Piera Salvi</i>	39
NAZIONE PISTOIA	03/02/2017	51	Una lama-neve per Visso <i>E.v.</i>	40
NAZIONE VIAREGGIO	03/02/2017	51	Sarà sistemata la frana di via dei Cocciorini <i>Redazione</i>	41
NAZIONE VIAREGGIO	03/02/2017	53	Il Centro operativo trasloca a Querceta <i>Redazione</i>	42
NUOVA FERRARA	03/02/2017	27	Il vescovo inaugura la chiesa ristrutturata <i>Redazione</i>	43
NUOVA FERRARA	03/02/2017	29	Pescatori e volontari aiutano i terremotati del centro Italia <i>Katia Romagnoli</i>	44
RESTO DEL CARLINO ANCONA	03/02/2017	53	Trovata morta in casa, la cucina quasi in fiamme <i>Redazione</i>	45
RESTO DEL CARLINO ANCONA	03/02/2017	55	Minacce con la pistola e incendi: trovato e arrestato <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO ANCONA	03/02/2017	56	Badante e truffatrice: trattata come una figlia <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/02/2017	43	Polveri cinque volte oltre il limite Pronti a misure di emergenza <i>Enrico Barbetti</i>	48
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/02/2017	47	Rogo in casa: una vendetta d'amore = Appartamento dato alle fiamme Tra le piste la vendetta di un ex <i>Nicoletta Tempera</i>	49
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	03/02/2017	56	Strade killer, muore un 73enne di Granarolo <i>Matteo Radogna</i>	50
RESTO DEL CARLINO FERMO	03/02/2017	41	Ricostruzione post sisma: precedenza alle ditte locali = Imprese e operai sfollati abbiano la precedenza nella ricostruzione <i>Mauro Nucci</i>	51
RESTO DEL CARLINO FERMO	03/02/2017	41	Ex sindaco assolto = Due morti nell'alluvione assolto l'ex sindaco <i>Fabio Castori</i>	52
RESTO DEL CARLINO FERMO	03/02/2017	41	Silos a fuoco, danni e tanta paura = Incendio al silos, danni e paura <i>P.p.</i>	53
RESTO DEL CARLINO FERMO	03/02/2017	43	Mezzanotte soddisfatto: un processo doloroso <i>Redazione</i>	54
RESTO DEL CARLINO FERMO	03/02/2017	49	Tamponamento sul lungomare, solo un grande spavento <i>L.g.</i>	55
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	03/02/2017	43	Fiamme di 10 metri divorano tutto in mezz'ora Poltronificio devastato, dipendenti evacuati <i>Redazione</i>	56
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/02/2017	41	Giro di vite sulle sale da gioco i gestori: costretti a licenziare = Affitti e sisma, l'appello del rettore gli alloggi devono essere sicuri <i>Chiara Gabrielli</i>	58
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/02/2017	41	Rabbia su Roma = La rabbia dei terremotati a Roma basta burocrazia, ridateci dignità <i>Matteo Parrini</i>	59
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/02/2017	52	Incendio devasta falegnameria, macchinari distrutti <i>E.co.</i>	60
RESTO DEL CARLINO MACERATA	03/02/2017	56	Un sorriso per i terremotati <i>Redazione</i>	61
RESTO DEL CARLINO MODENA	03/02/2017	46	Camion di munizioni e polvere da sparo va fuori strada <i>Redazione</i>	62
RESTO DEL CARLINO MODENA	03/02/2017	56	Frana sulla strada che porta a Ospitale <i>Milena Vanoni</i>	63
RESTO DEL CARLINO PESARO	03/02/2017	41	Lavori infiniti: il tribunale resterà chiuso altri 20 giorni = Tribunale ancora chiuso per venti giorni <i>Elisabetta Rossi</i>	64
RESTO DEL CARLINO PESARO	03/02/2017	46	A Vallefoglia sei scuole su otto sono antisismiche <i>Redazione</i>	65
RESTO DEL CARLINO PESARO	03/02/2017	49	Manomesso impianto del gas: grande timore <i>Redazione</i>	66
RESTO DEL CARLINO PESARO	03/02/2017	54	Simon, dopo l'incendio spunta l'incubo amianto <i>Redazione</i>	67
RESTO DEL CARLINO RIMINI	03/02/2017	41	Continua il calvario di Gessica: nuovo intervento alla pelle = Per Gessica calvario senza fine oggi deve tornare sotto i ferri <i>Manuel Spadazzi</i>	68
RESTO DEL CARLINO RIMINI	03/02/2017	55	Frana scatena una fuga di gas <i>Rita Celli</i>	69

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-02-2017

TIRRENO MASSA CARRARA	03/02/2017	13	<a href="#">Solo annunci e zero euro per i progetti per la città</a> <i>C.f.</i>	70
TIRRENO MASSA CARRARA	03/02/2017	25	<a href="#">Ponte tibetano e Regnano: ecco il recupero antisismico</a> <i>Cristiano Borghini</i>	72
TIRRENO PONTEDERA	03/02/2017	18	<a href="#">Come si racconta l'alluvione con i rifiuti</a> <i>Redazione</i>	73
VOCE DI ROMAGNA	03/02/2017	3	<a href="#">Allerta vento Forti raffiche = Allerta meteo per il vento</a> <i>Redazione</i>	75
VOCE DI ROMAGNA	03/02/2017	11	<a href="#">"A rischio i tre bandi di assunzione"</a> <i>Redazione</i>	76
VOCE DI ROMAGNA	03/02/2017	13	<a href="#">Riccione Cancelleria penale della Procura La Polizia municipale rinnova la convenzione</a> <i>Redazione</i>	77
VOCE DI ROMAGNA	03/02/2017	17	<a href="#">Distrutta dal fuoco azienda di poltrone</a> <i>Redazione</i>	78
CENTRO	03/02/2017	7	<a href="#">Il direttore dell'hotel è tutto a posto. ma c'era già la valanga = L'amministratore disse li ho sentiti fino a mo'...</a> <i>S.d.l.</i>	79
CIOCIARIA OGGI	03/02/2017	23	<a href="#">Sicurezza del Simoncelli La lettera dei genitori</a> <i>Enrica Canale Parola</i>	81
CIOCIARIA OGGI	03/02/2017	29	<a href="#">Piano comunale di emergenza Via libera del Consiglio</a> <i>Redazione</i>	82
CIOCIARIA OGGI	03/02/2017	29	<a href="#">La spedizione di fieno È per le zone terremotate</a> <i>Redazione</i>	83
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	03/02/2017	13	<a href="#">Truffa ai terremotati i retroscena del raggio = Appostamenti e indagini fai da te truffatrice dei terremotati nei guai</a> <i>Luigi Miozzi</i>	84
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	03/02/2017	13	<a href="#">Una roulotte per alloggiare Enzo Rendina</a> <i>Redazione</i>	85
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	03/02/2017	42	<a href="#">Appiccò il fuoco a casa dell'amante chieste tutte le intercettazioni</a> <i>E.gul.</i>	86
CORRIERE DELLA SERA ROMA	03/02/2017	7	<a href="#">Scala antincendio a fuoco San Camillo, pazienti spostati</a> <i>Redazione</i>	87
CORRIERE DI RIETI	03/02/2017	7	<a href="#">Velino - Salto - Cicolano - Piccolo "eremo" in legno offre ai frati un riparo sicuro dai danni del terremoto</a> <i>Redazione</i>	88
CORRIERE DI RIETI	03/02/2017	7	<a href="#">Velino - Salto - Cicolano - Villa trifamiliare in fiamme: evacuato appartamento</a> <i>Redazione</i>	89
CORRIERE DI RIETI	03/02/2017	8	<a href="#">Sabina Reatina - "Sisma, ci vuole tempo per i controlli"</a> <i>S.pan.</i>	90
CORRIERE DI VITERBO	03/02/2017	14	<a href="#">Da Amatrice un grazie al cuore e alla solidarietà delle gente di Marta</a> <i>Danilo Piovani</i>	91
CORRIERE FIORENTINO	03/02/2017	5	<a href="#">Intervista ad Andrea Marcucci - Prima il voto Pd, poi quello del Paese Non c'è alternativa</a> <i>Redazione</i>	92
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	03/02/2017	7	<a href="#">Vedova con tre figli lo, lasciata sola dopo la tragedia</a> <i>Andrea Rossini</i>	93
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	03/02/2017	37	<a href="#">Convenzione con la Procura: decreti sprint</a> <i>Redazione</i>	94
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	03/02/2017	41	<a href="#">Intervista a Mauro Giannini - Una frana rompe un tubo di gas: Soccorsi celeri</a> <i>Alessandro Fiocca</i>	95
GAZZETTA DI PARMA	03/02/2017	8	<a href="#">Emergenza smog, domenica sarà blocco totale del traffico = Lo smog non cala: domenica blocco totale del traffico</a> <i>Gian Luca Zurlini</i>	96
GAZZETTA DI PARMA	03/02/2017	14	<a href="#">Un aiuto per gli animali del Centro Italia</a> <i>Redazione</i>	97
GAZZETTA DI PARMA	03/02/2017	25	<a href="#">Festa e cena del cuore per le vittime del sisma</a> <i>E.m.</i>	98
INCHIESTA	03/02/2017	6	<a href="#">Scontro tra auto sulla Statale 155 Due feriti in ospedale e traffico bloccato</a> <i>Redazione</i>	99
LEGGO ROMA	03/02/2017	15	<a href="#">Fiamme al San Camillo, paura tra i pazienti</a> <i>L.loi.</i>	100
LEGGO ROMA	03/02/2017	17	<a href="#">Piogge in arrivo allarme per rischio idrogeologico</a> <i>L.loi.</i>	101
LEGGO ROMA	03/02/2017	26	<a href="#">T&amp;M Trasporti &amp; Mobilità - Cecchignola, Tiburtina e Massimina strade chiuse e lavori mai iniziati</a> <i>Redazione</i>	102

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-02-2017

MESSAGGERO	03/02/2017	17	<a href="#">Roberta non avrebbe voluto vendette</a> <i>Gianni Giovanni</i>	103
MESSAGGERO ABRUZZO	03/02/2017	4	<a href="#">L'equivoco del 118 e 31 chiamate a vuoto</a> <i>M.cir.</i>	105
MESSAGGERO ABRUZZO	03/02/2017	4	<a href="#">Rigopiano, gli sms dei sindaci troppo tardi = Su Whatsapp gli sms dei sindaci: tragedia scoperta troppo tardi</a> <i>Maurizio Cirillo</i>	106
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	03/02/2017	3	<a href="#">Niente contratto l'impresa lascia a metà i lavori dei marciapiedi = Aiuti ai terremotati, l'unione fa la forza</a> <i>Cristina Gazzellini</i>	108
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	03/02/2017	3	<a href="#">Solidarietà per i terremotati si preparano nuove iniziative = Aiuti ai terremotati, l'unione fa la forza</a> <i>Cristina Gazzellini</i>	109
MESSAGGERO METROPOLI	03/02/2017	2	<a href="#">Tivoli, visite gratis nelle ville e feste di Carnevale = Tivoli, ennesimo rogo: allarme piromani</a> <i>Fulvio Ventura</i>	110
MESSAGGERO ROMA	03/02/2017	8	<a href="#">Rogo in un ufficio, due intossicati</a> <i>Redazione</i>	111
METRO ROMA	03/02/2017	13	<a href="#">Rogo in palazzina Uffici evacuati</a> <i>Redazione</i>	112
NAZIONE AREZZO	03/02/2017	57	<a href="#">Carlo Toni, il sindaco-soccorritore Premio ai vigili del fuoco eroi</a> <i>Francesca Mangani</i>	113
NAZIONE AREZZO	03/02/2017	57	<a href="#">La Coop Alto Casentino in prima fila per i terremotati</a> <i>Redazione</i>	114
NAZIONE EMPOLI	03/02/2017	51	<a href="#">Cassa di espansione per limitare i danni Alluvione, ecco la cura</a> <i>Andrea Ciappi</i>	115
NAZIONE GROSSETO	03/02/2017	43	<a href="#">Strade e scuole, sopralluoghi per fare una mappatura</a> <i>Redazione</i>	116
NAZIONE GROSSETO	03/02/2017	43	<a href="#">Frana verso Montorsaio Pericolo di crolli</a> <i>Redazione</i>	117
NAZIONE MASSA E CARRARA	03/02/2017	44	<a href="#">Rutili: I soldi si mettono a bilancio soltanto quando ci sono. E per ora...</a> <i>Redazione</i>	118
NAZIONE PRATO	03/02/2017	55	<a href="#">Volontariato preso di mira dai ladri Danni a Bocciofila e Protezione civile</a> <i>Piera Salvi</i>	119
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	03/02/2017	16	<a href="#">Foligno - Incidente sulla Flaminia, due feriti e traffico in tilt</a> <i>Redazione</i>	120
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	03/02/2017	17	<a href="#">Norcia - Rubato il gonfiabile per i bambini del sisma 'Questo è un gesto estremamente grave'</a> <i>Chiara Santilli</i>	121
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	03/02/2017	19	<a href="#">Orvieto - La plafoniera cede, studenti colpiti = In classe si staccano le plafoniere Studenti colpiti durante la lezione</a> <i>C.I.</i>	122
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	03/02/2017	21	<a href="#">Perugia - Bruciata viva, interrogato l'ex E' stato soltanto un errore</a> <i>Erika Pontini</i>	123
REPUBBLICA BOLOGNA	03/02/2017	4	<a href="#">Allarme smog la Regione convoca i sindaci = Smog, in città si soffoca La Regione convoca un vertice d'emergenza</a> <i>Marco Bettazzi</i>	124
REPUBBLICA BOLOGNA	03/02/2017	9	<a href="#">Rogo in casa, tutti fuori sicura la pista del dolo</a> <i>G.bal.</i>	125
REPUBBLICA ROMA	03/02/2017	7	<a href="#">Un padiglione del San Camillo diventa ricovero dei senzatetto = San Camillo dall'eccellenza a dormitorio E ancora fiamme</a> <i>Fiaminia Savelli</i>	126
RESTO DEL CARLINO	03/02/2017	22	<a href="#">Un'altra operazione al volto Il calvario di Gessica non ha più fine</a> <i>Manuel Spadazzi</i>	127
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/02/2017	41	<a href="#">Raccoglie fondi per i terremotati tutto falso, smascherata dalle lene = Aiuti ai terremotati svaniti nel nulla così abbiamo svelato il bluff</a> <i>Redazione</i>	128
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/02/2017	41	<a href="#">Dalla Francia arriva una roulotte per Rendina dopo l'arresto = Dalla Francia una roulotte per Rendina. ora fatelo tornare</a> <i>Peppe Ercoli</i>	130
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/02/2017	46	<a href="#">La città punta sulle bandiere Vogliamo la Tenzione aurea</a> <i>M.p.</i>	131
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	03/02/2017	49	<a href="#">Nuovo comitato a Montegallo La rinascita parte dal basso</a> <i>Redazione</i>	132
TIRRENO LUCCA	03/02/2017	11	<a href="#">In fuga dalle fiamme in braccio agli agenti</a> <i>Mario Neri</i>	133
TIRRENO LUCCA	03/02/2017	21	<a href="#">Nuova spedizione per Amatrice</a> <i>Nicola Bellanova</i>	134

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-02-2017

TIRRENO LUCCA	03/02/2017	22	<a href="#">Staffetta solidale per una famiglia di Amatrice</a> <i>Lu.sì.</i>	135
VOCE	03/02/2017	3	<a href="#">Terni - Terni si è stretta intorno alla famiglia Alessandro Riccetti ai funerali in Duomo</a> <i>Redazione</i>	136
VOCE	03/02/2017	11	<a href="#">Lettere e commenti - Rigopiano. Condanniamo lo sciaccallaggio non l'informazione</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	137
VOCE	03/02/2017	11	<a href="#">Assisi - Ospitalità benedettina per le consorelle sfrattate dal sisma e per i profughi</a> <i>Francesco Fasulo</i>	138
VOCE	03/02/2017	15	<a href="#">Città di Castello - 1.548 turni di servizio nel corso del 2016</a> <i>Redazione</i>	139
VOCE	03/02/2017	19	<a href="#">Assisi - La recita dei bambini della parrocchia di Purello</a> <i>Marta Ginettelli</i>	140
VOCE	03/02/2017	22	<a href="#">Spoleto - Appello di Papa Francesco "Superare la burocrazia"</a> <i>Redazione</i>	141
VOCE	03/02/2017	22	<a href="#">Spoleto-Norcia - Speranza nella forza della preghiera</a> <i>Redazione</i>	142
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	03/02/2017	8	<a href="#">Dalle scarpe usate ai campanelli furti low cost al tempo della crisi = Endoscopi, mandorle e condom la top dei furti che non t'aspetti</a> <i>Emanuele Coppari</i>	143
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto, il vescovo di Rieti: "Ritardi nella messa in sicurezza delle Chiese" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	145
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto: Grasso riceve una delegazione delle Marche, "vigileremo su tutto" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	146
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Ricciardi (Iss) : "Nelle emergenze serve una strategia comune" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	147
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo Lazio: criticità "gialla" per temporali dalla mezzanotte per 12-18 ore - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	148
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione per vento forte dalla mezzanotte - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	149
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto, decreto legge: misure specifiche per il settore agricolo e agroalimentare, ecco i principali punti - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	150
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto: turismo Marche &amp;#039;azzerato&amp;#039;, solo il 2% di prenotazioni - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	151
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Coldiretti: "A 5 mesi dalle scosse sono operative solo il 12% delle stalle mobili" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	152
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Mipaaf, Terremoto: dal Governo nuovi interventi urgenti per gli agricoltori - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	153
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo, forte maltempo al Centro/Nord: ecco l&amp;#039;avviso della protezione civile [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	154
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto, D&amp;#039;Alfonso: "Nel decreto legge sono state recepite quasi le tutte nostre richieste" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	156
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto: accordo Lazio - Abruzzo per il trasporto degli sfollati - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	157
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Sanità: durante le maxi emergenze boom di donazioni di sangue, ma serve più coordinamento - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	158
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Accadde oggi, il 2 febbraio 1703 un forte terremoto colpisce L&amp;#039;Aquila - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	159
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto, gli sfollati alla Boldrini: noi come deportati - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	160
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo Liguria: criticità "gialla" per temporali dalla mezzanotte - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	161

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-02-2017

meteoweb.eu	02/02/2017	1	- Abruzzo: concluse le attività dell'unità di crisi sulle valanghe - Meteo Web - - - - - Redazione	162
meteoweb.eu	02/02/2017	1	- Terremo Centro Italia: i terremotati fanno sentire la loro voce, ecco le loro storie - Meteo Web - - - - - Redazione	163
adnkronos.com	02/02/2017	1	Terremoto, gli sfollati a Bolchini: "Noi come i deportati" Redazione	164
ansa.it	02/02/2017	1	Incendio in un appartamento a Bologna - Emilia-Romagna Redazione	165
ansa.it	03/02/2017	1	Sisma magnitudo 4 tra Macerata e Perugia - Umbria Redazione	166
ansa.it	02/02/2017	1	Allerta vento forte in Emilia-Romagna - Emilia-Romagna Redazione	167
ansa.it	03/02/2017	1	Sisma magnitudo 4 tra Macerata e Perugia - Marche Redazione	168
ansa.it	03/02/2017	1	Sisma magnitudo 4.4 tra Macerata-Perugia - Ultima Ora Redazione	169
ansa.it	03/02/2017	1	Sisma magnitudo 4 tra Macerata e Perugia - Cronaca Redazione	170
ansa.it	02/02/2017	1	Alluvione Fermano, assolto ex sindaco - Marche Redazione	171
ansa.it	02/02/2017	1	Trasimeno, `terremotati senza sisma` - Umbria Redazione	172
ansa.it	02/02/2017	1	Di sisma, recepite quasi tutte richieste - Abruzzo Redazione	173
ansa.it	02/02/2017	1	Vasto incendio in poltronificio a Forlì - Emilia-Romagna Redazione	174
ansa.it	02/02/2017	1	Terremoto: sit in a Montecitorio, "Ora basta burocrazia" - Politica Redazione	175
ansa.it	02/02/2017	1	Agricoltura, al via a Fermo EnoliExpo - Marche Redazione	176
ansa.it	02/02/2017	1	In arrivo allerta gialla per temporali - Liguria Redazione	177
askanews.it	02/02/2017	1	Di terremoto, Errani: risorse ci sono, priorità scuole e lavoro Redazione	178
askanews.it	02/02/2017	1	Chiavaroli: con di terremoto ok proroga piccoli Tribunali Abruzzo Redazione	179
askanews.it	02/02/2017	1	Regione Lazio: allerta meteo dalla mezzanotte e per 18 ore Redazione	180
askanews.it	02/02/2017	1	Proroga soppressioni tribunali minori.Di Pangrazio:buon auspicio Redazione	181
askanews.it	02/02/2017	1	D'Alfonso (Abruzzo): con il di terremoto accolte le richieste Redazione	182
repubblica.it	02/02/2017	1	Carburanti: in cinque anni accise cresciute del 46% Redazione	183
repubblica.it	02/02/2017	1	Terremoto, cdm approva decreto: esenzioni fiscali, sostegno economico ad aziende e fasce deboli Roberto Petrini	184
tiscali.it	02/02/2017	1	Incendio in un appartamento a Bologna Redazione	186
tiscali.it	02/02/2017	1	Allerta vento forte in Emilia-Romagna Redazione	187
tiscali.it	02/02/2017	1	Trasimeno, `terremotati senza sisma` Redazione	188
tiscali.it	02/02/2017	1	Vasto incendio in poltronificio a Forlì Redazione	189
roma.repubblica.it	02/02/2017	1	MALTEMPO, REGIONE: CRITICITÀ IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI DA PROSSIMA MEZZANOTTE Redazione	190
TEMPO ROMA	03/02/2017	19	Incendio in un seminterrato Nessun ferito tra gli abitanti Redazione	191
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	03/02/2017	5	Tavolo tecnico al lavoro Fra.bal.	192
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	03/02/2017	8	Proci comunale sempre al lavoro a Sommati Redazione	193

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-02-2017

CENTRO L'AQUILA	03/02/2017	17	<a href="#">AGGIORNATO Case e Map: 6mila alloggi a prova di terremoto</a> <i>Romana Scopano</i>	194
CENTRO L'AQUILA	03/02/2017	17	<a href="#">Si staccano le cassette per la posta</a> <i>Redazione</i>	195
news-town.it	02/02/2017	1	<a href="#">Terremoto, approvato il decreto: appalti semplificati e zone franche</a> <i>Redazione</i>	196
news-town.it	02/02/2017	1	<a href="#">L'Aquila, prevenzione sismica e gestione del rischio: Regione e Provincia 'disertano' la Commissione</a> <i>Redazione</i>	198
NUOVO GIORNALE	03/02/2017	4	<a href="#">sorridetelo prego</a> <i>Redazione</i>	199
meteoweb.eu	03/02/2017	1	<a href="#">- Terremoto Centro Italia, gli esperti: "Sulle nuove possibili scosse il dibattito è aperto, ma alcune affermazioni sono state inopportune" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	200
meteoweb.eu	02/02/2017	1	<a href="#">- Hotel Rigopiano, il geologo Casagli: "Esistono due mondi burocratici, uno che risolve problemi e un altro che pensa a togliersi le responsabilità" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	201
askanews.it	02/02/2017	1	<a href="#">Roma, sos associazioni: Raggi fermi sfratti a sociale e cultura</a> <i>Redazione</i>	202
askanews.it	02/02/2017	1	<a href="#">Abruzzo, concluse attività unità di crisi su valanghe</a> <i>Redazione</i>	203



## **Terremoto , pressing sui lavori ci pensino le imprese locali = Gli industriali a gamba tesa ricostruzione a imprese locali**

[Domenico Ciarrocchi]

Terremoto, pressing sui lavori ci pensino le imprese locali La sveglia di Confindustria: meno burocrazia e più sinergia fra le istituzioni: FERMO Non ci può essere ripartenza se la ricostruzione non è affidata a imprese locali: è il succo dell'appello lanciato da Confindustria in merito ai lavori dopo le continue scosse di terremoto che hanno ferito il territorio. La richiesta per bocca di Stefano Violoni, che in Confindustria ricopre l'incarico di presidente dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili. Arriva un momento in cui tanti problemi restano ancora irrisolti, a partire dai ritardi per la consegna di container e stalle. Domenico Ciarrocchi a 11 febbraio 2017 Gli industriali a gamba tesa Ricostruzione a imprese locali Sos di Violoni, Ance: Bypassati i nostri costruttori Dopo il terremoto niente ripresa se non c'è lavoro Isindac. FERMO Non ci può essere ripartenza se L'errore - rimarca - è che i sindaci sola ricostruzione non è affidata a imprese - non stati messi di lato, bypassati da chi se locali: è il succo dell'appello lanciato - poco sa del territorio pur dando il masto da Confindustria in merito ai lavori simo dell'impegno. Il potere deve essere dopo le continue scosse di terremoto è affidato all'Istituzione locale, a chi lo che hanno ferito il territorio. La richiesta - conosce. Le potenzialità andavano e sta per bocca di Stefano Violoni, che in vanno trovate dentro Comuni e Province Confindustria ricopre l'incarico di presidente, su di loro dovrebbero poter fare affidamento dell'Ance, l'associazione dei costruttori edili. Arriva in un momento in Ma c'è un problema, la mancanza di risorse, come ricorda lui stesso, dopo la prima sorse che rende Comuni e Province atma emergenza della scorsa estate sono arrivati l'autunno e l'inverno e tanti problemi restano ancora irrisolti, a partire dai ritardi per la consegna di container, casette e stalle. Da agosto a fine gennaio - dice Violoni - in 5 mesi si è fatto poco o niente tori non protagonisti, quando si dovrebbe invece accrescere le facoltà decisionali in tema di urbanistica e gestione dell'emergenza a livello locale. Per Violoni ne esce un sistema che blocca l'imprenditore come il cittadino, nonostante siano in arrivo centinaia di milioni di euro, miliardi quelli stanziati, per la ricostruzione che lo stesso Violoni, con gli associati a Confindustria Fermo, vorrebbe vivere da protagonista. Ma in mezzo c'è la burocrazia. Per come è scritto il decreto sul terremoto - riprende - non è una risorsa. Anzi, le imprese locali partono con uno svantaggio rispetto a chi viene da fuori. All'interno è previsto un vincolo per la ricostruzione anche privata: impresa e direttore dei lavori non devono avere avuto rapporti negli ultimi tre anni. Non ci si rende forse conto di cosa significhi. Immaginate di trovarvi voi con la casa danneggiata. La prima cosa che fai è chiamare un tecnico che conosci, di cui ti fidi. E così il tecnico chiamerà una ditta di cui si fida. E invece no, l'impresa di fiducia non può lavorare. In questo modo si ottiene solo di spingere il cittadino a provare ad aggirare le regole, una follia. È questa, quindi, la prima richiesta che Confindustria Fermo avanza al Governo, che sta per varare il nuovo decreto: Dare modo alle imprese locali di lavorare di farlo in tempi rapidi. Imprese che sono e devono essere iscritte alla white list, a garanzia della propria legalità. White list a cui si può aderire da pochi giorni anche via telematica, senza dover andare fisicamente in Prefettura a compilare i moduli. La proposta Non c'è ripresa se non c'è lavoro. Inutile ricostruire se poi chi vive nei paesi danneggiati dal sisma non ha di che sopravvivere, ribadisce Violoni, secondo il quale le imprese che si adoperano nella ricostruzione, sia privata sia pubblica, dovrebbero avere all'interno un numero di maestranze minimo, 10-20%, residente all'interno del cratere o comunque delle province colpite. Una proposta che tocca il lato umano, ma che avrebbe ripercussioni sulle imprese, facendo lavorare chi oggi è senza casa e magari sta vivendo sulla costa. Ma qui interviene il problema legato alla dimensione delle stesse imprese, tanto che il presidente di Confindustria, Giampaolo Melchiorri, ricorda che questo territorio non può ricostruire da solo, con le proprie imprese, quello che è stato danneggiato. Perché sono tutte troppo piccole. Non illudiamoci di essere autosufficienti. E qui c'è un rischio: che le imprese piccole, il nostro tessuto, per lavorare debbano "vendersi" alle grandi imprese che faranno man bassa. Per questo lo stesso Violoni sottolinea che in questo



caso non ci si può nascondere dietro il velo della libera concorrenza. Non c'è ricostruzione senza ripresa dell'attività economica locale. Le istituzioni devono proteggere e rafforzare il tessuto locale. Nel decreto si parla di Umi, Unità minime di intervento. Esempio, un centro storico. In una zona definita non si fa fare una casa a un'impresa e quella a fianco a un'altra. Verranno creati blocchi di azione unici, da qui la necessità di Ati, reti di imprese, consorzi e unioni. Con la Cna da mesi lavoriamo insieme, sono certo che ci muoveremo in comune anche nella ricostruzione. Intanto stiamo organizzando convegni e momenti di approfondimento per la categoria edile. Da questo punto di vista ben venga il tavolo Competitività e sviluppo fermato nato in Provincia in cui sono riunite tutte le categorie, datoriali e sindacali. La scelta L'importante è che si faccia in fretta. Come ricorda Violoni il terremoto disastroso di ottobre è stato preceduto dalla scossa di agosto, ma i mesi sembrano essere passati invano. Tutto è ancora fermo, gli sfollati sono divisi fra camper della costa, gli allevatori attendono le stalle per gli animali. Il maltempo dei giorni scorsi ha peggiorato la situazione, creando un'emergenza nell'emergenza. Domenico Ciarrocchi RIPRODUZIONE RISERVATA Sono troppo piccole? Le istituzioni devono proteggere e rafforzare il tessuto del territorio Ritardi nella consegna e la sistemazione di container, cassette e stalle per gli animali Eccesso di burocrazia che frena i lavori e ritarda l'inizio effettivo della ricostruzione 9 Vincoli sbagliati che finiscono per intralciare l'organizzazione delle imprese locali o Maggior peso all'opera di coordinamento per gli enti locali, in particolare i Comuni Più lavoro in sinergia fra gli stessi enti locali, il governo e la Protezione civile Più attenzione alle imprese chiamate alla ricostruzione; debbono essere locali iCEjitimeITi -tit\_org- Terremoto, pressing sui lavori ci pensino le imprese locali - Gli industriali a gamba tesa ricostruzione a imprese locali

## **Alluvione killer a Casette Mezzanotte è stato assolto = Alluvione killer, assolto Mezzanotte sollievo, certo ma penso alle vittime**

[Paolo Pizzi]

Alluvione killer a Casette Mezzanotte è stato assolto L'ex sindaco: Un processo molto doloroso Il mio pensiero va alle vittime della tragedia SANT'ELPIDIO A MARE Non è Stata colpa sua. L'ex sindaco di Sant'Elpidio a Mare Alessandro Mezzanotte è stato assolto per non aver commesso il fatto dall'accusa di omicidio colposo per le vittime della tragica esondazione del fiume Eté Morto, all'alba del 2 marzo 2011. Paolo Pizzi apaginal9 Alluvione killer, assolto Mezzanotte Sollievo, certo ma penso alle vittime> Il giudice Marziali ha riconosciuto l'estraneità dell'ex sindaco dall'accusa di duplice omicidi SANT'ELPIDIO A MARE Non è stata piena del corso d'acqua. L'oncolpa sua. L'ex sindaco di data di fango superò il livello Sant'Elpidio a Mare Alessan- del ponte, allargandosi alle vie dro Mezzanotte è stato assolto limitrofe fino ad inghiottire la per non aver commesso il fat- Bmw guidata da Santacroce. to dall'accusa di omicidio col- L'unica a salvarsi è stata Silvaposo per le vittime della tragica esondazione del fiume Eté Morto, all'alba del 2 marzo 2011. Mezzanotte, a capo dell'amministrazione elpidiense dal 2007 al 2012, era imputato per i decessi di Giuseppe San- P.S.Elpidiotacroce e Valentina Allen, tra-: - volti mentre, a bordo di un'auto, cercavano di imboccare via Cavour, a Casette d'Eté, proprio nel momento di massima na Granata, mamma di Valentina e compagna di Giuseppe, che aggrappandosi ad un palo della segnaletica stradale riuscì a sgusciare fuori dall'abitacolo. La tragedia Erano le 4.30 del mattino, i tré dovevano recarsi al lavoro alla Eurosuole e tentavano di raggiungere Civitanova Marche. L'imbocco primario pervia Cavour, quello di corso Garibaldi, era transennato e inaccessibile. Non c'era stato ancora il tempo, invece, per bloccare le vie traverse, tanto che l'auto riuscì ad avvicinarsi al ponte maledetto passando da via Gioia. Ma arrivata all'incrocio, venne travolta dalla piena e trascinata via. I corpi senza vita ritrovati centinaia di metri a valle il pomeriggio del 2 marzo e la mattina dopo. La sentenza Il giudice Cesare Marziali, dopo un'ora di camera di consiglio, ha scagionato l'ex primo cittadino. Secondo l'accusa della Procura della Repubblica di Fermo, l'allora sindaco non aveva adottato tutte le cautele previste dai protocolli operativi della protezione civile e quindi doveva ritenersi unico responsabile del duplice omicidio colposo delle vittime. Sono sollevato sospira a caldo Mezzanotte. Mi sento confortato per l'assoluzione dalla gra ve accusa di duplice omicidio colposo - prosegue l'ex sindaco - Questa sentenza giunge al termine di un lungo e doloroso processo, che ho affrontato partecipando ad ogni udienza, con sofferenza ma a testa alta e dignità, consapevole di poter riporre fiducia nella mia difesa e nella magistratura. Ho sempre ritenuto di aver operato correttamente nei limiti delle mie possibilità di sindaco, avvalendomi della collaborazione di tutta la struttura comunale e di protezione civile, che si è trovata a fronteggiare al mio fianco quella imprevedibile emergenza. In cuor mio non posso che ribadire dolore e umana vicinanza ai familiari delle vittime tragicamente scomparse a causa dell'esondazione senza precedenti che colpì Casette d'Eté. Soddisfatto il legale Andrea Albanesi, secondo il quale dalla lunga istruttoria processuale è emerso con chiarezza che Alessandro Mezzanotte non avrebbe potuto tenere nessuna altra condotta in quei tragici frangenti, poiché l'esondazione non era in alcun modo prevedibile o altrimenti argina- bile. In aula ho fortemente contestato la richiesta di condanna a due anni di reclusione formulata dalla pubblica accusa e dalle parti private, evidenziando invece la correttezza dell'operato del sindaco in quella situazione. Sono felice che il Tribu- naie abbia accolto le nostre tesi difensive. Attendono con curiosità e molto interesse le motivazioni della decisione i legali delle vittime, che fanno notare un particolare di rilievo sull'assoluzione: La formula con cui l'imputato è stato assolto, cioè quella di non aver commesso il fatto - la riflessione dell'avvocato Federico Valori, anche a nome della collega Maria Antonietta Spalluti - lascia impregiudicato il fatto che un responsabile c'è. Si ritiene però non sia il sindaco. Ci auguriamo che nelle motivazioni il giudice possa indicarci chi è il certo responsabile affinché si possa cercare giustizia per le vittime di questa vicenda. Aspettiamo anche che ci convinca, circa l'assenza di responsabilità dell'allora sindaco, che noi invece sostenevamo ci fossero. Ci riserviamo

ogni decisioni alla lettura del dispositivo. L'avvocato Valori fa notare un passaggio dell'intervento di ieri da parte del Pubblico ministero, secondo il quale in aula ci fossero delle sedie vuote, lasciando intendere che le indagini si sarebbero dovute estendere ad La tragedia 2011 L'alluvione killer aveva devastato il Fermano tra l'1 e il 2 marzo del 2011, e durante l'esondazione del fiume Eté Morto, a Casette d'Eté, erano rimasti uccisi il Sienne Giuseppe Santacroce e la 20enne Valenti na Alleri. 2 vittime Le due vittime, insieme a Salvina Granata, si stavano recando a lavoro in macchina. La loro Bmw era stata travolta dall'ondata di piena mentre cercavano di attraversare un ponte. L'unica sopravvissuta era stata la Granata. altri soggetti istituzionali oltn Mezzanotte. Paolo Pizz RIPRODUZIONE RISERVAI L'avvocato Albanesi: L'esondazione non era prevedibile o arginabile altrimenti Sopra l'allora sindaco di Sant'Elpidio a Mare Alessandro Mezzanotte. A destra il recupero di uno dei due corpi lungo il fiume -tit\_org- Alluvione killer a Casette Mezzanotte è stato assolto - Alluvione killer, assolto Mezzanotte sollievo, certo ma penso alle vittime

## Le macerie del terremoto saranno gestite dal Cosmari

*Intesa con la Regione, sono previsti un nuovo capannone e assunzioni*

[Carla Passacantando]

Le macerie del terremoto saranno gestite dal Cosmar Intesa con la Regione, sono previsti un nuovo capannone e assunzioni L'ACCORDO MACERATA Firmata, l'altra sera, la convenzione tra la Regione Marche ed il Cosmari con la quale si affida alla società partecipata dei comuni della provincia la gestione e lo smaltimento delle macerie derivanti dai crolli degli edifici, a seguito del sisma, nel territorio maceratese. La società di Piane di Chienti, comunque, ha già iniziato ad operare sul campo, sulla base delle ordinanze emesse dagli enti locali. In virtù di ciò, infatti, nel giro di poche settimane ha provveduto alla completa rimozione di tutte le macerie della cartiera di Pioraco consentendo di fatto l'avvio della ricostruzione dello stabile. Il sito da costruire Per la gestione del deposito e della cernita delle macerie derivanti dal sisma - afferma il presidente del Cosmari, Marco Graziano Ciurlanti - verrà realizzato un capannone, per un costo che supera il milione di euro, che sarà finanziato dalla Regione. Ci vorranno tre o quattro mesi per la creazione della struttura. Verranno, inoltre, assunte dalle dieci alle dodici persone. A breve si partirà ed il tutto avrà una ricaduta positiva sul territorio. Nel nuovo capannone ci saranno impianti specifici per la gestione, la selezione, il trattamento successivo e lo smaltimento delle macerie. Gli addetti del Cosmari dovranno prima fare una selezione sui luoghi di prelievo, successivamente il materiale sarà trasportato all'impianto dove verrà effettuata un'ulteriore selezione per separare e smaltire a parte le macerie non conformi agli inerti come il ferro o altri componenti. La società di Piane di Chienti, dopo le forti scosse del terremoto, si è messa a disposizione con uomini e mezzi per favorire il ritorno alla normalità nelle comunità colpite dal sisma lavorando su più fronti; inoltre è stata garantita la regolarità nella raccolta e nel trattamento dei rifiuti. Il Cosmari ha organizzato, in accordo con le amministrazioni pubbliche e la Protezione civile, punti di conferimento dei rifiuti a servizio dei centri di prima accoglienza allestiti nelle diverse zone interessate dal terremoto e che hanno o stanno ospitando molti cittadini che hanno le proprie abitazioni inagibili. Carla Passacantando RIPRODUZIONE RISERVATA Il presidente Ciurlanti: Si partirà a breve Una ricaduta positiva sul territorio Isole per i rifiuti Il Cosmari ha predisposto una sorta di sola ecologica per il conferimento e la raccolta di rifiuti nel villaggio dei moduli abitativi, dove vivono le famiglie sfollate, realizzato in contrada Cristoforo Colombo a Tolentino. L'intento è quello di tutelare l'ambiente ferito dal sisma dall'abbandono dei rifiuti e di non interrompere la raccolta differenziata. Il presidente del Cosmari Graziano Ciurlanti. La società gestirà le macerie del sisma -tit\_org-

## Dalla Toscana a San Severino la carovana della solidarietà

*Imprese, scuole e commercianti mobilitati per aiutare gli sfollati*

[R.m.]

Dalla Toscana a San Severino La carovana della solidarietà Imprese, scuole e commercianti mobilitati per aiutare gli sfollati SAN SEVERINO Anche mille uo- la sede provvisoria del Municiva fresche nel carico di solida- pio. Gli aiuti sono arrivati viagrietà consegnato nei giorni giando su quattro furgoni messcorsi alla città di San Severino si a disposizione dalla Confradall'associazione Vita, Volon- ternita e da aziende come la tariato indipendente territorio TreCi, lo Stabilimento Conserdell'Albegna, e dalla Misericor- ve Italia di Albinia, il negozio dia di Albinia. Quest'ultimo so- principe Uno, l'officina dei fradalizio è tornato a fare visita ai telli Albertazzi e l'azienda bioterremotati settempedani per logica Rustici. Al loro interno la terza volta in poche settima- c'erano generi alimentari, con ne dopo aver fornito aiuto e as- le uova donate dalla ditta Camsistenza anche in piena emergenza sisma. Un rapporto stretto Un gemellaggio straordinario nato nel momento del bisogno e che sono certa andrà avanti per molto. Ormai le nostre comunità sono legatissime, sottolinea il sindaco, Rosa Piermattei, che ha ricevuto la delegazione divolontari nel-panelli, ma anche vestiario, giochi per bambini e materiale scolastico. La mobilitazione Il materiale donato a San Severino non è soltanto i segnale di generosità, ma soprattutto la testimonianza di una mobilitazione corale di tutto un territorio che non ha speso tempo per dimostrare la propria vicinanza a chi in una mattina si è trovato senza più nulla. Alla raccolta di materiale e di alcuni fondi, infatti, hanno contribuito pure dirigenti, docenti e genitori dell'Istituto compren sivo di Manciano Capalbio e, in particolare, presso le scuole dell'infanzia di Marsiliana, Montemerano, Manciano, Poggimurella, Capalbio, Carige e le scuole primarie di Marsiliana, Manciano e Capalbio oltre che alle scuole medie di Marsiliana, Manciano e Capalbio e alla Pro loco di Montemerano. La consegna Le uova sono state consegnate direttamente alle famiglie terremotate settempedane e nelle aree camper e roulotte della città dai referenti dell'associa zione Vita, guidati dal presidente Aleandro Graziani, che sono stati accompagnati da] coordinatore dei volontari de] gruppo comunale di Protezione civile di San Severino, Dine Marinelli. r.m, RIPRODUZIONE RISERVATA IL sindaco Piermattei: Un gemellaggio straordinario nato nel momento del bisogno Leonardi in visita Visita della consigliera regionale Elena Leonardi, presidente del Gruppo Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale e vice presidente della IV commissione consiliare, a San Severino. Accompagnata dal coordinatore locale di Fdl, Fabio Verbenesi, la Leonardi ha visitato i quartieri più colpiti dal sisma. Tra le richieste avanzate alla Leonardi la necessità di sburocratizzare la gestione dell'emergenza e della ricostruzione, una diversa gestione di casette, moduli abitativi e stalle per gli allevatori. ' ' . ' ' . ' - é. à Il sindaco Rosa Piermattei con i volontari di Albinia -tit\_org-

## Norcia - Moduli collettivi, la svolta ci sarà entro fine mese = Moduli collettivi, ci siamo

[Chiara Fabrizi]

Moduli collettivi la svolta sarà entro fine mese a pagina 5 Entro febbraio si chiuderà la pratica. Oggi intanto a Norcia arriva Claudio Baglioni Moduli collettivi, ci siamo di Chiara Fabrizi NORCIA-Al massimo entro la fine di febbraio si chiude la pratica dei container collettivi. Sono ormai ripresi a spron battuto, dopo lo stop di una settimana abbondante causato da neve e ghiaccio, gli interventi per la consegna degli ostelli prefabbricati da 48 posti che ospiteranno gli sfollati fino alla consegna delle casette. Dei dodici container previsti tra Norcia e Cascia ne sono stati finora aperti la metà, di cui quattro nella città di San Benedetto e due in quella di Santa Rita, dove non ne occorrono altri. In particolare la ditta individuata dal Comune di Norcia ha avviato il montaggio degli arredi nella struttura prefabbricata di Ancarani dove la consegna alle famiglie è prevista per l'inizio della prossima settimana. Analoghi i tempi anche per il quarto container collettivo di viale XX Settembre, dove gli uomini del Genio hanno già iniziato gli interventi per le opere di urbanizzazione della quinta piazzola. La consegna dei moduli che compongono la struttura è invece attesa nella frazione di Frascaro dove devono quindi ancora essere avviate le operazioni di montaggio dei moduli. Qui come per l'ultimo container collettivo di viale XX Settembre l'apertura è programmata al più tardi per metà febbraio. Un passetto ancora indietro l'ostello prefabbricato di San Pellegrino dove invece entro la prossima settimana si concluderanno le urbanizzazioni primarie per poi passare al montaggio vero e proprio della struttura. Nel piccolo borgo già distrutto dal terremoto del 24 agosto sempre entro la fine di febbraio si conta di consegnare le diciassette casette ordinate dopo il primo sisma. Non è chiaro se in questo caso per due, forse tre soluzioni abitative occorrerà procedere al sorteggio per l'assegnazione. Pratica, questa, già portata a termine per le venti casette sempre in zona viale XX Settembre, su cui sono in corso gli interventi di urbanizzazione esterna come marciapiedi e parcheggi. Nel frattempo continuano gli sbancamenti località Opaco dove entro la fine di aprile si prevede di consegnare 63 soluzioni abitative, archiviando la pratica delle cento casette per Norcia ordinate dopo il sisma del 24 agosto. Contestualmente la Regione ha pubblicato la gara per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie di un secondo villaggio sempre nella piana di Santa Scolastica che sarà composto da altre 90 casette. Intanto ieri il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, che nei giorni scorsi era tornato a sollecitare lo snellimento delle procedure, si dice "soddisfatto delle parole del premier Gentiloni e del commissario Errani. L'annunciata semplificazione, i cui termini attendiamo di leggere declinati nel nuovo decreto (approfondimento è pagina 44, in questa fase può rappresentare la svolta necessaria per accelerare i diversi processi che attengono da una parte l'emergenza e dall'altra la ricostruzione. Siamo d'accordo quando dichiarano a più riprese che scuola e lavoro sono i pilastri su cui deve rinnovarsi legame stretto tra popolazione territorio continua il sindaco - siamo altresì consapevoli che la nostra gente sta ancora soffrendo e noi abbiamo il dovere di continuare a lavorare con rinnovata energia e forza, confermando il nostro impegno sulle priorità per la ripresa delle attività produttive, delle scuole e degli alloggi temporanei". Arriva Baglioni Stamattina intorno alle 11 alla scuola alla scuola materna di Norda attesa visita di Callidio Baglioni, accompagnato dal segretario generale della Cei mons. Nunzio Galantine e dal capo della Gendarmeria, Domenico Giani. Verranno consegnati alla scuola 7 mila euro che i bambini di Bagui hanno raccolto per la ricostruzione delle scuole dei loro coetanei delle zone terremotate. Sarà presente anche l'arcivescovo Renato Boccardo. Tutti verranno accolti dal dirigente scolastico Rosella Tonti. L'appuntamento Quali sono le caratteristiche geologiche e geofisiche del nostro territorio? Sono così anomali gli avvenimenti che negli ultimi mesi hanno messo in ginocchio l'Italia Centrale? È possibile mettere in sicurezza i nostri centri abitati per affrontare eventi sismici di tale intensità? Queste sono solo alcune delle domande a cui si potrà avere una risposta oggi (ore 17.30) nel corso del secondo incontro dedicato ai terremoti in programma al Post di Perugia. Solidarietà Oggi all'istituto omnicomprensivo "De Gasperi Battaglia" verranno consegnate alla dirigente scolastica 4 lavagne Lim che verranno donate dalla "Fondazione Carlo Lorenzini"

e 6 tablet donati dall'azienda "Nuova Termica" di Perugia. La consegna del materiale didattico avverrà alla presenza del sottosegretario all'istruzione Gabriele Toccafondi, del presidente della Fondazione "Carlo Lorenzini" Massimo Monni e del titolare dell'azienda Nuova Termica, Luigi Arcangeli. pagina 44 il nuovo decreto SINDACO Alemanno soddisfatto del nuovo decreto governativo "Finalmente l'annunciata semplificazione è realtà" -tit\_org- Norcia - Moduli collettivi, la svolta ci sarà entro fine mese - Moduli collettivi, ci siamo



**La protesta****Assisi - Effetto sisma, gli operatori di commercio e turismo incontreranno il Comune***[Stefano Berti]*

La protesta Effetto sisma, gli operatori di commercio e turismo incontreranno il Comune > ASSISI "Noi operatori commerciali turistici di Assisi siamo praticamente senza lavoro. Zero turismo, zero incassi. Poco è stato fatto in una città in cui il terremoto ha spaventato, ma fortunatamente non ha creato assolutamente alcun danno". E la voce risentita di un gruppo di commercianti di Assisi e di alcune città vicine, che hanno deciso di unirsi per reagire. "Domani mattina alle 11 una delegazione di operatori turistici, commercianti e semplici cittadini di Assisi, Perugia, Foligno, coordinati da Marco Zubboli (commerciante assisano e promotore dell'iniziativa) verranno ricevuti dall'assessore Eugenio Guarduoci e dal vicesindaco Valter Stoppini" dice Marco Zubboli. "È arrivato il momento di esporre le nostre enormi preoccupazioni - sottolinea la nota del gruppo - sull' andamento turistico, che non riguarda solo il fatturato, con una media del meno 50%, con picchi anche che arrivano ad oltre il 60% in negativo, ma tutto l'indotto dell'area, che vive principalmente di turismo. Non chiediamo solo un aiuto - sottolineano - avendo formato un movimento, che abbiamo chiamato "Tutti per ripartire", vogliamo proporre idee e collaborare con l'amministrazione locale e con la regione, per far ripartire la macchina turistica, sia economicamente che culturalmente, con iniziative che stiamo studiando e ragionando con l'aiuto di persone esterne di grande qualità". Poi, dal gruppo, una sottolineatura definita "fondamentale": "La cosa che ci sorprende è che soprattutto Assisi e i centri attorno non vengano visti come città sicure. Le strutture ricettive dagli alberghi, ai ristoranti, ai negozi, ma soprattutto alle case dove noi abitiamo, sono state tutte ristrutturate dopo il sisma del 1997 - dice Zubboli con regole e leggi che imponevano un adeguamento antisismico. Malgrado le scosse, che abbiamo sentito, qui da noi non ci sono stati danni, tutti abbiamo dormito sempre nelle nostre abitazioni. Contro la paura non possiamo fare nulla, ma contro la disinformazione sì". ora di svoltare - continuano - siamo amareggiati nel vedere che nei Tg, ogni volta che c'è una scossa, si facciano vedere questi anelli concentrici del sisma, che si allargano fino alle nostre terre, creando danni immensi a tutto il comparto, a ciò va posta una fine". Prima doveva essere un sit-in, poi, vista anche la disponibilità dell'amministrazione, si è definito l'incontro: "Non faremo piagnistei - conclude Zubboli - ma propositivi, con idee e progetti. Un incontro per produrre e collaborare, non per protestare". Stefano Berti -tit\_org-

TODI Giuliano Saccal, proprietario dell'appartamento, ricorda il suo amore per l'Umbria e la dolorosa esperienza in Friuli

## **Todi - Regalano casa agli sfollati "Ecco perché lo facciamo" = Vendono casa per aiutare i terremotati "Speriamo che possa risolvere qualcosa"**

[Aldo Spaccatini]

Regalano casa agli sfollati "Ecco perché lo facciamo" a pagina 21 Giuliano Saccal, proprietario dell'appartamento, ricorda suo amore per l'Umbria e la dolorosa esperienza in Friuli Vendono casa per aiutare i terremotati "Speriamo che possa risolvere qualcosa" rii Airin Snannatini nr>i ÆÒ ãïÜã ŷcr>mp 1ÿ wvnnd sta" Il çéô>77Ã> ñ ÿã ò ÿã- di Aldo Spaccatini I TODI-Ha scatenato tanta curiosità ma anche compiacimento la notizia della decisione di una coppia di Treviso di vendere il proprio appartamento a Massa Martana con l'intento di devolvere il ricavato alle famiglie così duramente colpite dal terremoto che ha sconvolto una parte della nostra regione. Giuliano Saccal, il marito, spiega volentieri quelle che sono state le motivazioni che li hanno spinti a un gesto di tale generosità. "Vede - dice Giuliano - io e mia moglie, appena ventenni, ci siamo trovati coinvolti, nel 1976, nel terremoto che ha colpito duramente il Friuli. E' stata un'esperienza dura ma molto coinvolgente che non ci siamo più dimenticati. Quando abbiamo visto in tv quello che era successo in Umbria ne siamo rimasti profondamente colpiti. Per noi l'Umbria è come la seconda casa ce ne siamo innamorati subito, tanto da venire qui in viaggio di nozze, e per questo abbiamo comprato l'appartamento a Massa Martana. 11 desiderio era quello di venire a trascorrervi qualche fine settimana e magari anche dei giorni di vacanza. Purtroppo questo sogno, per un insieme di motivi, non è stato possibile realizzarlo. Allora quando abbiamo visto il dramma che stavano vivendo tante famiglie in Umbria abbiamo pensato che noi avevamo una casa che non utilizzavamo e che invece avrebbe potuto risolvere i problemi di qualcuno. L'obiettivo iniziale era infatti quello di donarla ad una famiglia che non aveva più la propria abitazione. Poi però ci siamo resi conto che la scelta era difficile ed allora si è pensato di vendere l'appartamento e di mettere a disposizione il ricavato alle associazioni che si stanno impegnando per rendere la vita meno difficile per tanta gente. Noi da anni facciamo beneficenza perché vedere la gente che soffre ci fa stringere il cuore e questa ci è sembrata l'occasione giu sta". Il prezzo base è particolarmente conveniente. "Abbiamo fatto questa scelta, d'accordo con l'Agenzia, per riuscire a venderlo il prima possibile, però è già trascorso un mese e non siamo riusciti nel nostro intento. Speriamo che ci sia qualcuno disposto ad investire, perché è conveniente e perché la finalità è nobile". Va sottolineato che questa è una famiglia normale, i due coniugi ancora lavorano, con un figlio tren tenne. 4 "Abbiamo scelto di tenere il prezzo basso per riuscire a cederla in breve tempo" L'abitazione di Massa Martana Il ricavato della vendita sarà devoluto ai terremotati -tit\_org- Todi - Regalano casa agli sfollati Ecco perché lo facciamo - Vendono casa per aiutare i terremotati Speriamo che possa risolvere qualcosa

**NOCERA UMBRA Ieri mattina l'udienza di convalida all'ospedale di Foligno per il 25enne accusato di tentato omicidio e incendio doloso**  
**Nocera Umbra - L'albanese si difende C'è pure un video hard = L'albanese ribalta la versione della donna Spunta un video hard**

[Eirene Mirti]

NOCERA UMBRA L'albanese si difende C'è pure un hard a pagina 25 Ieri mattina l'udienza di convalida all'ospedale di Foligno per il 25enne accusato di tentato omicidio e incendio doloso L'albanese ribalta la versione della donna Spunta un video hard di Eirene Mirti I NOCERA UMBRA - Una colluttazione e poi un incidente domestico, una tanichetta di alcol per pulire che cade su una stufa e prende fuoco, lei tra le fiamme e lui che si ustiona per salvarla e portarla fuori in terrazzo. E' una versione completamente diversa, quella dell'ex compagno Hasan Varoshi. rispetto alla ricostruzione basata sulle dichiarazioni fatte ai soccorritori dalla donna ustionata lunedì pomeriggio nella sua casa di Maccantone. L'interrogatorio del 25enne, accusato di tentato omicidio con l'aggravante della premeditazione e incendio doloso, è durato più di tre ore ieri mattina in una saletta l'ospedale di Foligno, dove l'uomo - che ha risposto a tutte le domande - è ancora ricoverato e dove potrebbe essere sottoposto a un intervento al piede. Ora toccherà al giudice decidere sulla convalida del fermo e sulle misure cautelari chieste dal pm: custodia in carcere per pericolo di fuga, inquinamento probatorio e reiterazione del reato. Convalida e misure alle quali si è opposto il legale di Varoshi, l'avvocato Ubaldo Minelli. Quella che sarebbe emerso dalle parole del ragazzo, dunque, è una situazione completamente diversa rispetto alla prima ricostruzione. Secondo Varoshi, infatti, sarebbe stata la donna e non lui a continuare a cercarlo con insistenza, tempestandolo di messaggi e chiamate, fino a inviare alla nuova compagna di lui un video girato in atteggiamenti molto intimi durante la loro relazione, Proprio per chiarirsi, il 25enne si sarebbe recato a casa della donna, che gli avrebbe aperto la porta e lo avrebbe fatto entrare. Fra i due sarebbe nata una breve colluttazione, durante la quale - come il ragazzo ha ammesso - le avrebbe preso il cellulare, rompendolo, perché contenente video privati. Durante la lite, con un calcio sarebbe stata rovesciata una tani chetta da due litri contenente un liquido infiammabile, probabilmente alcol, con il quale la donna stava pulendo il banco della cucina al momento dell'arrivo dell'uomo. Il liquido sarebbe caduto sopra una stufa a pellet accesa e avrebbe dato origine alle fiamme. Nell'incendio è stata la donna ad avere la peggio, vista la sua vicinanza alla stufa, mentre l'uomo si è trovato più vicino alla via di fuga del terrazzo. A questo punto lui sarebbe rientrato, ustionandosi per salvarle la vita e allontanarla dalle fiamme, portandola in braccio sul terrazzo. Qui l'avrebbe aiutata a scendere dalla scala portata da un vicino, accorso dopo aver sentito le loro grida. Niente bastone, dunque, né benzina, né tantomeno l'intenzione di fare del male, secondo la versione di Hasan. Entro oggi, valutati elementi e versione dei fatti, il giudice si è riservato di decidere riguardo il fermo del 25enne e sulla custodia in carcere chiesta dal pubblico ministero, alla quale l'avvocato Minelli si è opposto per "l'inattendibilità delle dichiarazioni della presunta persona offesa". -tit\_org- Nocera Umbra -albanese si difendeè pure un video hard -albanese ribalta la versione della donna Spunta un video hard

Il presidente Fabio Bonifazi invita folignati e turisti, anche gli alunni delle scuole diventano cartapestai

## Foligno - Nessuno stop per il Carnevale dei Ragazzi "Confermate le sfilate dei carri allegorici"

[Redazione]

Il presidente Fabio Bonifazi invita folignati e turisti, anche gli alunni delle scuole diventano cartapesti. Nessuno stop per il Carnevale dei Ragazzi "Confermate le sfilate dei carri allegorici" FOLIGNO "L'edizione 2017 del Carnevale dei Ragazzi si svolgerà regolarmente a Sant'Eraclio dal 12 al 26 febbraio nelle canoniche ultime tre domeniche del periodo più pazzo dell'anno". A rassicurare i folignati e i turisti che vorranno assistere alle popolari sfilate è il presidente dell'ente carnascialesco Fabio Bonifazi. Con lo slogan "Il Carnevale c'è", gli organizzatori hanno voluto eliminare così ogni dubbio sulla realizzazione della rassegna che quest'anno compirà 56 anni. "Stiamo alacremenente lavorando per completare i sei giganteschi carri allegorici che sfileranno nel centro storico di Sant'Eraclio. Le scosse sismiche dei mesi scorsi ha sostenuto Bonifazi - hanno sì rallentato la lavorazione delle gigantesche creazioni allegoriche ma non ci hanno affatto fermato e torneremo tra qualche giorno nella piazza centrale dell'antico borgo dei Trina con la consueta ironia e il sarcasmo che ci contraddistingue". Lo staff del presidente Bonifazi quest'anno si è rivolto anche a ditte, società e commercianti per sponsorizzare il Carnevale. Chi fosse ancora interessato può rivolgersi ai seguenti recapiti telefonici (3356823557 3389465164) o inviare un messaggio di posta elettronica al seguente indirizzo: [info@ilcarnevale.net](mailto:info@ilcarnevale.net). Sono stati coinvolti nella composizione dei sei gruppi mascherati gli allievi delle classi della scuola primaria e secondaria inferiore dell'Istituto statale comprensivo "Galileo Galilei" Foligno 3. C'è comunque ancora la possibilità di far parte dei gruppi mascherati e chi è intenzionato a folleggiare allegramente può contattare rispettivamente Giuseppina (3474458379) del cantiere "Yes We Can" e Ilana (3459911194) del cantiere "Flash Back" che accettano ancora adesioni. I titoli delle sei gigantesche allegorie che stanno realizzando gli abili cartapestai nel laboratorio dei carri "Fabrizio Biagetti" di via Londra sono "False Illusioni", "Mascia e Orso", "Pokemon Go", "I quattro elementi", "Trump...vata" e, "Il sole prigioniero dei fumi" per la gioia dei bambini e per far riflettere gli adulti sui temi scottanti di attualità, di costume e perché no, anche di politica. Anche il celeberrimo spazio enogastronomico dell'Osteria del Carnevale aprirà i battenti il prossimo 9 febbraio in via Primo Maggio negli stessi locali degli anni passati, considerati agibili a seguito di sopralluoghi dei tecnici della Protezione civile. Anche quest'anno dunque gli elementi per divertirsi e godere di un Carnevale altamente spettacolare non mancheranno. Non resta che partecipare alla bella manifestazione di Sant'Eraclio. -tit\_org- Foligno - Nessuno stop per il Carnevale dei Ragazzi Confermate le sfilate dei carri allegorici

**Avviati i sopralluoghi sul tracciato chiuso al pubblico dopo il sisma Nuovo appello per accelerare i tempi in vista della stagione turistica  
Spoleto - Scatta il pressing per la riapertura della ex ferrovia***[Filippo Partenzi]*

Avviati i sopralluoghi sul tracciato chiuso al pubblico dopo il sisma Nuovo appello per accelerare i tempi in vista della stagione turistica Scatta il pressing per la riapertura della ex ferrovia SPOLETO Avviati i sopralluoghi lungo il percorso dell'ex ferrovia "Spoleto - Norcia", chiuso al pubblico così come il museo situato in via Fratelli Cervi dopo il terremoto del 30 ottobre. Le verifiche si concluderanno entro il 28 febbraio, con il tratto che unisce la città del Festival a Piedipaterno che tornerà percorribile al termine dei lavori di messa in sicurezza che Umbria Mobilità avvierà nelle zone che risulteranno danneggiate. Sono stati accolti quindi gli appelli lanciati a gran voce dal comitato organizzatore della "Spoleto-Norcia in Mtb", che nei giorni scorsi insieme al consorzio "Umbria & Bike" aveva aperto una petizione sul portale change.org finalizzata proprio a mantenere alta l'attenzione sulla vicenda nonché sollecitare il presidente della Regione Catiuscia Marini e il direttore amministrativo di Umbria Mobilità ad attivarsi: al momento sono oltre 500 i firmatari della proposta, con vinti che il percorso rappresenti uno dei principali volani di sviluppo del territorio. "La vecchia ferrovia Spoleto Norcia, riaperta nel 2014 come pista ciclo-pedonale per soli 34 sui 51 chilometri originali, ha dimostrato in questi anni di essere un grande attrattore turistico. Necessita di sopralluoghi tecnici per la riapertura immediata dei tratti che non hanno avuto problemi dopo il sisma e della bonifica di quelli danneggiati. Lo chiede la gente di questa parte dell' Umbria che ha bisogno di aiuto per risorgere". La speranza è quella di poter avere a disposizione il tracciato, o almeno parte di esso, in tempo per la prossima stagione turistica approfondendo poi in seguito, insieme anche all'assessore regionale al turismo Fabio Paparelli e ai Comuni della Valnerina interessati, il progetto per il completamento dell'intero percorso e il discorso relativo alla gestione. "Siamo in contatto con Umbria Mobilità - ha affermato il presidente dell'Mtb club Spoleto Luca Ministrini - e speriamo che a primavera o magari già nei primi giorni di marzo si arrivi alla tanto agognata riapertura del tratto Spoleto-Piedipaterno". L'associazione si riunirà oggi alle 21 negli spazi della parrocchia del Sacro Cuore per iniziare a programmare le prossime iniziative ma intanto è confermata la quarta edizione della "SpoletoNorcia in Mtb" per il 3 settembre. "Rispetto a quella dello scorso anno - ha detto Ministrini - l'evento sarà più ricco: oltre ai tre percorsi tradizionali, infatti, se ne aggiungerà un altro "extreme" di oltre (trenta) chilometri". Filippo Partenzi -tit\_org-

ORVIETO Orvieto

## Orvieto - Le plafoniere della scuola precipitano sugli alunni = Plafoniere cadono e colpiscono tre alunni Attimi di paura alla scuola "Signorelli"

[Davide Pompei]

Le plafoniere della scuola precipitano sugli alunni ORVIETO Paura alla scuola media "Signorelli" per due plafoniere che si sono staccate dal soffitto. Tre i bambini colpiti. I a pagina 34 Davide Pompei Orvieto Disposto un. sopralluogo immediato mentre gli studenti sono stati trasferiti nell'aula magi Plafoniere cadono e colpiscono tre alunni Attimi di paura alla scuola "Signorelli" di Davide Pompei I - ORVIETO - Paura in classe per due plafoniere che si sono staccate dal soffitto. Tre i bambini raggiunti, fortunatamente senza conseguenze. Se non una visita precauzionale, per uno di loro, al pronto soccorso. Non ha provocato feriti, ma ha costretto gli alunni a trasferirsi in aula magna, l'episodio accaduto nell'aula della lidella scuola media "Signorelli" di Orvieto centro. All'origine del problema, l'improvvisa rottura di uno dei due supporti di una plafoniera che poi ha determinato anche la caduta della seconda, vincolata alla prima attraverso il cavo di alimentazione elettrica. L'ingegnere Francesco Longhi e il personale tecnico del Comune, alla presenza della dirigente scolastica dell'istituto comprensivo OrvietoBaschi Anna Rita Bellini hanno effettuato un sopralluogo, riscontrando che delle quattro plafoniere presenti nel soffitto dell'aula avevano ceduto due. "Nonostante il problema abbia interessato esclusivamente l'aula della II- spiega la vicesindaco Cristina Croce - si è provveduto ad incaricare una ditta estema al Comune che, somma urgenza, ha verificato le condizioni di ciascuna plafoniera e ha provveduto ad apporre su tutte le plafoniere presenti nella scuola dei supporti metallici ulteriori fissati all'intradosso del solaio". Ripristinata la normalità resta comunque aperto il discorso sulla sicurezza degli istituti, oggetto di recente dei sopralluoghi post-terremoto. Sollecitazioni arrivano da Ciro Zeno (Pci), ma anche dal consigliere comunale Gianluca Luciani (leT). "Senza alcuna volontà di strumentalizzare politicamente la vicenda e tantomeno di polemizzare sull'accaduto - afferma quest'ultimo - ritengo necessario che si predisponga un controllo generale su tutti gli istituti scolastici della città per valutare lo stato di sicurezza degli impianti". In questi giorni, intanto, l'amministrazione ha proceduto all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo che riguarderà il miglioramento dell'efficienza energetica per la riduzione dei consumi, con l'adeguamento degli impianti e opere di finitura della scuola media "Scalza" di Cico - , già interessata dai lavori di miglioramento sismico e strutturale. "Il nuovo intervento - spiega l'assessore Floriano Custolino - per un importo di 352.000 euro è finanziato per 300.000 euro dalla Regione, mentre i restanti 52.000 euro saranno finanziati con risorse a carico del bilancio comunale. I lavori previsti riguardano la sostituzione completa degli infissi con finestre e porte finestre in Pvc, l'installazione di vetri termo-isolanti e la sostituzione delle porte tagliafuoco dotate di maniglioni anti-panico. Il finanziamento va ad aggiungersi ad un altro stanziamento di 900.000 euro proveniente da fondi comunali che riguarda rifunionalizzazione ed efficientamento energetico della struttura e, in particolare, pavimentazioni, rivestimenti e - re interne, impianti elettrici, impianto illuminotecnico, impianto termico, realizzazione delle murature esterne e relative tinteggiature e messa a norma antincendio". Aliarme di Zeno (Pci) e Luciani (leT) per la sicurezza degli istituti mentre il Comune corre ai ripari. Incidente alla media "Signorelli" Due plafoniere si sono staccate all'improvviso -tit\_org- Orvieto - Le plafoniere della scuola precipitano sugli alunni - Plafoniere cadono e colpiscono tre alunni Attimi di paura alla scuola Signorelli

xxxxxxx Intanto, in piazza a Montecitorio, torna forte la protesta delle popolazioni colpite dal sisma

## Perugia - La rabbia dei terremotati Il nuovo impegno del governo = C'è un terzo decreto per la ricostruzione "Stavolta più rapidità"

[Sergio Casagrande]

rabbia dei terre 1 %...,-.s--.. ---1 nuovo In piazza a Montecitorio Un gruppo di terremotati ha protestato chiedendo più impegno per la ricostruzione. Intanto dal governo terzo decreto (Foto Fabio Qinaglia/LaPresse) Terremoto Approvato dui consiglio dei ministri e subito presentato dai premier Intanto,piazza a Montecitorio, toma forte la protesta delle popolazioni capite dal sisma Ce un terzo decreto per la ri struzione "Stavolta più rapidità" di Sergio Casagrande I E tré. Diventano, quindi, tré i provvedimenti del governo per mettere le gambe alla ricostruzione delle aree del Centro Italia colpite dai terremoti degli ultimi mesi. Il terzo decreto è stato varato ieri mattina al termine di un consiglio dei ministri durato meno di tré ore. Poco dopo la chiusura dei lavori il premier Paolo Gentiloni ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha esordi to affermando che "l'obiettivo è molto semplice: dobbiamo mettere in campo tutte le iniziative per accelerare i percorsi sia di emergenza sia di ricostruzione". "La nostra strategia - ha aggiunto - si inserisce in un pro- getto di rammendo del Paese che non solo non abbiamo accantonato ma che valorizzeremo. Qui e ora si tratta di accelerare sui problemi, le difficoltà e i rischi di strozzature burocratiche ed è a questo che si rivolge il decreto..." Il provvedimento, stando a quanto spiegato dal presidente del Consiglio, contiene misure per accelerare la collocazione degli alloggi temporanei, la rimozione delle macerie, la creazione di nuove stalle, l'urbanizzazione primaria delle aree degli alloggi temporanei e la costruzione di nuove scuole. Ma anche - ha sottolineato - "meccanismi di sospensione di pagamento dei tributi e agevolazione fiscale". Il nuovo decreto (di cui si at tende la pubblicazione per conoscere nel dettaglio tutti i particolari) prolungherà quindi "nel tempo alcune misure, che erano state introdotte a settembre di fronte alle prime scosse. Dalla cassa integrazione alla busta paga pesante, l'introduzione anticipata di norme a favore della povertà, meccanismi di sospensione del pagamento dei tributi". "La ricostruzione è la nostra priorità", ha quindi ribadito Gentiloni. Aggiungendo che sulle "risorse economiche non aspetteremo il via libera dell'Unione europea". Ma proprio ieri, di fronte a Montecitorio, è stata organizzata una nuova protesta dei terremotati, molti dei quali arrivati dalle Marche e in particolare dall'area dei Sibillini. Hanno sollecitato interventi più rapidi, snellire la burocrazia, un cronoprogramma su alloggi e attività produttive. Una delegazione ha anche incontrato la presidente della Camera Laura Boldrini e un gruppo di deputati del Pd composto a da Alessia Morani, Titti Di Salvo, Silvia Fregolent. Piergiorgio Carrescia, Luciano Agostini, Paolo Petrini. Stella Bianchi, Irene Manzi, Emanuele Lodolini, Vittoria D'incecco. A tutti i terremotati hanno chiesto la massima attenzione e i massimo impegno verso i territori martoriati dal sisma. sergio. casagrande @gruppocorriere. it Twitter: essec/a "Accelerazioni per alloggi temporanei, "Proroghe per busta pesante e tributi rimozione delle macerie, nuove stalle" sospesi, nuove agevolazioni fiscali" Ôäöä&Çİİ] -tit\_org- Perugia - La rabbia dei terremotati Il nuovo impegno del governo -è un terzo decreto per la ricostruzione Stavolta più rapidità



## **Incendio devasta azienda Capannone distrutto dal fuoco**

*Le fiamme potrebbero essere partite dal malfunzionamento di un utensile Danni ingenti a "Il Benessere" che lavora nella produzione di divani*

[Gavino Cau]

Incendio devasta azienda Capannone distrutto dal fuoco Le fiamme potrebbero essere partite dal malfunzionamento di un utensile Danni ingenti a "Il Benessere" che lavora nella produzione di divani FORLÌ CAVINO CAU Un intero capannone devastato, l'altro annerito dal fumo. Danni ingenti, ancora in via di quantificazione. Sono il risultato di un devastante incendio scoppiato ieri mattina all'azienda "Il benessere", in via Bernale, che produce materassi e imbottiture per poltrone utilizzando poliuretano e materiale legno. Per cause ancora al vaglio dei Vigili del Fuoco è andato distrutto un locale dove erano tenute le lavorazioni di divani e la gommapiuma. Forse ad innescare il fuoco il malfunzionamento di un utensile. La Polizia ha prelevato le immagini della videosorveglianza che potrebbero aver ripreso le fasi dell'incendio. L'allarme in via Bernale Danneggiati anche alcuni macchinari, mentre la parte degli uffici è stata solo sfiorata. Decine di persone, spaventate, sono state fatte uscire per sicurezza e per permettere l'intervento dei Vigili del Fuoco. L'allarme è scattato quando erano da poco passate le 8.30. Sul posto sono intervenuti diversi mezzi sia da Forlì, da Cesena, Ravenna e Rocca San Casciano. Un'alta colonna di fumo nero si è levata al cielo. Sono stati colpiti materiali usati per la lavorazione e la preparazione dei divani, come tessuti e gomma piuma. In particolare un capannone è irrimediabilmente perso con pericoli di crollo. Intervento dei vigili del Fuoco Il tempestivo lavoro dei Vigili del Fuoco è concentrato sul capannone dove c'erano uffici e parte della produzione, per evitare che le fiamme colpissero in maniera seria anche questa parte. Controlli Arpa Sul posto sono intervenuti anche i tecnici di Arpa di Forlì-Cesena che hanno provveduto ad eseguire misure con strumentazione portatile relativamente alla presenza di sostanze organiche e PM10 in vicinanza all'incendio e nel raggio di circa 200-300 metri dall'azienda. Le rilevazioni non hanno evidenziato al momento la presenza di criticità ulteriori rispetto alla situazione attuale. NECESSARIE ALCUNE ORE DI LAVORO PER DOMARE IL ROGO La colonna di fumo che si è alzata ieri mattina dall'azienda di via Bernale FOTO FABIO BLACO L'intervento dei Vigili del Fuoco di Forlì all'azienda "Il Benessere" Le fiamme partite da un macchinario hanno distrutto un capannone Il pronto intervento dei mezzi ha permesso di circoscrivere le fiamme -tit\_org-

## **Stand in piazza con i prodotti delle zone terremotate**

[Redazione]

CERVIA Domani e domenica sarà presente nella piazza Garibaldi uno stand allestito da alcuni agricoltori provenienti dai territori terremotati di Castelluccio di Norcia, Socci e Arquata. Si tratta di giovani produttori, che hanno recuperato parte dei prodotti da capannoni crollati a seguito del sisma. Verranno esposti generi alimentari e prodotti tipici dei loro territori - in particolare salumi e formaggi di vario tipo, vino, olio, miele, pasta e biscotti oltre alle famose lenticchie - che potranno essere acquistati con spirito di solidarietà. L'iniziativa, patrocinata dall'Amministrazione comunale, rientra nel più ampio progetto di sostegno alle popolazioni terremotate. L'auspicio è che la risposta da parte del pubblico possa essere calorosa e offrire un contributo concreto ai produttori duramente colpiti dal terremoto. L'orario di apertura dello stand, domani e domenica, è dalle 9,30 alle 19,30 a orario continuato. -tit\_org-

## Camion finisce nel fosso

[Redazione]

**CAMION FINISCE NEL FOSSO** Brutta uscita di strada di un camion, finito semiribaltato nel fossato adiacente alla carreggiata. Il fatto è successo ieri mattina alle 9.30, lungo via Gardizza. Sul posto per rimuovere il veicolo è stato necessario l'intervento di un automezzo dotato di una gru. Convocati sul luogo teatro del sinistro anche i vigili del fuoco e la polizia municipale dell'Unione. La strada è rimasta chiusa al traffico fino a tarda mattinata, il tempo necessario per consentire le manovre di rimozione del mezzo e per svuotare il carico. In quel tratto è presente un ponticello e il pesante mezzo prima di cadere nel fossato è rimasto sospeso. Per il conducente tanta paura ma fortunatamente nessuna conseguenza. -tit\_org-

## Valori superiori quattro volte il limite ma oggi in aiuto arriva il vento forte

[Redazione]

Polveri sottili, o meglio le ormai famigerate Pm10: mentre ormai le concentrazioni raggiungono picchi da record, un aiuto questa volta arriva da un'allerta meteo, quella che avverte delle forti raffiche di vento. Ma veniamo alla criticità: il limite di legge di 50 microgrammi per metro cubo di Pm10 a Bologna è stato superato ben cinque volte raggiungendo quota 247. Modena non è certo da meno, si "limita" ad una concentrazione quattro volte superiore, ovvero 207, registrata l'altro giorno. La centralina di Arpa collocata su via Giardini è arrivata a 21 sforamenti. Anche a Fiorano valori quadrupli: concentrazione a 203. Intanto ieri arrivata un po' di pioggia ma il vero aiuto, per tutta la giornata di oggi, arriva dal vento oltre che dalle precipitazioni piovose previste anche per le prossime ore. La protezione civile regionale ha infatti attivato una fase di attenzione di 24 ore: Flussi sud-occidentali interesseranno tutte le zone di crinale fenomeni di foehn sul settore centro-orientale- si legge nell'allerta- i valori di vento medio si attesteranno attorno ai 55 chilometri orari (circa 30 nodi) con raffiche sino a 75 chilometri orari! (circa 40 nodi). E mentre si cerca di affrontare l'emergenza di questi giorni, ci si può parzialmente consolare con la notizia che arriva dagli studi universitari, secondo la quale in dieci anni sono calati i valori delle Pm10 e anche quelli delle Pm 2,5, le cosiddette polveri fini. Lo rileva uno studio dell'Università, coordinato da Alessandro Bigi e Grazia Ghermandi e pubblicato sulla rivista Atmospheric Chemistry and Physics.) due ricercatori hanno analizzato, nel periodo 2006-2015, 44 stazioni di rilevazione fra Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna e hanno dimostrato come le concentrazioni siano calate nella quasi totalità dei siti di misura, con punte fino all'8% annuo e come questo calo sia dovuto soprattutto a una diminuzione delle concentrazioni nei mesi invernali. Il calo più sostenuto nei centri urbani che nelle aree rurali e questo conferma che la loro causa la presenza umana ed è dovuto ai miglioramenti tecnologici e alla riduzione delle emissioni gassose e di particolato. Il calo mostrato ci conferma spiega l'ing. Alessandro Bigi di Unimore- che i miglioramenti tecnologici hanno contribuito alla diminuzione di questi due inquinanti e del Pm10 a prescindere dalla variabilità meteorologica. Il calo e il fatto che abbiano concentrazioni sempre più simili, soprattutto in inverno, confermano come, per ridurre l'inquinamento da particolato conclude lo studioso l'attenzione si debba inevitabilmente spostare sempre più sulle emissioni gassose (ossidi di azoto e ammoniaca), emissioni che nella tipica meteorologia invernale reagiscono contribuendo alla metà o più del Pm 2.5. La centralina al parco Ferrari ha evidenziato un calo anno del 5% della Pm 2,5 da ottobre 2007. -tit\_org-

## A1, tir di munizioni esce di strada

*Castelfranco. Per l'esplosione di una gomma. Sul carico anche polvere da sparo*

[Redazione]

Al tir di munizioni esce di strada Castelfranco. Per l'esplosione di una gomma. Sul carico anche polvere da sparo  
CASTELFRANCO Incidente ieri mattina sull'autostrada A1, all'altezza dell'area di sosta di Castelfranco. Un camion, carico di munizioni e polvere da sparo, è finito fuori strada a causa dell'esplosione di uno degli pneumatici. Il conducente è riuscito ad evitare il peggio, anche se il mezzo pesante è uscito dalla carreggiata, andando a terminare la sua corsa fuori dall'autostrada. Fortunatamente né l'uomo sul camion né altre persone sono rimaste ferite. Sul posto è intervenuta una squadra di vigili del fuoco che con il supporto dell'autogrù è riuscita a riportare il mezzo pesante sulla carreggiata. Per i rilievi è intervenuta la polizia stradale di Bologna Sud che ha constatato la particolarità del carico: munizioni e polvere da sparo. Si tratta di carichi speciali regolamentati dall'accordo internazionale ADR, ovvero il trasporto internazionale delle merci pericolose su strada. Il conducente, italiano, è risultato negativo all'alcol test e dunque la causa è da ricondurre esclusivamente all'esplosione dello pneumatico. Sull'autostrada si sono create code a causa delle operazioni di recupero del mezzo pesante, che hanno impegnato i vigili del fuoco per alcune ore. Le operazioni di recupero del mezzo da parte dei vigili del fuoco -tit\_org-

fanano. nuova emergenza

## Cadono massi sulla strada per Ospitale

[Dm]

PANANO. NUOVA EMERGENZA FANANO L'altalena del termometro di questi giorni ha fatto danni a Fanano: sulla strada che conduce a Ospitale (frequentatissima anche per la presenza di una ditta di acque minerali) si erano formati consistenti blocchi di ghiaccio che prima hanno gonfiato la parete rocciosa e ora, sciogliendosi, la sottopongono a nuova sollecitazione. Il risultato è stato da mercoledì una caduta di sassi sulla carreggiata che ha condotto a contromisure d'emergenza: da ieri sono partiti lavori di somma urgenza che hanno richiesto anche l'impiego di rocciatori per un'ampia operazione. Nell'arco di una settimana, infatti, calandosi dall'alto dovranno battere circa 200 metri di parete (in un punto circa 3 km prima di Ospitale, salendo) per verificare con un palanchino la tenuta dei sassi e fare cadere giù quelli che non danno garanzie di stabilità. Nel mentre in fondo, dietro opportuno transennamento, vigerà il senso alternato e nei momenti più critici si arriverà anche alla chiusura della strada, a cui peraltro ha già proceduto ieri la polizia municipale. Fortunatamente finora non ci sono stati incidenti, ma sarebbe bastato un nulla, all'inizio della crisi, per far finire un sasso su un'auto. Ci siamo mossi subito come Comune, visto il pericolo - sottolinea il sindaco Stefano Muzzarelli - ma chiederemo l'intervento della Protezione civile regionale: c'è da valutare anche la possibilità di posizionare reti fisse di contenimento. (dm) Ghiaccio immanente a Ospitale -tit\_org-

## AGGIORNATO Raccolta per i terremotati anche alla scuola Sant`Orsola

[M.p.]

GUASTALLA Raccolta per i terremotati anche alla scuola SantOrsola GUASTALLA sa la paritaria dell'istituto di condividere. Tutto ciò che L'iniziativa di solidarietà parti- "SantOrsola". Martedì matti- sarà raccolto a scuola, verrà ta dalla Croce Rossa di Guastai-, alla scuola di San Martino consegnato alla Croce Rossa la e dal centro "Le Piscine", per e Pieve, è stato letto un mes- di Guastalla. In ogni caso, per aiutare le popolazioni del cen- saggio della dirigente scolasti- tutti il materiale dovrà essere tro Italia colpite dal terremoto ca in cui informa che l'istituto consegnato nella sede della e anche da copiose nevicate, si partecipa alla raccolta, invitan- Croce Rossa in via Allende 4, sta allargando a macchia do le famiglie degli alunni e ü entro la giornata di oggi. ò.,olio e ha coinvolto le scuole rsonale della scuola a contridi ogni ordine e grado compre- con pasta, riso, scatolame vario alla suddetta raccolta di solidarietà. Per farlo, sono stati resi disponibili contenitori all'ingresso dei quattro plessi dell'istituto dove chiunque, liberamente, può lasciare quanto si sente -tit\_org- AGGIORNATO Raccolta per i terremotati anche alla scuola Sant Orsola



il via libera in cdm

## Terremoto, un decreto snellisce la burocrazia

[Redazione]

IL VIA LIBERA IN CDM ROMA - Un pacchetto di norme per superare la burocrazia, che rischia di uccidere il cuore del paese devastato dai terremoti degli ultimi mesi. Il governo approva il decreto legge in favore delle popolazioni di Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo - il terzo in quattro mesi - per cercare di superare l'impasse e far fronte a quella che il premier Gentiloni definisce una situazione senza precedenti. Dobbiamo essere tutti consapevoli - dice al termine del Cdm della gravità degli eventi che hanno colpito il centro Italia. Il paese intero, a partire dalle istituzioni, e l'Unione europea, devono avere la consapevolezza di quel che è accaduto. Al di là delle difficoltà oggettive - quattro regioni colpite, centinaia di migliaia di cittadini e oltre cento comuni interessati, scosse che non accennano a finire -, il capo del Governo sa che la situazione è al limite e il sit in di centinaia di cittadini provenienti dalle aree terremotate davanti a Montecitorio, è un ulteriore segnale di come la protesta potrebbe montare se non si interviene rapidamente. Dunque, è fondamentale accelerare; vanno tolte le macerie dai paesi devastati, vanno concluse in fretta le verifiche di agibilità, vanno ricostruite scuole e infrastrutture strategiche, va rilanciato il lavoro. Ecco perché la sottolineatura di Gentiloni è netta. L'Italia non dimenticherà questo colpo ma deve reagire con decisione, ponendosi un unico obiettivo: mettere in campo tutte le norme e le iniziative per accelerare i percorsi di ricostruzione. E non è un problema di soldi, assicurano sia lo stesso premier sia il Commissario Vasco Errani. Ci sono fondi nella legge di bilancio - dice il primo - altre centinaia di milioni sono in questo decreto e nella lettera a Bruxelles è stato già anticipato che servirà almeno un altro miliardo per il 2017. L'ennesimo messaggio, quest'ultimo, all'Europa, poiché di fronte a tre terremoti in 5 mesi non è possibile aspettare chissà quali superiori determinazioni. Le risorse ci sono e ci saranno - conferma Errani - Bisogna dare sicurezze a queste persone che stanno vivendo un dramma profondo. Dal decreto sono invece saltati gli articoli che riguardavano il potenziamento del sistema di Protezione Civile. Una scelta che potrebbe essere legata alla volontà di affrontare in maniera organica il discorso. -tit\_org-

## Domenica stop-traffico e riscaldamento a 19

[Redazione]

L'obbligo domestico durerà fino a martedì compreso (parab.) - Domenica di austerità, Piacenza toma indietro di oltre quarant'anni per abbattere le polveri sottili. L'annuncio è stato dato ieri pomeriggio dal Comune: domenica la città sarà off limits per le automobili dalle 8.30 alle 18.30 e fino a martedì compreso ci sarà l'obbligo di ridurre le temperature di almeno un grado negli ambienti riscaldati senza superare i 19 gradi in case, uffici, attività commerciali e luoghi ricreativi e i 17 nelle sedi industriali e di artigianato, con l'eccezione di ospedali e case di cura, scuole e luoghi che ospitano attività sportive. "Insieme alla Regione stiamo monitorando la situazione perché è un'emergenza collettiva" ha spiegato l'assessore Giorgio Cisini, "sono previsti dovunque degli interventi straordinari e sui territori in cui Seta svolge il servizio ci sarà un'azione promozionale per agevolare il trasporto pubblico attraverso la possibilità di viaggiare illimitatamente sulle linee urbane con un solo biglietto di corsa semplice, valido per tutto il giorno. Martedì incontreremo ancora Arpae per vedere i risultati della settimana. Da parte nostra comunque stiamo studiando delle ulteriori misure da applicare al centro storico per rendere gli interventi più strutturali e meno "a spot". Nel frattempo la domenica di austerità è pronta a partire: il blocco riguarderà tutte le categorie di auto comprese quelle a gpl e metano che non potranno gi rare se non nei quartieri della Besurica, di Le Mose e Montale, in quanto zone non sufficientemente servite dal trasporto pubblico locale. "Si tratta di un provvedimento necessario" ha continuato Cisini, "è un modo per dare un segnale forte per promuovere la mobilità sostenibile. Le limitazioni al traffico saranno ben più consistenti di quelle previste dal Piano regionale per l'aria in occasione della domenica ecologica, con un blocco pressoché totale e pochissime deroghe". Deroghe che riguardano sostanzialmente gli autoveicoli, ciclomotori e motocicli elettrici, taxi, auto con almeno tre persone a bordo, per i trasporti con funzioni sociali e assistenziali, mezzi con funzioni di sicurezza e servizio, consegna di farmaci e merci deperibili. Anche in questi casi, l'elenco completo è consultabile sul sito web comunale, in evidenza anche in home page. Come si diceva, sempre da domenica a martedì, i piacentini dovranno anche tenere d'occhio le temperature in casa e negli uffici: non più di 19 gradi nelle prime e non più di 17 nei secondi. Inoltre è vietato l'utilizzo di biomasse (legna, pellet, cippato e altri tipi), in sistemi di combustione del tipo a camino aperto se è presente anche altro tipo di riscaldamento e resta in vigore l'obbligo di spegnimento del motore per i mezzi in sosta. Si ricorda che, per consentire a chi proviene da aree extraurbane di non attraversare la città o di raggiungere i parcheggi scambiatori, sono escluse dalle limitazioni una serie di vie di cintura che sono pubblicate sul sito del Comune. "Da giorni siamo in costante contatto con le altre Amministrazioni del territorio provinciale e regionale" ha continuato Cisini, "per tutti, in base alle specificità del proprio contesto, è massimo l'impegno nel contenere e contrastare l'inquinamento. Con questa consapevolezza, anche domenica condivideremo questa politica di austerità rispetto al traffico veicolare". L'allarme smog comunque si estende anche alla Regione: l'emergenza aria sarà infatti al centro di una riunione con i sindaci dei Comuni capoluogo e con più di 30 mila abitanti convocata oggi a Bologna dall'assessore regionale all'Ambiente, difesa del suolo e protezione civile Paola Gazzolo. Ad annunciarlo la stessa Gazzolo in apertura dei lavori della Commissione territorio, ambiente e mobilità, dedicati all'esame del nuovo Piano aria integrato regionale prima del passaggio in Assemblea legislativa: "In considerazione degli elevati e persi stenti valori di inquinamento" 1 spiegato l'assessore, "ho convocato la cabina di regia formata dai 21 Comuni capoluogo e da più di 30 mila abitanti per affrontare l'emergenza in corso e valutare quali misure straordinarie adottare in modo coordinato sul territorio regionale. Si tratta di una situazione che interessa non solo la nostra regione, ma tutta Pianura padana come dimostrano gli elevati valori di Pm10 pari a 290 e 240 microgrammi per metro cubo misurati nel Bergamasco e nel Cremonese. Anche se le previsioni meteo annunciano un miglioramento nei prossimi giorni siamo di fronte a livelli di inquinamento che rendono opportuno applicare ulteriori misure". L'assessore Giorgio Cisini -tit\_org-

castelsangiovanni -

## **Camion in bilico sul Bardoneggia**

*Abbattute le barriere protettive del*

[Redazione]

- Il conducente ricoverato a Piacenza ma non è in pericolo di vita. Abbattute le barriere protettive del ponte sulla Provinciale 10 CASTELSANGIOVANNI - (mm) Momenti di apprensione, ieri a Castelsangiovanni, per un camion rimasto pericolosamente in bilico sul torrente Bardoneggia. Il conducente, un 65enne residente a Stradella, B.D., è rimasto seriamente ferito ma non è in pericolo di vita. Il mezzo, un Fiat Daily è stato recuperato con un laborioso intervento proseguito per tutto il pomeriggio. Per cause in corso di accertamento attorno alle 16 il mezzo è uscito di strada mentre con il suo furgone stava percorrendo la ex Statale 10 Padana Inferiore da Castelsangiovanni in direzione di Stradella. Il fatto è avvenuto in località Bardoneggia, all'altezza del ponte sul torrente omonimo che segna il confine tra i comuni di Castelsangiovanni e di Bosnasco (quest'ultimo in territorio pavese). Il camion ha abbattuto le protezioni ed finito in bilico, pericolosamente inclinato, sulla riva scoscesa in fondo alla quale scorre il torrente. Le operazioni di soccorso sono state difficoltose e hanno reso necessario un grande dispiegamento di mezzi tra cui due carri attrezzi. Oltre agli agenti della polizia municipale di Castelsangiovanni sono intervenuti anche i vigili del fuoco e personale del 118. Alle operazioni di recupero hanno partecipato anche uomini e mezzi dell'autosoccorso Aci Caniglia di Castelsangiovanni. Il mezzo è stato riportato sulla strada mediante l'impiego di un verricello con un intervento laborioso che si è concluso attorno alle 19. Nel frattempo i mezzi sono stati fatti procedere a senso unico alternato sulla provinciale. Il furgoncino, prima di infilarsi nella scarpata, ha abbattuto un guardrail e il muretto protettivo del ponte sul Bardoneggia e anche un guard rail. Per questo motivo il personale del Comune di Castelsangiovanni è intervenuto per recintare e mettere in sicurezza la zona. Secondo una prima ricostruzione, il 65enne stava viaggiando in direzione di Cardazzo e Stradella. Ad un certo punto il furgone ha deviato invadendo la corsia opposta. Fortunatamente in quel momento non c'erano altri mezzi che sopraggiungevano dall'altra corsia. Il Fiat Daily ha quindi abbattuto un muretto in cemento e si è infilato dritto nella scarpata che costeggia la strada fermandosi prima di arrivare a toccare l'acqua. I soccorritori, una volta giunti sul posto, sono riusciti ad estrarre l'uomo dal mezzo e trasportarlo subito al Pronto Soccorso di Piacenza. Il 65enne ha battuto la testa ma è rimasto sempre cosciente. Oltre ad un'ambulanza e ad una automedica sul posto sono arrivati anche gli agenti della municipale insieme anche al personale del Comune. -tit\_org-

## Scontro: due feriti, cane disperso

*Incidente a Castelvetro: 80enni all'ospedale, l'animale trovato dopo ore*

[Redazione]

Incidente a Castelvetro: SOenni all'ospedale, l'animale trovato dopo ore CASTELVETRO - (flu) Due ultraottantenni sono rimasti feriti in un incidente ieri a Castelvetro sull'ex statale 10. Le condizioni degli uomini non sono risultate gravi, per loro però tanta paura. Preoccupazione anche per le sorti di un cagnolino che era su una delle auto e che dopo lo scontro è scappato. L'animale, di taglia media, pelo marroncino, è stato trovato soltanto in serata a un paio di chilometri dall'incidente, nelle prime case di Monticelli. Lo scontro è avvenuto verso le 9. Sembra che la Fiat Punto, guidata da un 87enne di Castelvetro, stesse uscendo dall'area del distributore Agip immettendosi sull'ex statale mentre da arrivata una Suzuki Celerio guidata da un cremonese di 81 anni. Questa auto ha tamponato la Punto, che si è girata su se stessa ed è finita nel campo a lato della strada. I due anziani sono stati soccorsi dalla Pubblica assistenza di Cortemaggiore e Monticelli, inoltre è arrivata un'automedica della Croce Rossa di Cadeo. I feriti sono stati ricoverati in ospedale a Cremona. I rilievi sono stati compiuti dalla polizia municipale dell'Unione Bassa Val d'Ardaga, che ha anche regolato il traffico con l'aiuto della polizia provinciale. Per un paio d'ore è stato necessario istituire un senso unico alternato. Sul posto anche i vigili del fuoco di Cremona, che sono però ripartiti poco dopo, non essendo necessario estrarre feriti dalle lamiere, ma solo mettere in sicurezza le auto. A rimuovere le macchine è stata l'autocarrozzeria Palmisano di Monticelli. -tit\_org-

**L'accusa del vescovo Pompili**

## **Chiese: ritardi nella messa in sicurezza = Chiese: ritardi negli interventi**

[A.L.]

L'accusa del vescovo Pompili Chiese: ritardi nella messa in sicurezza I Sceglie Avvenire - e Avvenire sceglie di mettere il pezzo in prima pagina - il vescovo Domenico Pompili per lanciare il suoj'accuse alla macchina dell'emergenza per i ritardi nella messa in sicurezza di chiese e monumenti: 85 le chiese a rischio nella sola Amatrice, 19 ad Accumoli ma questo prima delle scosse del 30 ottobre e del 18 gennaio. Ora a quell'elenco vanno aggiunte anche chiese e conventi di Leonessa, Cittareale, Posta, Borbona. Dopo il 30 ottobre il cratere si è allargato all'inverosimile e il passo dei tecnici di Mibact, Protezione Civile e Vigili del Fuoco non è stato più lo stesso. Continua á pag. 36 Chiese: ritardi negli interventi segue dalla prima pagina Le scosse, invece, non si sono mai fermate, e la zampata di domenica ad Amatrice, che ha fatto venire giù altra mezza Sant'Agostino, ha spinto anche il vescovo a denunciare ritardi e omissioni. Da gennaio a oggi solo 8 gli interventi di messasicurezza dei beni culturali del Lazio, contro i 90 delle Marche, i 24 dell'Umbria e i 15 dell'Abruzzo. C'è qualcosa che non funziona. Io sono sempre silente e rispettoso ma non è quello che ci saremmo aspettati. Abbiamo oltre cento chiese danneggiate, tutte vanno messe in sicurezza a cominciare dalle più importanti: Sant'Agostino (foto), San Francesco, la Madonna della Filetta, l'Icona Passatora, Santa Maria di Accumuli. Per il vescovo troppo tempo (e troppe scosse) sono passate dal 24 agosto: E più passa il tempo più tutto diventa complicato. Da Pompili affondo anche sulla burocrazia: In teoria come Diocesi avremmo la possibilità di intervenire per mettere in sicurezza noi le chiese, ma in pratica non è possibile perché mancano i protocolli. Qualcosa non funziona. Oggi a Macerata vertice dei vescovi dei territori colpiti con il commissario Vasco Errani. A.L. Å KIPKÜUUdüNb KISbKVA I A IL VESCOVO: 90 MESSE IN SICUREZZA NELLE MARCHE E 24 IN UMBRIA SOLO 8 NEL LAZIO -tit\_org- Chiese: ritardi nella messa in sicurezza - Chiese: ritardi negli interventi

## **Borgorose Spirano venti di secessione in direzione dell'Abruzzo = Siamo abbandonati: meglio con l'Abruzzo**

*Servizio a pag. 37*

*[Alessandra Lancia]*

Borgorose Spirano venti di secessione in direzione dell'Abruzzo Servizio a pag. 37 Siamo abbandonati: meglio con l'Abruzzo BORGOROSE Scricchiola Tota Sabina Civitas, che sotto i colpi del terremoto vede riaccendersi spinte verso la secessione mai sopite. Stavolta non è il fronte umbro a muoversi, ma quello abruzzese, versante Borgorose. In Abruzzo il sindaco de L'Aquila in un momento di emergenza chiude le scuole e chiede per tutti i Comuni interventi seri e tempestivi, ottenendoli in pochi giorni. A Rieti non esiste alcun tipo di coordinamento - posta su facebook il sindaco Mariano Calisse - Dopo il terremoto del 2009 nei Comuni abruzzesi cominciò una ricostruzione veloce. A Rieti, a distanza di cinque mesi, le cose sembrano peggiorare giorno dopo giorno, con sindaci costretti a dimettersi e altri che devono minacciare guerre per conquistare un minimo di sostegno. In Abruzzo incontri consiglieri regionali che con umiltà rappresentano il loro territorio. Qui alcuni politici una volta messo piede a Roma sembrano dimenticare le proprie radici. E non voglio parlare di trasporti, strutture sanitarie. Università. Non mi sono mai piaciuti i messaggi dal contenuto troppo forte, ma credo che se questo pezzo di Regione Lazio non cambia marcia si avvicini il momento di fare tutti insieme qualche considerazione per il nostro futuro. E sotto l'immagine dell'Abruzzo mi piace a valanga, di persone che ricordano con orgoglio l'abruzzesità del Cicolano e rimarcano la distanza con Rieti. La mia non è una provocazione, è un ragionamento; provochi chi?, dice Calisse. Il momento è difficilissimo: quello che più ci danneggia è il fatto di non essere stati inseriti nel cratere, pur essendo in fascia di rischio 1. Abbiamo bisogno anche noi di accedere a fondi per mettere in sicurezza gli edifici importanti. Borgorose e il Cicolano sono rimasti sempre fuori: ma se per mettere in sicurezza un territorio ci vogliono i morti non ci siamo. Amministrare un Comune in queste condizioni è veramente difficile. Non potere poi contare più sulla Provincia e neppure sul Comune capoluogo è veramente un problema. Alessandra Lancia -tit\_org- Borgorose Spirano venti di secessione in direzione dell'Abruzzo - Siamo abbandonati: meglio conAbruzzo

**Nocera Umbra**

## **Nocera Umbra - Nessuna aggressione l'ho soccorsa e salvata = La versione dell'albanese: L'ho soccorsa e l'ho salvata**

[Redazione]

Nocera Umbra Nessuna aggressione l'ho soccorsa e salvata Tentato omicidio e incendio dololo. L'albanese indagato per le ipotesi di reato, ha parlato: Era lei a perseguitarmi e io l'ho salvata dalle fiamme. E' quanto ha sostenuto Hasan Varoshi, l'albanese di 25 anni accusato di tentato omicidio e incendio dolo per i fatti di lunedì pomeriggio in una abitazione di Nocera Umbra dove è scoppiato un incendio e sia lui che la sua ex, una 40enne, sono rimasti ustionati. Lei in maniera grave. Continua a pag. 43 L'abitazione di Nocera Umbra teatro dell'incendio che ha causato ustioni La versione dell'albanese: L'ho soccorsa e l'ho salvata segue dalla prima pagina Quel racconto lo ha reso al gip di Spoleto nell'udienza di convalida del fermo celebrata ieri mattina nell'ospedale di Foligno dove l'albanese è ricoverato e piantonato. Il 25enne ha sostenuto di non aver cosperso di liquido infiammabile la sua ex e di averle dato fuoco, ma di averle addirittura salvato la vita. Ad assistere lo straniero il suo legale, l'avvocato Ubaldo Minelli. Ieri, come detto, l'udienza di convalida del fermo chiesto dal pm Michela Petrini con Varoshi che ha parlato per oltre tre ore davanti al gip Federica Fortunati. Il pm ha chiesto di convalidare il fermo e la custodia cautelare in carcere ravvedendo i pericoli di fuga, reiterazione del reato e inquinamento delle prove. L'avvocato Minelli si è opposto a entrambe le richieste facendo leva sull'inattendibilità delle dichiarazioni che la vittima ha fatto ai soccorritori in quanto non riscontrate dai fatti. L'arrivo dell'albanese alla casa andrebbe circoscritto al solo intento di rompere il telefonino della donna da cui sarebbe stato inviato un filmato. Secondo l'accusato non è vero che la donna stesse riposando e che lui avrebbe sfondato la porta per entrare. Stando alla versione del 25enne la donna stava facendo le pulizie con dell'alcol puro, di cui aveva una bottiglia da due litri. Nella colluttazione nata per strapparle il telefonino il contenitore sarebbe caduto l'albanese istintivamente gli ha dato un calcio facendolo finire contro la stufa a pellet. Da qui la vampata con il botto e l'incendio e quindi lui stesso avrebbe soccorso la donna. Il gip si è riservato di decidere e dovrà farlo entro oggi alle 13, RIPRODUZIONE RISERVATA L'avvocato Ubaldo Minelli -tit\_org- Nocera Umbra - Nessuna aggressioneho soccorsa e salvata - La versione dell'albanese:ho soccorsa e ho salvata



## **Spoletto - Trentamila euro per mettere in sicurezza la Torre di Valle**

[lla.bo.]

Trentamila euro per mettere in sicurezza la Torre di Valle LAVORI Trentamila euro permettere in sicurezza la Torre Civica di Valle San Martino. Lo ha annunciato l'amministrazione comunale, spiegando che "i controlli, effettuati dai tecnici DI.COMA.C. (direzione comando e controllo della protezione civile), hanno infatti riscontrato sia una inagibilità totale della torre, sia un rischio esterno per gli immobili adiacenti e per la strada che collega l'abitato di Valle San Martino alla frazione di Montebibico". Gli interventi inizieranno entro il 10 febbraio e dureranno circa due settimane. "Nello specifico - viene spiegato - è prevista una cerchiatura metallica della torre medievale, con dei montanti verticali in acciaio chiusi da una cinturazione orizzontale e una centinatura in legno delle aperture. Per quanto riguarda invece l'intervento necessario per la messa in sicurezza della parte più alta della torre, che raggiunge i 12 metri di altezza, verrà effettuata una fasciatura in legno per garantire la stabilità delle pietre sommitali". Per la realizzazione dei lavori e il transito da e per l'area di cantiere, sono previste alcune modifiche della viabilità, visto che i mezzi utilizzeranno anche un tratto di strada privata. lla.Bo. -tit\_org-

## **Perugia - Spiacevoli lungaggini**

*[Nicola Zingaretti]*

Gentile Direttore, riguardo alla vicenda dei moduli per gli allevatori, credo siano opportuni alcuni chiarimenti. Il richiamo tempestivo della Regione Lazio nei confronti della ditta che ha montato i Mapre, non è diretto in alcun modo a eventuali responsabilità della Regione Umbria, né all'inesistente ritardo nella costruzione delle piazzole. Siamo piuttosto in presenza di spiacevoli lungaggini e di realizzazioni non consone da addebitarsi alla ditta che però si è già impegnata rimediare e riconsegnare i Mapre secondo i migliori requisiti di abitabilità richiesti. Ci tengo Spiacevoli lungaggini a dirlo perché la collaborazione e il contributo che in questi mesi difficili abbiamo avuto fra tutte le regioni oggetto del sisma, la protezione civile ed il Commissario di Governo per la ricostruzione è stata sempre efficace, leale e avente come unico obbiettivo quello della rinascita dei nostri territori. Presidente Regione Lazio Nicola Zingaretti \*\*\*\*\* Il ritardo nella costruzione delle piazzale non l'ha evocato Il Messaggero, ma il dirigente della Protezione civile dell'Umbria, Ai fiero Moretti, rispondendo al sindaco Pirozzi, parlando di mancata realizzazione delle piazzale, non in Umbria, che avrebbero ritardato la fornitura. Per dovere di cronaca. -tit\_org-

## **Volontariato preso di mira dai ladri Danni a Bocciofila e Protezione civile**

*Ma sono tante le associazioni che hanno subito furti negli ultimi mesi*

[Piera Salvi]

Volontariato preso di mira dai ladri Danni a Bocciofila e Protezione civile Ma sono tante le associazioni che hanno subito furti negli ultimi mesi di PIERÀ SALVI ASSOCIAZIONI di volontariato nel mirino dei ladri, con danni ingenti a chi dedica il proprio tempo alla comunità. Due le intrusioni nella notte tra lunedì e martedì. A mezzanotte e mezzo, al bocciodromo Il Sarcio di Ferruccia, hanno sfasciato il distributore del caffè senza trovare soldi. I ladri si erano già introdotti la settimana precedente - spiega il presidente della Bocciofila Ferruccia, Brunero Banci - fracassando il distributore e portando via il contante. Questa volta, la macchina era stata sostituita ed era vuota. Alle 2.30 circa della stessa notte intrusione nella sede del Servizio volontario di protezione civile, nel parco Pertini, lato via Giovanni XXIII. Anche qui non sarebbe stato trafugato niente, però locali completamente a soqquadro. L'orario, in entrambi i casi, risulterebbe dalle registrazioni della videosorveglianza. Alla Protezione civile, i ladri sono entrati forzando porte e finestre sul lato del parco. E' stato un passante ad avvertirmi, poco dopo le sette del mattino - riferisce il presidente, Domenico Sicari -. Ho immediatamente informato l'assessore alla protezione civile, Italo Fontana che è subito venuto per un sopralluogo. Ringrazio l'assessore Fontana e l'amministrazione comunale per avere provveduto al tempestivo ripristino degli infissi, consentendo alla nostra associazione di tornare al più presto operativa. La Protezione civile, da quanto riferisce Sicari, è stata visitata dai ladri un'altra volta in passato. Più frequenti i colpi, o i tentati furti, ai danni di associazioni di volontariato aglianese che, come la Protezione civile, svolgono attività su aree comunali, in convenzione con il Comune. NEGLI ULTIMI MESI - riferisce Brunero Banci - ci hanno rubato anche un televisore e uno l'hanno rotto. Aladino Cacioli, presidente della Bocciofila aglianese con sede nel parco Pertini, racconta: Sono una quindicina i furti di soldi e materiali subiti in undici anni. Ci siamo protetti con videosorveglianza e allarme, con notevoli costi, e non basta per stare tranquilli. L'ultimo tentativo è di circa sei mesi fa, non entrarono perché abbiamo sbarre alle finestre. Ingenti i danni lamentati da Lido Mencuccini, presidente della Lenza aglianese che ha sede al lago 1 Maggio. Ci hanno rubato soprattutto attrezzi utili per la manutenzione, perfino una motosega e un tratto riño - riferisce -. L'ultimo episodio è di un paio di anni fa. Abbiamo subito anche atti vandalici alla recinzione e ai lampioni. Videosorveglianza e allarme non bastano. Non sfugge l'Associazione cacciatori, di via Nerucci: Quasi ogni anno - spiega il presidente Maurizio Ciottoli -. veniamo visitati dai ladri, in particolare di giugno. Quest'anno ci hanno rubato prodotti alimentari. Dispiace - commenta l'assessore Fontana - che ci sia chi si accanisce contro le associazioni di volontariato. L'ENNESIMO COLPO IL PRESIDENTE BANCÌ; I LADRI HANNO SFASCIATO LA MACCHINETTA DEL CAFFÈ E NON HANNO PORTATO VIA NIENTE PERCHÉ ALL'INTERNO MANCAVANO GLI SPICCIOLI Tutto a soqquadro: ecco com'è stata lasciata la sede della Protezione civile al parco Pertini -tit\_org-

**MUSICAMATRICE****Una lama-neve per Visso**

[E.v.]

HÜSICAHATRICE UNA LAMA sgombraneve per Visso. Questa la destinazione degli 8700 euro (9.300 euro di ricavato meno 600 di tasse) raccolti lo scorso novembre con l'iniziativa MontagnAmatrice. Il versamento è stato effettuato tramite la Pubblica Assistenza di Maresca - spiega Yuri Papini, promotore dell'evento - l'idea iniziale era di acquistare uno o più moduli abitativi per Amatrice, ma ci fu detto di versare tutto sul conto nazionale della protezione civile. Preferivamo però comprare direttamente qualcosa di concreto, in tempi rapidi. Così l'impegno è stato dirottato su Visso, comune nel maceratese. Una dimostrazione sorprendente di solidarietà - commenta il sindaco di Visso, Giuliano Pazzagliu - a breve andrò sulla Montagna pistoiese per ringraziare di persona. Oltre al terremoto e alla nevicata eccezionale, ci siamo trovati a gestire la disorganizzazione legata al passaggio di competenze dalla Provincia ad Anas. Abbiamo deciso di fare da soli. Avevamo già un trattore donato da un imprenditore di Arezzo. Questo contributore ci ha permesso di dotarlo di lama. ev Lo staffai Musicamatrice: hanno accolto oltre 9mila euro - tit\_org-

## Sarà sistemata la frana di via dei Coccorini

[Redazione]

DISSESTO Sarà sistemata la frana di via dei Coccorini COSTERÀ 39mila euro l'intervento di messa in sicurezza della frana di via dei Coccorini, a Vado (in località Prunaca), lavori che richiederanno complessivamente 90 giorni. Recita così la delibera con cui la giunta ha dato il via libera al progetto esecutivo per il ripristino della frana, che ha un fronte di 15 metri e riduce da tempo la viabilità della zona. Il progetto prevede la realizzazione di una soletta lunga circa 16 metri e di un cordolo di 40 centimetri a sostegno del versante, il cui consolidamento verrà effettuato attraverso l'utilizzo di micropali. Inoltre sarà rivisto il sistema di regimazione delle acque con una canaletta di raccolta con griglie in ghisa. -tit\_org-

**PROTEZIONE CIVILE****Il Centro operativo trasloca a Querceta***[Redazione]*

n Centro operativo trasloca a Querceta IL CENTRO operativo intercomunale di protezione civile si trasferisce a Querceta. Seguendo una precisa indicazione emersa nell'ultimo consiglio dell'Unione dei Comuni della Versilia, il sindaco Riccardo Tarabella e l'assessore Diño Vené hanno incontrato il presidente dell'Unione Maurizio Verona per discutere la riorganizzazione e il rilancio della funzione associata di protezione civile. Primo argomento dell'incontro è stato il trasferimento del Centro operativo intercomunale dell'Unione dei Comuni, da Seravezza a Querceta. Il cosiddetto Coi sarà ospitato nel palazzo civico di piazza Matteotti dove già si trova il Centro operativo comunale (Coc) di Seravezza intitolato ai piloti Stefano Bandini e Claudio Rossetti. Una vicinanza fisica delle due strutture che dovrà tradursi in migliore sinergia operativa ed ottimizzazione delle risorse e del lavoro. Un intervento - dichiara il sindaco Tarabella - che si inquadra in un più ampio disegno di revisione della funzione associata di protezione civile, che resta una delle più importanti per l'Unione dei Comuni, forse decisiva per il futuro stesso dell'ente. Non abbiamo parlato solo del trasferimento del Coi, ma anche della necessità di rivedere il Piano intercomunale di protezione civile, di verificare mezzi, strutture e procedure affinché il servizio mantenga adeguati livelli di prevenzione, controllo del territorio. SICUREZZA Sarà unificato il Coi della Versilia Storica -tit\_org-

san biagio

## Il vescovo inaugura la chiesa ristrutturata

[Redazione]

BIAGIO Il vescovo inaugura la chiesa ristrutturata I SAN BIAGIO Quella di quest'anno sarà una festa del patrono molto particolare per la comunità sanbiagese. Oggi infatti sarà inaugurata la chiesa completamente ristrutturata dopo i danni causati dalle scosse di terremoto del 20 e del 29 maggio e per l'occasione arriverà in paese il vescovo della diocesi di Ravenna-Cervia Monsignor Lorenzo Ghizzoni. Alle 10 è prevista la messa alla quale presenzieranno i vari sacerdoti del Vicariato di Argenta ed anche il sindaco di Argenta Antonio Fiorentini. Dopo la messa saranno offerti i pani benedetti mentre a mezzogiorno nei locali del circolo Arci è in programma un pranzo benefico a favore delle popolazioni di Marche, Lazio e Abruzzo pesantemente colpite dal terremoto (Info 3381005614). I lavori si sono protratti dal dicembre del 2015 fino al novembre dello scorso anno spiega il parroco don Michele Righetto, che cura anche la parrocchia di Filo - in seguito alle scosse di terremoto erano caduti calcinacci vicino all'altare maggiore e pezzi di intonaco si erano staccati dal soffitto e si erano create delle crepe i cui una strutturale piuttosto importante nella prima arcata entrando a sinistra nella cappella dell'Addolorata che saliva fino al soffitto e nel contempo tutta la chiesa è stata messa in sicurezza antisismica. In un primo tempo, quando c'era un altro sacerdote le funzioni religiose si erano svolte sia nella sala parrocchiale che nel Santuario della Celletta di Argenta poi da quando sono arrivato hanno avuto luogo in canonica comprese anche le cresime e le comunioni. Ora finalmente tutto è stato sistemato. Per i lavori sono stati spesi circa 120 mila euro compresa anche la tinteggiatura dell'edificio sacro. -tit\_org-

A PORTO GARIBALDI E LIDO NAZIONI

## Pescatori e volontari aiutano i terremotati del centro Italia

[Katia Romagnoli]

PORTO GARIBALDI E LIDO NAZIONI PORTO GARIBALDI Anche i pescatori di Porto Garibaldi tendono la mano alle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal terremoto. Il presidente della cooperativa Piccola e Grande Pesca, Ariberto Felletti, è promotore della raccolta di indumenti in buono stato e di alimenti a lunga conservazione, che saranno poi trasportati nei Comuni messi a dura prova dal sisma e dalle copiose nevicate. Faccio appello a tutta la nostra comunità, che ha sempre saputo distinguersi per grande sensibilità e spirito di altruismo - dichiara Ariberto Pelletti -, per aderire alla raccolta, portando al mercato ittico vestiti e generi alimentari, anche per animali. Poi tra noi pescatori, ci organizzeremo con mezzi adeguati per portare tutto dove ce n'è più bisogno. Gli interessati possono consegnare la mercé segnalata al mercato ittico di Porto Garibaldi (sul portocanale) dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 18. Per informazioni, tel. 0533-327117 e 3332946424 (Ariberto Felletti). Anche il gruppo dei Volontari di strada di Lido Nazioni, coordinato da Maria Nanetti Mazzola, da anni impegnata nel volontariato della solidarietà, sta organizzando una viaggio a Scai e ad Accumoli, per la consegna di generi alimentari. La partenza è prevista per domenica 12 febbraio. I punti di raccolta sono dislocati presso la parrocchia di San Guido a Lido Nazioni, ma anche a Volania presso la famiglia Erica Rizzati. So no richiesti cibo per cavalli, mucche, galline, pecore, cani, gatti e naturalmente anche per alimentazione umana, come frutta e verdura fresca - dichiara Maria Nanetti Mazzola -, latte, detersivi, biscotti, pasta, legumi. I recapiti di riferimento sono i seguenti: Maria 3388746952 e Laura 3470096821. Naturalmente i prodotti freschi potranno essere recapitati soltanto il giorno prima della partenza, sabato 11 febbraio prossimo. Katia Romagnoli AribertoFelletti. MB writ g-tit\_org-



## Trovata morta in casa, la cucina quasi in fiamme

[Redazione]

LA VITTIMA È PATRIZIA PALUMBO, 68 ANNI. ANZIANO CADE IN GARAGE: È A TORRETTE -POLVERIGI OSIMO NON RISPONDEVA al citofono alla badante: 68enne trovata morta in casa. La vittima è Patrizia Palumbo, era riversa a terra in bagno. Ad aprire la porta dell'appartamento i vigili del fuoco di Osirno, arrivati sul posto per quello che sembrava un normale intervento. La donna viveva a San Damiano a Polverigi e aveva problemi di salute. Per questo la badante quando ha visto che non rispondeva al citofono ha subito dato l'allarme alla polizia locale dell'Unione dei Comuni di Polverigi, Agugliano e Santa Maria Nuova. Quando gli agenti sono arrivati hanno chiamato i vigili del fuoco perché impossibilitati a entrare. I pompieri infatti hanno dovuto rompere il vetro di una finestra. Una volta dentro, hanno anche evitato che la cucina potesse andare a fuoco, visto che sui fornelli era rimasta una pentola con il cibo ormai in fumo. Quindi sono arrivati i carabinieri e il 118: da una prima ricostruzione pare che la donna sia morta per cause naturali, sul corpo non c'erano segni di violenza. In via D'Azeglio a Osimo invece un SOenne è caduto mentre faceva dei lavoretti in garage, perdendo conoscenza. Dopo le cure sul posto, è stato portato a Torrette dal 118. Osimo ML - -tit\_org-

**POLIZIA I FATTI COMMESSI TRA IL 2009 E IL 2011, LA POLIZIA SCOVA IL 53ENNE PREGIUDICATO**  
**Minacce con la pistola e incendi: trovato e arrestato**

[Redazione]

POLIZIA I FATTI COMMESSI TRA IL 2009 E IL 2011, LA POLIZIA SCOVA IL 53ENNE PREGIUDICATO Minacce con la pistola e incendi: trovato e arrestato -FABRIANO- RINTRACCIATO in città e arrestato un 53enne sul quale pendeva un ordine di carcerazione per plurimi reati, tra cui l'incendio appiccato in un bosco del Fabrianese e, sempre sul territorio, le minacce con la pistola nei confronti di un uomo residente in città. Sono stati gli agenti del Commissariato cittadino coordinati dal commissario Sandro Tommasi ad intercettare in città il 53enne che tra il 2009 e il 2011 aveva maturato una serie di condanne. Tra queste, appunto, le minacce accompagnate dalla pistola, in concorso con un amico, con la vittima messa in salvo dal tempestivo intervento delle forze dell'ordine. Sempre nel 2009 l'uomo è stato riconosciuto come responsabile di un furto in un negozio dove aveva scassinato un cambiamonete portando via circa mille euro. Nel lungo elenco dei precedenti figura, appunto, anche il fuoco appiccato tra i boschi oltre ad un tentato furto in un'abitazione. Insomma, un elenco piuttosto nutrito di reati che ha portato il Tribunale di sorveglianza di Ancona ad emettere il provvedimento restrittivo nei confronti del 53enne ovviamente già ben noto alle forze dell'ordine. Una volta che i poliziotti sono riusciti ad intercettarlo, subito il 53enne è stato trasferito in Commissariato per tutti gli accertamenti da cui è spuntata la conferma sul casellario giudiziario riempito da una lunga serie di precedenti. L'uomo è stato poi consegnato all'autorità giudiziaria: per otto mesi sarà agli arresti domiciliari. INAZIONE La polizia ha rintracciato l'uomo -tit\_org-

**SENIGALLIA DERUBATA DEI GIOIELLI, LA VITTIMA 70ENNE PARLA IN AULA**  
**Badante e truffatrice: trattata come una figlia**

[Redazione]

DERUBATA DEI GIOIELLI, LA VITTIMA 70ENNE PARLA IN AULA Badante e truffatrice: trattata come una figlia - SENIGALLIA- UNA MADRE di 102 anni, malata, un figlio disabile da accudire, poi deceduto, una badante trattata come una figlia che invece rubò tutti i gioielli accumulati in 40 anni e che dovevano costituire la sua pensione. E stata la stessa parte offesa del furto, una 70enne di Senigallia, che in precedenza aveva dovuto anche cambiare casa a causa dell'alluvione, a raccontare la vicenda di cui è stata vittima nel 2013 nel processo ad Ancona a carico dell'ex badante della madre e del compagno accusati di furto aggravato. Il giudice Alberto Pallucchini ha condannato gli imputati - Eklohet Jonuzi, di 34 anni, e Papa Olton, di 31, albanesi - a due anni e tre mesi di reclusione oltre a 500 euro di multa. Ad innescare il processo furono due successive denunce presentate dalla 70enne a settembre di quattro anni fa. Mi ero accorta che i gioielli, riposti in una scatola e contenuti in una busta ha riferito - non c'erano più. Nei confronti della badante, ha spiegato la senigalliese, avevo un atteggiamento materno. Mi era indispensabile: dovevo assistere mia madre di 102 anni e avevo anche un figlio disabile gravemente malato, deceduto nel frattempo. L'imputata viveva a casa della signora e nell'estate del 2013 anche il compagno di lei frequentava l'abitazione. Da qualche tempo la padrona di casa si era insospettita e una mattina di settembre si accorse che la badante stava preparando le valigie e chiamò i carabinieri. I militari perquisirono la casa e trovarono due collane, due spille e un anello d'oro nascosti in una scarpa contenuta nella valigia dell'albanese riposta sotto il letto. Si trattava però solo di una parte degli oggetti trafugati nell'abitazione: il resto non è stato mai più recuperato. La difesa degli imputati ha sostenuto che i monili trovati non corrispondevano a quelli per cui era stata sporta denuncia e che non c'erano prove per dimostrare la responsabilità degli imputati per il furto. -tit\_org-

## **Polveri cinque volte oltre il limite Pronti a misure di emergenza**

*Il record a Porta San Felice: 247 microgrammi per metro cubo*

[Enrico Barbetti]

Polveri cinque volte oltre il limiti Pronti a misure di emergenza Il record a Porta San Felice: 247 microgrammi per metro cube L'ARIA peggiore dell'ultimo decennio. I dati sulle polveri sottili rilevati dalle centraline Arpae, nella giornata di mercoledì hanno fotografato un poco invidiabile primato. A Porta San Felice, ovvero in uno dei luoghi più trafficati della città, è stato registrato il record assoluto di 247 microgrammi per metro cubo di Pm10, pari a quasi cinque volte il limite di legge, fissato a 50. E' il valore più alto di tutta la regione in questo gennaio di smog alle stelle. SI TRATTA del settimo giorno consecutivo di sfioramento per Bologna, che in un mese ha già bruciato 15 dei 35 superamenti ammessi ogni anno dalla normativa. Nella stessa giornata, la stazione dei Giardini Margherita ha segnato 238 microgrammi per metro cubo, quella di via Chiarini 165, e quella di San Lazzaro 222. Numeri da allarme rosso per la salute umana. In tutto il 2016 la centrali- Domenica ecologica Domenica nel centro abitato dalle 8.30 alle 18.30 sarà vietata la circolazione per tutti i veicoli a motore tranne auto a benzina da Euro 2, diesel da Euro 4, moto e ciclomotori da Euro 1 Vertice in Regione L'assessore regionale Paola Gazzolo ha invitato i Comuni ad un vertice per valutare misure straordinarie a tutela della salute: per il Comune di Bologna parteciperà l'assessore all'ambiente Valentina Orioli Nuove limitazioni La giunta Merola offre alla Regione piena disponibilità a mettere in atto ulteriori misure emergenziali condivise e tese a fare rientrare l'emergenza di questi giorni na di Porta San Felice, la più esposta allo smog, si era fermata a 33 sfioramenti. Se la città piange, la bassa non ride, perché l'altro giorno anche il valore registrato a San Pietro Capofiume era di 138, ben oltre i limiti consentiti. I dati di ieri, probabilmente attenuati dalla scarsa pioggia caduta, saranno disponibili solo stamattina. A fronte di questa situazione, per il 5 febbraio è già in programma la domenica 'ecologica', che coinvolge i Comuni di Bologna, Casalecchio, Imola, San Lazzaro, Castel Maggiore, Calderara, Castenaso, Granarolo, Pianoro, Zola Predosa, Argelato e Ozzano. Dalle 8.30 alle 18.30 stop ai veicoli a benzina fino all'Euro 1, diesel fino a Euro 3 e ciclomotori fino a Euro 0. Il Comune di Bologna fa sapere di essere disponibile a ulteriori misure emergenziali per affrontare l'allarme, ma più che alle restrizioni di traffico, gli enti locali si affi dano al meteo per riportare lo smog sotto i livelli di guardia. UN AIUTO importante potrebbe arrivare dal vento. La Protezione civile ha emesso un'allerta poiché sono previsti flussi sud-occidentali che interesseranno le zone di crinale con fenomeni di foehn sul settore centro orientali. La velocità media del vento, secondo le previsioni, si attesterà sui 55 km/h, con raffiche fino a 75. Sarà il vento del cambiamento? Enrico Barbetti INQUINAMENTO Valori sfiorati in città e pianura Previsto vento forte: allerta, ma potrebbe ripulire l'aria -tit\_org-

## **Rogo in casa: una vendetta d'amore = Appartamento dato alle fiamme Tra le piste la vendetta di un ex**

*In via Emilia Ponente. I cani salvati dai vigili del fuoco*

[Nicoletta Tempera]

Rogo in casa: una vendetta d'amore /incendio ha coinvolto due appartamenti in via Emilia Ponente. Si indaga sugli ex EM Appartamento dato alle fiamme Tra le piste la vendetta di - L'In via Emilia Ponente. I cani salvati dai vigili di NICOLETTA TEMPERA QUANDO si dice 'bruciare di rancore'. C'è probabilmente una profonda voglia di vendetta dietro l'incendio che, ieri mattina, ha distrutto un appartamento di via Emilia Ponente. Il rogo, di natura dolosa, è stato appiccato in quattro differenti punti della casa, utilizzando probabilmente una sostanza solvente come innesco. Ad accorgersi delle fiamme, quando da poco erano passate le 10 del mattino, il compagno della donna locataria dell'appartamento, una romena di 43 anni. Lui, coetaneo pugliese che lavora nelTortofrutta, ha aperto la porta dell'abitazione, al secondo piano del palazzo al civico 262, e l'ha trovata invasa dal fumo: ha dato subito l'allarme ai vigili del fuoco. I POMPIERI, mentre provvedevano a evacuare il palazzo con visto che la casa è affittata a lei. La polizia sta ascoltando le testimonianze anche dei vicini, per capire se qualcuno abbia notato qualche movimento sospetto o qualcuno già visto in passato in quella zona. Non si esclude che si possa trattare di un gesto di rabbia per la nuova relazione della donna, ma al momento tutte le piste sono al vaglio degli investigatori, coordinati dalla pm Gabriella Tavano che ha posto sotto sequestro l'appartamento, completamente inagibile. L'aiuto della polizia, hanno portato in salvo i due cani della coppia, che erano ancora nell'appartamento. Anche un'anziana che abita al piano di sopra è stata soccorsa e portata al pronto soccorso del Maggiore per una lieve intossicazione. Il rogo, che ha distrutto le tre camere da letto e reso inagibile l'appartamento, è stato appiccato probabilmente dando fuoco a un solvente, che era stato cosperso sui letti e sul divano. L'odore della sostanza si avvertiva anche dopo che i vigili del fuoco avevano spento le fiamme. LA POLIZIA, intervenuta con la Scientifica, sta lavorando per arrivare all'identità del piromane: nell'appartamento non ci sono segni di effrazione e, la prima ipotesi, è che chi ha agito fosse in possesso delle chiavi. Per questo si scava nel passato della coppia, che viveva insieme da appena un mese. Lui, ieri mattina, era uscito presto di casa per andare a lavoro e, quando si è sviluppato l'incendio, in casa non c'era neanche la compagna. Il sospetto è che si tratti della vendetta di un ex fidanzato o ex coinquilino della donna, SI FINGE DIPENDENTE DELLE POSTE E DERUBA GLI ANZIANI SI FINGEVA DIPENDENTE DELLE POSTE E RUBAVA I LIBRETTI AGLI ANZIANI. I CARABINIERI DI FERRARA, CON I COLLEGHI DELLA MAZZINI, HANNO ARRESTATO LATRUFFATRICE 46ENNE, RESIDENTE IN CITTÀ POLIZIA In casa non c'erano segni di effrazione, l'incendio appiccato in quattro punti LA PALAZZINA L'appartamento distrutto dal fuoco si trova al civico 262 di via Emilia Ponente. Sul posto vigili del fuoco e polizia -tit\_org- Rogo in casa: una vendettaamore - Appartamento dato alle fiamme Tra le piste la vendetta di un ex

## Strade killer, muore un 73enne di Granarolo

[Matteo Radogna]

L'INCIDENTE L'AUTO DELLA VITTIMA, LUCIANO MUSIANI, SI È SCONTRATA CON UN FURGONE -CASTEL MAGGIORE- STAVA tornando casa con la sua berlina grigia e all'altezza dell'osteria del gallo sulla Porrettana, in località Sabbiuino, a Castel Maggiore, si è scontrato frontalmente con un furgone. La vittima dell'ennesimo incidente stradale di ieri sera, intorno alle 19, è Luciano Musiani (nella foto), 73 anni, pensionato di Granarolo, che è morto sul colpo. La macchina dell'anziano dopo lo scontro è andata a finire nel fosso. I vigili del fuoco hanno estratto il corpo senza vita dalla vettura diventata un groviglio di lamiere. ALLA GUIDA del furgone di proprietà della parrocchia di Altedo, un marocchino di 38 anni e una connazionale di 64 anni. Pare che lo straniero stesse utilizzando il mezzo per effettuare un trasloco. A occuparsi dei rilievi sono stati gli agenti della polizia municipale dell'Unione Reno Galliera, agli ordini del comandante Massimiliano Galloni. Musiani era molto conosciuto a Granarolo: era una persona stimata, che aveva dedicato l'intera vita alla famiglia e al lavoro. Sul luogo del tragico incidente è arrivato subito il genero dell'anziano. Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118 con i sanitari che, quando i vigili del fuoco hanno finalmente estratto il corpo dell'uomo, non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Matteo Radogna Menea, gnton in ã yäée: Ñiÿ ñ ÌlHiB -tit\_org-

## Ricostruzione post sisma: precedenza alle ditte locali = Imprese e operai sfollati abbiano la precedenza nella ricostruzione

*Confindustria Fermo e il decreto del governo*

[Mauro Nucci]

Confindustria Ricostruzione post sisma: precedenza alle ditte locali Imprese e operai sfollati abbiano la precedenza nella ricostruzione Confindustria Fermo e il decreto del governo Servizio è a pagina 2 NON c'è ripresa se non c'è lavoro. Inutile ricostruire se poi chi vive nei paesi danneggiati dal sisma non ha di che sopravvivere. L'ha affermato Stefano Violoni, presidente Ance di Confindustria Fermo, facendo il punto sul post terremoto. Violoni (foto) avanza con forza una proposta: Le imprese impegnate nella ricostruzione, privata e pubblica, dovrebbero avere un numero di maestranze minimo, 10-20%, residente nelle aree colpite. Una proposta che tocca il lato umano, con ripercussioni sulle imprese, facendo lavorare chi oggi è senza casa e magari sta vivendo sulla costa. Il presidente non condivide la messa all'angolo dei sindaci bypassati da chi poco sa del territorio. Il potere deve essere affidato all'istituzione locale, a chi lo conosce. Le potenzialità andavano e vanno trovate dentro Comuni e Province, su di loro dovrebbero poter fare affidamento Prefettura e Protezione civile. Da ciò emerge un sistema che blocca l'imprenditore come il cittadino, nonostante siano in arrivo centinaia di milioni di euro, soldi quelli stanziati, per la ricostruzione che Stefano Violoni, con gli associati a Confindustria Fermo, vorrebbe vivere da protagonista. Ma in mezzo c'è la burocrazia. Il presidente Violoni entra nel merito del decreto per la ricostruzione: Per come è scritto non è una risorsa. Anzi, le imprese locali partono con uno svantaggio rispetto a chi viene da fuori.. Confindustria fa una richiesta al Governo: Dare MELCHIORRI IL RISCHIO È CHE LE NOSTRE PICCOLE DITTE DEBBANO VENDERSI' ALLE GRANDI modo alle imprese locali di lavorare e di farlo in tempi rapidi. Imprese che sono e devono essere iscritte alla white list, a garanzia della propria legalità. Anche se, visto che le imprese locali sono per lo più piccole, non possono ricostruire da sole. Non illudiamoci di essere autosufficienti. E qui c'è un rischio che le imprese piccole, il nostro tessuto, per lavorare debbano 'vendersi' alle grandi imprese che faranno man bassa, ribadisce Giampietro Melchiorri, presidente di Confindustria Fermo. Non ci si può nascondere dietro la libera concorrenza. Non c'è ricostruzione senza ripresa dell'attività economica locale. Le istituzioni devono proteggere e rafforzare il tessuto locale, prosegue Violoni. I vertici di Confindustria Fermo dicono che l'unione fa la forza. Nel decreto si parla di unità minime di intervento, reti di imprese, consorzi e unioni. Con la Cna da mesi lavoriamo insieme, sono certo che ci muoveremo insieme anche nella ricostruzione. Intanto, stiamo organizzando convegni e momenti di approfondimento per la categoria edile. Da questo punto di vista ben venga il tavolo 'Competitività e sviluppo fermano' nato in Provincia - conclude Violoni - in cui sono riunite tutte le categorie, datoriali e sindacali. Mauro Nucci VIOLONI LE AZIENDE LOCALI PARTONO SVANTAGGIATE RISPETTO A QUELLE FORESTIERE Una abitazione danneggiata dopo le prime scosse -tit\_org-

Ricostruzione post sisma: precedenza alle ditte locali - Imprese e operai sfollati abbiano la precedenza nella ricostruzione

## Ex sindaco assolto = Due morti nell'alluvione assolto l'ex sindaco

[Fabio Castori]

Alluvione di Eté chela vita a due. Due morti nell'alluvione. Assolto l'ex sindaco. Nel 2011, a Casette d'Eté, straripò l'Eté. Morto. A pagina 3 di FABIO CASTORI SI È concluso con una sentenza di assoluzione, per non aver commesso il fatto, il processo di primo grado a carico dell'ex sindaco di Sant'Elpidio a Mare, Alessandro Mezzanotte, per la tragica morte di Giuseppe Santacroce e Valentina Alleri, travolti con la loro vettura dall'esondazione del rio Eté Morto, a Casette d'Eté, all'alba del 2 marzo 2011. Secondo l'accusa, formulata dal sostituto procuratore di Fermo, Mirko Monti - che aveva chiesto una pena di due anni - l'ex primo cittadino non aveva adottato nel frangente tutte le cautele previste dai protocolli operativi della Protezione civile e, quindi, doveva ritenersi unico responsabile del duplice omicidio colposo delle vittime. Quella mattina del 2 marzo 2011, infatti, intorno alle 4.30 il rio Eté Morto era rovinosamente esondato, all'altezza del ponte di Casette d'Eté, inondando con le sue acque alcune strade limitrofe, in una delle quali dopo poco era transitata l'autovettura con a bordo le due vittime. All'uscita dall'aula il difensore dell'imputato, l'avvocato Andrea Albanesi, ha espresso grande soddisfazione: Ritengo che dalla lunga istruttoria processuale sia emerso con chiarezza che il mio assistito non avrebbe potuto tenere nessuna altra condotta in quei tragici frangenti, poiché l'esondazione non era in alcun modo prevedibile o altrimenti arginabile. In aula ho fortemente contestato la richiesta di condanna a due anni di reclusione formulata dalla pubblica accusa e dalle parti private, evidenziando invece la correttezza dell'operato del sindaco in quella situazione. Sono felice che il tribunale abbia accolto le nostre tesi difensive, assolvendo l'ex primo cittadino per non aver commesso il fatto. Attendono, invece, le motivazioni della sentenza i legali delle vittime, gli avvocati Federico Valori e Spalluti. La formula dell'assoluzione, ovvero per non aver commesso il fatto - spiega Valori - significa che il fatto c'è stato e, quindi, c'è anche un colpevole, anche se per i giudici non è l'ex sindaco Mezzanotte. Ci auguriamo che la magistratura sappia indicarci il o i responsabili, in modo che i familiari delle vittime possano rifarsi su di loro. Ora, attendiamo le motivazioni della sentenza poi decideremo come muoverci. Si chiude così, almeno per ora, una delle pagine più tristi che hanno segnato il Fermano, a seguito di quella maledetta alluvione killer del marzo 2011 che, oltre ad aver causato la morte di due persone, aveva messo in ginocchio tutto il territorio. ACCOLTA L'ATESSI DEL DIFENSORE ALBANESI, IL PM INVECE AVEVA CHIESTO DUE ANNI PER MEZZANOTTE ritrovamento di uno dei due annegati. A sinistra, Mezzanotte durante le ricerche. In alto l'avvocato Albanesi. Condotta corretta del mio assistito. Dalla lunga istruttoria processuale è emerso con chiarezza che Mezzanotte non avrebbe potuto tenere nessun'altra condotta in quei tragici frangenti. Vogliamo sapere di chi fu la colpa. Assoluzione per non aver commesso il fatto, significa che il fatto c'è stato e quindi c'è stato anche un colpevole. Restiamo in attesa di conoscerlo -tit\_org- Ex sindaco assolto - Due morti nell'alluvione assolto l'ex sindaco



Monte granaro MONTEGRANARO VIGILI DEL FUOCO IN AZIONE

## Silos a fuoco, danni e tanta paura = Incendio al silos, danni e paura

[P.p.]

Monte granaro Silos a fuoco, danni e tanta paura VIGILI DEL FUOCO IN AZIONE Incendio al silos, danni e paura Servizio A pagina 10 -MONTEGRANARO- DIECI UOMINI dei vigili del fuoco di Fermo sono stati impegnati per lunghe ore nello spegnimento di un incendio sviluppatosi all'interno di un silos contenente polveri di scarto di lavorazione di scarpe di una fabbrica situata in via Turati a Monte granaro. L'allarme ai soccorsi è stato lanciato dal proprietario stesso della fabbrica intorno alle 17.45 di ieri pomeriggio e sul posto si sono subito portati i vigili del fuoco con tre mezzi: un'autopompa, un'autoscala e un'autobotte. L'incendio si è sviluppato all'interno del silos per cause in corso di accertamento (non si esclude una possibile autocombustione) e fortunatamente non ha interessato ulteriori parti della struttura. Provvidenziali sono stati infatti sia la tempestività con cui il titolare ha lanciato la richiesta di soccorso che la rapidità con cui sono intervenuti i pompieri. I vigili del fuoco hanno lavorato alle operazioni di spegnimento fino a tarda sera, in quanto per domare l'incendio, si è reso necessario lo svuotamento del silos, alto circa dieci metri. p.p. - tit\_org- Silos a fuoco, danni e tanta paura - Incendio al silos, danni e paura

IL COMMENTO VICINANZA ALLE FAMIGLIE

## Mezzanotte soddisfatto: un processo doloroso

[Redazione]

IL VICINANZA ALLE FAMIGLIE Mezzanotte soddisfatto; Un processo doloroso LA SENTENZA di ieri è stata accolta come una liberazione dall'ex sindaco Mezzanotte, che all'uscita del tribunale è apparso visibilmente soddisfatto: Sono molto confortato per essere stato oggi assolto dal tribunale di Fermo dalla grave accusa di duplice omicidio colposo. Questa sentenza giunge al termine di un lungo e doloroso processo, che ho affrontato partecipando ad ogni udienza, con sofferenza ma a testa alta e dignità, consapevole di poter riporre grande fiducia nella mia difesa e nella magistratura. Mezzanotte ha sottolineato di esser stato sempre convinto di aver agito in modo corretto: Ho sempre ritenuto di aver operato correttamente nei limiti delle mie possibilità di sindaco, avvalendomi della collaborazione di tutta la struttura comunale e di Protezione civile, che si è trovata a fronteggiare al mio fianco quella imprevedibile emergenza nel marzo del 2011. Ciò nondimeno, in cuor mio non posso che ribadire dolore e umana vicinanza ai familiari delle vittime tragicamente scomparse a causa dell'esondazione senza precedenti che colpì Casette d'Eté. - tit\_org-

**PORTO SANT'ELPIDIO SCHIANTO PERICOLOSO, MA LE DUE GUIDATRICI NE SONO USCITE ILLESE**  
**Tamponamento sul lungomare, solo un grande spavento**

[L.g.]

SCHIANTO PERICOLOSO. MA LE DUE GUIDATECI NE SONO USCITE ILLE Tamponamento sul lungomare, solo un grande spavent - PORTO SANT'ELPIDIO - SE LA SONO cavata fortunatamente solo con una grande spavento le due donne che ieri pomeriggio, poco dopo le 17, sono rimaste coinvolte con le rispettive automobili in un violento tamponamento sul lungomare centro, nei pressi dello chalet Settemari. Secondo una prima ricostruzione una Peugeot 206, condotta da una cinquantenne residente a Sant'Elpidio a Mare, si accingeva ad uscire dal parcheggio sul lato est della carreggiata del lungomare quando, per cause in corso di accertamento, è stata tamponata da una Mercedes Classe A, guidata da una donna residente a Porto Sant'Elpidio, che stava transitando sul lungomare in direzione nord. UN IMPATTO particolarmente violento che ha finito per coinvolgere anche un'altra vettura, una Lancia Musa, parcheggiata sul lato della strada. Le due donne sono state soccorse dai sanitari del 118 e dai volontari della Croce verde di Porto Sant'Elpidio. Entrambe, a scopo precauzionale, sono state trasportate al pronto soccorso dell'ospedale Murri di Fermo. Sul posto anche i carabinieri della stazione locale che hanno effettuato i rilievi del caso. Coinvolti anche i volontari della Protezione civile che hanno provveduto a regolamentare il traffico durante le operazioni di soccorso e di spostamento dei mezzi incidentati. Lg. Porto S.Elpidio asESiSi.-SS; -tit\_org-

## Fiamme di 10 metri divorano tutto in mezz'ora Poltronificio devastato, dipendenti evacuati

*Solventi, legno e altri materiali hanno facilitato il rapido espandersi dell'incendio*

[Redazione]

Fiamme di 10 metri divorano tutto in mezz'ora Poltronificio devastato, dipendenti evacuati Solventi, legno e altri materiali hanno facilitato il rapido espandersi dell'incendio FIAMME alte oltre 10 metri all'interno della struttura. Fiamme rapidissime. Distruttive. Seguite da un torrione di fumo nerissimo che s'arrampicava impetuoso nel cielo grigio, disegnando uno scenario tetto e minaccioso visibile a chilometri di distanza. In meno di mezz'ora, dalle 8.40 alle 9.00 di ieri, il fuoco ha divorato macchinari, pelle, materiale tessile, legno gommapiuma, scanalature, colle, solventi e attaccato e annerito pareti e soffitte. Tutto materiale infiammabile che ha alimentato senza scampo il ventre dell'inferno. Mezzo stabilimento, circa 1500 metri, è andato distrutto o comunque è stato poi dichiarato non agibile da esperti e Giriti dei vigili del fuoco.inferno. Una devastazione totale. I danni al momento sono impossibili da quantificare: le prime stime parlano, genericamente, di diverse decine di migliaia di euro. Le cause dell'incendio resta da valutare: le indagini parlano di una fiammata improvvisa nella sala laboratorio. Fiammata dovuta a cosa? Sono in corso le indagini della squadra mobile; gli agenti stanno visionando le immagini di sicurezza interna. Non escluse le ipotesi di un malfunzionamento o di un cortocircuito. Escluso invece il dolo. UNA SOLA nota positiva. Nessun ferito. Una vera fortuna: il fuoco s'è espanso come un lampo; ma nonostante questo i 30 dipendenti del poltronificio Poltrone Benessere di via Bemale sono stati messi tutti in salvo. Tutti illesi. Solo qualche lieve malore dovuto allo choc. Sul posto anche alcuni mezzi del 118. E SE non si contano vittime, feriti o intossicati è dovuto ad alcuni fondamentali fattori. Il tempestivo allerta scattato nell'epicentro del rogo, una parte del laboratorio della ditta, dove operavano alcuni operai, che dopo la prima fiammata - considerata la scintilla dell'inferno - si sono subito preoccupati di diffondere l'allarme a tutto lo stabilimento, al primo piano e negli altri compartimenti; il piano di evacuazione ha quindi funzionato senza sbavature. E poi la tenuta stagna degli scomparti del fabbricato, suddivisi con porte e pareti antifuoco, ha rallentato o bloccato lo spaventoso avanzare delle fiamme. Ma è soprattutto grazie all'intervento immediato dei vigili del fuoco del comando di viale Roma, prontamente allertati da un collega fuori servizio che ieri mattina transitava in via Bemale, se non s'è consumata un'immane tragedia. SUL posto in pochi minuti sono sopraggiunti, con forze degne d'uno sbarco da guerra, i vigili del fuoco da ogni parte della Romagna. Dal comando di Forlì, dai distaccamenti di Cesena e Rocca. E dal comando di Ravenna. Una trentina di uomini, quattro autobotti e autoscale, fuoristrada, altri mezzi di sostegno; il tutto sotto la direzione sul campo dal comandante Guglielmo Guglielmi. Uomini e mezzi che a ciclo continuo hanno riversato sul rogo migliaia di litri di liquido anticendio. In un'ora il fuoco è stato circoscritto. Verso mezzogiorno è stato domato. Il lavoro è poi continuato per tutto il giorno, per spegnere focolai isolati, per verificare danni strutturali, e per evitare il pericolo di crolli dovuti al surriscaldamento dei soffitti. Diverse aree sono state isolate. Il lavoro della ditta - leader nella produzione di poltrone relax automatiche, assemblaggio di materassi e divani letto esportati in tutto il mondo -, dopo il forzato stop del mattino, è proseguito per tutto il pomeriggio per lo spostamento in altri capannoni del materiale salvato dall'inferno. E stato terribile, una sensazione di panico difficile da dimenticare sono state le emozioni espresse dai dipendenti sul piazzale della ditta durante il rogo. Sul posto anche polizia municipale e tecnici dell'Arpa, per verificare l'aria dopo le esalazioni del fumo. L'ALLARME IERI ALLE 8.40 IN VIA BERNALE ALLA POLTRONE IL BENESSERE CAUSE DA VALUTARE, DANNI INGENTISSIMI RILIEVI E INDAGINI Ipotesi Non ci sono vittime o feriti. Solo lievi m

alori tra i dipendenti, dovuti allo choc. Le prime ipotesi parlano di possibili malfunzionamenti o un cortocircuito Immagini Da escludere la pista dolosa. Gli agenti della squadra mobile della questura stanno valutando le immagini di videosorveglianza per poter risalire alle cause LIEVI MALORI Alcuni dipendenti soccorsi dal 118 per lo choc. I vigili del fuoco hanno lavorato per ore per domare le fiamme (Frasca) COLONNA DI FUMO Un pennacchio nero visibile

per chilometri sull'edificio; sopra, alcuni dipendenti evacuati per il rogo -tit\_org- Fiamme di 10 metri divorano tutto in mezz'ora. Poltronificio devastato, dipendenti evacuati

IL CASO Approvata la legge regionale. Il Comune: Faremo rispettare le restrizioni

## **Giro di vite sulle sale da gioco i gestori: costretti a licenziare = Affitti e sisma, l'appello del rettore gli alloggi devono essere sicuri**

*Adornato: serve un piano condiviso con il Comune, contro le paure*

[Chiara Gabrielli]

IL Approvata la legge regionale. Il Comune: Faremo rispettare le restrizioni Giro di vite sulle sale da gioco I gestori: Costretti a licenziare Affitti e sisma, l'appello del retton Gli alloggi devono essere sicum Adornato: serve un piano condiviso con il Comune, contro le paw Servizi A pagina 5 GLI ALLOGGI affittati agli studenti dai privati devono essere sicuri. E l'appello del rettore Francesco Adornato ai cittadini e al Comune. Il terremoto ha portato non poche difficoltà per l'università, non solo nei termini di danni materiali (inagibili diverse sedi nel centro storico), ma anche di disagi a livello psicologico. Una paura, in ricordo delle vecchie scosse e nel timore che ne arrivino altre, che va di pari passo con l'angoscia di non sentirsi al sicuro neanche in casa. Specie nei casi in cui i proprietari di appartamenti dentro le mura avrebbero preferito chiudere un occhio per poter continuare ad affittare le case, piuttosto che segnalare alle autorità competenti la situazione e dare così il via alle verifiche rischiando l'inagibilità. Occorre un sistema di certificazione condiviso con il Comune sottolinea Adornato -, nei casi di affitto da privati serve un piano che porti a garanzie e assicurazioni a studenti e loro genitori. I ragazzi non possono stare in alloggi che non sono sicuri o che rischiano di non esserlo. Bisogna mettersi in rete, per evitare l'insicurezza che con il terremoto nasce in noi, in ciascuno di noi. Ci sono variabili che purtroppo non dipendono dall'università. Una di queste è appunto la paura, e lo stato di caos che si crea davanti all'emergenza dei ripetuti eventi sismici. Abbiamo messo a disposizione degli studenti - sottolinea Adornato - ingegneri strutturisti e assistenza psicologica, tutto gratuitamente, basta andare sul nostro sito. Oltre a ciò, c'è la questione degli spazi universitari dichiarati inagibili, tra questi: un'ala di Palazzo Ciccolini, l'antica biblioteca, l'Aula Magna, alcune parti di Palazzo Ugolini. Non abbiamo avuto crolli, ma disagi enormi si incalza -, parliamo di più di 7.000 metri quadrati persi a causa del terremoto, spazi e aule che sono venuti a mancare. E ora dobbiamo cercarne di nuovi da prendere in affitto. Dovremmo avere il rimborso dalla Protezione civile, ma per ora non abbiamo ne notizie precise ne certezze. IL NUMERO degli studenti continua a salire - precisa -, siamo a oltre 9.500 ragazzi stando alle tabelle del Miur, e questo è un bene. Abbiamo qualche studente anche da Camerino, che dopo il sisma si è trasferito da noi. Noi abbiamo reagito prontamente al terremoto - conclude il rettore -, e ciò per un forte attaccamento alla città, perché senza studenti e professori ci sarebbe meno vita in centro. E ora il desiderio è che i cittadini ricambino, con lo stesso impegno. Chiara Gabrielli IL RETTORE ADORNATO CHIEDE AL COMUNE SOSTEGNO PER GLI STUDENTI ALLE PRESE CON I PROBLEMI DEGLI ALLOGGI LESIONATI O I DANNI DELLE SCOSSE Più di 7.000 metri quadrati persi per l'università a causa del terremoto, spazi e aule che sono venuti a mancare. E ora ne vanno trovati altri II. CENTRO CHE SI SVUOTA L'impegno per Macerata Senza studenti e professori ci sarebbe meno vita LIMITAZIONI Riviste aperture e collocazioni COLLABORAZIONE Il rettore Francesco Adornato con il colonnello dell'Aeronautica Stefano Gensini -tit\_org- Giro di vite sulle sale da gioco i gestori: costretti a licenziare - Affitti e sisma, appello del rettore gli alloggi devono essere sicuri

## **Rabbia su Roma = La rabbia dei terremotati a Roma basta burocrazia, ridateci dignità**

*Delegazioni ricevute alla Camera, in Senato e a palazzo Chigi*

[Matteo Parrini]

La rabbia dei terremotati a Roma Basta burocrazia, ridateci dignità) Delegazioni ricevute alla Camera, in Senato e a palazzo Chigi ORA aspettiamo le prossime mosse del Governo, altrimenti torneremo qui ancora con più voce. Questo il messaggio lanciato ieri dalla folta delegazione di manifestanti che hanno aderito al corteo dei terremotati a Roma. Un evento pacifico, ma carico di messaggi rivolti alla classe politica e alle istituzioni. A marchigiani, umbri e reatini, si sono affiancati anche romani con una seconda casa nelle zone terremotate. La rabbia dei presenti si è sfogata in slogan e cartelloni colorati applauditi dai passanti. Il Governo deve abbattere la burocrazia che ci sta uccidendo due volte - ha spiegato Francesco Pastorel la di Pieve Torina, uno dei promotori della manifestazione, da tre mesi alloggiato in una roulotte - e così calpestano la nostra dignità, perché non sono arrivati i container e quelli che arriveranno prevedono sei bagni ogni 100 persone, mentre le tanto attese tensostrutture per il bestiame dove sono? E i moduli per le scuole? C'è stato anche chi, come Tullio Belli di Visso, ha raccontato il dramma quotidiano: ho dovuto acquistare un vecchio camper del 1988 perché non voglio essere deportato, sono stato costretto con mia moglie a dormirci con temperature sotto lo 0 e a mangiare alla mensa con i militari. Le tanto attese casette non arrivano e la merce del negozio che avevo è tutta ammassata in un camion, perché i container promessi non ci sono. Da tre mesi - ha aggiunto Fulvio Santoni di Camerino - sono ospite di mio fratello. Non posso continuare così. Nel '97, quando ci fu il terremoto di Colfiorito, dopo tre mesi eravamo tutti nei container. Cosa fanno i commissari straordinari? UNA DELEGAZIONE è stata quindi accolta alla Camera dalla presidente Laura Boldrini, originaria di Matelica, mentre un secondo gruppo ha partecipato ai lavori al Senato, accolti dal presidente Pietro Grasso, con la partecipazione anche della matelicese Barbara Cacciolari e di Remigio Ceroni di Fi. Proprio lì è intervenuta anche la promotrice Sara Magnapane: quale rappresentante dei marchigiani le cui terre sono devastate dal sisma e da cittadina di Gagliole, chiedo come possiamo accettare che il Governo abbia permesso questa situazione di emergenza e questo stato di abbandono e indifferenza, fatto disumano in uno Stato che dovrebbe avere come fine primario servire e tutelare il popolo. I soldi delle nostre tasse dove sono - ha chiesto sarcastica -? Proporrei per i terremotati una no tax area, ovvero la sospensione delle tasse per almeno tre anni per cercare di far riprendere l'economia bandendo una burocrazia assassina. A ricevere il gruppo anche il capogruppo di Forza Italia Renato Brunetta, che ha raccolto istanze presentate, mentre altri nel pomeriggio hanno incontrato il premier Gentiloni a palazzo Chigi, nelle ore in cui veniva ufficializzato il decreto sul terremoto che ha appunto accordato la no tax area per quattro anni. Matteo Parrini TESTIMONIANZE Gli sfollati hanno raccontato le loro difficoltà Ma noi non tremiamo ARRABBIATI Uno dei cartelli esibiti dai manifestanti durante il corteo pacifico per le vie di Roma -tit\_org- Rabbia su Roma - La rabbia dei terremotati a Roma basta burocrazia, ridateci dignità

**MUCCIA LE FIAMME HANNO RESO INAGIBILE UN LOCALE. POMPIERI AL LAVORO PER TRE ORE**  
**Incendio devasta falegnameria, macchinari distrutti**

[E.co.]

MUCCIA LE FIAMME HANNO RESO INAGIBILE UN LOCALE. POMPIERI AL LAVORO PER TRÉ ORE Incendio devasta falegnameria, macchinari distrutti GROSSO incendio ieri a Muccia. Le fiamme sono divampate dall'interno di una falegnameria a Maddalena di Muccia, dopo le 11, dai locali destinati alla rifinitura e verniciatura degli infissi. A dare l'allarme sono stati i proprietari che stavano lavorando, non appena si sono resi conto del fumo e delle fiamme. In un primo momento hanno tentato di spegnere il fuoco con gli estintori, ma non è stato sufficiente. Si è reso quindi necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Camerino, corsi con due mezzi. Particolarmente impegnativo l'intervento, che li ha impegnati per tre ore, con l'ausilio di altri mezzi arrivati da Visso e Macerata. Le fiamme, stando ai primi rilevamenti, dovrebbero essere divampate da una lucidatrice e hanno poi coinvolto il locale adibito alla rifinitura degli infissi, ampio circa 120 metri quadrati. Non ci sono stati per fortuna feriti, ma il fuoco ha distrutto tutto il locale con la cabina verniciatura, i macchinari e quant'altro era nella stanza. Impossibile nel primo momento fare una stima dei danni. Il locale però ormai è praticamente inagibile e le fiamme, divampate dappertutto in pochi minuti, hanno causato anche il crollo di una parte del solaio sovrastante. Fortunatamente i locali sopra alla falegnameria erano vuoti e non utilizzati. e. co. -tit\_org-



**TEATRO LA COMPAGNIA INSTABILE TRA GLI SFOLLATI**  
**Un sorriso per i terremotati**

[Redazione]

LA COMPAGNIA INSTABILE TRA GLI SFOLLATI GLI ATTORI della compagnia teatrale Instabile di Recanati hanno regalato una giornata di allegria ai terremotati di Ussita, fuggiti dalle case distrutte dal terremoto e oggi ospiti al camping Bellamare a Scossicci di Porto Recanati. E' stata un'ora all'insegna della spensieratezza, con le scenette comiche che hanno strappato l'applauso, soprattutto dei bambini che erano in prima fila. Nei prossimi giorni il gruppo teatrale recanatese sarà ancora impegnato con farse divertenti. L'iniziativa ha visto l'impegno del comitato di quartiere Scossicci di Porto Recanati con i volontari del rione e delle associazione Amici di Kronberg e Porto Recanati a cuore. A formare la compagnia di teatro sono stati Roberto Tanoni, Rosaríá Belelli, Rossella Accattoli, Vanna Tubaldi, Luana Trubbiani, Marisa Maccarone, Paola Fanzini, Paolo Magagnini, Mauro Maggini, Cleopatra Antonelli e Michele Miccini.

-tit\_org-

**IN AUTOSTRADA SCOPPIA UNO PNEUMATICO IN A1 E IL MEZZO SBANDA. NESSUN PERICOLO  
Camion di munizioni e polvere da sparo va fuori strada***[Redazione]*

IN AUTOSTRADA SCOPPIA UNO PNEUMATICO IN A1 E IL MEZZO SBANDA NESSUN PERICOLO Camion di munizioni e polvere da sparo va fuori strada UN carico 'esplosivo', fatto di munizioni e cartucce per fucili, polvere da sparo e bossoli è finito fuori strada ieri verso le 9.30 lungo l'A1, all'altezza di Castelfranco Emilia in direzione Bologna. Il materiale era trasportato da un camion della ditta Ldm di Lecco specializzata nel trasportopericolose in ADR, acronimo di Accord Dangereuses Route, cioè l'accordo europeo relativo al trasporto di materiale a rischio su strada. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e della polizia stradale ha permesso di mettere tutto in sicurezza: dai primi accertamenti è emerso che il camion è uscito di strada per lo scoppio di uno pneumatico: l'autista ha perso il controllo del mezzo abbattendo il guard rail di destra e adagiandosi su un fianco fuori dalla carreggiata. Il camionista non è rimasto ferito e la merce è rimasta all'interno del rimorchio cui era regolarmente custodita. I vigili del fuoco del distaccamento di Vignola hanno recuperato il mezzo con l'ausilio di una gru mentre la ditta di trasporti ha mandato una motrice per sostituire quella incidentata. Il rimorchio è stato quindi agganciato al nuovo trattore e il carico di munizioni e polveri da sparo ha ripreso la via di Bologna, dove doveva essere consegnato. L'incidente ha provocato la chiusura di una corsia di marcia ma il traffico è comunque defluito sulle altre tre libere. L'INCIDENTE L'autocarro finito fuori carreggiata ieri mattina all'altezza di Castelfranco Emilia -tit\_org-

**FANANO LAVORI PER UNA SETTIMANA****Frana sulla strada che porta a Ospitale***[Milena Vanoni]*

LAVORI PER UNA SETTIMANA -I-ANANU- L'INNALZAMENTO repentino delle temperature, che da meno 10 sono passate a più 10 in poche ore, hanno creato non pochi disagi alla viabilità in Appennino. A Fanano, lungo la via comunale che dal capoluogo porta alla frazione di Ospitale - dove si trova anche la sede dell'azienda Sem che imbottiglia l'acqua 'Monte Cimone', e dove lavorano circa 40 persone - a causa dello scioglimento improvviso del ghiaccio si sono staccati dal versante diversi massi, che sono caduti sulla strada, fortunatamente senza coinvolgere pedoni o auto. Ad accorgersi della frana è stato mercoledì lo stesso sindaco, Stefano Muzzarelli, che lavora nell'azienda dell'acqua Monte Cimone, che si è subito messo in moto per attivare un intervento di somma urgenza e mettere in sicurezza la zona. I lavori sono iniziati ieri e dureranno all'incirca per una settimana, il tempo necessario per effettuare il 'disgaggio' dei massi pericolanti dalla parete rocciosa - spiega Muzzarelli -. Stiamo mettendo in sicurezza il versante con un intervento somma urgenza che ho richiesto alla Protezione civile regional. Ma per risolvere definitivamente il problema occorrerà sistemare delle reti paramassi. Mi sono già attivato per trovare le risorse necessarie - prosegue -. In passato si era verificato un problema simile: lungo la stessa strada, a monte della frana attuale. E anche in quel caso l'area era stata messa in sicurezza con reti paramassi. Ieri, oltre al sindaco, la municipale, che ha regolato il transito senso unico alternato, e la ditta specializzata nel disgaggio. In questi giorni sarà effettuato un monitoraggio continuo per evitare (cadano) nuovi massi e per intervenire repentinamente, evitando la chiusura di una strada fondamentale, in quanto l'unica via diretta in comunicazione Fanano con Ospitale e con il rifugio di Capi di Tassoni. Milena Vanoni (-tit\_org-)

**Personale preoccupato**

## **Lavori infiniti: il tribunale resterà chiuso altri 20 giorni = Tribunale ancora chiuso per venti giorni**

*Un impiegato si allarma per tracce di fuliggine su un foglio. Chiamata l'Arpam*

[Elisabetta Rossi]

Personale preoccupato Lavori infiniti: il tribunale resterà chiuso altri 20 giorni Tribunale ancora chiuso per venti giorni Un impiegato si allarma per tracce di fuliggine su un foglio. Chiamata l'Arpar ROSSI A pagina A di ELISABETTA ROSSI ANCORA due settimane di passione e poi di nuovo tutti alla base. Forse. Il Tribunale potrebbe infatti riaprire le porte agli addetti ai lavori e cittadini lunedì 20 febbraio. A due mesi di distanza quindi dall'incendio che il 30 dicembre scorso è scoppiato al secondo piano del palazzo mandando in tilt l'intera struttura e attività giudiziaria. Prima di rientrare, si dovranno aspettare le analisi dell'Arpam sulla salubrità dell'aria. Un responso che richiederà almeno una settimana o dieci giorni di tempo. E intanto sono però a rischio slittamento dei processi di grosso calibro come quello davanti alla Corte d'Assise per l'omicidio di Ismaele Luili, il 17enne di Sant'Angelo in Vado ucciso da due coetanei il 19 luglio 2015, e quello per il quadro del 'Leonardo' della pesarese Emidia Bibi Cecchini, imputata di associazione a delinquere per esportazione illecita di opere d'arte. Per il processo riguardante l'omicidio Luili si tratterebbe del secondo rinvio a causa dell'incendio. L'udienza dell'11 gennaio scorso è stata spostata al 15 febbraio. Ma se, come previsto, non si potrà entrare al palazzo di piazzale Carducci prima del 20, il processo salterebbe di nuovo. Non si esclude la possibilità di celebrarlo in un'altra sede, che potrebbe essere anche quella del Tribunale di Urbino. ENTRA intanto nel vivo la bonifica di quei circa 10 mila fascicoli contaminati dalla fuliggine. La pulizia della struttura è quasi ultimata. Manca il globo centrale del Tribunale, quello dove si trova la biblioteca, ancora ingabbiato in una mega torre di tubi Innocenti. Ma è la ripulitura di quella montagna di fogli e fascicoli il problema più spinoso. Al limite della psicosi. Carte che devono tornare su scrivanie e scaffali più che immacolate e profumate. C'è stato infatti il caso di un dipendente che si è allarmato quando da un fascicolo è spuntato fuori un foglio con un po' di fuliggine e soprattutto, a suo dire, con un odore forte e acre. Foglio proveniente dagli uffici del seminterrato, dunque tre piani più sotto a quello dell'incendio, che è stato subito rispedito in Tribunale, analizzato dall'Arpam che ha sgomberato il campo dalla presenza di sostanze tossiche, affermando che si tratta solo di carbonio, e poi tirato a lucido dalla ditta incaricata della bonifica. Alla riunione di ieri con i vertici del Tribunale, ci sono state date tutte le rassicurazioni possibili - spiega Roberto Rossini della Cgil - prima di far rientrare i lavoratori si attenderà il via libera di Arpar e Asur. In merito a quel caso del foglio maleodorante, ci è stato garantito che l'odore non è tossico. Si tratta di carbonio. Aspettiamo la fine dei lavori e le analisi e poi vediamo. LE COSE DA FARE ALTRA RIUNIONE IERI PER FARE IL PUNTO DELLA SITUAZIONE. ANCORA DA PULIRE TUTTI I FASCICOLI PER UN COSTO DI 40 MILA EURO IL SINDACATO Ci è stato assicurato che prima del rientro ci sarà il via libera dell'Asur OFF LIMITS Passo sbarrato ancora per chi intende accedere al tribunale di Pesaro. Sembrano non finire mai i lavori di pulizia del palazzo -tit\_org- Lavori infiniti: il tribunale resterà chiuso altri 20 giorni - Tribunale ancora chiuso per venti giorni

## **L'APPUNTAMENTO OGGI INCONTRO PUBBLICO PER SPIEGARE ALLA CITTADINANZA IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE A Vallefoglia sei scuole su otto sono antisismiche**

[Redazione]

OGGI INCONTRO PUBBLICO PER SPIEGARE ALLA CITTADINANZA IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE A Vallefoglia sei scuole su otto sono antisismiche VALLEFOGLIA ha otto plessi scolastici: due sono nuovi; due già interessati dai lavori di adeguamento sismico; in uno è stato completato il miglioramento sismico per 400mila euro e le restanti tre hanno tutte avuto la verifica di vulnerabilità sismica e se ne prevede l'adeguamento sismico nel biennio 2017-2018. Il sindaco di Vallefoglia Palmiro Ucchielli, invitato dal gruppo comunale di volontariato di protezione civile nell'introdurre il tema "Costruire antisismico" all'incontro pubblico organizzato oggi alle 20,45 a Bottega inizierà dalle scuole. Il messaggio che vorrei trasmettere alla cittadinanza - osserva Ucchielli - è legato alla consapevolezza che a fronte di risorse economiche contenute la sicurezza si costruisce un po' alla volta. E' giusto per una pubblica amministrazione dare priorità alle scuole - continua Ucchielli -, ma per arrivare ad avere un territorio costruito con principi antisismici è necessario che anche il privato investa. Domani sera (oggi per chi legge ndr) sarà utile ricordare che l'ultima finanziaria prevede agevolazioni fiscali con detrazioni oltre il sessanta per cento per i privati che investono in azioni di miglioramento sismico delle abitazioni private. L'INCONTRO con la cittadinanza, è stato promosso dal gruppo comunale di Protezione Civile, quarantacinque persone di varie età, tutti volontari coordinati dall'ingegnere Mauro Alessandrini, tra cui anche coloro che ad Arquata del Tronto sono intervenuti per allestire il primo campo di emergenza. A seguito degli ultimi eventi - osserva il sindaco Ucchielli - ho convenuto con il corpo di volontari che più informazione si fa sul tema e meglio si è in grado di gestire l'emergenza. Così all'incontro di oggi, parte della serata, sarà dedicato all'illustrazione del codice comportamentale da tenere in caso di evento sismico dando poi notizia del piano di protezione civile e delle cosiddette zone di primo soccorso. Importante per la popolazione è sapere dove poter reperire le notizie continua Ucchielli. La Protezione civile ha un profilo facebook molto aggiornato a cui il sindaco rimanda ricordando che il Piano di protezione civile, interamente pubblicato, è anche disponibile sul sito del Comune. Spiegheremo dove la popolazione dovrà dividersi in base al quartiere di residenza - continua Ucchielli - e raggiungere le strutture a maggior grado di sicurezza. La scuola di via Monte Catria, la nuova in legno, è antisismica - con ferma Lorenzo Gai, ingegnere responsabile dei lavori pubblici del Comune di Vallefoglia -. Ad essere state adeguate, sono la Regina Reginella Uno e la primaria di via Guicciardini, costruita nel 2005. In via indicativa può dire che le scuole costruite dopo il 92 sono concepite su criteri antisismici, mentre per quelle di epoca precedente, è consigliabile la verifica di vulnerabilità sismica. Se alla primaria di Bottega abbiamo operato un intervento di miglioramento di 400mila euro per le restanti tre abbiamo fatto la verifica. Per affrontare l'adeguamento di queste tre servirebbero risorse per 8 milioni di euro - conclude Ucchielli - per questo ho scritto alla ministra della Pubblica Istruzione Valeria Fedeli per chiedere un finanziamento. TRÉ Montecchio, Bottega e Montefabbri Interventi previsti entro il 2018 Ucchielli chiede soldi al Miur PRONTI Ucchielli e Alessandrini alla primaria di Bottega e con il gruppo PC di Vallefoglia -tit\_org-

**L'ALLARME IN VIA PONCHIELLI INDAGANO I CARABINIERI DOPO LA SEGNALAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO**  
**Manomesso impianto del gas: grande timore***[Redazione]*

L'ALLARME IN VIA PONCHIELLI INDAGANO I CARABINIERI DOPO LA SEGNALAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO

Manomesso impianto del gas: grande timor QUALCUNO ha manomesso un tubo del gas in un appartamento di una palazzina di via Ponchielli. E' questo il risultato poco tranquillizzante emerso dopo che i pompieri hanno fatto l'intervento, martedì scorso all'ora di pranzo circa, a seguito di una richiesta da parte di qualcuno dei residenti che aveva sentito una forte puzza di gas provenire da un punto specifico della palazzina. Ma quando i pompieri sono andati sul posto, si sarebbero accorti, in base alle indagini svolte dopo, che non si trattava di un guasto o di una perdita accidentale: dietro quella perdita c'era, in base a una valutazione tecnica che appare al momento incontrovertibile, un consapevole atto, quindi doloso, di fare fuoriuscire del gas. DA QUI il coinvolgimento immediato dei carabinieri. Che hanno raccolto la denuncia del condomini no diretto interessato (cioè il proprietario della caldaia il cui tubo è stato manomesso) ed hanno avviato le indagini. Ovviamente, la prima cosa è capire chi e perché avrebbe deciso di effettuare quella manomissione. Che interesse, che movente aveva. E' questo che le indagini stanno cercando di appurare, sentendo, ovviamente i residenti e tutti quelli che da quella perdita potevano essere più o meno direttamente coinvolti. ALLA BASE di tutto, c'è il fatto che quella perdita di gas poteva avere conseguenze molto più gravi di quello che è avvenuto. La caldaia è stata poi messa in sicurezza da Marche Multiservizi e dall'idraulico incaricato dal privato che ha subito la manomissione. Nonostante si tratti di una caldaia privata, una mano ancora ignota è riuscita a raggiungerla e a svitare il tubo. VIGILI DEL FUOCO Impianto messo in sicurezza -tit\_org-

## Simon, dopo l'incendio spunta l'incubo amianto

[Redazione]

Simon, dopo l'incendio spunta l'incubo amianto CHE COSA abbiamo respirato? si vede. Anche io ho respirato quell'aria domandando i cittadini di Calcinelli domenica mattina... ad ogni modo l'amianto dopo l'incendio che mercoledì sera ha ricoperto l'ex opificio che non è stato interessato da Simon, la storica ditta di laccato delle fiamme. E' andato a verniciare di lusso fallita 5 anni fa il rogo dove i danni che qualcuno di quei radi quell'immobile, ora di proprietà del gazzini che probabilmente hanno il cocommercialista Paolo Balestrieri, ha gonfiato con una fiamma libera. Da paura al pensiero che i pompieri a lunedì non da quantificare, siamo assicurati. Ieri hanno concentrato la loro azione, con mascherine ad aria, anche sul tetto. POMPIERI tutto. D'amianto. Il tetto è stato bonificato - un momento... è più di 1 dell'incendio tutto di un anno fa - la rassicura Balestrieri -. L'abbiamo messo in sicurezza con un investimento di 85 mila euro, dopo l'ordinanza del Comune che lo chiedeva. Chi ha fatto i lavori garantisce - tit\_org - Simon, dopo l'incendio spunta l'incubo amianto

I carabinieri in carcere dall'ex compagno

## **Continua il calvario di Gessica: nuovo intervento alla pelle = Per Gessica calvario senza fine oggi deve tornare sotto i ferri**

*I Ris di Parma in carcere da Tavares, ma l'ex fidanzato resta impassibile*

[Manuel Spadazzi]

I carabinieri in carcere dall'ex compagno Continua il calvario di Gessica: nuovo intervento alla pelle Per Gessica calvario senza fine Oggi deve tornare sotto i ferri IRis di Parma in carcere da Tavares, ma l'ex fidanzato resta impassibile A pagina 5 e in Nazionale di MANUEL SPADAZZI LUI è rimasto freddo, imperscrutabile. Mai un cedimento, un gesto stizzito o che facesse trapelare nervosismo. Neanche di fronte ai Ris di Parma, che ieri sono andati al carcere di Forlì per effettuare un'analisi antropometrica su Edson Tavares, l'ex fidanzato di Gessica Notaro accusato di averla aggredita con l'acido. La 'visita' degli uomini del Ris (erano in tre) nel carcere è andata avanti per circa mezz'ora. Insieme a loro c'era anche l'avvocato di Gessica Fiorenzo Alessi, che difende la ragazza insieme al figlio Alberto. L'indagine dei Ris servirà a confrontare la figura e i lineamenti di Tavares con le immagini riprese dalle telecamere in via Bidente, dove è avvenuta la vile aggressione. Gessica ha subito accusato l'ex fidanzato, e dai filmati sono emersi indizi pesanti nei confronti di Tavares DOPO la tappa a Forlì i Ris sono stati anche al 'Bufalini' a Cesena, per fare alcuni rilevamenti su Gessica. Per lei, purtroppo, il calvario continua. In attesa di essere sottoposta all'operazione all'occhio, oggi Gessica dovrà subire un nuovo intervento chirurgico al volto. Si tratta di un'operazione non programmata, dopo quella della settimana scorsa, ma che i medici del 'Bufalini' dopo i consulti degli ultimi giorni hanno ritenuto necessaria. Quando Gessica ne ha avuto conferma, non l'ha presa benissimo. E' provata dalle oltre tre settimane di ricovero in ospedale, e dal dolore che le provocano le ferite. L'intervento di oggi riguarderà stavolta la palpebra e un'altra zona del viso vicino all'orecchio. Gessica non se l'aspettava, è abbastanza demoralizzata per il nuovo intervento chirurgico che dovrà subire oggi - spiega l'avvocato Alessi - Ma la ragazza sta reagendo come sempre. Per Gessica sono giorni difficili - conferma il consigliere comunale Filippo Ziili, amico della ragazza - Non se lo immaginava di dover subire una nuova operazione al volto. E' spaventata e stanca, ma continua come sempre a lottare. L'INCHIESTA L'INDAGINE DEI CARABINIERI SERVIRÀ A CONFRONTARE I LINEAMENTI DELL'UOMO CON LE IMMAGINI RIPRESE DALLE TELECAMERE Ha rischiato di morire L'indagine effettuata ieri dagli uomini del Ris di Parma non servirà solo a verificare se era Tavares l'autore dell'aggressione ripreso dalle telecamere in via Bidente. Le sofisticate analisi dei Ris vogliono anche appurare se possa configurarsi l'ipotesi del tentato omicidio nei confronti della ragazza. Come capirlo? Attraverso la distanza effettiva tra Gessica e l'aggressore, e alcuni particolari sul lancio dell'acido. I familiari di Gessica non hanno dubbi: quell'agguato sotto casa poteva ucciderla. Per ora Tavares, che è al momento l'unico indiziato, resta in carcere con l'accusa di lesioni aggravate. Ma la posizione dell'ex fidanzato, difeso dagli avvocati Andrea Tura e Riccardo Luzi, potrebbe cambiare in base ai risultati delle indagini condotte dai Ris. -tit\_org- Continua il calvario di Gessica: nuovo intervento alla pelle - Per Gessica calvario senza fine oggi deve tornare sotto i ferri



**PAURA A PENNABILLI: MOBILITATI I VIGILI DEL FUOCO**  
**Frana scatena una fuga di gas**

[Rita Celli]

**PAURA A PENNABILLI: MOBILITATI I VIGILI DEL FUOCO** PAURA nella notte a Scavolino di Pennabilli per una fuga di gas. Mercoledì intorno alle 23, i vigili del fuoco di Novafeltria sono stati chiamati direttamente dal sindaco di Pennabilli, Mauro Giannini, per un intervento. In località Molino, sulla strada che collega il capoluogo alla frazione di Scavolino, i residenti hanno percepito un forte odore di gas e hanno subito chiesto aiuto rivolgendosi al primo cittadino. Dopo un primo sopralluogo, effettuato con alcuni tecnici comunali, il sindaco ha subito allertato i vigili del fuoco. SEMBRA che a pochi metri dalla strada, vicino a un'azienda agricola, una frana affiorata in tarda serata abbia spaccato un tubo del gas. La strada è stata immediatamente chiusa al traffico e sul posto sono arrivati, insieme ai pompieri, anche i carabinieri e i tecnici Sgr che forniscono il gas in Valmarecchia. L'intervento è durato tre ore e per poter svolgere in piena sicurezza i lavori di riparazione al tubo, i tecnici hanno interrotto la fornitura del gas per uno dei capannoni dell'azienda agricola. Nonostante la paura iniziale, nessuna famiglia residente in località Molino è stata evacuata. Rita Celli **ALLARME A SCAVOLINO** Allertati i vigili del fuoco e i tecnici di Sgr -tit\_org-

## Solo annunci e zero euro per i progetti per la città

[C.f.]

**FINANZIAMENTI PUBBLICI LÀ GIUNTA VOLPI IN TRINCEA** Dal palasport al bando periferie e ai soldi per le frane: attesi oltre 19 milioni neanche uno può essere messo a bilancio. Attacco alla Nardi: basta proclami MASSA I bilanci non si fanno con gli annunci sui giornali. L'amministrazione Volpi non ci sta al gioco delle anticipazioni dei finanziamenti che arrivano dal governo (o dalla Regione) grazie all'interessamento dell'onorevole di turno. E contrattacca. Con una nota in cui illustra lo stato dell'arte delle risorse attese a palazzo civico per gli interventi sulla città - dalla riqualificazione delle periferie, alla messa in sicurezza di fiumi e colline, al palazzetto dello sport che è anche un duro attacco alla deputata Dem Maitina Nardi. Dal nostro insediamento scrive l'amministrazione - inseguiamo concretamente le priorità che ci siamo dati con progetti, richieste di fondi e stanziamenti diretti. Riteniamo, infatti, che le risposte vadano date nei fatti e non con i proclami sui giornali. La politica degli annunci rischia di creare false aspettative e incrinare il già delicato rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni. Il riferimento è alle tante dichiarazioni sui giornali merito ai fiumi di denaro che, auspicabilmente, arriveranno in città dal palazzetto, alle periferie urbane o agli interventi contro il rischio frane. Fiumi che, per ora, dice la giunta guidata dal sindaco Alessandro Volpi, non si vedono. Un esempio? Le risorse per mitigare il rischio frane. L'amministrazione nel settembre 2014 ha approvato) un progetto da 2,2 milioni di euro per la messa in sicurezza dei versanti nelle zone, tra le altre, di Canevara, Antona, Casette, Casania e Redicesi. Ebbene, dice il documento, da quel momento la giunta, sindaco in testa, ha chiesto ogni anno alla Regione di inserire il progetto nel piano di difesa suolo regionale. L'ultima richiesta all'assessora Federica Fratoni è dello scorso novembre. Apprendiamo quindi con piacere che l'onorevole Martina Nardi annunci che ci saranno le risorse ma ricordiamo che con i giornali non si fa il bilancio e ad oggi, non ci sono comunicazioni ufficiali su tempi e modi del finanziamento di un intervento che sta a cuore a tanti cittadini massesi. La stessa cosa succede, a dire dell'amministrazione per quanto riguarda il bando periferie: Il progetto, ci dicono, è finanziato ma la tempistica e le modalità con cui arriveranno i 14 milioni di euro per cambiare volto alle aree di Stazione, Quercioli e Poggi non è nota. È stato avviato il finanziamento dei primi 20 progetti rimandando ad un generico successivo momento la copertura degli altri e non individuando, ad oggi, in modo chiaro quali sono le fonti di finanziamento di questi progetti. Per il palazzetto dello sport, poi, la politica degli annunci ha generato equivoci, anche in ex amministratori esperti, che hanno confuso la lettera di un ministro (politica) con un atto amministrativo e stanno già spendendo risorse che non si sa quando arriveranno. L'apprezzabile nota del ministero, con cui si conferma la giusta decisione, politica, di finanziare il nostro bel progetto, non consente alcun accertamento a bilancio: la delibera del Cipe dal punto di vista formale è subordinata al controllo da parte di ministero e Corte dei Conti, mentre dal punto di vista sostanziale non è dato sapere come il comune possa utilizzare quei soldi. Banalmente nonostante ripetuti, quotidiani, solleciti, non sappiamo se dobbiamo procedere con il cronoprogramma dei lavori indicato nella domanda o se dobbiamo aspettare. Facendo i conti, sono attesi a Massa 19 milioni di euro, tra palazzetto, rischio frane e riqualificazione periferie. Ma, dicono da palazzo civico, intanto noi stiamo lavorando sul bilancio di previsione e, in questo bilancio - ciò si può inserire neanche un euro di questi finanziamenti solo annunciati. Non è nel nostro stile creare aspettative sugli annunci - argomentano ancora Volpi e C. Sul rischio idrogeologico, per dire, in attesa del finanziamento regionale abbiamo fatto interventi per 500mila euro da Forno a Casette, da Bergiola alle Gorme. Così come per le periferie dove abbiamo effettuato alcuni interventi di sistemazione parchi tramite bilancio partecipato. Così, soprattutto, come il palazzetto, per cui abbiamo stanziato i finanziamenti che ci hanno consentito di avviare l'iter di realizzazione. Insomma, riteniamo che il tempo delle parole e degli annunci sia finito per lasciar spazio alla collaborazione ed alla concretezza. c.f. Frane (qui la strada per Casette nel 2015): il Comune ha redatto un progetto da 2,2 milioni di euro Periferie (qui il rendering di via Pisacane): un piano da 14 milioni ma con tempistica ignoi

L'areasu cui nascerà Il nuovo palazzetto dello sport: il ministero ha detto sì al finanziamento, ma mancano gli atti formali -tit\_org-

## **Ponte tibetano e Regnano: ecco il recupero antisismico**

*Casola sceglie la ristrutturazione sicura e punta a sviluppare il turismo Il sindaco: abbiamo ricollegato le sponde dell'Aulella e ridato vita a un paese*

[Cristiano Borghini]

Casola sceglie la ristrutturazione sicura e punta a sviluppare il turismo Il sindaco: abbiamo ricollegato le sponde dell'Aulella e ridato vita a un paese i CASOLA Il disastroso terremoto nel Centro Italia è motivo di riflessione per quanto riguarda le metodologie di costruzione e la realizzazione di opere che possano resistere ai fenomeni eccezionali della natura, creando una nuova filosofia che deve essere applicata anche in Lunigiana, zona, da sempre, a rischio sismico. In questo senso vanno le ricostruzioni realizzate negli ultimi anni a Casola, interessando le prime case in attesa che si possano raccogliere i fondi necessari al riallineamento alle normative per la prevenzione antisismica. Gli esempi sono da ricercare nel nuovo ponte tibetano nel capoluogo comunale e nella ricostruzione della frazione montana di Regnano. Nel primo caso è stato ripristinato un collegamento pedonale importante, utilizzato dalla popolazione, ma era necessario anche per l'attività recettiva che da più di vent'anni opera in loco, portando in Lunigiana turisti stranieri. La realizzazione di questo ponte ha consentito così di collegare nuovamente le due sponde dell'Aulella. È stato un recupero importantissimo per Casola, per i cittadini che hanno i terreni sull'altra sponda e per l'agriturismo che qui vi sorge, una delle poche attività commerciali che è ancora attiva sul nostro territorio comunale, dice il sindaco Riccardo Ballerini. Il recupero di Regnano, invece, è stato realizzato grazie al contributo del Gai, di circa 180 mila euro, con un progetto ad hoc, per riportarlo alla vita. Dispiace solo che il paese sia, durante il periodo invernale, pressoché disabitato, ci abitano pochissime persone, però insieme agli interventi sulle abitazioni che hanno subito danni dal terremoto, ha fatto rivivere questo borgo, in estate è fiorente, chi ha un'abitazione ritorna e ha recuperato case ed il paese si presenta diverso rispetto a come era in passato, dice ancora il sindaco. Tante volte, prosegue, parliamo di turismo, poche volte però non riusciamo a metterlo in atto. Scelte della Regione ci dicono che il referente per il turismo, nella nostra Provincia è Massa, come Unione stiamo cercando, attraverso l'assessorato regionale, di avere strutture, finanziamenti e personale per migliorare la situazione. Abbiamo intrapreso un percorso con gli operatori turistici per portare sempre più persone a visitare questo territorio, perché ci sono bellissime strutture ricettive, facendo conoscere al turista i valori culturali della Lunigiana. Dobbiamo cercare di indurre i turisti ad evitare la toccata e fuga, invogliandoli a prolungare le loro permanenze. Cristiano Borghini Il ponte tibetano sul torrente Aulella a Casola -tit\_org-

## Come si racconta l'alluvione con i rifiuti

[Redazione]

L'ARTE CONTEMPORANEA A VILLA PACCHIAN Come si racconta l'alluvione con i rifiuti Installazioni e mostra dell'artista cubano José Yaque SANTA CROCE Una mostra che è uno sguardo al passato, verso l'alluvione dell'Arno, che mise in ginocchio la Toscana, e al futuro per i materiali usati, i rifiuti, e la loro rielaborazione artistica. Domani alle 18, per il progetto "Know-how / Show-how una geografia di relazioni per Sistemi di visione / Sistemi di realtà", dei Comuni di Pisa e di Santa Croce sull'Arno, realizzato nell'ambito di Toscanaincontemporanea 2016, nel centro di Villa Pacchiani del Comune di Santa Croce sull'Arno, si inaugura la mostra "José Yaque, Alluvione d'Arno", a cura di Ilaria Mario tti. Portavoce della produzione creativa cubana a livello internazionale, José Yaque sarà uno degli artisti chiamati ad esporre all'interno del Padiglione di Cuba alla prossima Biennale di Venezia. A Villa Pacchiani l'artista presenterà due grandi installazioni pensate per gli interni e gli esterni dello storico edificio, una serie di dipinti e disegni realizzati nell'arco degli ultimi anni e un nucleo di disegni e fotografie inediti legati a questo progetto. Premiato dalla Regione Toscana sul bando Toscanaincontemporanea2016, il progetto è stato condiviso con Galleria Continua e Associazione Arte Continua, da sempre interessate alla relazione tra arte e territorio e fautrici della necessità di coinvolgere gli artisti in un percorso di riconsiderazione di questioni sociali. Per questa edizione il percorso ha previsto anche un momento formativo con l'obiettivo di creare scambi e interazioni con le giovani generazioni: gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze hanno partecipato alle fasi di progettazione delle opere e, nel caso di una delle opere, alla realizzazione, mentre è stato dedicato un incontro specifico con l'artista per gli studenti del Liceo Artistico Russoli di Pisa. Il percorso condiviso portato avanti da Santa Croce sull'Arno e da Pisa tende a mettere in relazione tra territori ed artisti internazionali. Per questa edizione il focus del progetto si è concentrato su Santa Croce sull'Arno e l'azienda con cui José Yaque ha dialogato è la Waste Recycling, società del Gruppo Hera. Sensibile all'arte e alle pratiche artistiche. Waste Recycling si colloca tra le più importanti e qualificate imprese nazionali che si occupano dello smaltimento dei rifiuti industriali e del trattamento degli scarti di lavorazione provenienti da numerosi cicli produttivi. Questo è il terzo anno che l'amministrazione comunale rinnova l'esperienza di mettere in contatto un artista internazionale con un'azienda del territorio - spiega Giulia Deidda, sindaca di Santa Croce - Un progetto culturale - in cui l'amministrazione crede e che, arrivato al terzo appuntamento, costituisce ormai una piccola storia che riesce ad approfondire tematiche importanti del nostro territorio declinate attraverso eccellenze produttive e artistiche. Prima della mostra l'artista è stato in visita all'impianto di depurazione Aquarno, all'azienda conciaria Dolmen, al Centro notturno di ospitalità dove Yaque ha incontrato alcuni prorughi, ha visitato il paese accompagnato da Valerio Vallini, ha incontrato due esponenti delle comunità migranti di Santa Croce sull'Arno. Durante la permanenza a Santa Croce sull'Arno - spiega Mariangela Bucci, assessore alle politiche e istituzioni culturali - Yaque ha colto gli elementi essenziali del nostro territorio, primo fra tutti il fiume Arno e il suo movimento che diventa la metafora che forma il suo lavoro, ma che soprattutto è la chiave filosofica con cui legge la nostra società: l'immaginario costruito da Yaque si fonda sul tema del movimento costante e del fluire rappresentato in vario modo dal fiume Arno, dai cambiamenti urbanistici, dalle tante persone che hanno attraversato il nostro territorio e qui si sono fermate o sono ripartite. La visita alla Waste Recycling, poi, è stata fondamentale in questo percorso per capire come possono essere usati i rifiuti in una vision e artistica. È sempre fonte di soddisfazione per noi essere parte del processo creativo che porta alla trasformazione dei rifiuti industriali in oggetti d'arte e design - spiega Maurizio Giani, amministratore delegato di Waste Recycling - e il passaggio di José Yaque nella nostra azienda dimostra quanto il progetto Scart sia in continua e costante crescita. Un progetto che ha fatto passi enormi da quando vent'anni fa è stato concepito. Negli anni numerosi artisti si sono avvicendati nei nostri impianti di stoccaggio, da cui hanno tratto ispirazione oltre che la materia prima per esprimersi al

meglio, non ultimi i giovani artisti delle Accademie di Belle Arti di Firenze e Bologna. Waste Recycling è sempre più riconoscibile a livello internazionale non solo come luogo di recupero e valorizzazione ma anche di riciclo creativo dei rifiuti industriali. L'immaginario dell'artista, interessato alla circolarità del movimento di cose, acque, materiali, energia, diventa visibile nelle due grandi installazioni pensate appositamente per Villa Pacchiani, l'una esterna, all'ingresso della Villa, l'altra per la sala centrale dello spazio espositivo. Una serie di dipinti e di disegni saranno installati in un'ala della Villa mentre in un'altra saranno esposti i disegni incentrati sulle immagini fotografiche raccolte a Santa Croce sull'Arno durante la permanenza dell'artista e una serie di lavori fotografici. "José Yaque, Alluvione d'Arno" vedrà la sua conclusione con la pubblicazione di un catalogo a documentare questa esperienza. -tit\_org- Come si racconta alluvione con i rifiuti

**METEO EMILIA ROMAGNA**

**Allerta vento Forti raffiche = Allerta meteo per il vento**

[Redazione]

METEO Allerta vento Forti raffiche Allerta di Protezione civile per vento forte su tutte le zone montane e pedecollinari della regione. La fase di attenzione è attiva finca mezzanotte di domani. A pagina 3 EMILIA ROMAGNA Allerta meteo per I vento Allerta di Protezione civile per vento forte su tutte le zone montane e pedecollinari dell'Emilia-Romagna. La fase di attenzione è attiva dalla mezzanotte di venerdì fino a mezzanotte di domani e riguarda i bacini Alto Lamone-Savio, Reno, Secchia-Panaro e TrebbiaTaro. Nella giornata di oggi flussi sud-occidentali interesseranno tutte le zone di crinale con fenomeni di foehn sul settore centro-orientale. I valori di vento medio si attesteranno attorno ai 55 km/h (circa 30 nodi) con raffiche sino a 75 Km/h. -tit\_org- Allerta vento Forti raffiche - Allerta meteo per il vento

## **"A rischio i tre bandi di assunzione"**

[Redazione]

' rischio i tre bandi di assunzione" SEGNALI DI FUMO Mauro (Uniti si Vince) chiede che vengano ritirate le procedure e poi riformulate secondo i rigidi criteri del concorso Il Comune ritiri i bandi di assunzione dei due dirigenti - destinati a Sportello unico per l'edilizia residenziale e produttiva e Settore Tributi - e del funzionario responsabile dell'Ufficio unico di sistema di Allertamento locale della protezione civile, "dimostrazione plastica della massima discrezionalità nella scelta del candidato 'giusto' - contesta Gennaro Mauro (Uniti si Vince) Nessuna indicazione dei componenti della commissione, nessuna prova scritta, nessun criterio per l'esame orale, indicazioni di massima per la valutazione dei titoli e quindi ampia discrezionalità, e infine il colloquio, decisivo, con il sindaco". "Abbiamo motivi per ritenere che i tre bandi una volta passati sotto la lente di ingrandimento dell'Autorità Anticorruzione e della Corte dei Conti saranno sonoramente bocciati - aggiunge Mauro - Nella pubblica amministrazione si entra per concorso pubblico, nel Comune di Rimini troppo spesso no. Trascorre il tempo, cambiano gli uomini ma il vizio della nomina degli affini gli amministratori del centrosinistra non lo perdono mai". In qualità di presidente della prima commissione consiliare Mauro chiederà quindi "che vengano introdotte nel regolamento organizzativo dell'Ente le disposizioni applicative che disciplinano in modo analitico le modalità di espletamento delle selezioni per l'assunzione di personale a tempo determinato, con gli stessi criteri rigidi del concorso e delimitando la discrezionalità tecnica in sede di valutazione, la commissione esaminatrice deve essere composta da persone esterne all'amministrazione comunale e soprattutto il sindaco deve astenersi da valutazioni". -tit\_org- A rischio i tre bandi di assunzione



## **Riccione Cancelleria penale della Procura La Polizia municipale rinnova la convenzione**

[Redazione]

Riccione Cancelleria penale della Procura La Polizia municipale rinnova la convenzione La Giunta ha rinnovato la convenzione tra il Corpo Intercomunale di Polizia Municipale di Riccione, Cattolica, Misano Adriatico e Coriano e la Procura della Repubblica di Rimini per la gestione del progetto d'implementazione dell'attività della cancelleria penale della Procura. Con il rinnovo fino a febbraio 2018 prosegue così il rapporto di collaborazione con la Procura per velocizzare la predisposizione dei decreti penali e ogni adempimento successivo alle impugnazioni. Duplica la finalità della collaborazione: da una parte quella di contribuire alla carenza di personale negli uffici di cancelleria penale della Procura, dall'altro quello di operare per evitare la prescrizione dei reati, in considerazione della frequente impugnazione dei decreti penali e delle sentenze relative alle contravvenzioni per cui la legge stabilisce l'ammenda fino alla prescrizione del reato per intervenuta decorrenza dei termini di legge. Un servizio svolto in forma associata tra più Comuni che rientra nell'ottica di sviluppare e ottimizzare le sinergie tra Enti Locali. Basti pensare alla gestione dei servizi finanziari, della Protezione Civile, del demanio marittimo e portuale, notifica degli atti e alla vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. -tit\_org-

## **Distrutta dal fuoco azienda di poltrone**

[Redazione]

Distrutta dal fuoco azienda di poltroni Inferno di fuoco nell'azienda di poltrone "Il Benessere", di via Bernale 37, nella zona industriale. Le fiamme sono divampate ieri mattina intorno alle 8.30 e hanno distrutto gran parte del capannone, oltre a tutto il materiale, molto infiammabile, all'interno: l'azienda è infatti specializzata nella produzione di materassi e imbottiture per poltrone utilizzando poliuretano, stone e materiale legno. Fortunatamente non ci sono stati né feriti né intossicati. Il personale dell'azienda e anche delle ditte vicine è subito fatto evacuare. Imponente il dispiegamento di uomini e mezzi di vigili del fuoco e delle forze dell'ordine a causa delle proporzioni dell'incendio, visibile a centinaia di metri di distanza, per l'enorme colonna di fumo che si è levata sopra le lingue di fuoco che sbucavano dal capannone. Scattato l'allarme, sul posto sono arrivate le squadre dei pompieri dalla caserma di viale Roma, i colleghi e i mezzi da Ravenna, Cesena e Rocca San Casciano. Per precauzione dalla fabbrica si è fermata un'ambulanza del 118. La polizia municipale è stata chiamata a isolare la zona dal traffico e a regolare la viabilità di conseguenza, fino alle 11.1 vigili del fuoco dopo un'ora avevano già circoscritto il rogo salvando circa metà del magazzino, l'area degli uffici, mentre tutta la zona di produzione e di stoccaggio del materiale (semilavorati in gomma e legno) è andata in cenere. A chiarire l'origine dell'incendio è intervenuta anche la pattuglia della Volante e la polizia Scientifica. Al momento polizia e tecnici dei vigili del fuoco, guidati dal comandante, ingegner Guglielmo Guglielmi, hanno escluso l'ipotesi dolosa. Le fiamme pare infatti siano divampate per il malfunzionamento di un macchinario. Ci sono anche le immagini delle telecamere di videosorveglianza, acquisite dal personale della Scientifica, che hanno ripreso il momento dell'origine dell'incendio e che confermerebbero il guasto che ha fatto da scintilla. L'incendio ha causato danni strutturali, con il pericolo di crolli perché il surriscaldamento ha compromesso solai e infissi. I danni sono ingentissimi. Anche Arpa di Forlì-Cesena alle 10 è stata chiamata dai vigili del fuoco per eseguire misure con strumentazione portatile per la presenza di sostanze organiche e Pm10 in vicinanza all'incendio e nel raggio di circa 200-300 metri dall'azienda. Le rilevazioni speditive non hanno evidenziato la presenza di criticità ulteriori rispetto alla situazione attuale, già critica per i valori di polveri sottili su tutta la regione e il bacino padano. Molto probabilmente - dicono i tecnici - le elevate temperature dell'incendio hanno provocato un innalzamento della colonna di fumo da consentire la dispersione degli inquinanti ad altezze maggiori, limitando la ricaduta nella zona limitrofa. **INCENDIO** Le fiamme sono divampate ieri mattina in via Bernale a causa di un guasto a un macchinario. Evacuate tutte le aziende della zona: non ci sono feriti I danni sono ingenti I pompieri sono riusciti a salvare gli uffici e parte del magazzino -tit\_org-

rigopiano e l'equivoco dei soccorsi

## **Il direttore dell'hotel è tutto a posto. ma c'era già la valanga = L'amministratore disse li ho sentiti fino a mò...**

[S.d.l.]

RICOPIANO E L'EQUIVOCO DEI SOCCORSI Il direttore dell'hotel È tutto a posto. Ma c'era già la valanga Le macerie del resort Gran Sasso distrutto dalla valanga A PAGINA 7 Pamministratore disse Li ho sentiti fino a mò.. Dopo il primo allarme di Parete la prefettura contattò il responsabile del resort per verificare la veridicità di quei crolli. E lui rispose di non saperne niente PESCARA Il 18 gennaio, quando la valanga poco prima delle 17 aveva già travolto l'hotel Rigopiano, vi fu una telefonata (intorno alle 17.40) tra la prefettura di Pescara e l'amministratore dell'albergo Bruno Di Tommaso, che si trovava altrove e non sapeva quello che era effettivamente successo. Una telefonata che, in qualche modo, contribuì ad alimentare il clima di confusione avviato dalla prima telefonata al 118 di Giampiero Parete, il superstite della valanga che dopo l'allarme con la linea disturbata non risultò più raggiungibile dagli operatori. Dopo quella prima telefonata, infatti, la centrale operativa del 118 di Pescara tentò 31 volte, invano, di ricontattare Parete, come pure il Centro coordinamento soccorsi della Prefettura. Ma il telefono del superstite non era raggiungibile. In quei frangenti gli operatori presenti in Prefettura, alle prese con la maxi emergenza del maltempo (in quegli istanti interi paesi del Pescara erano isolati e si stava cercando di soccorrere due persone con intossicazione da monossido di carbonio impossibili da raggiungere) gestirono le comunicazioni usando anche i propri cellulari. Come avvenuto nel caso della telefonata tra l'amministratore dell'hotel e un funzionario di Prefettura, registrata con un'app per smartphone e pubblicata sulCentro.it. Una telefonata che convinse le autorità che la situazione era sotto controllo tanto da prendere sotto gamba le continue chiamate che invece arrivavano da Silvi da Quintino Marcella, il datore di lavoro di Parete incaricato da quest'ultimo di chiamare i soccorsi. Un equivoco alimentato quando Di Tommaso dice al Centro di coordinamento di essere stato fino a mò in contatto con l'albergo mentre lo scambio di messaggi viawhatsapp col Rigopiano era precedente alla tragedia. Questo il testo integrale di quella telefonata, il cui audio è pubblicato su il Centro.it. Funzionario prefettura: Oh Bruno ciao, senti fammi chiedere una cosa, tu fai il direttore su a Rigopiano?. Di Tommaso: Sono l'amministratore. Funzionario: Sai com'è la situazione su?. Di Tommaso; Tragica, Sto rientrando a casa in questo momento. Funzionario; La strada è chiusa?. Di Tommaso: Certo che è chiusa... ma pure Farindola. Funzionario: Io sto alla sala operativa della prefettura: ma tu riesci a parlare con qualcuno su? Di Tommaso: No, solo Di Tommaso: Mano...ch l'ha fatta... Ma certo che ho notizia, no no... Sono stato fino a mò in collegamento tramite whatsapp... Grazie arvederci whatsapp. Funzionario: Allora vedi un po' strano, perché abbiamo ricevuto... aspetta un attimo che ti faccio parlare direttamente col direttore... abbiamo ricevuto una telefonata un po' strana, volevamo accertarci un attimino... Dottor Lupi dove sta? Aspetta che ti passo direttamente il dirigente, il responsabile, Lupi: Pronto? Sono il dottor Lupi... sono stato spesso ospite da voi, ultimamente proprio quando è successo il secondo terremoto e ho visto che la struttura è in cemento armato. Adesso abbiamo avuto una telefonata di una persona che diceva che all'hotel Rigopiano c'erano feriti per crolli. Abbiamo una telefonata registrata alla nostra centrale operativa.... Di Tommaso: Ma no... chi l'ha fatta.... Lupi:...Attenzione, questa telefonata registrata al nostro sistema 118... non risponde poi più.. a noi il numero ci appare sempre benché ci si metta trucco, trucchetto, anonimo eccetera... Tu hai notizia?. Di Tommaso: Ma certo che ho notizia, no no... Lupi: Quindi tutto a po sto.... Di Tommaso: Cioè tutto a posto nel senso che.... Lupi: Benissimo, mi fa grande piacere. Tra poco a metà febbraio sarò di nuovo vostro ospite. Che devo dire? L'importante è che è sicuro che non ci sia niente. Di Tommaso: No.. Io sono stato fino a mò in collegamento tramite whatsapp.... Lupi: Perfettissimo,... Di Tommaso:...noi abbiamo una parabola per cui il segnale Internet è garantito, io riesco a comunicare con whatsapp. Tutto qua, insomma. Lupi: Perfetto... direttore mi

da un gran sollievo... Noi dobbiamo sempre accertarci, con l'aiuto qui del nostro amico comune. Va benissimo, grazie grazie. Di Tommaso: Niente, grazie, arrivederci. (s.d.l.) Lupi: Abbiamo avuto una telefonata che diceva che all'hotel Rigopiano c'erano feriti per crolli. Tu hai notizia? Quindi tutto a posto, benissimo, mi fa grande piacere Il fronte della valanga che ha distrutto l'hotel Rigopiano -tit\_org- Il direttore dell hotel è tutto a posto. maera già la valanga - amministratore disse li ho sentiti fino a mo...

## **Sicurezza del Simoncelli La lettera dei genitori**

[Enrica Canale Parola]

La petizione Alcune famiglie degli studenti del liceo classico chiedono al sindaco e alle dirigenti i documenti sulla stabilità ENRICA CANALE PAROLA Cinque pagine, 60 firmatari, una diffida, due dirigenti scolastici e un sindaco. Sono questi i numeri, in tema di stabilità dell'edificio che ospita il liceo classico "Vincenzo Simoncelli" di Sora. Mamme, papà e alcuni docenti hanno ancora paura, dopo le violenti scosse di terremoto che hanno colpito il centro Italia e, per allontanare ansie e timori, sono pronti a tutto. Chiedono documentazioni da visionare e risposte chiare. Alcuni di loro si sono riuniti e hanno messo, nero su bianco, quanto avvenuto in passato, proponendo delle idee future per tutelare l'incolumità dei cittadini. Una lunga lettera, protocollata martedì scorso al Comune di Sora, e indirizzata al sindaco De Donatis, oltre che alle dirigenti scolastiche della scuola media "Rosati" e del liceo classico "Vincenzo Simoncelli". Negli ultimi mesi gli stessi liceali, spaventati e preoccupati di conoscere lo stato di sicurezza del loro edificio, sono scesi in piazza Santa Restituta e hanno occupato anche la biblioteca comunale per studiare più tranquillamente. Numerosi i confronti avuti tra alunni, genitori, dirigenti scolastici, docenti e primo cittadino che ha cercato di fornire una dettagliata descrizione della situazione dello stabile. In base alle documentazioni in suo possesso. De Donatis ha poi attuato, dal suo insediamento, il metodo dei controlli visivi delle strutture scolastiche comunali: le scosse dell'ultimo mese hanno visto la macchina dell'unità di crisi mettersi in moto in tempi celeri attivando la squadra comunale che, come ormai di routine, ha il coordinamento in caso d'emergenza presso il comando della polizia locale. La scorsa settimana, in Comune, il sindaco ha piantato il primo paletto volto a instaurare un aperto dialogo tra ente comunale, istituzioni scolastiche, polizia locale e protezione civile alla presenza della consigliera all'istruzione Serena Petricca e al vicesindaco Fausto Baratta, proprio in riferimento ai casi di calamità naturale. Vogliono visionare le carte relative ai controlli antisismici sulla struttura -tit\_org-

## **Piano comunale di emergenza Via libera del Consiglio**

[Redazione]

Sabato 11 febbraio alle 17 la presentazione pubblica dell'importante strumento Il Consiglio comunale di Roccasecca dei Volsci ha approvato il Piano di emergenza comunale di Protezione civile. L'importante strumento è stato redatto dall'Istituto nazionale superiore di formazione operativa di Protezione civile. Essendo un Piano che non ha soltanto un valore burocratico, ma è indispensabile per tutti per evenienze che ci si augura non debbano mai verificarsi, l'amministrazione comunale ha deciso di farlo conoscere a tutta la popolazione di Roccasecca dei Volsci. Per questo, il sindaco Barbara Petroni ha invitato la cittadinanza nella sala consiliare del Comune, alle 17 di sabato 11 febbraio, per la presentazione del Piano, che, dopo i saluti del sindaco, sarà fatta da chi quel Piano ha redatto. Saranno presenti il comandante della polizia locale Albino Giovannelli, il presidente della Protezione civile di Roccasecca dei Volsci Sandro Pongelli e i responsabili dell'Insfo Pc. M.G. -tit\_org-

## La spedizione di fieno È per le zone terremotate

[Redazione]

La spedizione di fieno E per le zone terremotate Solidarietà Gli agricoltori lepini e ausoni sempreprima linea Diversi i viaggi già effettuati per aiutare le popolazioni colpite MARIOGIORGI Tra i tanti volontari che hanno operato e continuano a prestare il loro aiuto alle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal terremoto, vanno annoverati anche i ragazzi dei gruppi di Protezione civili del comprensorio della Valle dell'Amasene. Tra questi, il nucleo di Protezione civile di Roccasecca dei Volsci che, proprio da pochi giorni, ha nominato il suo nuovo responsabile: Sandro Pongelli. Ormai i volontari del piccolo centro collinare ausono, come tanti altri, prestano la loro opera, in particolare ad Amatrice, una settimana al mese. Nelle frazioni del Comune reatino lavorano al campo mensa. Dove - sottolinea uno di essi, Antonio Bove - vengono preparati 300 pasti per il pranzo ed altrettanti per la cena. Il turno per il gruppo di Roccasecca, in questo mese di febbraio, va da domenica 19 a domenica 26. Ma, nel frattempo, i ragazzi rocchigiani non è che si disinteressino del problema. Anzi. Va segnalato che nelle ultime settimane si sono recati già tre volte nelle frazioni di Amatrice per accompagnare autotrasportatori che hanno portato agli allevatori delle zone terremotate materiale per il bestiame. Antonio Bove ricorda come siano già stati a Bagnolo, Torrita e Scai. Sono stati portati, nelle varie circostanze, 15 quintali di macinati, 20 quintali di farinacei e 100 balloni di fieno. Anche Giancarlo Zaccarelli, che è andato più di una volta nelle frazioni di Amatrice, ricorda che l'altro giorno abbiamo scaricato 60 quintali di mangime per animali a Torrita, grazie all'impegno di Massimo Campagna e di Enrica Onorati (dell'associazione Veterinari pontini ndr) con la collaborazione del Gip di Rocca-secca dei Volsci. Zaccarelli ha voluto rivolgere un particolare ringraziamento a Fausto di Alatri, che ci ha messo a disposizione il mezzo per effettuare il trasporto e all'autista Alessandro. Quando i volontari arrivano al campo base con i loro carichi di fieno e mangimi, vengono accolti dai responsabili del Centro operativo di Amatrice, che poi consegna il materiale portato ai vari allevatori. Centinaia di mucche e moltissimi ovini vengono così sfamati e, malgrado in alcuni giorni le condizioni atmosferiche siano state terribili, il bestiame ha avuto sempre di che nutrirsi. I volontari della Protezione civile proseguono nell'assistenza di chi è in difficoltà -tit\_org-

## **Truffa ai terremotati i retroscena del raggio = Appostamenti e indagini fai da te truffatrice dei terremotati nei guai**

*I commercianti scoprono l'inganno sulle donazioni Intanto il governo ha approvato un nuovo decreto Come alcuni commercianti hanno cercato di smascherare il raggio delle donazioni*

[Luigi Miozzi]

Truffa ai terremotati I retroscena del raggio I commercianti scoprono l'inganno sulle donazioni Intanto il governo ha approvato un nuovo decreto ASCOLI Continua a far parlare la presenza delle lene in città per smascherare una presunta truffa di livello nazionale messa in atto facendo leva sulla benevolenza e solidarietà dei cittadini in occasione del sisma dello scorso 24 agosto. Intanto è stato pubblicato un nuovo decreto sul terremoto. Benedetti e Miozzi alle pagine 7 e 13 Appostamenti e indagini fai da tè Truffatrice dei terremotati nei gua Come alcuni commercianti hanno cercato di smascherare il raggio delle donazioni ASCOLI Continua a far parlare ne di Italia Uno continui a e a destare curiosità la pre- mantenere il più stretto risersenza della troupe della tra- bo, emergono alcuni elemensmissione televisiva Le lene ti in più su quanto awenuto in città per smascherare una in città, anche grazie ad alcupresunta truffa di livello na- ne le persone che si sono adozionale messa in atto facendo leva sulla benevolenza e solidarietà dei cittadini in occasione del sisma dello scorso 24 agosto. La lena Matteo Viviani con l'aiuto di alcuni titolari di attività commerciali cittadini è riuscito a rintracciare la donna che avrebbe orchestrato la truffa. Con il passare delle ore, sebbene la produzione della trasmissio- perate pervenire a capo della vicenda. Gli appostamenti E' questo il caso della titolare di Opificio Rua dei Sabini da cui è partita la segnalazione e che, ora, con un post, ha voluto ringraziare quanti l'hanno aiutata e le sono stati vicini in questo ultimo periodo. Eccomi finalmente ora posso parlare e fare i ringraziamenti - ha scritto sulla sua bacheca - Dopo settimane di indagini e collaborazione continua, alzatacce appostamenti, notti in bianco... Ce l'abbiamo fatta. Grazie per l'aiuto, grazie per avermi aiutato a smascherare quella brutta situazione, missione compiuta per Ascoli e le persone oneste. Ci vediamo in televisione!. Stenta a credere a quello che è accaduto neppure Davide Tempera che ha spiegato per sommi capi quello che gli è accaduto mostrandosi dispiaciuto per i risvolti che potrebbero scaturire da questa incresciosa situazione. Sembrerebbe ci sia una truffa approfittando della raccolta beni per il terremoto - afferma - tra l'altro in parte effettuata nella mia azienda messa a disposizione per lo scopo. Ci sarà una risonanza a livello nazionale! Non si può essere soddisfatti quando si sfruttano persone che sono adoperate in maniera encomiabile. Purtroppo sembrerebbe (uso il condizionale) che c'è chi usa anche il terremoto per fare soldi. E' rammaricato per quanto accaduto, Davide Tempera, soprattutto perché l'inganno si è compiuto in un momento particolarmente doloroso e tragico per il territorio. Volevo fare (insieme a tanti volontari) un gesto di solidarietà ma ho incontrato solo difficoltà - si legge nel post pubblicato sul social network - impedimenti burocratici per mandare il materiale nelle zone terremotate e per finire anche questa storia della truffa perpetrata sfruttando la buona fede mia e di chi ha messo a disposizione il proprio tempo ed il proprio lavoro. Resterà solo tanta amarezza. Questa storia deve essere ancora chiarita però una cosa è certa: dietro ad un evento tragico purtroppo c'è chi ci ha giocato per soldi o per immagine e questo è uno schifo. La solidarietà Nel frattempo, nonostante i malintenzionati, fortunatamente non si ferma la macchina della solidarietà. La delegazione italiana dell'Associazione Internazionale Regina Elena, farà arrivare oggi alle 11.30, presso il centro raccolta della Protezione civile regionale a Maltignano, un camion con oltre cinque ton nellate di viveri a lunga scadenza, un migliaio di capi di vestiario nuovi, giocattoli, dodicimila piatti, posate e libri, oltre ad una donazione di libri da parte della Ditta Valeo di Boves in provincia di Cuneo. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Dopo tante Levatacce ce L'abbiamo fatta Tempera: Mi fa schifo chi sfrutta Le tragedie C'è stata una grande mo bilitazione per aiutare i terremotati -tit\_org- Truffa ai terremotati i retroscena del raggio - Appostamenti e indagini fai da te truffatrice dei terremotati nei guai



## Una roulotte per alloggiare Enzo Rendina

[Redazione]

Una roulotte per alloggiare Enzo Rendini IL CASO ASCOLI Si è messa in moto la macchina della solidarietà nei confronti di Enzo Rendina, il 58enne terremotato di Arquata del Tronto arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, essendosi opposto ai carabinieri che dovevano allontanarlo dal campo base dei vigili del fuoco nella zona industriale di Pescara del Tronto, dove si era installato perché non voleva lasciare il paese. Dalla Francia, Lorenzo Schirm, in rappresentanza dell'associazione Io non crollo, ha contattato il legale di Rendina, l'avvocato Francesco Ciabattoni, mettendo a disposizione dello sfollato una roulotte. Il mezzo verrà messo a disposizione di Rendina quale residenza provvisoria a titolo gratuito. Anche i costi del trasporto, l'istallazione e le spese di servizio sono totalmente a carico di Io non crollo. Il provvedimento adottato dal magistrato che gli fa divieto di rientrare nel Comune di Arquata del Tronto si ritiene che sia teso a garantire la totale disponibilità degli spazi destinati a funzioni operative scrive Ciabattoni a Petrucci Oggi Lorenzo Schirm (Euro Mediterranean Seismological Centre -EMSC- 91680 Bmyè le Chatel -France) per conto dell'Associazione "Io non crollo" mi ha comunicato, prima telefonicamente poi con e-mail (allegata), di essere pronto a mettere a disposizione dell'assistito la roulotte e di poter provvedere anche al suo Enzo Rendina il terremotato che non vuole lasciare Arquata trasporto in loco. Inoltre anche da altre parti d'Italia sono intervenute offerte -da me telefonicamente ricevute- di privati disposti a donargli una roulotte. Chiedo di volermi cortesemente indicare una piccola area del Comune di Arquata il cui è possibile collocare una roulotte destinata all'assistito oppure la sua disponibilità volerla celermente individuare, conseguentemente provvederò ad inoltrare al magistrato l'istanza per la revoca del divieto che impedisce ad Enzo Rendina l'accesso al Comune di Arquata del Tronto. RIPRODUZIONE RISERVATA Lettera al sindaco Petrucci Dimmi dove posso sistemarmi ad Arquata \ )) ISI;III.L IIII l'indagini il Tniffiarke dei telefonati i -tit\_org-

## **Appiccò il fuoco a casa dell'amante chieste tutte le intercettazioni**

*Udienza preliminare rinviata al 17 febbraio*

[E.gul.]

URBINO Ieri, presso il palazzo di giustizia di Urbino, c'è stata l'udienza preliminare per l'accusa di incendio doloso nei confronti di Giovanni Serra di Urbanía, un 25enne pastore, arrestato in flagranza di reato nel maggio scorso in pieno centro vadese e difeso dall'avvocato Marcello Fagioli. Coinvolta anche l'attuale compagna, Alice Luzi, 30 anni che quel giorno l'aveva accompagnato a Sant'Angelo in Vado. Accecato dalla gelosia, quest'ultimo, aveva dato fuoco all'appartamento dell'amante, una polacca, Ilona Miroslaw, di 27 anni, che si è costituita parte civile, avvocato Lucia Mistura. I Appiccò il fuoco a casa dell'amante Chieste tutte le intercettazioni Udienza preliminare rinviata al 17 febbraio militari, una volta fermato Serra, lo perquisirono e gli trovarono addosso un accendino a fiamma lunga. Hanno ricostruito la dinamica. I due erano amanti e Serra pensava a un tradimento di Ilona. Già dal pomeriggio le minacce di darle fuoco a casa. Lei era da un'amica perché aveva ricevuto anche un pugno in precedenza e si era molto spaventata. In tribunale è stata sollevata una richiesta di rinvio al 17 febbraio prossimo per poter avere le intercettazioni telefoniche integrali e non solo un sunto. L'avvocato Salvatore Asole che difende Alice Luzi, ha dichiarato che le intercettazioni scagionerebbero la sua assistita in quanto lei, al cellulare, direbbe ad un'amica "sto aspettando Giovanni qua dove mi ha detto ma non so dove è andato". e.gul. RIPRODUZIONE RISERVATA Sis ialailoillia]litaai\*ad la - A S.. -tit\_org- Appiccò il fuoco a casa dell'amante chieste tutte le intercettazioni

**Giallo in ospedale****Scala antincendio a fuoco San Camillo, pazienti spostati***[Redazione]*

Giallo in ospedale Ancora fiamme al San Camillo. Un incendio è divampato ieri mattina nell'ospedale e in particolare sulla scala antincendio del padiglione Puddu che è stata awolta da fumo dal secondo al quinto piano. Per precauzione quattro pazienti sono stati spostati in altri reparti mentre sul posto intervenivano i vigili del fuoco. Per la direzione sanitaria dell'azienda San Camillo-Forlanini, che ha presentato denuncia alla polizia, l'attivazione delle procedure antincendio è stata immediata, scongiurando così ricadute sulle attività ospedaliere, che non hanno subito nessuna interruzione. e> RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

Poggio Bustone

**Velino - Salto - Cicolano - Piccolo "eremo" in legno offre ai frati un riparo sicuro dai danni del terremoto**

[Redazione]

Poggio Bustone Al santuario di Sant'Emidio Piccolo eremolegno offre ai frati un riparo sicuro dai danni del terremoto

^POGGIO BUSTONE Aiutati che Dio ti aiuta. Un antico adagio mai così di attualità per i frati che gestiscono il santuario francescano di Poggio Bustone. Ebbene le scosse di terremoto che non danno dal 24 agosto scorso hanno finito con il lesionare diverse parti del millenario santuario che domina la Valle Santa. In particolare a rimanere danneggiate sono state le camere che ospitano i frati. E così dopo la tenibile scossa del 30 ottobre, che ha causato ulteriori crepe alla struttura, i custodi del Santuario sono stati costretti a trasferirsi in una struttura in legno realizzata e presentata a Poggio Bustone in coincidenza dell'apertura della quarta Porta Santa della diocesi di Rieti grazie alla sinergia tra Lions Club Rieti Vairone, Comunità Montana e il Comune. La "casetta", inizialmente, era stato pensato per essere messo a disposizione dei turisti che si sarebbero avvicinati ai luoghi all'origine dell'avventura comunitaria di san Francesco in occasione del Giubileo ma non solo. Invece, gli eventi drammatici del terremoto, lo hanno trasformato nel ricovero dei tre frati del santuario stesso, che - come ha fatto sapere il periodico diocesano Frontiera l'hanno ribattezzata l'Eremo di Sant'Emidio. Le camere a disposizione di padre Renzo, padre Franco e padre Giuseppe, come detto, presentano lesioni che hanno invitato tutti alla prudenza. Di conseguenza quanti avevano provveduto ad allestire la struttura questa estate, hanno completato l'opera coibentandola per l'inverno per la nuova destinazione. Un bel gesto di solidarietà da parte della comunità locale nei confronti dei tre religiosi, che in questo modo non sono stati costretti ad allontanarsi troppo dal loro Santuario potendo così continuare a gestirlo senza ulteriori disagi. "Stiamo bene - ha detto padre Renzo a Frontiera -: è un momento per vivere la fraternità in modo più semplice. C'è molto legame tra di noi, e viviamo bene l'essenzialità". Quanto al ritorno alla normalità, "immagino che con il tranquillizzarsi delle scosse potremo procedere alle verifiche delle camere - conclude padre Renzo - attualmente ci hanno consigliato di non dormirci". Oltre agli alloggi dei confratelli, anche il refettorio del 1600 presenta lesioni ma non tali da compromettere la quotidianità del santuario. La chiesa è infatti aperta e anche la cucina della foresteria è operativa per preparare i pasti". -tit\_org-

Velino - Salto - Cicolano - Piccolo eremo in legno offre ai frati un riparo sicuro dai danni del terremoto

**Borgorose****Velino - Salto - Cicolano - Villa trifamiliare in fiamme: evacuato appartamento***[Redazione]*

Borgorose Vigili del fuoco in azione nella notte per domare l'incendio Villa trifamiliare in fiamme: evacuato appartamento > BORGOROSE Paura nella notte di mercoledì a Corvare di Borgorose per un incendio divampato all'interno di una villa trifamiliare. L'incendio, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco di Rieti, sarebbe scaturito dalla canna fumaria di un camino ed ha causato il serio danneggiamento della villa trifamiliare che, durante la notte, è stata parzialmente evacuata. Ü rogo si è sviluppato nella tarda serata di ieri in via Caravaggio a Borgorose. Poco prima delle 23, la famiglia che occupava uno dei tre appartamenti della villa, ha notato del fumo e delle lingue di fuoco uscire dal camino ed ha lanciato immediatamente l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Rieti quando, ormai, il tetto era stato completamente avvolto dalle fiamme. La zona è stata messa in sicurezza alle 2 circa, quando è cominciata la conta dei danni. Danni piuttosto ingenti visto che per uno degli appartamenti è stata necessaria l'evacuazione. La famiglia che lo occupava è stata ospitata da parenti e, in questi giorni, si provvederà alla verifica statica dell'edificio stesso. -tit\_org-

Collevecchio

**Sabina Reatina - "Sisma, ci vuole tempo per i controlli"**

[S.pan.]

Collevecchio Appello ai cittadini del sindaco Vittori: "Ci vuole pazienza" "Sisma, ci vuole tempo per i controlli"

COLLEVECCHIO Proseguono a ritmo serrato i sopralluoghi da parte dei tecnici della protezione civile per la verifica di agibilità delle abitazioni a seguito degli eventi sismici. Il centro storico aveva subito degli importanti danni già con la prima scossa del 24 agosto, tanto che i primi ad essere sgombrati, dopo la dichiarazione di inagibilità dell'ufficio, furono i dipendenti dell'ente comunale che da tempo sono costretti a lavorare in un container. Difficile prevedere con precisione la durata di ogni singola ispezione e, quindi, di conseguenza, capire quando termineranno le operazioni di verifica per l'utilizzabilità degli edifici privati. "Abbiamo chiesto ai nostri concittadini di comprendere questo momento e le difficoltà che i tecnici stanno affrontando nel condurre questo lavoro - dice il sindaco Federico Vittori - Rispetto ai tempi che avevamo indicato si stanno verificando dei ritardi, ma si tratta di un lavoro estremamente gravoso. L'impegno, ad esempio, è particolarmente alto quando a richiedere la verifica sono i proprietari di appartamento; in questo caso non è sufficiente il sopralluogo dell'appartamento, ma si deve procedere sull'intero palazzo, con tutte le difficoltà che si possono immaginare in un contesto come il nostro dove, spesso, i residenti sono anziani".

4 s.pan - tit\_org- Sabina Reatina - Sisma, ci vuole tempo per i controlli

Incontro al centro congressi Relais del Lago

## **Da Amatrice un grazie al cuore e alla solidarietà delle gente di Marta**

[Danilo Piovani]

Incontro al centro congressi Relais del Lago I MARTA Un interessante incontro si è tenuto domenica scorsa al centro congressi Relais del Lago prima della rappresentazione teatrale della compagnia "Il sorriso", tra il sindaco Maurizio Lacchini e l'ottico di Amatrice Nicola Quinci. Tutto ciò si è reso possibile grazie all'amicizia tra Nicola e Sarchi Gabriele ottico di Marta. Nell'occasione il cittadino di Amatrice Nicola Quinci, il cui negozio è andato distrutto nella scossa del terremoto de 24 agosto scorso e che per puro miracolo è scampato alla morte, ha voluto ringraziare a nome della popolazione di Amatrice in particolare delle frazioni di Soletta e San Giovanni, la Protezione civile di Marta per gli aiuti raccolti dai nostri cittadini e portati in questi luoghi. Ringraziamenti estesi anche alla Pro loco Marta e al primo cittadino che a suo tempo si recò a portare vari generi di prima necessità ad Amatrice. Presente all'incontro anche il consigliere della Fita (Federazione italiana teatro amatoriale) Annibale Izzo il quale rivolto all'ottico di Amatrice, ha parlato dell'importanza del teatro amatoriale i cui incassi delle varie compagnie viterbesi inclusa la Compagnia "Il Sorriso" saranno devoluti alle popolazioni colpite dal terremoto. Il sindaco di Marta, dopo aver scambiato i numeri telefonici con Nicola Quinci per avere contatti diretti sulle necessità delle popolazioni che in questo periodo soffrono i maggiori disagi dovuti al freddo ed alla neve, ha ricordato il grande cuore dei cittadini per le varie raccolte a favore dei terremotati del centro Italia, che si sono succedute subito dopo i tristi eventi. Un incontro, quello di domenica scorsa, che ha rinsaldato quel vincolo di solidarietà tra la gente di Marta ed i terremotati del Centro Italia: l'ottico di Amatrice ha portato una testimonianza molto toccante di ciò che in questi giorni sta accadendo nei paesi distrutti o semidistrutti delle zone di Amatrice e dintorni. Danilo Piovani BBS -tit\_org-

**Marcucci, il renziano****Intervista ad Andrea Marcucci - Prima il voto Pd, poi quello del Paese Non c'è alternativa***[Redazione]*

Marcucci, il renziano Prima il voto Pd, poi quello del Paese Non c'è alternativa  
Senatore Andréa Marcucci, stavolta il Pd rischia di esplodere davvero. Le primarie saranno sufficienti a ricompattarlo? In gioco è il senso di responsabilità, finora mancato. Bisogna leggere il contesto storico che stiamo attraversando ed il senso dell'elezione di Trump negli Usa. L'avversario del Pd è il populismo arrebbante anche in Europa, non certo la minoranza Pd. Dall'altra parte questa nettezza spesso non si avverte. Arrivando al punto: la mia risposta è sì. Renzi è diventato segretario grazie alle primarie, e con le primarie è pronto a misurare la sua leadership. La sinistra chiede un congresso o altrimenti sarà scissione. Crede che D'Alema e gli altri lasceranno davvero stavolta? Massimo D'Alema ha il solito schema: vuoi creare un nuovo partito, per provare l'ebrezza di disarcionare un altro leader. Il rinvigorismento di D'Alema testimonia il fallimento della rottamazione? 4 dicembre ü Pd ha incassato una sconfitta evidente sulle riforme. Non si cambia una classe politica ed un modello consolidato di architetture istituzionali in poco tempo. I risultati del governo Renzi resteranno, ora bisogna interpretare una nuova fase senza snaturare la missione: cam biare ntalia. Non crede sia rischioso tornare al voto subito con una legge, frutto della sentenza della Consulta, che non garantisce governabilità? Le parlo della mia giornata in Senato, dove per due volte è mancato il numero legale per votare un provvedimento importante come quello sulla Protezione civile. Come si fa anche solo a pensare che la legislatura possa andare avanti in questo modo? Io continuo a non vedere alternative alle elezioni anticipate. D'Alema? Ha il solito schema: vuole creare un nuovo partito per provare l'ebrezza di disarcionare un allTO leader -tit\_org- Intervista ad Andrea Marcucci - Prima il voto Pd, poi quello del Paese Nonè alternativa



## Vedova con tre figli lo, lasciata sola dopo la tragedia

[Andrea Rossini]

DEL Vedova con tre figli lo, lasciata sola dopo la tragedia Parla la sposa italiana di Nimet, ucciso nel marzo 2014. Molte porte chiuse, mi aspettavo un po' di solidarietà. RIMINI ANDREA ROSSINI Nimet l'ultimo di tre fratellini, compirà tre anni a settembre. Gli ho dato il nome di suo papà che non ha mai conosciuto - racconta la madre Jessica Barletta, 26 anni, di Misano Adriatico - Mio marito, infatti, è stato ucciso cinque mesi e mezzo prima della sua nascita, il 17 marzo 2014. Degli altri due miei figli, solo il maggiore, che ha poco più di quattro anni, ne conserva ancora un ricordo. Sarà difficile per la donna spiegare loro, un domani, perché un "mite" camionista abbia scaricato contro di lui, senza una ragione, sette colpi di pistola, cinque dei quali a segno, uno dritto al cuore. Non dimenticherò mai il suo ultimo sguardo: era di incredulità. Ho assistito alla scena: mi rimarrà impressa per tutta la vita. L'assassino, Paulin Nikaj, albanese come la vittima, mercoledì scorso è stato condannato in appello a 30 anni: avrebbe agito per il timore, probabilmente infondato, di ritorsioni nell'ambito di una faida familiare al quale lui aveva dato vita spaccando una bottigliata in testa al fratello della vittima nell'ottobre 2013. Una lite banale, alla quale Nimet non aveva dato importanza. Nimet - racconta Jessica - era interessato solo a me e ai bambini, non gli importava niente delle tradizioni albanesi. Solo per fare un esempio, aveva concesso la decisione di battezzare i piccoli nonostante la sua famiglia fosse musulmana. Il codice Kanun? Ne ho sentito parlare per la prima volta al processo, Nimet non se n'era mai interessato. Il giorno della tragedia erano andati a fare la spesa al supermercato. Lei incinta e lui che porta le borse. L'incontro con l'assassino, del tutto casuale, avviene davanti allo scaffale dei sottaceti. Non l'avevo mai visto prima. Che cosa si dissero il marito e il suo carnefice, mezz'ora prima di affrontarsi all'esterno? Hanno parlato a bassa voce, in albanese, io non capisco la lingua, ma non era una lite. La scena "muta" viene ripresa dalle videocamere della sorveglianza. I due uomini si scambiano poche parole. Poi, ognuno per la sua strada, almeno in apparenza. Chi è quello? Chiesi. Nimet mi rispose che era il tipo che qualche tempo prima aveva dato una bottigliata in testa a suo fratello "Gimmi". Lo conosceva appena. Era preoccupato? No, per niente. Abbiamo continuato a riempire il carrello: l'unica preoccupazione era che il nostro figlio più grande non stava bene e ci eravamo detti che saremmo restati a casa il resto della giornata. All'uscita Paulin è lì che aspetta Nimet e gli dice qualcosa. Questi appoggia gli occhiali e il portafogli sul sedile, poi dal cruscotto estrae una bomboletta spray, innocua e va incontro al connazionale. Gli ho detto lascia perdere, andiamo, un presentimento, ma non sembrava il preludio di una tragedia. In tribunale lui ha chiesto perdono, ma non gli ho creduto, ne m'importa della sua sorte. Ringrazio gli avvocati Torquato e Antonio Tristani, il pm Marino Cerioni e i carabinieri di Riccione per il lavoro che hanno svolto. Ma delle sue scuse non me ne faccio niente: non credo temesse davvero le ritorsioni dei fratelli di mio marito, tutte persone civili, lavoratori, e neanche che avesse solo l'intenzione di spaventare Nimet: se vuoi far paura a qualcuno mostri la pistola, al limite spari a una gamba, non so, ma non miri al cuore. Jessica, sola con tre figli, ha dovuto lasciare il lavoro da parrucchiera per seguirli a tempo pieno (aveva un contratto a tempo indeterminato) e nonostante i suoi familiari vivano tutti nel Riminese si è trasferita in provincia di Macerata in una casa di proprietà del compagno di sua madre. Ce la siamo anche vista brutta con il terremoto, vorrei riavvicinarmi, ma quando sono andata a chiedere un aiuto ho trovato solo porte chiuse: a Montecolombo, a San Clemente, a Misano, a Riccione. Non dico un sussidio, ma almeno un alloggio popolare, un lavoro anche diverso dalla mia professione. Il mio è un appello, ho visto che in casi analoghi al mio c'è stata una certa mobilitazione, specie a Rimini. Io invece sono stata lasciata sola, non ho sentito la solidarietà di nessuno, paradossalmente credo che avrei avuto più mani tese se fossi stata albanese anziché italiana, ma spero ancora che qualcosa di buono, dopo tanto dolore, possa capitare. Non dimenticherò mai il suo ultimo sguardo: era incredulo. La scena mi rimarrà sempre impressa. Jessica Barletta vedova di Nimet Zyberi Jessica Barletta, 26 anni, di Misano Adriatico -tit\_org-

## Convenzione con la Procura: decreti sprint

[Redazione]

PICCIONE Più velocità nella predisposizione dei decreti penali e ogni adempimento successivo alle impugnazioni. Rinnovata fino a febbraio 2018 la convenzione tra il corpo intercomunale di Polizia municipale di Piccione, Cattolica, Misano e Coriano, e la Procura di Rimini per la gestione del progetto d'implementazione dell'attività della cancelleria penale. È duplice la finalità della collaborazione: da una parte quella di contribuire alla carenza di personale negli uffici di cancelleria penale della Procura, dall'altra quella di operare per evitare la prescrizione dei reati, in considerazione della frequente impugnazione dei decreti penali e delle sentenze relative alle contravvenzioni per cui la legge stabilisce l'ammenda fino alla prescrizione del reato per intervenuta decorrenza dei termini di legge. Un servizio svolto in forma associata tra più Comuni che sono territorialmente ravvicinati e che rientra pienamente nell'ottica di sviluppare e ottimizzare le sinergie tra enti locali, come la gestione dei servizi finanziari, la Protezione civile, il demanio marittimo e portuale, la notifica degli atti e la vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. -tit\_org-

**MAURO GIANNINI / SINDACO DI PENNABILLI****Intervista a Mauro Giannini - Una frana rompe un tubo di gas: Soccorsi celeri***[Alessandro Fiocca]*

**MAURO GIANNINI / SINDACO DI PENNABILLI** Una frana rompe un tubo di gas: Soccorsi céleri Il tratto in cui si è verificato il problema era distante da centri abitati: disasi alla viabilità PENNABILLI ALESSANDRO FIOCCA Mercoledì notte la rottura di un tubo del gas lungo la strada per Scavolino, nella frazione Molino di Pennabilli, ha preoccupato non poco il sindaco di Pennabilli Mauro Giannini. Fortunatamente il tratto in cui si è verificato il problema era distante da centri abitati e l'unico disagio che i cittadini hanno dovuto affrontare è stata la chiusura, per alcune ore, dell'asse viario. Sul tratto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco per la messa in sicurezza. Sindaco Giannini, come vi siete accorti del problema, chi ha dato l'allarme? Un cittadino ha notato che era venuto su l'asfalto della strada Ora bisognerà sistemare il manto stradale e frenare il movimento franoso, per evitare che si ripresenti il problema e ci ha immediatamente contattato. Mi sono recato sul posto e abbiamo constatato una fuga esagerata di metano, così abbiamo chiuso la strada e chiamato Carabinieri e Vigili del Fuoco. Sindaco, a cosa si è dovuta la rottura? In quel punto è presente una frana nel tempo si è mossa poco ma costantemente. Probabilmente a causa dello scioglimento della neve e delle piogge si è mossa ulteriormente facendo sì che premesse sui tubi fino, è la nostra ipotesi, a creare la rottura. A questo punto invece che situazione c'è? La rottura è stata riparata nella notte di mercoledì, grazie all'intervento delle squadre della società del gas e già questa mattina (giovedì) abbiamo potuto riaprire la strada consentendo al traffico di tornare regolare. Cosa resta ancora da fare per ripristinare tutto? Ora bisognerà sistemare il manto stradale e frenare il movimento franoso, per evitare che si ripresenti il problema. Al riguardo faccio presente abbiamo già avvisato il Servizio Tecnico di Bacino (ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile). Il territorio dell'Alta Valmarecchia non è nuovo a movimenti franosi che causano problematiche alla viabilità e anche dei pericoli di natura diversa come una fuga di gas. -tit\_org-

**INQUINAMENTO OGGI LA FIRMA DELL'ORDINANZA I LIVELLI DELLE POLVERI SOTTILI OLTRE I LIMITI DA PIU' DI 10 GIORNI E ANCORA IN AUMENTO**

## **Emergenza smog, domenica sarà blocco totale del traffico = Lo smog non cala: domenica blocco totale del traffico**

*Folli: Una misura forte in tutta la Regione a fronte di una situazione eccezionale*

*[Gian Luca Zurlini]*

INQUINAMENTO OGGI LA FIRMA DELL'ORDINANZA Emergenza smog, domenica sarà blocco totale del traffico PARMA Il Sarà un blocco del traffico molto più severo del solito quello previsto domenica. I dettagli si sapranno solo oggi con la firma dell'ordinanza ufficiale, ma sembra probabile che, visto l'aggravarsi dell'emergenza smog, sarà vietata la circolazione atutte le auto comprese quelle più moderne e quelle a gas. Il blocco riguarderà tutta l'area all'interno dell'anello delle tangenziali Zurlini PAG. 8 INQUINAMENTO I LIVELLI DELLE POLVERI SOTTILI OLTRE I LIMITI DA PIU' DI 10 GIORNI E ANCORA IN AUMEN' Lo smog non cala: domenica blocco totale del traffico Folli: Una misura forte in tutta la Regione afronte di una situazione eccezionale Gian Luca Zuriiri è Blocco totale della circolazione all'interno dell'anello delle tangenziali con pochissime e mirate eccezioni: è questa la decisione presa ieri dal Comune e che verrà ufficializzata questa mattina dopo un vertice Regione a cui parteciperanno gli amministratori di tutti i capoluoghi di provincia e delle città sopra i 30mila abitanti dell'Emilia-Romagna- Smog alle steife, auto bloccate La scelta, anche su sollecitazione del comune di Parma, è stata presa perché da ormai quasi 15 giorni i valori del Pm 10tuttala regione sono sopra i limiti di legge e nell'ultima settimana hanno raggiunti picchi preoccupanti. Mercoledì a Parma il livello è scesop da 183 a 180 microgrammi per metro cubo (50, va ricordato è il limite niassimo di legge), una diminuzione minima a fronte di valori elevatissimi. Maa Bologna si è arrivati addirittura a 247 micor- grammi e in nessun capoluofò di provincia da lunedì sie scesi sotto i 100 microgrammi. Folli: Scelta forte, ma dovuta E' l'assessore all'Ambiente del comune di Parma Gabriele Folli, che questa mattina saràaBologna per incontrarsi con l'assessore regionale Paola Gazzolo, assieme ai colleghi a spiegare le motivazioni di questa scelta: La situazione di inquinamento dovuta alla siccità e al freddo è ormai tale che richiedeva un segnale forte, che va anche oltre quanto stabilito per le emergenze dal piano regionale per l'aria. Per questo nonsaranno eccezioni e il blocco riguarderà tutti i veicoli, di qualunque tipo di alimentazione e di categoria Euro, con l'eccezione ovviamente di quelli elettrici. Ci saranno alcune esenzioni, ma saranno limitati a casi particolari, come quello dei disabili oppure del "car pooling". Bus, biglietto unico giornaliero Fra le misure previste ci sarà anche il biglietto a tariffa unica giornaliera per i bus e il potenziamento del servizio di trasporto pubblico urbano, mentre sarà garantito solo l'accesso ai parcheggi scambiatori con le consuete mo dalità. Anche i controlli dei vigili saranno più rigorosi e capillari rispetto alle normali domeniche ecologiche. Resta da dire che, quasi per paradosso, per domani è previsto l'arrivo di piogge copiose, tanto che la Protezione civile ha diffuso un allarme meteo. Ma dal blocco - conclude Folli - questa volta non si toma indietro, perché ci troviamo di fronte a una situazione del tutto eccezionale. RIPRODUZIONE RISERVATA Domenica a piedi Tutte le auto, tranne le elettriche, non potranno circolare all'interno della città. -tit\_org- Emergenza smog, domenica sarà blocco totale del traffico - Lo smog non cala: domenica blocco totale del traffico

## Un aiuto per gli animali del Centro Italia

[Redazione]

Raccolta di cibo e farmaci Prosegue la raccolta organizzata dagli Angeli della Bassa, un gruppo di volontari di Casalmaggiore che si occupa della cura di colonie feline, per aiutare gli animali delle zone del centro Italia colpite dal terremoto e dalla nevicata. Fino a sabato, da Parma si potrà contribuire consegnando cibo secco e umido, anche per bisogni specifici, trasportini, dotole, antiparassitari e coperte e tutto quanto può risultare utile, direttamente alla Lavanderia Byblos del Conad Campus punto di appoggio dei volontari in città. Gli Angeli della Bassa si occuperanno poi di dividere e portare i materiali donati direttamente alle persone che si occupano sia dei gatti delle colonie delle zone terremotate che di cani, conigli, pecore, galline e cavalli rimasti senza un tetto. La prima partenza è già in programma per mercoledì 11 febbraio e fino ad allora sarà possibile donare consegnando direttamente alla Pro Loco di Casalmaggiore. La staffetta di consegna potrà poi essere seguita in diretta dalla pagina Facebook Angeli della Bassa. Nel frattempo i volontari ringraziano già tutti gli amanti degli animali che stanno contribuendo alla raccolta e hanno già permesso di raccogliere cibo e altri oggetti utili sufficienti a riempire ben dieci furgoni. -tit\_org-

## **Festa e cena del cuore per le vittime del sisma**

[E.m.]

11 Turó uniti e, soprattutto, presenti, per i nostri fratelli colpiti dal tragico terremoto del Centro Italia. Sarà questo lo spirito con cui domani, a partire dalle 20, il Comitato "Pro Terremotati" di Varsi, ßç collaborazione con le locali associazioni di volontariato e non (assistenza pubblica, Pro loco, Avis, Gruppo Alpini, squadra Cacciatori e le associazioni sportive) ed il patrocinio del Comune, daranno vita ad un'importantissima cena di beneficenza, che avrà luogo presso il salone parrocchiale del capoluogo valcenese. Nel corso della serata, che si auspica possa far registrare il tutto esaurito, gli organizzatori proporranno un gustoso menù a base di cinghiale e capriolo con polenta, numerose torte locali, acqua, vino e cane. Al termine della cena, sarà protagonista una favolosa lotteria con ricchi premi tra cui prosciutto di Parma intero, salame da 3 chilogrammi, Parmigiano Reggiano, bottiglie di vino, e tanto altro ancora. Ad allietare la festa del cuore saranno i mitici "Cantori di Varsi". Si tratterà, dunque, di una serata davvero spedale ed a cui non dover mancare, in onore delle famiglie del Centro Italia che non hanno più nulla, che si sono viste volar via, in una terribile notte d'estate o, ancora, in una mattinata d'autunno e di inverno, sogni, speranze, ogni sorta di quotidianità. Quella del 24 agosto è stata definita "la, tragedia dei bambini": sono state, infatti, tantissime le piccole creature che hanno perso la vita sotto i massi, sotto i tetti delle loro case, quelle stesse case che rappresentavano per loro un nido di amore e sicurezza. Ma vi sono ancora oggi troppe prepotenti scosse che, di giorno e di notte, hanno distrutto tutto. Mossi dall'affetto per questa gente protagonista di un terrore senza fine, il Comitato e l'amministrazione comunale chiamano quindi tutti all'appello: l'incasso della serata sarà devoluto interamente alla Protezione Civile,E M. -tit\_org-

## Scontro tra auto sulla Statale 155 Due feriti in ospedale e traffico bloccato

[Redazione]

Due feriti trasportati in ospedale in codice rosso, poi declassato a giallo, fortunatamente. Due auto distrutte. Questo è il bilancio dell'incidente avvenuto ieri sera sulla strada statale 115 per Fiuggi in territorio di Alatri. A scontrarsi sono state una Fiat Uno e un'Audi station wagon. Alla guida c'erano due uomini residenti nella cittadina emica di età compresa tra 45 e 50 anni. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri che dovranno accertare le responsabilità di quanto accaduto. A dare l'allarme intorno alle 19 sono stati gli automobilisti di passaggio che hanno assistito allo scontro. Sul posto in tempi rapidi sono giunte due ambulanze, l'automedica, i vigili del fuoco e i militari del maggiore Antonio Contente. Il tratto di strada è rimasto bloccato per consentire i soccorsi. I feriti sono stati estratti dalle lamiere e trasportati d'urgenza all'ospedale Fabrizio Spaziani di Fresinone. Non sarebbero in pericolo di vita. - tit\_org-

## Fiamme al San Camillo, paura tra i pazienti

[L.loi.]

Momenti di panico all'ospedale. L'incendio è divampato nelle scale. Nessun danno Fiamme al San Camillo, paura tra i pazienti. Momenti di panico, ieri mattina, l'interno dei reparti e l'attivazione all'ospedale San Camillo dove un delle procedure è stata immediata incendio ha messo in allarme l'interno scongiurando così ricadute sull'attività ospedaliera. Tanta paura tra i pazienti vita ospedaliera che non hanno subito ma nessuno in pericolo. Le attività nessuna interruzione del servizio fiamme, divampate sulla scala antincendio. L'incendio esteso all'altezza del secondo piano, sono state infatti dopo essere partite le fiamme proprio mentre in tempo senza provocare sulla scala antincendio. Per fare i danni ai pazienti. Il fumo, che non c'è sulle origini del fuoco, la direzione coinvolto i reparti, ha raggiunto nell'ospedale ha presentato invece il quinto piano. Nessun ferito. Mediamente una denuncia alle autorità, quindi, solo un cattivo odore forze di polizia che stanno indagando nei primi momenti dell'allarme dopo il caso. (L. Loi.) mentre quattro dei degenti presenti nell'area dell'ospedale sono stati spostati, pur restando nello stesso reparto, per motivi di sicurezza. Nessuna conseguenza - ha spiegato la direzione dell'Ospedale San Camillo - nei danni ai pazienti causati dal principio d'incendio che questa mattina si è sviluppato nelle scale antincendio del padiglione Puddu. Il fumo non ha coinvolto - tit\_org-



**PROTEZIONE CIVILE****Piogge in arrivo allarme per rischio idrogeologico**

[L.loi.]

Inizia con la pioggia il fine settimana, con una giornata di temporali che non lascerà scampo al bel tempo. Cielo coperto e piogge per oggi, quindi, come previsto dall'allerta meteo della protezione civile della Regione Lazio. Il bollettino meteo, diramato ieri, assegna infatti all'allerta il codice giallo con un rischio idrogeologico provocato da temporali a seguito di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o breve. **PROTEZIONE CIVILE** Piogge arrivo allarme per rischio idrogeologico temporale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati. E allora, da ieri, la protezione civile è stata messa in allerta per verificare le condizioni delle caditoie e delle reti di raccolta per evitare allagamenti e problemi in città. Uno dei maggiori problemi nelle strade di Roma, in occasioni di temporali intensi, è l'allagamento dovuto al mancato funzionamento dei tombini. Puntualmente ostruiti. Per ogni emergenza ed eventuali criticità, si farà riferimento alla Sala operativa regionale al numero 803 555. (L. Loi.) -tit\_org-

**IL CASO****T&M Trasporti & Mobilità - Cecchignola, Tiburtina e Massimina strade chiuse e lavori mai iniziati***[Redazione]*

TRASPORTI & MOBILITÀ Cecchignola, Tiburtina e Massimina strade chiuse e lavori mai iniziati In via Ragazzi del '99 e via IVlasaniello è così da un anno. In via Solari quasi da tre Un anno e dieci giorni. Sembra la sentenza di una condanna e in qualche modo è così per la linea 763, costretta a una deviazione da gennaio 2016, da quando via Ragazzi del '99, alla Cecchignola, è diventata impraticabile, prima per un albero da potare, poi per un muretto pericolante, al confine di un condominio. In questi giorni, dopo molti giri tra burocrazia, uffici e l'intervento del IX Municipio, per il muretto sembra arrivato il tempo dei lavori, a carico dello stesso condominio, da sempre disponibile a intervenire. Ma intanto la 763, almeno sino a marzo, continuerà a fare a meno di un tratto del suo percorso. E non è l'unica linea di bus a subire stravolgimenti di lungo corso per problemi stradali. Ha già superato i tredici mesi la deviazione di 15 linee bus che da dicembre 2015 devono aggirare la chiusura di via Masaniello. Gli abitanti della zona ricorrono ormai all'ironia. "Abbiamo anche noi la nostra 'nostra' strada". In realtà, l'aspetto della strada ha poco di un viale parigino. La gara per i lavori è stata finalmente bandita a fine 2016, grazie ai fondi recuperati dai progetti del Giubileo: a marzo si attende una data che segni l'avvio dei lavori. Ma che non segnerà la fine della deviazione per le linee di bus. Così come ancora lontana è la soluzione per la 088 festiva: subisce ancora oggi le conseguenze dell'alluvione che nel 2014 provocò uno smottamento in via Solari, a Massimina. La strada da allora è bloccata, i lavori dovrebbero essere pianificati con il consorzio Solari al quale appartiene. Di recente, se ne è occupata una riunione della commissione Lavori Pubblici del XII Municipio che sta verificando le strade a rischio idrogeologico -tit\_org-

## Roberta non avrebbe voluto vendette

[Gianni Giovanni]

Robería non avrebbe voluto vendette > Vasto, il pianto del papa della donna falciata a morte sette mesi fa ^L'uomo distrotto: Chiedo perdono a tutti a nome di mia figlia Mercoledì il marito ha ucciso l'investitore freddandolo con la pistola sono certo che lassù anche lei soffre per quello che ha fatto Fabio>; LA TRAGEDIA VASTO Padri di figli ammazzati. Dai giorni dell'odio a quelli dello strazio, a Vasto. Roberta questo non lo avrebbe voluto piange Nicolino Smargiassi, il padre della ragazza falciata a morte lo scorso primo luglio dall'auto di Italo D'Elisa, 22 anni, ucciso a colpi di pistola da Fabio Di Leilo, vedovo vendicatore. Nicolino, rosario tra le mani, supplica la fine di tanto dolore e tanti veleni. Ma Angelo D'Elisa, l'altro padre, quello del giovane trucidato in strada con addosso il giubbino fosforescente di volontario della Protezione civile con cui aveva soccorso i disgraziati abruzzesi colpiti da tante calamità, per ora non sembra disposto a perdonare: Non era giusto vendicarsi così. Non ho parole per giustificare la persona che ha fatto quest'atto osceno. Non lo doveva fare, mi dispiace ma non era giusto farlo. VOCI DI PROVOCAZIONI Dicono che ad armare la mano di Fabio Di Leilo, fornaio ed ex calciatore dilettante, negli ultimi mesi seguito da uno psicologo, sia stato il comportamento di Italo D'Elisa. Mai una richiesta di perdono per non essersi fermato a quel semaforo rosso, piombando sul motorino di Roberta. Forse incinta. Poi, dopo il ritiro della patente, la richiesta del ragazzo di guidare lo scooter per andare al lavoro, in fabbrica. Con quello scooter, chissà se è vero, avrebbe sfrecciato rombando davanti Fabio Di Leilo, quando lo incrociava nelle vie della città. Affronti, offese da lavare con il sangue, avrà pensato il panettiere-calciatore. La mente sconvolta dalla perdita di quella moglie che andava a trovare tutti i giorni al cimitero, consumando perfino il pranzo sulla sua tomba. Comunque sia andata, Nicolino Smargiassi invita a fermare la spirale di morte: Basta, chiedo perdono a tutti a nome di Roberta. Il suo Fabio è un bravissimo ragazzo e lo sarà sempre, non so che gli è preso. Beh, si è procurato una pistola (regolarmente detenuta con porto d'armi sportivo), poi ha ucciso a sangue freddo. LE MANCATE SCUSE Si sente di difendere suo genero? No, non doveva farlo. Ma lo vedevo tutti i giorni, sembrava sereno. Mai avrei immaginato. Poi, l'altra sera, dopo il delitto, l'ho incontrato al cimitero. Io non sapevo nulla. Mi ha strattonato per qualche metro poi, abbracciandomi, mi ha detto: "ho fatto una cazzata". Ho mormorato: "no, non dovevi farmi questo" E lo ripeto: no non doveva farlo. Purché tutto questo dolore finisca. Perdono è una parola incandescente, si entra nella carne viva di queste famiglie. Forse è il motivo stesso del noir vástese. Abbiamo atteso invano un gesto di pentimento di Italo - prosegue Silvana, la mamma di Roberta -. L'avremmo accolto, avremmo accettato le sue scuse. Ma doveva essere lui a farsi avanti, non certo gli zii o inviando fredde lettere di circostanza. Da parte nostra non c'è mai stato astio. Nemmeno Fabio sembrava meditare rancore. Comprendiamo il dolore dei D'Elisa, mi dispiace. Non volevamo che finisse così. Ora che anche loro hanno perso un figlio, conoscono il dolore che bru cia. E se sui social monta la lita rabbia qualunquista leit-motiv della denegata giù zia, il procuratore Giampiero Florio fissa i paletti di un ' indì ne dai tempi ineccepibili: I momento dell'incidente, 1 glio, all'udienza prelimin che doveva essere celebrata i febbraio a carico di Italo' I sa, sarebbero passati meno ( mesi; un tempo che, nonnon evidenzia alcuna lente: nelle indagini, ma segnala, contrario, la veloce trattazic del processo, Gianni Quagliare Giovanni Sga RIPRODUZIONE RtSER LA RABBIA DEL PADRI DEL GIOVANE TRUCIDATD IN STRADA NON HO PAROLE PER GIUSTIFICARE CHI LO HA AMMAZZATO I SOCIAL AUMENTANO LA POLEMICA SUI TEMPI DELLA GIUSTIZIA IL PROCURATORE; NESSUNA LENTEZZA La vicenda Passa con il rosso e travolge la donna che era in scooter Ö Roberta Smargiassi, 33anni,mogHedi Fabio Dì Leilo, 34àïï, Ìaseradeflluglio a Vasto mentree in motorino viene travolta dall'auto di italo' Elisa, 22 anni, passata con it rosso all'incrocio. La donna, in condizioni gravissime, muore la notte stessa. Accusato di omicidio stradale il giovane resta a piede libero Italo' Elisa, dopo la morte di Roberta, viene accusato di omicidio stradale e indagato a piede libero. Per lui era stato chiesto il rinvio a giudizio: l'udienza ci sarabbe stata il 21 febbraio.

Il marito della vittima, subito dopo la tragedia, invoca giustizia. Il marito di lei io uccide e lascia l'arma sulla tomba Mercoledì pomeriggio sempre a Vasto, Fabio Di Leilo, marito della vittima ØÅØ P. Di Leilo, marito vittima, uccide con tre colpi di pistola Italo D'Elisa di fronte un bar. Poi va al cimitero dove lascia l'arma del delitto sulla tomba della moglie morta nell'incidente. Infine si costituisce. -tit\_org-

## **L'equivoco del 118 e 31 chiamate a vuoto**

[M.cir.]

L'equivoco del 118 e 31 chiamate a vuoto LA TELEFONATA Ecco il testo integrale della telefonata effettuata dal centro operativo della Prefettura al gestore dell'hotel Rigopiano per verificare la prima telefonata che il superstite, Giampiero Parete, fa al 118 lanciando l'allarme sul crollo del resort, poi ripetuta all'amico Quintino Marcella. Va pure detto che per 31 volte il 118 aveva tentato di rimettersi in contatto con Parete, il cui telefono era però irraggiungibile. La telefonata viene ricevuta da Daniele Berardi del 118 che a sua volta contatta sul cellulare Bruno Di Tommaso, il direttore dell'albergo che in quel momento si trovava a Pescara per risolvere le criticità emerse quei giorni. Daniele: Bruno, ciao. Fammi chiedere una cosa. Ma tu fai il direttore su a Rigopiano?; Bruno: Sono l'amministratore; Daniele: Sai come è la situazione su?; Bruno: Tragica, sto rientrando a casa in questo momento; Daniele: Ma la strada è chiusa?; Bruno: Certo che è chiusa, ma pure Farindola; Daniele: Senti io sono alla sala operativa della Prefettura, ma tu riesci a parlare con qualcuno su?; Bruno: Eh, no, solo con whatsapp; Daniele: Allora vedi un momentino perché abbiamo ricevuto...aspetta un attimo che ti faccio parlare con il dirigente. Abbiamo ricevuto una telefonata un po' strana e volevamo accertarci...Aspetta che ti passo il responsabile. Arriva il dirigente. Sono il dottor Lupi. Sono stato spesso ospite da voi. Ultimamente proprio quando è successo il secondo terremoto e ho visto che tutta la struttura lì è in cemento armato. Adesso abbiamo avuto una telefonata di una persona che diceva che all'hotel Rigopiano c'erano feriti per crolli eccetera, una telefonata registrata dalla nostra centrale operativa; Bruno: Ma no, ma chi l'ha fatta; Lupi: Questa telefonata registrata al nostro sistema 118... non risponde poi più, a noi benché ci si metta trucco, trucchetto, anonimo eccetera, al nostro telefono il numero appare sempre. Tu hai notizie?; Bruno: Certo che ho notizie, tutto a posto nel senso...; Lupi: Benissimo, mi fa grande piacere, tra poco a metà febbraio sarò di nuovo vostro ospite e quindi che ti devo dire, l'importante è che è sicuro che non ci sia niente; Bruno: No, io sono stato fino a mo' in collegamento tramite whatsapp perché noi abbiamo una parabola per cui riusciamo a comunicare tramite wp; Lupi: Direttore mi da un gran sollievo, noi dobbiamo sempre accertare anche tramite il nostro amico comune. M.Cir. -tit\_org-equivoco del 118 e 31 chiamate a vuoto

## **Rigopiano, gli sms dei sindaci troppo tardi = Su Whatsapp gli sms dei sindaci: tragedia scoperta troppo tardi**

[Maurizio Cirillo]

Rigopiano, gli sms dei sindaci Troppo tardi ^Secondo i messaggi acquisiti dalla Procura nessuno percepì immediatamente il pericolo L'HOTEL DELLA PESCARA Una interessante lettura di quello che accadde nella giornata del 18 gennaio, quando una valanga distrusse l'hotel Rigopiano e fece 29 morti, viene dalla trascrizione dei messaggi che si sono scambiati, attraverso un gruppo whatsapp i sindaci dei Co muni del pescarese e il presidente della Provincia, Antonio Di Marco: materiale acquisito dagli inquirenti. I messaggi partono dalle 00:01 del 18 e vanno avanti fino alle 23:39 dello stesso giorno: dunque prima e dopo la tragedia del resort. Due sono le cose che saltano subito all'occhio. Innanzitutto un quadro generale di enormi difficoltà di una ventina di Comuni che elencano le loro criticità ed invocano aiuti sia per la neve, sia per la mancanza di corrente elettrica. L'altra che il sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta, interviene in tutte queste ore soltanto due volte prima della valanga. Cirilloapag.38 Su Whatsapp gli sms dei sindaci: tragedia scoperta troppo tardi Quel 18 gennaio nelle comunicazioni del gruppo si parlò di strade ricoperte di neve, di paesi isolati e senza corrente LE CONVERSAZIONI Una interessante lettura di quello che accadde nella giornata del 18 gennaio, quando una valanga distrusse l'hotel Rigopiano e fece 29 morti, viene fuori dalla trascrizione dei messaggi che si sono scambiati, attraverso il "gruppo whatsapp sindaci", sindaci dei Comuni del pescarese e 11 presidente della Provincia, Antonio Di Marco: materiale acquisito dagli inquirenti. I messaggi partono dalle 00:01 del 18 e vanno avanti fino alle 23:39 dello stesso giorno: dunque prima e dopo la tragedia del resort. CRITICITA'IN 20 COMUNI Due sono le cose che saltano subito all'occhio. Innanzitutto un quadro generale di enormi difficoltà di una ventina di Comuni che elencano le loro criticità ed invocano aiuti sia per la neve, sia per la mancanza di corrente elettrica. L'altra che il sindaco di Farindola, Ilario Lacchetta, interviene in tutte queste ore soltanto due volte prima della valanga. La prima alle 7,51: Fila di macchine in panne sulla Farindola-Montebello. Sollecito mezzo sgombraneve, già richiesto al responsabile. Farindola isolata con viabilità e energia elettrica; la seconda alle 18,14, quando la tragedia era avvenuta ma non se ne sapeva ancora nulla, dicendo soltanto: Farindola come Montebello e Corvara. Neppure un cenno sulla zona dell'hotel sul quale gravava un'allerta meteo valanga di livello 4 su 5, probabilmente sconosciuta al sindaco perché, come dice lui, era saltata la corrente e quindi non aveva potuto vedere la mail inviata dal centro Roma-L'Aquila della protezione civile, visto che la Prefettura non avrebbe inviato l'allerta ricevuta alle 13,42 dal centro operativo della forestale. Poi interviene quando la valanga si era già abbattuta sull'albergo, anche se nessuno sapeva ancorache maniera, e dice: Stiamo salendo su dietro la turbina, non sappiamo ancora nulla se non che la slavina abbia interessato la struttura (non sappiamo quali zone). Dal loro comunicano che non ci sono vittime o dispersi. Appena so qualcosa vi aggiorno. "LACUNE ORGANIZZATIVE" Il presidente Di Marco viene letteralmente sommerso dalle richieste di interventi, le più diverse. Il più attivo, e giustamente polemico, è il sindaco di Sant'Eufemia, Francesco Crivelli: Sant'Eufemia è isolata per neve da ieri sera, senza corrente. L'unico caso in provincia di Pescara. Grazie, (ore 8,51); alle 8,56 aggiunge: Sono evidenti lacune organizzative. Nonostante continui solleciti a mantenere pulite le strade, dopo essere stato testimone diretto delle fasi organizzative devo ritenere che in situazioni simili la provincia non è in grado di assumerne la gestione. Non è possibile che una comunità venga di fatto lasciata isolata per oltre 12 ore. E il sindaco di Moscufo, Ambrosini, incalza: Abbiamo 1000 persone al terzo giorno senza energia elettrica. Il presidente risponde così: I mezzi e gli uomini a disposizione e impegnati sono tutti operativi. I disagi sono per tutti i Comuni. E il lavoro instancabile dei colleghi è impagabile. Ognuno ha la sua criticità. IL TERREMOTO Poi arrivano le scosse di terremoto. Adesso l'emergenza è il terremoto. Max allerta, scrive Di Marco. Di Lorenzo (Villa Celierà): richiedete esercito. Due metri sui tetti e scosse. Siamo in mano a Dio. Cominciano ad arrivare chiamate di panico dalle famiglie. Baldacchini: Abbiamo bisogno di una turbina per Penne,

stiamo soccombendo. Valentini (Catignano) Ho chiamato la sala operativa della prefettura e mi dicono che stanno vedendo di organizzare dei piani lavoro...al 4 giorno di emergenza? (ore 17,58), Del Biondo risponde alle lamentele di un suo collega: Bravo sindaco, purtroppo la regola iniziale vale sempre: "cummann e fattele". Alle 12,04 Di Marco scriveva: Siamo in emergenza. Concluso incontro prefettura. Tra poco sarò nella sala operativa. Ho deciso di chiedere soccorsi alla presidenza del Consiglio dei ministri, al presidente regione-protezione civile. Chiedo turbine per provinciale e comunali. Uomini per pulizia neve. E prenoto viveri per i posti isolati. Enel e Telecom ho relazionato al prefetto ed interviene direttamente. Tutto questo, con la completa assenza della Prefettura. Maurizio Cirillo BRIPRODUZIONE RISERVATA GLI INQUIRENTI HANNO ACQUISITO LE TRASCRIZIONI DEI MESSAGGI. PENNE CHIESE LA TURBINA DOPO IL TERREMOTO -tit\_org- Rigopiano, gli sms dei sindaci troppo tardi - Su Whatsapp gli sms dei sindaci: tragedia scoperta troppo tardi

## Niente contratto l'impresa lascia a metà i lavori dei marciapiedi = Aiuti ai terremotati, l'unione fa la forza

Martini a pag. 37

[Cristina Gazzellini]

Niente contratto l'impresa lascia a metà i lavori dei marciapiedi Martini a pag. 37 Aiuti ai terremotati, l'unione fa la forza >iii tavolo interistituzionale voluto dalla Fondazione Cariciv - Cento kit letto, generatori di corrente, turbine spazzane fa il punto sul lavoro svolto e programma i prossimi impegni Un contributo essenziale anche dal mondo dello spettacolo SOLIDARIETÀ Cento kit letto, generatori di corrente elettrica, turbine spazzaneve a motore, generatori di aria calda, un ricovero per galline, una stalla per bovini, un container adibito ad uffici per il pubblico. Il tutto per un totale di oltre 30mila euro. Sono questi alcuni degli interventi portati avanti dal tavolo tecnico inter istituzionale voluto dalla Fondazione Cariciv e destinato alle popolazioni colpite dal sisma. Una macchina dei soccorsi che sin dai giorni successivi al dramma, è riuscita ad unire istituzioni, associazioni e artisti. Tutti con un solo obiettivo: dare un po' di sollievo a chi, a causa del terremoto e ora della neve, ha perso tutto. Oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo fatto il punto della situazione su quanto realizzato - ha spiegato il presidente del Lions Club, Valentino Carluccio - e ci siamo ripromessi di portare avanti nuove iniziative a partire dai prossimi giorni. Dello stesso avviso anche il vice sindaco di Civitavecchia, Daniela Lucemoni: È stata una bellissima iniziativa - ha dichiarato Ora proseguirà il lavoro di sinergia per continuare a raccogliere fondi da destinare a queste popolazioni. Parola d'ordine, non dimenticare. Cercheremo nel nostro piccolo ha aggiunto il sindaco di Allumiere, Augusto Battilocchio - di dare il nostro contributo, consapevoli che l'emergenza si protrarrà per anni. Un'emergenza nell'emergenza. Prima le scosse del 24 agosto, poi il picco il 18 gennaio quando alle nuove quattro scosse si è aggiunta anche la neve. E oltre agli aiuti materiali il comprensorio ha messo a disposizione anche le sue professionalità. Uomini della Protezione civile, vigili del fuoco scesi in campo per scavare tra le macerie. Per liberare le strade dalla neve, alta anche oltre due metri. Ed è proprio a loro che ora il tavolo tecnico punta come emerso dalla riunione di ieri. Stiamo pensando di acquistare - ha spiegato il presidente della Fidapa Gabriella Sarracco - abiti e scarpe per coloro i quali si trovano sul posto a lavorare. Per farlo - ha aggiunto - stiamo pensando di rivolgersi agli enti e alle imprese cittadine. A rendere ancora più pregnante le iniziative portate avanti, l'unione tra realtà diverse: Abbiamo sperimentato questa nuova modalità - ha spiegato il presidente della Croce rossa Roberto Petteruti - e siamo felici del risultato ottenuto. Solida rietà e arte uniti sotto la stessa bandiera: La musica - hanno detto Alessio Sheky Fiorucci e Leo Marchi tra i promotori di "Uniti per Amatrice" - è stato un punto di riferimento importante. Se oltre ad allietare può portare aiuti concreti, ben venga. Soddisfatto anche l'avvocato Vincenzo Cacciaglia della Fondazione CaRiCiv che oltre a ringraziare ha anche incitato i membri del tavolo: Andiamo avanti. Uniti e coesi. Cristina Gazzellini IL PRESIDENTE CACCIAGLIA; ANDIAMO AVANTI COESI. E ADESSO ABITI E SCARPE PER I SOCCORRITORI SOLIDARIETÀ Lo spettacolo dello scorso settembre per i terremotati di Amatrice -tit\_org- Niente contrattoimpresa lascia a metà i lavori dei marciapiedi - Aiuti ai terremotati,unione fa la forza



Fondazione

## Solidarietà per i terremotati si preparano nuove iniziative = Aiuti ai terremotati, l'unione fa la forza

[Cristina Gazzellini]

Fondazione Solidarietà per i terremotati si preparano nuove iniziative [1 tavolo tecnico interistituzionale fa il punto sul lavoro svolto finora Ben cento kit letto, turbine e generatori. Aiuti anche per i soccorritori Gazzellini a pag. 37 Aiuti ai terremotati, l'unione fa la forza HI tavolo interistituzionale voluto dalla Fondazione Cariciv Cento kit letto, generatori di corrente, turbine spazzane fa il punto sul lavoro svolto e programma i prossimi impegni Un contributo essenziale anche dal mondo dello spettacolo SOLIDARIETÀ Cento kit letto, generatori di corrente elettrica, turbine spazzaneve a motore, generatori di aria calda, un ricovero per galline, una stalla per bovini, un container adibito ad uffici per il pubblico. Il tutto per un totale di oltre 500 mila euro. Sono questi alcuni degli interventi portati avanti dal tavolo tecnico inter istituzionale voluto dalla Fondazione Cariciv e destinato alle popolazioni colpite dal sisma. Una macchina dei soccorsi che sin dai giorni successivi al dramma, è riuscita ad unire istituzioni, associazioni e artisti. Tutti con un solo obiettivo: dare un po' di sollievo a chi, a causa del terremoto e ora della neve, ha perso tutto. Oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo fatto il punto della situazione su quanto realizzato - ha spiegato il presidente del Lions Club, Valentino Cariuccio - e ci siamo ripromessi di portare avanti nuove iniziative a partire dai prossimi giorni. Dello stesso avviso anche il vice sindaco di Civitavecchia, Daniela Lucemoni: È stata una bellissima iniziativa - ha dichiarato Ora proseguirà il lavoro di sinergia per continuare a raccogliere fondi da destinare a queste popolazioni. Parola d'ordine, non dimenticare. Cercheremo nel nostro piccolo ha aggiunto il sindaco di Allumiere, Augusto Battilocchio - di dare il nostro contributo, consapevoli che l'emergenza si protrarrà per anni. Un'emergenza nell'emergenza. Prima le scosse del 24 agosto, poi il picco il 18 gennaio quando alle nuove quattro scosse si è aggiunta anche la neve. E oltre agli aiuti materiali il comprensorio ha messo a disposizione anche le sue professionalità. Uomini della Protezione civile, vigili del fuoco scesi in campo per scavare tra le macerie. Per liberare le strade dalla neve, alta anche oltre due metri. Ed è proprio a loro che ora il tavolo tecnico punta come emerso dalla riunione di ieri. Stia- IL PRESIDENTE CACCIAGLIA: ANDIAMO AVANTI COESI. E ADESSO ABITI E SCARPE PER I SOCCORRITORI mo pensando di acquistare - ha spiegato il presidente della Fidapa Gabriella Sarracco - abiti e scarpe per coloro i quali si trovano sul posto a lavorare. Per farlo - ha aggiunto - stiamo pensando di rivolgersi agli enti e alle imprese cittadine. A rendere ancora più pregnante le iniziative portate avanti, l'unione tra realtà diverse: Abbiamo sperimentato questa nuova modalità - ha spiegato il presidente della Croce rossa Roberto Petteruti - e siamo felici del risultato ottenuto. Solidarietà e arte uniti sotto la stessa bandiera: La musica - hanno detto Alessio Sheky Fiorucci e Leo Marchi tra i promotori di "Uniti per Amatrice" - è stato un punto di riferimento importante. Se oltre ad allietare può portare aiuti concreti, ben venga. Soddisfatto anche l'avvocato Vincenzo Cacciaglia della Fondazione CaRiCiv che oltre a ringraziare ha anche incitato i membri del tavolo: Andiamo avanti. Uniti e coesi. Cristina Gazzellini RIPRODUZIONE RISERVATA SOLIDARIETÀ Lo spettacolo dello scorso settembre per i terremotati di Amatrice -tit\_org- Solidarietà per i terremotati si preparano nuove iniziative - Aiuti ai terremotati,unione fa la forza

## Tivoli, visite gratis nelle ville e feste di Carnevale = Tivoli, ennesimo rogo: allarme piromani

[Fulvio Ventura]

Tivoli, visite gratis nelle ville e feste di Carnevale schiera all'auditorium della scuola Orazio. Ci saranno anche giochi a premi per bambini. Domenica, nei due siti Unesco di Tivoli, ingresso gratuito. all'interno Arte e feste protagoniste a Tivoli per un fine settimana ricco di eventi: dal carnevale alle aperture gratuite di Villa d'Esté e Villa Adriana, come tutte le prime domeniche del mese. Si parte domani con gli appuntamenti carnascialeschi: il Carnevale farà tappa a Tivoli Terme. Alle 16, al parco Arcobaleno, animazione per bimbi e artisti di strada a cura dell'associazione Instrumentis. Arcobaleno e con l'intervento di Girotondolo Animazione. Alle 18 ballo in ma- Tivoli, ennesimo rogo: allarme piromani ^Nuovo incendio sul Monte Sterparo a 300 metri di distanza Per contrastare le fiamme pompieri e Protezione civik dal punto in cui ne era scoppiato un altro una settimana fa hanno dovuto interrompere la circolazione ferroviaria IL CASO Ancora un incendio sui monti di Tivoli, ancora una volta le fiamme sono divampate verso le 13.30. come una settimana fa, anche ieri un rogo ha interessato le pendici di Monte Sterparo. Questa volta, fortunatamente, il fuoco è stato spento dopo poco tempo. Per consentire il lavoro dei vigili del fuoco e della Protezione civile, però, è stato necessario interrompere la circolazione della linea ferroviaria che corre proprio in quella zona. Per un'ora e mezzo la FL2 è stata bloccata. Le ferrovie hanno attivato i bus sostitutivi tra Tivoli e Marcellina, nel frattempo sono stati cancellati due treni regionali, quattro convogli hanno avuto ritardi tra i 20 e i 70 minuti. Altre quattro corse hanno avuto delle limitazioni di percorso. L'incendio è scoppiato a circa 300 metri di distanza, in linea d'aria, da quello che mercoledì scorso è divampato dalle 13.30 fino a mezzanotte. una strana casualità. I due roghi hanno colpito la zona di strada San Martino, sopra La Botte. Ieri, fortunatamente, la segnalazione è arrivata subito. Un cittadino di Favale ha avvisato la Protezione civile. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di La Rustica e poi, una volta terminato un altro intervento, anche quelli di Villa Adriana. In loro supporto c'erano anche i volontari dell'Avrsto di Tivoli. Alla fine è andato distrutto un ettaro di vegetazione, per lo più macchia mediterranea e sterpaglie. L'area interessata è tra la riserva regionale dei Monti Lucretili e quella provinciale di Monte Calillo, aTivoli. FUOCO SOSPETTO Anche questa volta l'origine delle fiamme è sicuramente da ricercare nella mano dell'uomo, da verificare se dolosa o colposa. Certo, la casualità di due episodi nell'arco di sette giorni pressoché nello stesso punto da adito a timori. Rispetto all'incendio della scorsa settimana, questa volta, vigili del fuoco e volontari della Protezione civile hanno impiegato tre ore di lavoro per aver ragione delle fiamme. Sono riusciti a evitare che il fuoco scavalasse la provinciale, interessando quindi la parte più impervia di Monte Sterparo e che avrebbe richiesto l'intervento del mezzo aereo. Mezzo aereo che una settimana fa, a causa del suo arrivo in ritardo, non aveva permesso lo spegnimento dell'incendio prima del buio. Le fiamme si sono consumate da sole a mezzanotte, quando il freddo ha avuto la meglio sul fuoco, ma nel frattempo hanno continuato a divorare la vegetazione. Quello di mercoledì 25 è stato uno dei primi casi in Italia degli effetti, sull'antico bosco, della riforma Madia. Il supporto aereo, infatti, fino al 31 dicembre dello scorso anno poteva essere richiesto o dal Corpo forestale dello Stato o da alcuni addetti dei vigili del fuoco. Ora, con il nuovo anno e con la soppressione della forestale, questa competenza è rimasta solo ai vigili, ma queste figure, i Dos - Direttori operazioni spegnimento - non sono presenti in tutti i distaccamenti. La settimana scorsa l'addetto è dovuto partire da Roma, ma è arrivato solo verso le 17 (mentre l'incendio era scoppiato alle 13.30) e l'elicottero intervenuto sul posto ha potuto effettuare pochi la

nci prima dell'imbrunire. Fulvio Ventura IL FUOCO È DIVAMPATO INTORNO ALLE 13.30 I SOCCORRITORI SONO STATI ALLERTATI DALLA TELEFONATA DI UN CITTADINO Vegetazione in fiamme sul Monte Sterparo -tit\_org- Tivoli, visite gratis nelle ville e feste di Carnevale - Tivoli, ennesimo rogo: allarme piromani

## Rogo in un ufficio, due intossicati

[Redazione]

Due intossicati lievi nell'incendio che ieri mattina si è sviluppato in una palazzina di via Ferruccio Zani bonini, 26 che ospita alcuni uffici. I dipendenti sono stati evacuati. Sul posto quattro squadre dei vigili del fuoco e una squadra e gli agenti del reparto volanti. Le fiamme sono divampate nel magazzino. -tit\_org-

**Pietralata**

## **Rogo in palazzina Uffici evacuati**

*[Redazione]*

CITTÀ Tanta paura ma nessun ferito ieri in via Zambonini 26, a Pietralata. Un incendio divampato da un seminterrato ha provocato una nube di fumé che ha invaso un fabbricato di tré piani adibito a uffici. Tutte le persone sono state evacuate dai vigili del fuoco, intervenuti con almeno quattro squadre. METRO -tit\_org-

## **Carlo Toni, il sindaco-soccorritore Premio ai vigili del fuoco eroi**

*Poppi: a primavera la cittadinanza onoraria ai pompieri*

[Francesca Mangani]

Carlo Toni, il sindaco-soccorritore Premio ai vigili del fuoco eroi Poppi: a primavera la cittadinanza onoraria ai pompieri RESPONSABILE della Protezione civile e del servizio antincendio del Casentino, con un passato da vigile del fuoco e un curriculum pieno zeppo di corsi di primo soccorso, Carlo Toni, primo cittadino di Poppi, conferirà la cittadinanza onoraria al Corpo provinciale dei vigili del fuoco, consegnando agli eroici soccorritori le chiavi del suo paese. L'evento è in programma a Primavera nel castello di Poppi, con la partecipazione di grandi e piccini, dimostrazioni specializzate e coinvolgimento della popolazione. Sarà un momento che rimarrà nella memoria di tutti, un'occasione per rendere onore a chi se lo merita, un messaggio di vicinanza e fratellanza ha commentato Toni. E' questo l'altro volto del sindaco di Poppi: un lunghissimo curriculum di soccorsi in protezione civile che lui stesso vuole tenere nascosto, per non raccogliere troppi meriti, del resto, come dice sempre, quando si fa del bene, lo si fa in silenzio. DA SEMPRE sensibile e vicino al Corpo dei vigili del fuoco, del quale ha fatto parte per anni come ausiliare, Toni aprirà le porte del suo paese a quegli stessi uomini coraggiosi consacrati ad eroi dal popolo italiano, con l'obiettivo di avvicinarli alla vallata e al suo paese, affinché tutti si rendano conto del loro quotidiano e straordinario impegno. Non sono stati solo gli eroici salvataggi di Rigopiano, a spingere il sindaco verso il conferimento della cittadinanza: lui stesso infatti, si dice ben consapevole dello spirito e della generosità che li contraddistingue da sempre. Toni ha infatti partecipato in prima persona alle operazioni di soccorso dopo il terremoto in Emilia, quello di San Giuliano, dell'Aquila e dopo l'alluvione di Cardoso. Tanti tragici momenti, tante dolorose esperienze che lo hanno segnato e visto protagonista, fin dai primi momenti della tragedia, pronto a intervenire prima di chiunque altro. Il mio è un messaggio di ringraziamento - ha spiegato Toni - voglio organizzare un evento per dare una dimostrazione pubblica della nostra gratitudine nei confronti di chi, senza battere aglio, mette a repentaglio la propria vita pur di arrivare per primo ed esserci sempre e comunque. Stiamo definendo i dettagli, ma sarà un qualcosa che ricorderemo. Francesca Mangani 11 primo cittadino ha alle spalle un lungo curriculum con la Prociv SENSIBILE Il sindaco Carlo Toni sta organizzando una giornata interamente dedicata ai vigili del fuoco -tit\_org-

**PRATOVECCHIO-STIA UN SOSTEGNO CONCRETO PER LA FRAZIONE DI SAN PELLEGRINO DI NORCIA****La Coop Alto Casentino in prima fila per i terremotati***[Redazione]*

UN SOSTEGNO CONCRETO PER LA FRAZIONE DI SAN PELLEGRINO DI NORCIA SI MOLTIPLICANO in Casentino le iniziative di solidarietà a favore dei territori colpiti dal terremoto e dalle fortissime nevicate delle scorse settimane. Anche Coop Alto Casentino ha intrapreso un progetto per sostenere le popolazioni del centro Italia: i prodotti umbri saranno presto in vendita nei supermercati. In collaborazione con altre cooperative associate - dicono dalla sede di Pratovecchio Stia - abbiamo deciso di prenderci cura della piccola frazione di San Pellegrino, nel comune di Norcia, duramente colpita dal sisma di agosto e dalle recenti fortissime nevicate. La scorsa settimana siamo partiti per San Pellegrino con un carico di abbigliamento e calzature invernali, mercé nuova e consegnata personalmente dai responsabili di Coop Alto Casentino nella piccola frazione umbra. Quel primo contatto però non resterà l'unico: oggi è programmato un altro viaggio nella zona. Andremo a visitare con lo stesso spirito alcune aziende di Amatrice, con le quali siamo entrati in contatto per iniziare una collaborazione commerciale per la vendita di prodotti tipici del territorio. Questo l'impegno che il presidente Morando Loppi e il direttore commerciale Sonia Cattiverà porteranno avanti nei prossimi mesi, con l'approvazione di tutto il consiglio di amministrazione. -tit\_org-

**CERTALDO PARLA IL SINDACO GIACOMO CUCINI****Cassa di espansione per limitare i danni Alluvione, ecco la cura***[Andrea Ciappi]*

CERTALDO PARLA IL SINDACO GIACOMO CUCINI UN DOMANI senza più emergenze e abitazioni isolate in caso di alluvioni: è questo l'obiettivo dell'agenda del Comune di Certaldo per il Pian di Sotto, la zona a nord del paese vicina all'ansa dell'Elsa. Non quest'anno in particolare (poiché il nucleo dell'inverno è stato sinora abbastanza secco e rigido), ma negli anni scorsi la vallata ha avuto fenomeni alluvionali rilevanti. Con chiusura della strada da parte dei comandi di polizia locale, allagamenti di scantinati, case che per un po' di tempo sono rimaste isolate. E' stato il sindaco Giacomo Cucini, tra le pieghe del bilancio di previsione 2017, a fare riferimento diretto proprio a questa vallata: Nel Piano di Sotto, - ha detto il primo cittadino - il Consorzio di Bonifica sta apportando alcune migliorie che eviteranno l'isolamento delle case durante le piogge eccessive, e si è in attesa che si possa arrivare a progettare e realizzare una cassa di espansione, unica soluzione possibile per arginare definitivamente il rischio. Dunque, interventi sono già in corso, laddove altri saranno approntati d'ora in poi. La cassa d'espansione dovrebbe essere l'opera più importante. Ad ogni modo, anche il Pian di Sotto è nella bozza di bilancio che non a caso la giunta ha consegnato anche a tutte le associazioni di categoria (tra queste Confesercenti, Confcommercio, Cna), compresa la Confederazione Italiana Agricoltori. Andrea Ciappi Nella foto il sottopasso allagato nell'alluvione del 2013. Allo studio metodi perché non si ripetano emergenze simili -tit\_org-

**L'INIZIATIVA IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA****Strade e scuole, sopralluoghi per fare una mappatura***[Redazione]*

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA UNA SERIE di incontri. Già programmati e messi in lista. Perché la situazione non è bella. Anzi sta peggiorando anno dopo anno. Soprattutto dopo che la Provincia sta esalando l'ultimo respiro per quanto riguarda le risorse da poter spendere nei confronti della rete viaria che cade a pezzi. In questi giorni, il neo presidente eletto, il sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna, sta affrontando la situazione in modo serio. E hamente di effettuare un sopralluogo in tutti quei punti critici che avrebbero bisogno di un potente maquillage e che non può essere fatto per colpa delle risorse che mancano. Insieme ai tecnici Provincia, quindi, nei prossimi giorni il neo presidente comunque ha lasciato intendere che controllerà anche altre competenze provinciali: come le scuole (verrà controllata la staticità di tutte le strutture, soprattutto delle più vecchie) e il nuovo piano di protezione civile che, dopo gli ultimi fatti accaduti nel centroitalia, si capisce quanto sia importante se dovesse succedere qualcosa di molto grave. Una mappatura quindi, che dovrà chiarire molte cose. Soprattutto dove intervenire con più urgenza. MagEaneraaviaAujfliaNurd à é à. -tit\_org-



IL CASO AL CHILOMETRO 125 DELLA PROVINCIALE

**Frana verso Montorsaio Pericolo di crolli***[Redazione]*

II. AL CHILOMETRO 125 DELLA PROVINCIALE FRANE. Smottamenti. E chi più ne ha più ne metta. Dopo la grave frana che colpì ormai tre anni la montagna a due passi da Roccalbegna (oltre 70 gli ettari che si mossero in modo repentino mettendo a rischio anche il paese) le strade provinciali della zona centrale della Provincia sono quelle veramente più a rischio. Dalla montagna alla collina, infatti, le conformazioni del terreno fanno capire che i movimenti nelle curve e gli smottamenti a ridosso dei terrapieni stanno praticamente distruggendo il manto stradale. L'ultima denuncia arriva direttamente dalla strada provinciale che conduce a Montorsaio, piccolo paese arroccato su Monteleoni nel comune di Campagnatico. E' stato un lettore a denunciare che al chilometro 125+500 c'è una grossa frana proprio sotto un tornante. Uno smottamento di sassi, fango e terra che non lascia presagire nulla di buono. Molte volte abbiamo segnalato il pericolo alle autorità competenti - dice Sirio Tei - ma nessuno ancora ha fatto qualcosa. La situazione, come si vede dalla foto, è grave anche perché il rischio di collassamento dell'asfalto soprastante non è proprio da scartare. Episodi anafoghi si registrarono durante la tragica alluvione di Albinia dove, per colpa di una frana, collassò il ponte di Sant'Andrea. Frane che colpirono anche la strada della Parrina anche se a prima vista l'asfalto era intatto. Situazione quindi da monitorare attentamente. MagEaneraaviaAujfliaNurd à é -tit\_org-

## Rutili: I soldi si mettono a bilancio soltanto quando ci sono. E per ora...

*L'assessore interviene sulla polemica del palazzetto. Siamo in attesa*

[Redazione]

> L'assessore interviene sulla polemica del palazzetto. Siamo in attesa RIQUALIFICAZIONE delle periferie, messa in sicurezza della città, sistemazione del patrimonio pubblico funzionale alla normalizzazione della città. Sono queste le priorità che concretamente l'amministrazione persegue dal suo insediamento con progetti, richieste di fondi e stanziamenti diretti. Riteniamo, infatti, che le risposte - spiega l'assessore comunale alle Finanze ed al Patrimonio, Giovanni Rutili vadano date nei fatti e non con i proclami sui giornali. La politica degli annunci rischia di creare false aspettative e incrinare il già delicato rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni. Ci riferiamo, senza alcun intento polemico ma per dovere di chiarezza, alle tante dichiarazioni sui giornali in merito ai fiumi di denaro che, auspicabilmente, arriveranno in città dal palazzetto, alle periferie urbane o agli interventi contro il rischio frane. Partiamo da quest'ultimo. L'amministrazione nel settembre 2014 ha approvato (atto 317 del 29.09.14) un progetto da 2.2 milioni di euro per la inessa in sicurezza dei versanti nelle zone, tra le altre, di Canevara, Antona, Casette, Casania e Redicesi. Da quel momento la giunta, sindaco in testa, ha chiesto ogni anno alla regione di inserire il progetto nel piano di difesa suolo regionale. L'ultima richiesta all'assessore Fratoni è dello scorso novembre. Apprendiamo quindi con piacere che l'onorevole Nardi annunci che ci saranno le risorse ma ricordiamo che con i giornali non si fa il bilancio e, ad oggi, non ci sono comunicazioni ufficiali su tempi e modi del finanziamento di un intervento che sta a cuore a tanti cittadini massesi. Stessa situazione per quanto riguarda il bando periferie. Il progetto, ci dicono, è finanziato ma la tempistica e le modalità con cui arriveranno i 14 milioni di euro per cambiare volto alle aree di Stazione, Quercioli e Poggi non è nota. E' stato avviato il finanziamento dei primi 20 progetti rimandando ad un generico successivo momento la copertura degli altri e non individuando, ad oggi, in modo chiaro quali sono le fonti di finanziamento di questi progetti. Per il palazzetto dello sport la politica degli annunci ha generato equivoci, anche in ex amministratori esperti, che hanno confuso la lettera di un ministro (politica) con un atto amministrativo e stanno già spendendo risorse che non si sa quando arriveranno. L'apprezzabile nota del ministero, con cui si conferma la giusta decisione, politica, di finanziare il nostro bei progetto, non consente alcun accertamento a bilancio: la delibera del Cipe dal punto di vista formale è subordinata al controllo da parte di Ministero e Corte dei Conti, mentre dal punto di vista sostanziale non è dato sapere come il Comune possa utilizzare quei soldi. Banalmente nonostante ripetuti, quotidiani, solleciti, non sappiamo se dobbiamo procedere con il cronoprogramma dei lavori indicato nella domanda o dobbiamo aspettare. In sostanza dei 19 milioni di euro tra palazzetto, rischio frane e periferie che dovranno arrivare oggi, mentre stiamo lavorando sul bilancio di previsione, non si può inserire neanche 1 euro. Non è nel nostro stile creare aspettative sugli annunci. SUL RISCHIO idrogeologico, per dire, in attesa del finanziamento regionale abbiamo fatto interventi per 500.000 euro da Forno a Casette, da Bergiola alle Corine. Così come per le periferie dove abbiamo effettuato alcuni interventi tramite di sistemazione parchi tramite bilancio partecipato. Così, soprattutto, come il palazzetto, per cui abbiamo stanziato i finanziamenti che ci hanno consentito di avviare riter di realizzazione. Insomma senza voler citare Esopo e la storia della cicala e della formica, riteniamo che il tempo delle parole e degli annunci sia finito per lasciar spazio alla collaborazione ed alla concretezza. AMMINISTRATORE Giovanni Rutili è assessore comunale alle Finanze ed al Patrimonio -tit\_org-

## **Volontariato preso di mira dai ladri Danni a Bocciofila e Protezione civile**

*Ma sono tante le associazioni che hanno subito furti negli ultimi mesi*

[Piera Salvi]

Volontariato preso di mira dai ladri Danni a Bocciofila e Protezione civile Ma sono tante le associazioni che hanno subito furti negli ultimi mesi di PIERÀ SALVI ASSOCIAZIONI di volontariato nel mirino dei ladri, con danni ingenti a chi dedica il proprio tempo alla comunità. Due intrusioni nella notte tra lunedì e martedì. A mezzanotte e mezzo, al bocciodromo Il sarchio di Ferruccia, hanno sfasciato il distributore del cane senza trovare soldi. I ladri si erano già introdotti la settimana precedente - spiega il presidente della Bocciofila Ferruccia, Brunero Banci - fracassando il distributore e portando via il contante. Questa volta, la macchina era stata sostituita ed era vuota. Alle 2.30 circa della stessa notte intrusione nella sede del Servizio volontario di protezione civile, nel parco Pertini, lato via Giovanni ÖÖÖ. Anche qui non sarebbe stato trafugato niente, però locali completamente a soqquadro. L'orario, in entrambi i casi, risulterebbe dalle registrazioni della videosorveglianza. Alla Protezione civile, i ladri sono entrati forzando porte e finestre sul lato del parco. E' stato un passante ad avvertirmi, poco dopo le sette del mattino - riferisce il presidente, Domenico Sicari -. Ho immediatamente informato l'assessore alla protezione civile, Italo Fontana che è subito venuto per un sopralluogo. Ringrazio l'assessore Fontana e l'amministrazione comunale per avere provveduto al tempestivo ripristino degli infissi, consentendo alla nostra associazione di tornare al più presto operativa. La Protezione civile, da quanto riferisce Sicari, è stata visitata dai ladri un'altra volta in passato. Più frequenti i colpi, o i tentati furti, ai danni di associazioni di volontariato aglianese che, come la Protezione civile, svolgono attività su aree comunali, in convenzione con il Comune. NEGLI ULTIMI MESI - riferisce Brunero Banci - ci hanno rubato anche un televisore e uno l'hanno rotto. Aladino Cacioli, presidente della Bocciofila aglianese con sede nel parco Pertini, racconta: Sono una quindicina i furti di soldi e materiali subiti in undici anni. Ci siamo protetti con videosorveglianza e allarme, con notevoli costi, e non basta per stare tranquilli. L'ultimo tentativo è di circa sei mesi fa, non entrarono perché abbiamo sbarre alle finestre. Ingenti i danni lamentati da Lido Mencuccini, presidente della Lenza aglianese che ha sede al lago 1 Maggio. Ci hanno rubato soprattutto attrezzi utili per la manutenzione, perfino una motosega e un tratto riño - riferisce -. L'ultimo episodio è di un paio di anni fa. Abbiamo subito anche atti vandalici alla recinzione e ai lampioni. Videosorveglianza e allarme non bastano. Non sfugge l'Associazione cacciatori, di via Nerucci: Quasi ogni anno - spiega il presidente Maurizio Ciottoli -. veniamo visitati dai ladri, in particolare di giugno. Quest'anno ci hanno rubato prodotti alimentari. Dispiace - commenta l'assessore Fontana - che ci sia chi si accanisce contro le associazioni di volontariato. L'ENNESIMO COLPO IL PRESIDENTE BANCÌ; I LADRI HANNO SFASCIATO LA MACCHINETTA DEL CAFFÈ E NON HANNO PORTATO VIA NIENTE PERCHÉ ALL'INTERNO MANCAVANO GLI SPICCIOLI Tutto a soqquadro: ecco com'è stata lasdata la sede della Protezione civile ai parco Pertini -tit\_org-

## **Foligno - Incidente sulla Flaminia, due feriti e traffico in tilt**

[Redazione]

Incidente sulla Flaminia, due feriti e traffico in tilt -FOLIGNO- POTEVA finire in tragedia il tamponamento avvenuto ieri mattina lungo il tracciato della nuova Flaminia. Fortunatamente, invece, le conseguenze sono state relativamente lievi: due feriti, uno solo dei quali è stato trasportato per accertamenti all'ospedale di Foligno. Il tamponamento, si è verificato all'altezza di Borgo Trevi, in prossimità della stazione di servizio Il Sedano Nero, sulla carreggiata della Flaminia in direzione Foligno-Spoleto. L'impatto è stato violentissimo, stando a quanto riferito dai soccorritori, tanto che sul posto, oltre ai sanitari del 118 sono arrivati i vigili del fuoco che hanno aiutato gli occupanti ad uscire dalle rispettive auto. Grossi disagi, invece, per la circolazione, con la corsia interessata dall'incidente che è rimasta paralizzata per oltre due ore, creando un lungo serpentone di auto e mezzi pesanti per oltre tre chilometri. -tit\_org-

**NORCIA LA COOPERATIVA L'INCONTRO HA PRESENTATO DENUNCIA**

## **Norcia - Rubato il gonfiabile per i bambini del sisma `Questo è un gesto estremamente grave`**

[Chiara Santilli]

LA COOPERATIVA L'INCONTRO HA PRESENTATO DENUNCIA Rubato il gonfiabile per i bambini del sisma 'Questo è un gesto estremamente grave' - NORCIA - DURANTE le feste di Natale ha fatto divertire i bambini terremotati del campo 'AUegrini' di Norcia, ma da qualche giorno del gonfiabile messo a disposizione dalla cooperativa L'Incontro non c'è più traccia. Scomparso nel nulla, con buona probabilità rubato da qualche ladro senza scrupoli. Il gioco - con casetta, pupazzi e scivolo - era stato installato all'interno della tensostruttura a dicembre e a gennaio era stato smontato e riposto, provvisoriamente, in un magazzino vicino al campo. E stata Michela Bovi, vicepresidente della cooperativa nursina, ad accorgersi martedì scorso che non c'era più. LO AVEVAMO sistemato in un spazio che non è chiuso a chiave, ma mai ci saremmo aspettati che qualcuno lo avrebbe portato via, dice amareggiata la donna, che ha subito denunciato il fatto ai carabinieri di Norcia. Non è per il valore economico del gioco - tiene a precisare la responsabile de 'L'Incontro' - ma per il gesto in sé, commesso in un contesto di grande difficoltà. Se è stato rubato è molto grave. Gli accertamenti per fare chiarezza sulla vicenda sono in corso. Anche l'Esercito e la Protezione civile si sono messi in moto per cercarlo. Fino al 20 Gennaio - racconta Bovi - il gonabile era nel magazzino. Qualche giorno dopo siamo tornati a prenderlo con un furgone e non c'era più. NŮ lo ha preso, si è portato via anche il motore. A quanto pare nessuno si è accorto di nulla, anche se si tratta di oggetti pesanti e non facili da trasportare, precisa la vicepresidente della cooperativa, una realtà che come altre del territorio fa i conti con i danni causati dal sisma del 30 ottobre. I servizi e il parco giochi che abbiamo a Norcia sono chiusi, e il 70% dei nostri operatori che lavorano in Valnerina e in cassa integrazione, conclude. Chiara Santini -tit\_org- Norcia - Rubato il gonfiabile per i bambini del sisma Questo è un gesto estremamente grave

## **Orvieto - La plafoniera cede, studenti colpiti = In classe si staccano le plafoniere Studenti colpiti durante la lezione**

*Paura alle Medie di piazza Marconi: un ragazzo portato in ospedale*

[C.I.]

La plafoniera cede, studenti colpiti Accade una scuola media di Orvieto. Tanta paura e lievi escoriazioni per un ragazzo. In classe si staccano le plafoniere. Studenti colpiti durante la lezione. Paura alle Medie di piazza Marconi: ragazzo portato in ospedale. - ORVIETO - DUE PLAFONIERE si staccano dal soffitto della scuola media e cadono in testa a tre alunni durante le lezioni. Risultato, un ragazzo è stato portato in ospedale per decisione dei genitori con una leggera escoriazione. La caduta delle lampade a neon all'interno della classe seconda della scuola media Signorelli in piazza Marconi ha colpito anche gli altri due studenti, ma senza provocare loro alcun danno. Complessivamente, si può dire che non sia successo nulla di particolarmente grave, o quasi, ma è stato un caso fortuito. Si è appurato che è stato il distacco della prima plafoniera ha comportato quello della seconda a cui era collegata con i fili elettrici fine risolta solo con grande spavento da parte degli alunni, i quali avevano pensato immediatamente ad una scossa di terremoto. Lo strattone accusato dai fili ha fortunatamente interrotto anche il flusso elettrico. Nonostante il problema abbia interessato esclusivamente l'aula della classe seconda D, si è provveduto ad incaricare una ditta esterna al Comune che, in somma urgenza, ha verificato le condizioni di ciascuna plafoniera ed ha provveduto ad apporre su tutte le plafoniere presenti nella scuola dei supporti metallici ulteriori fissati all'intradosso del solaio. Le lezioni, ieri, sono poi proseguite trasferendo gli alunni nell'aula magna della scuola. Della questione si è interessata l'assessore e vicesindaco Cristina Croce. IL CONSIGLIERE comunale Gianluca Luciani sollecita però un intervento complessivo. Il cielo ha voluto che nessuno si sia fatto male - dice - ma è necessario che il Comune compia delle verifiche in tutti gli edifici scolastici, non solo da punto di vista strutturale, ma anche per verificare la sicurezza di lampade, armadi e tutti gli oggetti che potrebbero cadere al suolo provocando danni alle persone. IL RISCHIO di potenziali eventi sismici potrebbe infatti comportare il distacco di manufatti ed è necessario mettere in sicurezza tutti gli edifici scolastici anche con questi controlli interni e non solo sulla stabilità dei fabbricati. C.L. LA BRUTTA avventura si è alla Occorre prevenire i potenziali rischi Secondo il consigliere comunale Gianluca Luciani, stante anche il rischio sismico, occorrono verifiche in tutte le scuole, non solo dal punto di vista strutturale ma anche sugli ancoraggi di lampade e suppellettili. Dopo l'incidente, l'attività didattica è stata spostata nell'aula magna. VERIFICHE A scuola sono scattati i controlli anche sulla tenuta delle altre lampade. Nel riquadro Cristina Croce -tit\_org- Orvieto - La plafoniera cede, studenti colpiti - In classe si staccano le plafoniere Studenti colpiti durante la lezione

## Perugia - Bruciata viva, interrogato l'ex E` stato soltanto un errore

[Erika Pontini]

Bruciata viva, interrogato l'ex E5 stato soltanto un errore Nocera Umbra, la versione di Hasan: 'Era lei a perseguitarmi, Erika Pontini % PERUGIA GLI INVESTIGATORI aspettano di poter parlare con Alessandra P., ricoverata al centro grandi ustionati di Genova - al San Pier d'Arena - per ricostruire esattamente la dinamica dell'efferato tentato omicidio perché - ritengono - la versione difensiva dell' errore non regge. E' stata lei a dire ai vigili del fuoco che il responsabile di quel rogo che doveva essere 'mortale' era Hasan Varoshi, il suo ex fidanzato albanese di 25 anni. L'uomo, soccorso insieme alla 40enne lunedì sera in un casale tra Nocera Umbra e Gaifàna dove non si arriva per sbaglio. Era lei a perseguitarmi e io l'ho salvata dalle fiamme, altro che darle fuoco, è invece il racconto di Hasan - difeso dall'avvocato Ubaldo Minelli - al giudice Federica Fortunati che lo ha interrogato ieri mattina all'ospedale di Foligno per la convalida del fermo disposto dal pm Michela Pettini (nella foto a destra). Ma Hasan gioca la carta dell'incredulità e racconta di un errore, scaricando addosso ad Alessandra una serie di accuse che coinvolgono abitudini di vita e reati. NON È AFFATTO vero che lui è andato a farle del male - spiega l'avvocato Minelli - anzi, è stata lei a provocarlo inviando sul telefono della attuale compagna del mio assistito il video di un rapporto sessuale consumato quando stavano ancora insieme. A dire di Varoshi, infatti, sarebbe Alessandra a non farsi una ragione di essere stata lasciata, tanto da stalkerare il suo ex. Il 25enne dunque, riferisce il legale, sarebbe andato con l'intento di romperle il telefonino e sarebbe andato a piedi per 15 chilometri nelle campagne. L'unica cosa che ammette. Quando è entrato - prosegue l'avvocato che lo assiste - lei stava facendo pulizie con dell'alcol puro, di cui aveva una bottiglia da due litri. Nella colluttazione nata per strapparle il telefonino, questo contenitore è caduto e lui istintivamente gli ha dato un calcio facendolo finire contro la stufa a pellet. Da qui la vampata con il botto e l'incendio. A venire investita dalle fiamme, secondo questo raccontato, è stata Alessandra, che era più vicina alla stufa. Hasan sostiene che la ha presa in braccio per portarla via dalle fiamme e al gip ha riferito che lei un giorno dovrà ringraziarlo se è ancora viva. Il mio assistito - dice l'avvocato ha detto di aver dovuto rompere il vetro della porta-finestra per poter uscire sul terrazzino (di lì le ferite da taglio sul corpo di Alessandra, ndr). È lì poi che è arrivato il vicino con la scala, da cui ha fatto scendere prima Alessandra perché fosse soccorsa. LA VERSIONE di Varoshi non ha convinto gli inquirenti. Le accuse sono pesanti come macigni: tenta to omicidio e incendio doloso. E le esigenze cautelari si basano su pericolo di fuga, reiterazione del reato e inquinamento probatorio. Varoshi parla per oltre tre ore e il suo legale si oppone alla misura cautelare facendo leva sulla non credibilità delle accuse di Alessandra in quanto non riscontrate da alcun fatto. La procura invece chiede una misura cautelare non solo sulla base delle dichiarazioni di lei, raccolte dai vigili e dai soccorritori del 118, ma anche sulla distruzione dell'impianto di videoregistrazione interna, sul fatto che Alessandra ha ustioni importanti solo su un lato del corpo - come se fosse stata cosparsa mentre stava sul letto e o sul divano, coricata - e anche in base all'assunto che una bottiglia di alcol non può scatenare un rogo in tutta casa. C'È LA TÁNICA con all'interno liquido infiammabile che gli esperti stanno analizzando; c'è il bastone con cui Hasan ha tentato di distruggere l'impianto di videoregistrazione che riprenderebbe hù nella prima fase dell'aggressione. E ieri, durante l'interrogatorio, è stato proprio l'indagato a chiedere se funzionasse ancora. Perché se, come sembra, dall'hard disk, venisse fuori la verità, la versione dell'errore non potrebbe reggere. La decisione del giudice è attesa entro oggi. L'AVVOCATO Al gip ha riferit

o che lei un giorno dovrà ringraziarlo se è ancora viva La vittima Alessandra P. rimane ricoverata al centro ustionati del Sampierdarena di Genova. Ha riportato ustioni importanti solo su un lato del corpo -tit\_org- Perugia - Bruciata viva, interrogatoex E stato soltanto un errore

## Allarme smog la Regione convoca i sindaci = Smog, in città si soffoca La Regione convoca un vertice d'emergenza

[Marco Bettazzi]

Allarme smog la Regione convoca i sindaci > I valori delle polveri sottili alle stelle > Bologna va cinque volte oltre il limite I BOLLETTINI dell'Arpae sulla qualità dell'aria negli ultimi giorni sono una sequenza di quadratini arancioni, che indicano il superamento dei limiti di legge. E Bologna svetta con 247 microgrammi per metro cubo di Pm 10 registrati mercoledì a Porta S. Felice, un dato cinque volte oltre il limite, fissato a 50 microgrammi. Ma concentrazioni altissime sono state rilevate anche nelle altre centraline del capoluogo e in tutte le città emiliane, tanto che ieri l'assessora regionale all'ambiente Paola Gazzolo ha convocato per oggi una riunione sul tema, coi sindaci delle città con più di 30mila abitanti. Servono misure straordinarie e coordinate a salvaguardia della salute dei cittadini.

BEAZZIAPAGINAIV in città si soffoca La Regione convoca un vertice emergenza Ieri a Bologna polveri cinque volte più del consentito Cassessora Gazzolo chiama a raccolta i sindaci MARCO ÎĖÎĖÎĖÎĖ I BOLLETTINI dell'Arpae sulla qualità dell'aria negli ultimi giorni sono una sequenza di quadratini arancioni, che indicano il superamento dei limiti di legge. E Bologna svetta con 247 microgrammi per metro cubo di Pm 10 registrati mercoledì a Porta San Felice, un dato cinque volte oltre il limite, fissato a 50 microgrammi. Ma concentrazioni altissime sono state rilevate anche nelle altre centraline del capoluogo e in quelle di tutte le città emiliane, tanto che ieri l'assessora regionale all'ambiente Paola Gazzolo ha convocato per oggi una riunione sul tema, coi sindaci delle città con più di 30mila abitanti. Servono misure straordinarie e coordinate su scala regionale a salvaguardia della salute dei cittadini, ha detto Gazzolo, sottolineando che la stessa situazione, anche con valori più elevati, si trova un po' in tutta la pianura Padana. Anche se le previsioni meteo annunciano un miglioramento, siamo di fronte a livelli di inquinamento che rendono opportuno applicare ulteriori misure. I bollettini non potrebbero essere più chiari. A Bologna il limite per le Pm 10 è stato superato nove volte nelle ultime due settimane, con valori monstre negli ultimi giorni. Lunedì abbiamo toccato i 128 microgrammi, martedì i 204 e mercoledì, a Porta San Felice, addirittura i 247 microgrammi (con 15 sforamenti sui 35 concessi dalla legge dall'inizio dell'anno), 238 ai Giardini Margherita, 165 in via Chiarini e 222 a San Lazzaro. Tutti i capoluoghi emiliani hanno sfiorato, con Modena (207 mercoledì) e Reggio Emilia (201) a tallonare Bologna. Altissimi anche i valori delle Pm 2.5, le cosiddette polveri respirabili che arrivano fino agli alveoli polmonari, che hanno fatto registrare valori compresi tra i 100 e i 175 microgrammi per metro cubo in tutta la pianura. A contribuire all'abbattimento delle polveri potrebbero essere il maltempo di ieri e anche il vento forte annunciato dalla Protezione Civile per la giornata di oggi (con raffiche fino a 75 km orari nelle zone di crinale). Intanto però, per decisioni precedenti all'allarme di questi giorni, domenica a Bologna ci sarà il divieto di circolazione dalle 8.30 alle 18.30 per tutti i veicoli, tranne i benzina omologati Euro 2 o successivi, i diesel oltre l'Euro 4 e le moto a partire dall'Euro 1. Ma non è escluso che oggi in Regione vengano prese decisioni più drastiche. E mentre sindacati, ambientalisti e M5s criticano il Piano aria della Regione, uno studio delle Università di Modena e Reggio Emilia dimostra che comunque negli ultimi 10 anni i livelli delle Pm 2.5 sono diminuiti, nell'area della Pianura Padana, con cali più sostenuti nei centri urbani e punte fino all'8% annuo.

-tit\_org- Allarme smog la Regione convoca i sindaci - Smog, in città si soffoca La Regione convoca un vertice d'emergenza



## Rogo in casa, tutti fuori sicura la pista del dolo

[G.bal.]

**L'INCENDIO IERI IN VIA EMILIA PONENTE** È doloso l'incendio che ieri mattina intorno alle 10 ha danneggiato gravemente un appartamento al primo piano di una palazzina via Emilia Ponente, appena oltre il ponte sul Reno. I vigili del fuoco hanno infatti trovato quattro focolai in tre stanze diverse, tutti in corrispondenza di letti e poltrone. Un atto voluto, dunque, probabilmente contro i proprietari che ieri fino a tarda sera sono stati sentiti dagli investigatori della polizia. Nella casa abitata da una coppia di 44enni ( lei romena, lui italiano ) al momento del rogo non c'era nessuno, ma un'anziana che abita al piano di sopra è rimasta lievemente intossicata per il fumo ed è stata accompagnata in ambulanza al vicino ospedale Maggiore. L'allarme è stato lanciato dall'uomo che intorno alle 10 era tornato a casa nel corso di una pausa di lavoro ( si occupa della consegna della frutta ). Nell'abitazione andata a fuoco c'erano due cani, salvati dai pompieri, che sono intervenuti utilizzando anche maschere protettive per entrare negli ambienti invasi dal fumo. Nelle prime fasi dell'intervento è stata evacuata a scopo precauzionale l'intera palazzina di quattro piani, in tutto una decina di appartamenti, ma solo l'appartamento devastato dalle fiamme è stato dichiarato inagibile. Le indagini, che come detto sono svolte dalla polizia, si stanno concentrando sul racconto della coppia di conviventi, nel tentativo di individuare persone con le quali di recente possano esserci stati dissidi o problemi di qualsiasi natura. Raccolte le testimonianze il lavoro degli investigatori si concentrerà sulle verifiche da svolgere. Al momento i poliziotti si stanno muovendo su almeno un paio di ipotesi che sembrano più solide di altre. Piste che già nelle prossime ore potrebbero portare al chiarimento di quanto accaduto. (g.bal.)

**L'INTERVENTO** I vigili del fuoco ieri in via Emilia Ponente -tit\_org-

n degrado

## Un padiglione del San Camillo diventa ricovero dei senzatetto = San Camillo dall'eccellenza a dormitorio E ancora fiamme

[Flaminia Savelli]

Un padiglione del San Camillo diventa ricovero dei senzatetto A PAGINA VII degrado San Camillo dall'eccellenza a dormitorio E ancora fiamme La Regione ha speso 6 milioni ma il padiglione non è stato riaperto e ospita senza casa e immondizia FLAMINIA SAVELLI Si ENTRA da una delle finestre forzate al primo piano in quello che un tempo era il reparto di Patologia Clinica neuromuscolare dell'ospedale San Camillo. Dismesso da anni e oggi diventato una casa abusiva per clochard e drogati: è il padiglione Monaldi de Sanctis, costruito proprio davanti al parcheggio interno dell'ospedale. Un palazzetto di due piani, già ristrutturato tra il 1999 e il 2001, e costato alla Regione quasi 6 milioni di euro. Ma mai ripristinato. E ora, là dove erano previste stanze e sale operatorie all'avanguardia, alloggiano tra rifiuti e immondizia almeno 30 persone. L'edificio è in una delle strade di collegamento tra i padiglioni della struttura ospedaliera e il via vai di visitatori, medici, operai, auto e camion è continuo. Eppure nessuno sembra far caso alle finestre rotte, alle scarpe appoggiate sui balconcini, agli asciugamani appesi alle inferriate. Una volta all'interno lo scenario è surreale: al centro di quella che doveva essere la sala accoglienza, sono state montate tre tende da campeggio. Filari di panni stesi attraversano l'intero spazio mentre bottiglie e cartacce sono in ogni angolo della stanza. Una tv è stata sistemata al centro e seguendo il cavo a cui è stata collegata si arriva allo sportello dei generatori forzato e quindi ripristinato. Ma è solo raggiungendo una delle stanze adiacenti a quella principale che si incontra la prima traccia del passato di questo accampamento: una bombola alta cinque metri, attaccata al soffitto, su cui è ancora affissa la scritta "materiale ospedaliero pericoloso". Tutto intorno invece, l'ennesimo cumulo di spazzatura e immondizia. E al secondo piano, al posto delle sale operatorie, lo spettacolo di degrado e abbandono non cambia. Una delle stanze è occupata da una famiglia: giocattoli e bambole sono disposti in ordine sull'unico letto attaccato al muro. Stoviglie e pentole sono state appoggiate alla rinfusa al centro della stanza. Il silenzio è surreale e tutto sembra immobile. Ma il luogo non è disabitato: una donna si affaccia dal corridoio. Si chiama Lara, ha 40 anni ed è una senza tetto: Vivo qui da settembre ma sono una delle poche italiane, sono tutti stranieri. Di giorno sono ai semafori a chiedere l'elemosina o puliscono i vetri. Alcuni sono i parcheggiatori abusivi. Lavorano e la sera rientrano. Scambia poche battute poi scappa via sparendo dietro una delle porte del lungo corridoio. Intanto, nella struttura in cui da luglio scorso si sono verificati diversi incidenti tra cui la rottura dell'impianto di erogazione dell'ossigeno, ieri mattina è scattato un altro allarme: un incendio è divampato nel padiglione Puddu. Nessuno paziente è rimasto ferito, la polizia sta indagando per risalire alle cause. PADIGLIONE DE SANAI S Dismesso e ristrutturato tra il 1999 e il 2001, il padiglione è oggi occupato da clochard e drogati. Nella struttura tende da campeggio e tv degli occupanti L'INCENDIO Ieri mattina incendio nel padiglione Puddu: la polizia indaga sulle cause. A maggio del 2011 in un altro rogo, nel reparto Maroncelli, un paziente morì carbonizzato IL DEGRADO I locali del padiglione Monaldi de Sanctis, che un tempo era il reparto di Patologia Clinica neuromuscolare dell'ospedale San Camillo. Un palazzetto di due piani, già ristrutturato tra il 1999 e il 2001, e costato alla Regione quasi 6 milioni di euro. Ma non è mai stato ripristinato - tit\_org- Un padiglione del San Camillo diventa ricovero dei senzatetto - San Camillo dall'eccellenza a dormitorio E ancora fiamme

## Un'altra operazione al volto Il calvario di Gessica non ha più fine

[Manuel Spadazzi]

Un'altra operazione al volto Il calvario di Gessica non ha più fine( Oggi intervento fuon programma. Reagisce, ma è demoraliz^ata) ManuelSpadazzi RIMINI UN ALTRO intervento chirurgico. Il secondo in pochi giorni. In attesa di operarsi all'occhio sinistro, quello lesionato dall'aggressione con l'acido, oggi Gessica Notaro dovrà tornare sotto i ferri. I medici del 'Bufalini' di Cesena, dove la riminese è ricoverata dalla notte del 10 gennaio dopo la vile aggressione subita sotto casa, hanno deciso nelle ultime ore di operare di nuovo la ragazza al volto, per provare a ricostruire la palpebra e una parte della pelle vicino aH'orecchio. Un intervento non programmato, che ha gettato nello sconforto la ragazza, già duramente provata da quello che ha su- PASSATO E PRESENTE Qui a fianco una bellissima immagine di Gessica Notaro, prima dell'aggressione subita quasi un mese fa. Sopra un selfie che la ragazza si è fatta dall'ospedale di Cesena. Con le mani ha disegnato un cuoricino bito e dalle oltre tré settimane di ricovero. Gessica non se l'aspettava, è demoralizzata per il nuovo intervento, ma sta reagendo. Come sempre, spiega il suo avvocato Fiorenzo Alessi. Che ieri è stato presente alle analisi effettuate dai Ris di Parma, andati dalla ragazza in ospedale e, prima, in carcere da Edson Tavares, l'ex fidanzato di Gessica accusato di averla sfregiata con l'acido. ANCHE IERI Tavares, trasferito da Rimini a Fori'i dopo le minacce subite, è rimasto freddo e impassibile. Mai un cedimento, un gesto stizzito o che facesse trapelare nervosismo. Neanche di fronte ai Ris di Parma, rimasti mezz'ora con lui per effettuare un'approfondita analisi antropometrica. L'indagine di ieri servirà a confrontare la figura e i lineamenti di Tavares con le immagini riprese dalle telecamere in via Bidente, dove è avvenuta l'aggressione del 10 gen- I carabinieri del Ris di Parma in carcere dall'ex compagno e in ospedale dalla ragazza naio. Quella sera Gessica ha subito accusato l'ex fidanzato, e dai filmati sono emersi indizi piuttosto pesanti nei confronti di Tavares. Le analisi dei Ris serviranno anche a capire se si possa configurare l'ipotesi di tentato omicidio. Il fratello di Gessica, Massimo, così come gli altri familiari, non hanno dubbi: la ragazza poteva essere uccisa. Tavares, il pnnipale indiziato, per ora resta dentro con l'accusa di lesioni aggravate. IN ATTESA del processo, Gessica ora è tutta concentrata sul recupero. I medici del 'Bufalini' le hanno detto che dovrà probabilmente sottoporsi a un trapianto per tornare a vedere. E lei continua a lottare. Ho passato due giorni difficili e bui, ma finalmente il sole è tornato a splendere fuori e dentro di me. Non vedo l'ora di riprendere in mano la mia vita, aveva confidato lunedì. Ancora non sapeva di dover tornare oggi sotto i ferri. -tit\_org- Un'altra operazione al volto Il calvario di Gessica non ha più fine

## **Raccoglie fondi per i terremotati tutto falso, smascherata dalle lene = Aiuti ai terremotati svaniti nel nulla così abbiamo svelato il bluff**

[Redazione]

La catena di solidarietà è un bluff: la denuncia di un'ascolana svela il caso Raccoglie fondi per i terremotati Tutto falso, smascherata dalle lene Aiuti ai terremotati svaniti nel nulla Così abbiamo svelato il bluff Ascolana chiama le lene: nel mirino una donna residente in vallate Servizi A pagina 4 LE IENE ad Ascoli per smascherare una presunta truffatrice. Questo il motivo dell'arrivo in città di Matteo Viviani, uno dei volti storici del programma di Italia 1. A richiedere il suo intervento è stata l'ascolana Anna Quatela, titolare del ristorante 'Rua dei Sabini', allo scopo di fermare una persona che avrebbe utilizzato a scopo di lucro le raccolte di beneficenza per i terremotati. Sia chiaro: sarà l'eventuale procedimento giudiziario che partirà tra pochi giorni ad evidenziare o meno eventuali responsabilità penali della donna, originaria del sud Italia, ma residente in Vallata. Quel che è certo è che, oltre ad Anna, a sentirsi raggirate sono decine e decine di persone, soprattutto donne e mamme, spesso benestanti. Il meccanismo è scattato dopo il 24 agosto: lo strumento è stato Facebook con la creazione del gruppo 'Tutti uniti ancora una volta' grazie al quale sono state attratte oltre tremila persone al fine di raccogliere fondi e beni per le popolazioni colpite dal sisma. Essendo rimasta sfollata racconta Anna - mi sono sentita coinvolta in quella che sembrava un'utile rete di beneficenza. Ero l'unica ascolana e tra le pochissime persone ad averla incontrata in questi mesi. L'inizio sembrava buono: Richiedeva soprattutto beni perché non voleva maneggiare soldi, ma dato che i membri erano tutti fuori zona riceveva molto denaro. Quindi ecco i primi sospetti: Diceva di fare donazioni prosegue la ristoratrice - senza documentare nulla. A settembre, in occasione di una spesa alimentare per la tendopoli di Acquasanta, venimmo a sapere da gente del luogo che nulla era arrivato. Non solo: il negozio dove aveva dichiarato di aver fatto spesa e l'azienda nel cui magazzino l'aveva depositata non l'avevano mai vista. Pronta la sua risposta: Diceva di conoscere questo o quel personaggio più o meno noti per scommettere sulla sua trasparenza. A ciò accompagnava la sua storia fatta di sfortune, malattie e situazioni strappalacrime. E COSÌ, stando alle testimonianze, le raccolte aumentavano, i ricavati (molti in denaro) anche, così come i dubbi. Come quando chiese di finanziare l'acquisto di una lavatrice per Arquata. Solo pochi giorni fa abbiamo saputo che la lavatrice fu comprata da un'altra persona. E tutto fino a gennaio, quando Anna ha deciso di agire. L'episodio l'ennesima occasione benefica: Dovevamo consegnare a Natale dei giocattoli al reparto pediatrico del 'Mazzoni' donati dal gruppo Facebook. Ma lei volle rinviare all'Epifania. Quando anche a gennaio continuava a rimandare e non rispondere ho pubblicato l'accaduto sulla pagina del gruppo, scatenando una reazione a catena di segnalazioni come la mia e, da parte sua, la chiusura della pagina e il blocco dei suoi tanti contatti. Nulla, però, ha evitato la fuoriuscita di altre storie tramite membri comuni di altri gruppi ed entrati in contatto con la donna che, a scopo di lucro, avrebbe finto cose ben peggiori: Essere malata, come la sorella, persino una figlia morta appena nata. Non so quanto abbia potuto raccogliere, sappiamo solo che ogni giorno esce una storia nuova. Alcune risalenti a quattro anni fa. Quindi la decisione di far intervenire le lene: Ho contattato sia Viviani che Moreno Morello di Striscia la Notizia ed entrambi, sulla base delle prove fornite, si sono mostrati disponibili. La scelta per Le lene è per avere un servizio più approfondito. Ci sono tutti i contorni della truffa e di altri reati, come la falsa identità - spiega il legale di Anna Quatela, Gianluca Vemelli -. Tra qualche giorno sposteremo denuncia, stiamo ancora raccogliendo il materiale. IL PASSO DALL'INCHIESTA TELEVISIVA A QUELLA GIUDIZIARIA: LA DENUNCIA STA PER ESSERE DEPOSITATA L'inizio Dopo il terremoto del 24 agosto, una donna residente nell'entroterra lancia una raccolta per gli sfollati. Racconta Anna Quatela, l'ascolana che ha svelato il caso: Sembrava una cosa seria, non chiedeva soldi O NON POSSO PARLARE Non posso dire niente. So solo che contro di me sono state mosse accuse pesanti. Ci penserà l'avvocato. Sono queste le uniche parole che la donna finita nel mirino ha rilasciato al telefono. Anche il suo stesso legale ha preferito non rilasciare dichiarazioni. La 'lena' Matteo Viviani con la vittima ascolana -

tit\_org- Raccoglie fondi per i terremotati tutto falso, smascherata dalle lene - Aiuti ai terremotati svaniti nel nulla così abbiamo svelato il bluff

**La storia LA STORIA UN AIUTO ALL'ULTIMO REDUCE DI PESCARA DEL TRONTO DOPO L'ARRESTO E LA SCARCERAZIONE  
Dalla Francia arriva una roulotte per Rendina dopo l'arresto = Dalla Francia una roulotte  
per Rendina. ora fatelo tornare**

[Peppe Ercoli]

La storia Dalla Francia arriva una roulotte per Rendina dopo l'arresto LA STORIA UN AIUTO ALL'ULTIMO REDUCE DI PESCARA DEL TRONTO DOPO L'ARRESTO E LA SCARCERAZIONE Dalla Francia una roulotte per Rendina. Ora fatelo tornare Servizio A pagina 2 GRAZIE all'interessamento prezioso dell'associazione Io non crollo, dalla Francia arriverà nei prossimi giorni una roulotte destinata ad ospitare in via provvisoria Enzo Rendina. Naturalmente nel territorio del comune di Arquata, perché è lì che il 58enne arquatano vuole stare, in nessun altro posto, e in una sistemazione che non sia in muratura visto che dopo l'incredibile crisi sismica che ha colpito tutto il piceno, non riesce più a stare dentro strutture in muratura. Dopo la scarcerazione Enzo è stato accompagnato all'Hotel Poseidon di San Benedetto. Non è però riuscito a dormire nella sua stanza e quindi ha trascorso qualche ora della notte in un'auto; all'alba è rientrato in hotel per un caffè. Anche un privato ha offerto una roulotte. Insomma, la macchina della solidarietà si è mossa per Rendina. Il 58enne arquatano è finito due giorni in carcere per resistenza a pubblico ufficiale, essendosi opposto ai carabinieri che dovevano allontanarlo dal campo base dei vigili del fuoco nella zona industriale di Pescara del Tronto. E' stato anche denunciato per interruzione di pubblico servizio poiché - secondo l'accusa - la sua presenza dal 18 gennaio scorso nel campo, dove dormiva in una sistemazione di fortuna, ostacolava l'attività dei vigili del fuoco. Dalla Francia, Lorenzo Schirm, in rappresentanza dell'associazione Io non crollo, ha contatto l'avvocato Francesco Ciabattoni, mettendo a disposizione del 58enne arquatano una roulotte. Il mezzo verrà consegnato a Rendina quale residenza provvisoria a titolo gratuito. Anche i costi del trasporto, l'installazione e le spese di servizio sono totalmente a carico di Io non crollo. HO SUBITO SCRITTO al sindaco di Arquata Aleandro Petrucci chiedendogli di indicarci una piccola area del comune in cui è possibile collocare la roulotte destinata a Rendina. Un atto propedeutico anche per inoltrare al tribunale di Ascoli istanza per la revoca del divieto che gli impedisce l'accesso al Comune di Arquata come ha disposto il giudice Bar- UOMO SIMBOLO Enzo Rendina, arrestato per essersi rifiutato in tutti i modi di lasciare Pescara del Tronto. A destra, la roulotte che gli è stata donata e con la quale spera di poter tornare nella zona di Arquata toli che ha fissato al 20 marzo il processo nei confronti di Rendina. Da Ciabattoni il ringraziamento a chi si è prodigato in favore di Enzo. Ringrazio Lorenzo Schir- ru del Euro Mediterranean Seismological Centre che per conto dell'Associazione 'Io non crollo' ha messo a disposizione di Rendina la roulotte, fondamentale visto che lui dopo il terremoto non riesce più a stare in costruzioni in muratura. Peppe Èrcoli L'AWOCATO CIABATTONI Ho subito scritto al sindaco Petrucci per chiedergli di individuare un'area in cui poter piazzare il mezzo -tit\_org- Dalla Francia arriva una roulotte per Rendina dopoarresto - Dalla Francia una roulotte per Rendina. ora fatelo tornare

## **La città punta sulle bandiere Vogliamo la Tenzona aurea**

*Rinascita dal terremoto: ecco un'altra proposta*

[M.p.]

NEL 2013 PORTO TANTE GENTE IN Ñ È-À Rinascita dal terremoto: ecco un'altra proposta I SEI SESTIERI della Quintana, supportati dal consiglio degli anziani e dall'amministrazione comunale, hanno presentato la propria candidatura per ospitare l'edizione 2017 della Tenzona Aurea, il campionato nazionale di serie A1 per sbandieratori e musicisti organizzato dalla Federazione italiana sbandieratori, in programma a settembre. L'evento si svolse ad Ascoli già nel 2013, ottenendo un grandissimo successo di pubblico. Il sindaco e magnifico messere Guido Castelli ha accolto con entusiasmo la proposta, ricordando che Ascoli ha sempre risposto in modo magistrale all'organizzazione dei campionati. Questa città, gremita di giovani e bandiere, è una meraviglia per gli occhi e per l'anima - ha spiegato Castelli -. Tutti sanno quanto il centro Italia sia stato duramente colpito dai terribili eventi sismici che si sono susseguiti dal 24 agosto ad oggi. La città ha bisogno di energia e vitalità anche per le attività commerciali che stanno soffrendo. Si devono soddisfare le esigenze delle strutture ricettive e dei ristoranti, riempiendo al contempo le nostre meravigliose piazze, che sono pronte e sicure. Ascoli ha affrontato una durissima prova e la Quintana ha perso un angelo, Marisol, per colpa del terremoto - ha proseguito il presidente del consiglio degli anziani Massimo Massetti -. Ora è tempo di ripartire, di continuare a vivere questa città. Dobbiamo essere ottimisti e fiduciosi. Ascoli potrà ancora essere il perfetto palcoscenico dei campionati degli sbandieratori della massima serie, visto che queste gare hanno sempre riempito la città di atleti, accompagnatori e spettatori. AD ACCOGLIERE i gruppi che arriverebbero per l'occasione da ogni parte della penisola saranno ancora una volta i sestieri, in sintonia ovviamente con le strutture ricettive. Alla Tenzona Aurea partecipano tre sestieri: Porta Solestà. Porta Romana e Porta Maggiore i quali, se verrà accettata la candidatura di Ascoli, avranno la possibilità di gareggiare in casa. m.p. -tit\_org-

**TERREMOTO ENTE FONDATO A PANTANA****Nuovo comitato a Montegallo La rinascita parte dal basso***[Redazione]*

ENTE FONDATO A PANTANA I -MONTIGALLO- SI È COSTITUITO A MONTEGALLO il comitato spontaneo di Pantana, con a capo il presidente Danilo Casagrande. Il comitato è stato registrato all'Agenzia delle entrate e l'atto di costituzione è stato protocollato al Comune. La costituzione di questa nuova realtà rappresenta un modo per far partecipare tutti gli abitanti sia alla fase strategica legata alla ricostruzione post terremoto, sia alla fase tecnica: l'obiettivo è quello di condividere le informazioni per portare avanti insieme il grande progetto di rinascita del paese, dopo le drammatiche scosse di agosto e di ottobre che hanno compromesso tutte le frazioni. Montegallo è un territorio ferito profondamente, visto che la maggior parte del patrimonio abitativo è andato purtroppo distrutto. Oltre al processo di ricostruzione, per il paese sarà necessario pensare anche ad un rilancio del territorio, affinché non si perda una cultura millenaria. -tit\_org-



## In fuga dalle fiamme in braccio agli agenti

*Il soccorso a un'anziana di Pisa diventa un esempio per tutti gli agenti d'Italia La polizia pubblica su Facebook il video del salvataggio dello scorso 20 gennaio*

[Mario Neri]

GLI EROI SILENZIOSI In fuga dalle fiamme in braccio agli agenti Il soccorso a un'anziana di Pisa diventa un esempio per tutti gli agenti d'Italia La polizia pubblica su Facebook il video del salvataggio dello scorso 20 gennaio di Mario Neri

PISA Lei neppure lo sa di essere diventata un "modello". O meglio non lei, ma gli uomini delle volanti che l'hanno salvata. In televisione, sul giornale? Davvero, e perché?. Fiamme, fumo, calore, l'aria irrespirabile. Buio. Ma mica mi son spaventata sa... col fuoco ho dimestichezza io. Settantanove anni fa, la casa di famiglia in Sicilia, il pavimento in parquet, bracieri in ogni stanza. Le fiamme per Caterina e i suoi due fratelli furono un'attrazione: Volevamo avere un braciere per gioco anche noi in cameretta, raccogliemmo carta, giornali, cestini di vimini. La casa bruciò. Ci presero i vicini, ci eravamo rifugiati sul terrazzo. Per questo due settimane fa gli agenti, trafelati, gli occhi gonfi di anidride carbonica e adrenalina, vedendola in vestaglia sul pianerottolo, si sono perfino stupiti. Mentre Elena, la badante, non faceva che gridare, correre e tossire disperata per tutto l'appartamento impugnando due calzini in mano, Caterina Balistreri, 83 anni, stava bene. Come quella bambina di 4 anni 79 anni prima, aveva atteso i soccorsi godendosi il panorama su via Monte Ortigara, a Pisa. Anzi, li aveva ammirati: i vigili del fuoco aggrappati alle autoscale e alle pareti, le fiamme sventolare come enormi bandiere dalle finestre del palazzo sotto di lei, i fari blu intermittenti, le sirene. Così, ora che le riguarda le immagini girate dai ragazzi delle volanti nella notte del 20 gennaio quasi sgrana gli occhi. La Polizia di Stato le ha postate su Facebook. Un esempio, una "classe" di quattro poliziotti da mostrare a tutti i comandi d'Italia. Storie Vere, su Rail, ci ha chiuso la puntata due giorni fa. E sì, Caterina, questo è successo a tè. Francesco Locci, Massimiliano Dal Canto, Rosario Costa e Marco Sabatini in tre minuti sono arrivati da tè, all'ultimo piano del tuo palazzo; al rischio non ci hanno pensato, o se ci hanno pensato l'hanno ricacciato in un angolino della mente, e hanno salito le scale come stambecchi fino al quinto piano. È successo tutto in dieci minuti. Il rogo si sta attoreggiando alle mura dell'edificio, le pompe delle autobotti non riescono a togliergli ossigeno. Quando arrivano, in via Monte Ortigara sembra abbiano acceso un'enorme torcia. Marco si ferma qualche piano sotto, su un pianerottolo ci sono una mamma e suo figlio di otto anni. Scende subito in strada. Francesco, Rosario e Massimiliano proseguono al quinto piano. Hanno sentito delle richieste di aiuto. Sulla porta dell'appartamento c'è Elena. Agitata, tossisce, trema di paura. Venite, c'è una signora anziana qui. Da sola Caterina non può scendere. È una donna in gamba, una ex maestra, ma le gambe ormai.... L'ascensore neanche a parlarne. Così Francesco non ci pensa un attimo. Un gigante dice ora Caterina - Mi ha caricato sulle spalle. Ecco, 1 ho avuto paura, temevo di finire di sotto dalle scale. Ma poi, scalino dopo scalino, ho capito di essere a] sicuro. Ma ora i cinque piani, pieni di fumo, sembrano una grotta luciferina. Girone dopo girone, Massimiliano che apre la strada con la torcia e Rosario che aiuta Francesco e sorregge Caterina e la badante. Le immagini del viso poi sfociano sulla strada: i camion dei pompieri, le uniformi dei poliziotti neri, coperte di fuliggine, le tute arancio del 118. Ci sono tutti?, urla Marco. Tutti. Caterina sale in ambulanza, Massimiliano si accende una sigaretta. E Rosario, il siciliano del gruppo, che di fumo ne ha respirato abbastanza, sospira: Senti frate, ma ti pare 'ucaso?. Un'immagine del salvataggio tratta dal video girato durante il soccorso - tit\_org-

## **Nuova spedizione per Amatrice**

*La Protezione Civile di Galliciano chiede supporto per la popolazione terremotata*

[Nicola Bellanova]

La Protezione Civile di Galliciano chiede supporto per la popolazione terremotata GALLICANO Un'altra prova di umanità, che visto il successo della passata iniziativa, è destinata a confermare il grande cuore dei galli canesi. La Protezione Civile di Galliciano, dopo la "spedizione umanitaria" che il 7 gennaio scorso ha portato ad Amatrice quattro mezzi pieni di generi di prima necessità per i cittadini e gli animali delle zone terremotate, sarà ancora in prima linea per questo tipo di iniziative. Da oggi e fino a domenica sera, infatti, sarà allestita una nuova raccolta di fondi e beni di prima necessità, quali uova, pasta e riso, tonno, legumi, passata di pomodoro, salviette umidificate, olio, per continuare ad aiutare la popolazione delle frazioni del Comune di Amatrice. Avevamo promesso che i riflettori non si sarebbero spenti, orbene il progetto continua - sostengono i volontari del sodalizio di Via Serchio - anche perché quella popolazione ha ancora bisogno del nostro, ma soprattutto del vostro aiuto. Il punto di raccolta sarà l'ipermercato Conad sulla fondovalle, ma anche la base della Protezione Civile potrà essere il centro di stoccaggio degli aiuti, necessari agli abitanti di Amatrice per ritrovare una parvenza di normalità. I riflettori dei grandi media si sono un po' spenti, ma l'emergenza resta. Si ringraziano tutte quelle persone che hanno contribuito, con la loro generosità, a donare i primi aiuti alla popolazione di Capricchia di Amatrice. Siamo disponibili a fornire ogni tipo di informazione e assistenza, e confidiamo di ripetere il successo del mese scorso. Si attendono anche aiuti importanti da parte di aziende della zona, perché di fatto il bisogno è tanto. E si stanno organizzando anche iniziative parallele come lotterie e cene sociali, che porteranno ulteriori fondi da usare per l'acquisto di generi di prima necessità. Nel weekend dell'1 e 12 febbraio prossimi, partiranno dei mezzi dalla sede della Protezione Civile di Galliciano alla volta di Capricchia, una frazione che paradossalmente nel post terremoto ha aumentato il suo numero di abitanti da 15 a 22, avendo accolto anche molte persone provenienti dal capoluogo. Ora nella frazione ad attendere gli uomini della Protezione Civile ci saranno i volontari delle varie associazioni umanitarie che si stanno alternando per dare sollievo ad una popolazione che ha perso tutto, la casa e anche molti cari, ma che non potrà mai perdere la dignità. Nicola Bellanova La consegna dei beni a Capricchia di Amatrice lo scorso 16 gennaio -tit\_org-

**L'iniziativa di paola pacca**

## **Staffetta solidale per una famiglia di Amatrice**

[Lu.si.]

**L'INIZIATIVA DI PAOLA PACCA CHIESINAUZZANESE** L'idea dell'iniziativa benefica è stata di Paola Pacca, mamma di Daniela Cerracchio, che a poco più di vent'anni è scomparsa per una rarissima malattia. La donna, residente a Chiesina, dopo il terremoto di agosto si è recata ad Amatrice per donare libri per l'infanzia nelle scuole, in ricordo della figlia prematuramente venuta a mancare. E così ha conosciuto la famiglia Cesarei, padre, madre e tre bambini che avevano in pratica perso tutto a causa del sisma, la casa, la bottega di artigiano, l'automobile. Ha così deciso di aiutarli nella loro rinascita, con il sostegno di una sua amica di Asciano, in provincia di Siena, e del gruppo "La Voce del garbo". Si sono unite alla staffetta di solidarietà le associazioni ascianesi Arci, Fratres donatori di sangue, Rinascita, Corale, "Noi ci siamo" e il Goccio, insieme alla compagnia teatrale "La Scialenga". Anche il Comune di Asciano ha aperto un conto corrente per canalizzare gli aiuti (Iban € 5/088857176000000000570 O, causale per le donazioni "Un aiuto per Paola di Amatrice e la sua famiglia"). E il 17 marzo verrà organizzata una cena dove sarà presente la famiglia Cesarei, a cui verranno consegnati i soldi raccolti. Un gesto concreto per aiutare delle persone in difficoltà. Ma anche nella stessa Chiesina Uzzanese non si sta a guardare di fronte a queste tragedie. Nelle prossime settimane, infatti, sono in programma alcuni appuntamenti di beneficienza: cene conviviali, lotterie, tornei di burraco e di biliardo, serate musicali in collaborazione con lo Studio 73 di Molinaccio. Da Chiesina ad Asciano fino ad Amatrice: la solidarietà non si ferma e supera qualsiasi distanza, (lu.si.) -tit\_org-

## **Terni - Terni si è stretta intorno alla famiglia Alessandro Riccetti ai funerali in Duomo**

[Redazione]

È 55enne è una delle vittime dell'Hotel Rigopiano Terni si è stretta intorno alla famiglia di Alessandro Riccetti ai funerali in Duomo. Venerdì 27 gennaio si sono svolti nel duomo di Terni i funerali di Antonio Riccetti, 55enne ternano, una delle 29 vittime dell'Hotel Rigopiano di Farindola (Pescara), travolto da una valanga. Il suo corpo è stato recuperato una settimana dopo la tragedia. Alessandro era impiegato come receptionist all'hotel, dopo aver conseguito il diploma al liceo aveva frequentato l'Università di Perugia dove ha conseguito la Laurea triennale in mediazione linguistica e poi la Specialistica in Comunicazione internazionale. Tantissima la gente che ha affollato il Duomo e la piazza antistante per dimostrare la partecipazione al dolore alla mamma Antonella, al fratello e alla sorella. Alessandro aveva perso il padre 10 anni fa. "Siamo radunati per dare l'ultimo saluto ad Alessandro - ha detto all'omelia il vescovo padre Giuseppe Piemontese - Istituzioni civili e militari, associazioni, amici, tutta la comunità cittadina ed ecclesiale si stringe attorno alla famiglia per vivere nella fede e nella speranza del Signore. Risorto questo momento. Affidiamo la vita di Alessandro a Dio Padre perché lo accolga con misericordia in Paradiso. Preghiamo per tutti i morti di Rigopiano, ma anche perché il Signore dia conforto ai familiari e benedica quanti hanno lavorato nei giorni passati in Abruzzo e in tanti altri luoghi del Paese. Tutta la nostra Regione e la nostra città in particolare, storditi dalle ripetute ultime scosse di terremoto del 18 gennaio e preoccupati per coloro che erano stati sommersi dalla valanga abbattutasi sull'hotel Rigopiano, ci siamo stretti alla famiglia Riccetti, trepidanti per Alessandro. Si può dire che tutta la Nazione ha avuto gli occhi puntati verso quella vallata e ognuno, a modo suo, ha scandito il passare delle ore, l'avvicinarsi dei turni di lavoro dei volontari. Con la speranza nel cuore, ognuno ha manifestato vicinanza a quelle vittime, alla famiglia Riccetti. Man mano che passavano i giorni abbiamo intensificato la preghiera, senza perdere la speranza. Il Signore non ha esaudito le nostre richieste, ma ha accolto questo nostro fratello in una vita senza fine e darà conforto e consolazione ai familiari di Alessandro e quanti lo hanno amato". "Penso in questo momento al caro Alessandro - ha proseguito - e a quanto abbiamo saputo della sua vita e missione. Ha formato la sua personalità e si è arricchito con l'esperienza gioiosa oltre che nella famiglia anche nella comunità ecclesiale. Mi piace pensare Alessandro, in compagnia di Gesù, che nella Hall del Paradiso, continua il suo servizio, gentile, competente, multilingue di accoglienza di quanti con onestà, rettitudine e laboriosità hanno dato senso alla loro esistenza e ora ricercano un tempo di riposo, anzi un riposo eterno". -tit\_org-

## Lettere e commenti - Rigopiano. Condanniamo lo sciacallaggio non l'informazione

[Posta Dai Lettori]

Rigopiano. Condanniamo lo sciacallaggio non l'informazione

Caro direttore "Chi siamo e a che cosa crediamo viene fuori davanti al disagio, nell'ora arrischiata". Così Cesare Pavese scriveva nell'ultimo dei suoi Dialoghi con Leucò lamentando che non siamo più capaci di incontrare il mistero e la verità su noi stessi se non nel momento dei drammi e delle tragedie. Ebbene, quando la TV ci ha raccontato che il terremoto unito alla valanga aveva distrutto l'hotel "Rigopiano", imprigionandovi numerose persone, da subito abbiamo "fatto il tifo" per chi eroicamente, nel cuore della notte, aveva raggiunto quel cimitero di neve e scavava tra le macerie sperando al miracolo della vita, credendo fermamente che la vita debba essere data e preservata a tutti i costi. In quei giorni drammatici, dove si sono mescolati dolore per i morti e felicità per i vivi, è emerso qualcosa di unico e prezioso: sono gli sguardi, le emozioni, le preghiere e le lacrime che nessun social è in grado di immortalare. La notizia più bella è stata quella dei bambini tirati fuori vivi ed incolumi dal ventre della valanga; un miracolo che ai miei nipotini ha fatto dire: "che forte il loro Angelo Custode!".

Quando necessita scavare nel ghiaccio per tentare di salvare vite umane, accendere polemiche diventa una scelta assai deplorabile, ma su internet e social il dolore per la catastrofe ha trovato rapido sfogo in denunce contro i politici definiti "corrotti e cialtroni"; anche i tradizionali mezzi di comunicazione sono scesi in campo con ogni tipo di cronaca alla ricerca di "capri espiatori". L'odierna società, così moderna e tecnologica, non accetta più il cataclisma, le valanghe, il terremoto che annichilisce e annulla le nostre presunte certezze. È un mondo laicizzato che ha perso il senso dell'imponderabile, cioè il senso di ciò che sfugge alle umane possibilità di potere e controllo. È questo che innesca il riflesso condizionato che fa scattare la caccia ad un "responsabile". Indubbiamente va condannato lo sguaiato sciacallaggio di chi blatera "piove governo ladro" e sollecita lo spirito di vendetta, però non vanno taciuti gli errori commessi e le superficialità di alcuni, né va ignorata la paralisi a cui sono state condannate le Province a seguito del pasticcio della loro sbandierata (quasi) abolizione. A Chieti, (ha denunciato il quotidiano locale // Centro) su una dotazione di 7 turbine, 5 sono quelle scassate. A Pescara hanno una sola turbina ed è rotta dal 6 gennaio. L'ex base operativa degli elicotteri del Corpo Forestale dello Stato di Rieti, è risultata chiusa con ben tre elicotteri fermi. Il blocco sarebbe stato causato dal trasferimento ai carabinieri (dopo la riforma Madia) di tutti i mezzi della Forestale. Parlare di queste triste realtà non è "sciacallaggio". Né lo è la denuncia riguardante l'hotel "Rigopiano" che sarebbe stato costruito, con abusi edilizi, su di un vecchio casale e su accumuli di materiali e detriti preesistenti, compresi quelli da slavine. "Come stare proprio lungo la canna di un fucile che poi ha sparato" (questo è stato l'amaro commento del Forum ambientalista H2O Abruzzo). Assai chiaro al riguardo quanto scritto dall'amico Pier Giorgio Lignani su La Voce di venerdì scorso: "L'abusivismo uccide". Pier Luigi Calassi Perugia -tit\_org- Lettere e commenti - Rigopiano. Condanniamo lo sciacallaggio noninformazione

Assisi. La testimonianza della Badessa del monastero di San Giuseppe

## Assisi - Ospitalità benedettina per le consorelle sfrattate dal sisma e per i profughi

[Francesco Fasulo]

Assisi. La testimonianza della Badessa del monastero di San Giuseppe Ospitalità benedettina per le consorelle sfrattate dal sisma e per i profughi a clausura che fa accoglienza verso i \_J più deboli, verso gli indifesi, verso coloro che hanno più bisogno viene vissuta da noi come un atto di misericordia, di provvidenza, di attenzione cristiana protesa alla 'proesistenza' del prossimo": parole di madre Mariangela Yator, badessa del monastero di San Ginseppe di Assisi, parlando dell'accoglienza verso le consorelle di San Ginesio (in provincia di Macerata) il cui monastero di San Giacomo, a causa del terremoto del 50 ottobre scorso, è stato dichiarato inagibile. Allo stesso tempo, le religiose hanno ospitato un gruppetto di profughi: uno del Gambia, due della Guinea, uno del Mali e due del Senegal. Madre Mariangela ricorda che ù ricevere le loro consorelle sfollate è stato vissuto dalle nove monache di San Giuseppe come un "atto di provvidenza, di solidarietà e di ringraziamento verso il Signore" per l'accoglienza che le religiose ricevettero a loro volta dall'allora abate padre Cipriano Carini dell'abbazia di San Giovanni Evangelista di Panna dopo il terremoto del 1997, che ad Assisi aveva provocato gravi danni strutturali al loro monastero. Le Benedettine all'epoca furono ospitate per quasi quattro anni, il tempo necessario per la ristrutturazione e l'adeguamento antisismico del monastero di San Giuseppe, presso la casa estiva di Torrechiara in provincia di Parma. Memori dell'accoglienza ricevuta, le monache della dvitas seraphk'a hanno deciso di contattare le loro consorelle di San Ginesio offrendo loro ospitalità. L'arcivescovo di Camerino - San Severino Marche mons. Francesco Giovanni Brugnaro, venuta a sapere la notizia, ha chiamato madre Mariangela chiedendogli di dare accoglienza alle Benedettine sfollate. La badessa di San Giuseppe, qualità eli delegata della regione Italia-Malta della Comunione internazionale delle Benedettine, ha dato piena disponibilità ad aiutare e ricevere le religiose in difficoltà. Così le sette religiose di San Ginesio, di cui una di 95 anni in carrozzella, una di 94, una anni di 87, due di 82, una di 75 anni e una di 48 anni, sono arrivate ad Assisi il 1 novembre 2016, solennità di Tutti i santi, con un pulmino guidato dalla Protezione civile. Il "carisma dell'accoglienza benedettina ricevuto in dono dallo Spirito santo", ricorda madre Mariangela, è stato concretizzato dalle monache, in risposta anche all'appello di Papa Francesco rivolto a tutti i cristiani, nel mettere a disposizione per otto profughi (ora sei, quanto due di loro hanno trovato un'altra sistemazione) un loro immobile sito ad Assisi in via Santa Maria delle Rose 4.1 richiedenti asilo si sono integrati collaborando, cooperando e svolgendo, da dicembre per ogni mercoledì e sabato della settimana, lavori socialmente utili di manutenzione della città. Francesco Fasulo -tit\_org-

## Città di Castello - 1.548 turni di servizio nel corso del 2016

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE 1.548 turni di servizio nel corso del 2016 Il nuovo anno è da poco iniziato, e il Gruppo comunale di protezione civile di Città di Castello ripercorre i dodici mesi appena trascorsi, con lo sguardo già rivolto ai tanti progetti per il futuro. "L'attività del Gruppo comunale di protezione civile nel 2016 - dichiara il presidente Sandro Busatti - si può riassumere con poche cifre, molto significative: i volontari hanno svolto complessivamente 1.548 turni di servizio; un numero imponente, al cui interno sono comprese tutte le nostre attività, sia nelle aree di emergenza sia nel nostro territorio. Nello specifico, la presenza complessiva del Gruppo comunale nell'area terremotata di Norcia, Cascia e Preci è stata di 322 giornate lavorative. Da queste semplici cifre si può dedurre come i nostri volontari siano stati capaci di offrire una presenza quotidiana e, facendo una media, risultano almeno 4 persone in servizio in ogni giorno dell'anno. Questo, nonostante la nostra associazione sia costituita solo da volontari, che non percepiscono alcuna retribuzione o rimborso". -tit\_org-

## Assisi - La recita dei bambini della parrocchia di Purello

[Marta Ginettelli]

La recita dei bambini della parrocchia di Purello è una settimana ricca di appuntamenti: in quello fra il 21 e il 22 gennaio, nella parrocchia di Purello. Il parroco don Ramerò ha tenuto la benedizione degli animali nella festa di sant'Antonio abate. Il giorno seguente si è tenuta la recita dei bambini del catechismo dal titolo Un Babbo Natale smemorato. La scena racconta un Babbo Natale sdraiato su una spiaggia a prendere il sole, mentre gli angeli che preparano i pacchetti regalo da donare ai bambini. Gli angeli sono preoccupati dell'assenza di Babbo Natale ma finalmente lui arriva al villaggio, e si presenta con due caprette al posto delle renne, spiegando che c'è la crisi... Improvvisamente gli torna la memoria e capisce che deve fare in fretta a leggere tutte le letterine, tra cui: "Caro Babbo Natale, sono una bambina di Purello, frequento il catechismo alla parrocchia del paese, dove ci sono delle catechiste molto brave che ci fanno fare tante cose, anche troppe... Poi c'è don Ramerò, il parroco che devo dire è simpatico e ha un cuore grande grande. Nonostante questo sono triste perché sulla Terra succedono cose brutte, ci sono guerre, c'è chi non ha cibo, chi non ha più una casa per causa del terremoto, e tanta violenza... Ecco, Babbo Natale, quest'anno vorrei come regalino che chiedessi a Gesù Bambino di portare a tutte le persone del mondo 2 litri di pazienza, 500 grammi di pace, mezzo chilo di allegria e un chilo di bontà, ricordando però il vero significato del Natale, che non sono i regali che si ricevono, o mangiare il panettone, ma la nascita di Gesù Bambino che viene tra noi per darci la speranza...". Gli attori: Elena, Federico, Anastasia, Giulia, Dannano, Miranda, Matteo, Jacopo, Diego, Lorenzo, Davide, Claudia ed Elisa. Le catechiste: Silvia, Chiara, Irene e Agnese, oltre a Letizia e Vanessa che hanno dato un grandissimo contributo nell'allestire e seguire i bambini per la recita. Marta Ginettelli

UowinaicKioèpreitiiKOiiista 5s i -tit\_org-



## Spoletto - Appello di Papa Francesco "Superare la burocrazia"

[Redazione]

Appello di Papa Francesco "Superare la burocrazia" "Superare in ogni modo la burocrazia per non far soffrire i popoli del centro Italia". È stato questo l'accurato appello che Papa Francesco ha lanciato "a braccio" durante l'Angelus di domenica scorsa. "Per favore - ha detto - che qualsiasi tipo di burocrazia non faccia aspettare e ulteriormente soffrire i terremotati". Un messaggio-dice il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno-che "richiama quanto noi sindaci del cratere del sisma stiamo chiedendo ormai da mesi e ci permette di ribadirlo oggi con forza: lasciateci lavorare e diminuite la burocrazia che ci sta attanagliando. Diversi nostri concittadini vivono una situazione di sofferenza e insofferenza, noi amministratori locali abbiamo il compito di fornire risposte certe e immediate cui seguano le azioni". In questa direzione va anche la gestione della mensa la cui chiusura, prevista per il 31 gennaio è stata posticipata al 15 febbraio compreso, a seguito di un accordo tra il Comune di Norcia e il Sistema di Protezione Civile e la Regione, anche pervenire incontro all'esigenza della popolazione di avere un luogo dove ritrovarsi per la socializzazione. "Noi sindaci-continua Alemanno-abbiamo il dovere di gestire questo periodo di emergenza nelle nostre città e dobbiamo farlo nel modo più veloce e snello possibile. A tal proposito annuncia Alemanno-sono partiti i lavori di urbanizzazione di 63 piazzole in località Opaco (nei pressi della Grifo Latte) che ospiteranno le attività produttive, che hanno chiesto la delocalizzazione". -tit\_org- Spoletto - Appello di Papa Francesco Superare la burocrazia

## Spoletto-Norcia - Speranza nella forza della preghiera

[Redazione]

Speranza nella forza della preghiera: uè sono slati i momenti forti di preghiera che sono stati celebrati. - Jilr nello scorso fine settimana nella diocesi di Spoleto - Norcia. Il primo venerdì 27 gennaio con la giornata di digiuno, promossa dall'arcivescovo di Spoleto - Norcia mons. Renato Boccardo, per chiedere a Dio, creatore dell'universo, di porre fine alle forze della natura, in particolare al sisma che ha sconvolto l'Italia centrale, insieme alla Valnerina. La giornata si è poi conclusa con una veglia di preghiera, a cui ha partecipato tantissima gente, nella palestra dell'Oratorio del Sacro Cuore di Spoleto. "Molti si sono chiesti il perché del digiuno - ha detto mons. Boccardo - Forse - è stato detto - è meglio che la Chiesa faccia cose materiali, dia aiuti concreti ai terremotati? Questo lo facciamo attraverso la Caritas dalle ore successive alle scosse del 24 agosto. Una cosa non esclude l'altra. Il primo compito dei cristiani dinanzi ad una calamità - ha detto il Presule - è gridare a Dio e chiedergli misericordia per il popolo. La preghiera e il digiuno, poi, danno forza a quella misericordia che ogni giorno attuiamo nella nostra vita e che noi come comunità cristiana, in questo momento storico, concretizziamo con progetti di sostegno alle persone e alle zone colpite dal terremoto". Il secondo momento è stata la processione penitenziale, con l'immagine della Madonna addolorata estratta dalle macerie del terremoto, che si è svolta sabato pomeriggio 28 gennaio intorno alle mura di Norcia, presieduta dall'arcivescovo Boccardo. Ancora una volta tanti i fedeli accorsi per questo ulteriore momento di preghiera, per chiedere alla Vergine, Madre di Gesù e Madre nostra, protezione attraverso la sua misericordia. A Norcia la devozione all'Addolorata è molto sentita: nella prima metà del 1700 don Mattia Amadio, parroco di Mucciafora, predicava nei vari centri della Valnerina e portava con sé questa immagine. Nel 1755 il sacerdote si trovava a Norcia per una missione e dal volto della Madonna uscirono lacrime color argento, come attestano i registri d'archivio. I nursini interpretarono ciò come un segno di speciale predilezione della Madre di E nei loro confronti. È anche invocata come protettrice dai terremoti. Il bel santuario che la custodiva, vicin a Porta Ascolana, è crollato a seguito del terremoto del 50 ottobre. La sera primi parroco don Marco Rufini, sentito l'Arcivescovo, ha autorizzato i Vigili del Fuoco a prelevarla in considerazione delle pessime condizioni della chiesa dopo le scosse del 26 ottobre: un gesto di provvidenza. La processione è partita da Porta Ascolana e l'Arcivescovo ha fatto ritorno dopo aver girato intorno alle mura di Norcia. Nel salutare i fedeli, l'Arcivescovo ha detto: "Il giro delle mura che abbiamo fatto è stato un grande abbraccio a Norcia, non vogliamo estendere a quanti hanno per casa e a coloro che sono stati costretti a lasciare questa bella terra". SPOLETO - NORCIA. Giornata di digiuno e veglia di preghiera per porre fine al sisma. La processione penitenziale intorno alle mura di Norcia presieduta dall'arcivescovo Boccardo -tit\_org-

## **Dalle scarpe usate ai campanelli furti low cost al tempo della crisi = Endoscopi, mandorle e condom la top dei furti che non t'aspetti**

*Rubato un defibrillatore in un oratorio, in un appartamento i ladri hanno preso pure le scarpe Razzia di fitofarmaci, all'ospedale di Civitanova sono spariti medicinali per la cura del cancro*

[Emanuele Coppani]

L'ultimo caso: il defibrillatore rubato all'oratorio. Dalle scarpe usate ai campanelli furti low cost al tempo della crisi Emanuele Coppan alle pagine 8 e 9 L'INCHIESTA ANCONA Stringe il cuore il furto di un defibrillatore all'oratorio Don Bosco di Porto Potenza Picena. La chiesa lì accanto può fare al caso del ladro per entrare e battersi tre volte il petto e ammettere la sua colpa: un furto è sempre deprecabile e se si tratta di un salvavita è addirittura vile; ha tolto il prezioso macchinario a un luogo dove spesso a divertirsi sono i bambini; lo strumento che può strappare alla morte era un dono di un cittadino. Insomma un capolavoro. Chissà in quali mani sarà finito il defibrillatore per far ripartire il battito di sventurati in arresto cardiaco? Il mercato nero E chissà che fine avranno fatto gli otto endoscopi spariti l'altro giorno dall'ospedale di Civitanova? Gli intestini dei pazienti di chissà quale parte del mondo scandaglieranno? A che prezzo sono stati ricettati con una plusvalenza sicura sulla base di un valore stimato di circa 130 mila euro? È fiorente il mercato clandestino dei medicinali. Nero, nerissimo come l'animo di quelli che si arricchiscono con le speranze di chi s'aggrappa alle medicine per non cadere nel baratro della fine arpionati dagli artigli di mali spieati. Mercanti di cure miracolo, come quelli che hanno fatto razzia di farmaci antitumorali dall'ospedale di Camerino. Furto da 100 mila euro e zero sentimenti nel sottobosco delle terapie oncologiche da piazzare al capezzale dei malati di cancro. La razzia di farmaci Stesso valore, identica macchia d'illegalità: maxi furto di fitofarmaci al consorzio agrario di Piediripa. Tanta roba i pesticidi sottobanco: addio malattie infettive, fisiopatie, parassiti e litofagi animali, piante infestanti. E addio rispetto della legge. Propone un patchwork di stranezze la top dei furti rimbalzati sulle cronache della regione in questi mesi. Con tanti saluti ai sentimenti di umanità: al Lido di Fermo hanno svuotato la cassetta con i soldi raccolti al funerale di un ragazzo di 20 anni. Erano le offerte alla Croce Azzurra. "Un'indecenza", verrebbe da dire, come in effetti disse cinque anni fa sfogandosi il presidente della stessa pubblica assistenza dopo lo scippo di un taxi sanitario a Porto Sant'Elpidio. Ladri di sentimenti, e di pezzi di vita, nella compilation del "non ci posso credere" in modalità reato. L'azienda Catena di Osimo è stata messa da Ko dai predoni dell'oro che non luccica ma rende tantissimo, quello rosso. L'oro rosso Hanno portato via 150 mila euro di rame, forse il posto di lavoro a decine di dipendenti e l'anima all'imprenditore colpito come una rasoia da oltre mezzo milione di danni tra macchinari fuori uso e soffitti scassinati. Cambiano connotati i furti, le nomadi si adeguano. La vulgata le vuole con il pancione a fingersi mamme con la scorta di alimentari nascosti sulla pancia al posto del bebé. Oggi le puoi incrociare men tre arrancano con uno schermo di 40 pollici sulle spalle, in un improbabile fuga dopo aver infilato dalla porta di servizio di un centro commerciale di via della Montagnola ad Ancona: è l'epoca della tecnologia bellezza. Epperò sarà pure mondo sarà 2.0 ma nella realtà vera bisogna pur mettere insieme il pranzo con la cena, e magari vestirsi. Quando i ladri che si sono intrufolati nell'appartamento di una coppia di via Monte Vettore ad Ancona si sono trovati davanti una sfilza di indumenti e calzature, non hanno resistito, e senza pensarci un attimo hanno messo tutto nel sacco: un ritoccatina al look non guasta. L'arte dell'arrangiarsi affila la fantasia e mette le ali alle mani, rapidissime a infilare di tutto nelle tasche. Due africane appena diciottenni della Costa d'Avorio e del Congo tra le scansie dell'Ipersimply di Senigallia s'erano riempite che neanche l'omino della Michelin: biancheria intima, cavi Usb per computer, cosmetici, e perché no? profilattici. Fermate alla cassa, non finivano più di tirare fuori il maltolto: un improvvisato spot contro la spesa a scrocc

o. IL furto di mandorle E poi i ladri golosi, anche di affari. Prima dell'abbuffata prenatalizia il loro olfatto è stato guidato dal profumo del tesoro fino alla Dolciaria di Monsano. Hanno fatto il pieno di mandorle, pistacchi, nocciole tostate,

pinoli e arachidi, e noci sgusciate: tutto ben di dio buono da servire alla tavola della ricettazione imbandita per le feste. E già che c'erano, era tale l'acquilina in bocca che senza mettersi la salvietta si sono rimpinzati di tavolette e cioccolatini all'olio. A stomaco (e mani) vuote invece chi ha violato la pasticceria Da Valentina a Fano: due bottiglie di succo di frutta e quattro lattine di thè. Non proprio un colpo alla Ocean's Eleven: in compenso, si fa per dire, hanno anche preso due euro in monetine da 10 centesimi, senza toccare quelle da cinque lì accanto: memorabile. Emanuele Coppari e.coppari@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA Rom scappano da un supermercato con un televisore da 40 pollici In un megastore due ragazze arraffano di tutto, anche profilattici IL caso Nel mirino Dalle biciclette ai campanelli ANCONA Ci sono i maxi furti di bici: quelli da 80mila euro ciascuno al Monkey di Camera Picena novembre, e Ciclomotor di Castelfidardo dicembre. E c'è il ladro seriale di biciclette. Ad Ascoli da settembre a dicembre scorsi ha fatto una strage in centro. E non manca chi ruba i campanelli, tanto per non farci mancare niente. Raid in serie nelle scuole Ladri in fuga con soldi computer e Lavagne Lim La serie nera dei blitz nelle scuole di Falconara è iniziata il 3 febbraio ed è proseguita praticamente tutto l'anno. Al 25 novembre si contavano otto raid, che hanno messo a dura prova gli animi degli studenti e delle loro famiglie, e di docenti e personale amministrativo. Hanno rubato di tutto nei plessi scolastici, dai soldi delle macchinette di bibite e merendine, ai computer e lavagne Lim. In tre casi i blitz si sono risolti in atti vandalici, forse in questi casi i ladri non hanno trovato nulla da prendere e allora hanno cominciato a lanciare uova o a scherzare con il fuoco appiccando un incendio. Anche la media Lotto di Loreto ha subito un furto: i ladri sono fuggiti con 13 Mac dell'aula Zone e 50 Pad ancora incatolati. Gennaio Blitz all'ospedale di Camerino, rubati farmaci per terapie oncologiche per un valore di oltre centomila euro Febbraio-novembre Serie di furti nelle scuole di Falconara. Otto colpi, rubati computer, lavagne lim e soldi -tit\_org- Dalle scarpe usate ai campanelli furti low cost al tempo della crisi - Endoscopi, mandorle e condom la top dei furti che non aspetti

## - Terremoto, il vescovo di Rieti: "Ritardi nella messa in sicurezza delle Chiese" - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Terremoto, il vescovo di Rieti: Ritardi nella messa in sicurezza delle Chiese "All'inizio dell'anno si registravano nel Lazio solo otto interventi di messa in sicurezza dei beni culturali, contro i 90 delle Marche, i 24 dell'Umbria e i 15 dell'Abruzzo" A cura di Antonella Petris 2 febbraio 2017 - 14:11 [Terremoto-a-Visso-il-giorno-dopo-36-640x427] La Presse/Settonce Roberto All'inizio dell'anno si registravano nel Lazio solo otto interventi di messa in sicurezza dei beni culturali, contro i 90 delle Marche, i 24 dell'Umbria e i 15 dell'Abruzzo. Evidentemente è qualcosa che non funziona. Nel migliore dei casi una sorta di miopia. E quello che afferma dalle colonne di Avvenire il Vescovo di Rieti, Mons. Domenico Pompili. Io sono sempre rimasto silenzioso e rispettoso aggiunge Pompili ma non è quello che ci saremmo aspettati. Riguardo l'ulteriore crollo nella chiesa di Sant'Agostino, avvenuto con le scosse del 18 gennaio scorso, Pompili aggiunge che nella parete che è venuta giù erano due bellissimi affreschi medievali. Ora ci dicono che tutto sarà rifatto. Ma con che costi?. Dopo la scossa del 30 ottobre aggiunge il Vescovo di Rieti la basilica di San Benedetto a Norcia è stata puntellata a dovere, cercando di salvare il salvabile. Le nostre chiese, e non parlo solo di Amatrice e Accumoli ma anche di Borbona, Posta, Cittareale, Borgo Velino, Leonessa, dal 24 agosto sono esposte alle scosse senza particolari protezioni. Ci saranno senz'altro delle ragioni, ma a parità di normative si è agito in modo diverso.

## **- Terremoto: Grasso riceve una delegazione delle Marche, "vigileremo su tutto" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: Grasso riceve una delegazione delle Marche, vigileremo su tutto "Non voglio essere presente alla posa della prima pietra, ma quella dell'ultima perché vorrà dire che si è ricostruito tutto ciò che il Terremoto ha distrutto..." A cura di Antonella Petris 2 febbraio 2017 - 14:23 [Pietro-Grasso-ad-Amatrice-7-640x427] La Presse/Settonce Roberto Non voglio essere presente alla posa della prima pietra, ma quella dell'ultima perché vorrà dire che si è ricostruito tutto ciò che il Terremoto ha distrutto. Si conclude con questa promessa di Grasso, incontro a Palazzo Madama tra il presidente del Senato e la delegazione di vittime del sisma delle Marche, già ricevuta in mattinata dalla presidente della Camera Laura Boldrini. La delegazione, che già nei giorni scorsi aveva manifestato davanti a Montecitorio, ha chiesto a Grasso di vigilare anche sul cronoprogramma del governo per fare in modo che tutte le promesse fatte vengano mantenute. Quando 20 anni fa ci fu il Terremoto a Colfiorito racconta un componente della delegazione nel giro di tre mesi tutti erano nei container con bagno e si è potuto ricostruire senza che la popolazione vivesse il disagio che si sta vivendo ora. Il governo ci aveva promesso le casette entro Natale e invece siamo ai primidi febbraio e ancora non si è visto nulla. Lei ci deve aiutare vigilando, tirando le orecchie a chi ha la competenza di assicurarci condizioni di vita migliori in attesa che si ricostruisca. Il presidente del Senato ha assicurato tutta la sua collaborazione, consideratemi come se io fossi lì tra di voi e ho ripetuto più volte. Tutto quello che il Senato può e potrà fare verrà fatto ha garantito Grasso ad esempio noi avevamo qui il testo di riforma della protezione civile, già approvato dalla Camera, che giaceva da tempo in commissione. Ho fatto presente la necessità di riprendere esame e si è avuta la sensibilità di riportarlo subito in Aula dove tra poco dovrebbe venire approvato. La delegazione delle vittime ha chiesto che il Parlamento vigili sia sui tempi di esecuzione dei lavori, sia sull'assegnazione di fondi visto che qui ancora non abbiamo visto un euro hanno osservato e visto che i soldi per salvare le banche ed Mps in particolare invece sono stati trovati. Grasso ha di nuovo offerto tutta la sua disponibilità per ciò che riguarda le competenze del Senato, ha parlato della necessità che si lavori nelle zone del sisma in rapporto stretto con le autorità locali e ha invitato i cittadini a presentare istanze anche a vari senatori delle zone colpite affinché si possano trasformare in emendamenti ai vari provvedimenti messi a punto per affrontare l'emergenza. Spero che in quest'ultimo decreto ha detto Grasso ci sia qualcosa che possa contribuire a risolvere il problema della burocrazia lamentato dalla delegazione. Abbiamo avuto esperienza de'Aquila che non è stata positiva ha aggiunto cerchiamo di non ripetere gli errori del passato.

## - Terremoto, Ricciardi (Iss) : "Nelle emergenze serve una strategia comune" - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Terremoto, Ricciardi (Iss): Nelle emergenze serve una strategia comune Occorre una strategia comune nella gestione delle emergenze per evitare incertezze nella catena di comando, come è accaduto per il terremoto di Agosto. A cura di Antonella Petris 2 febbraio 2017 - 14:59 [Terremoto-Amatrice-secondo-giorno-dal-sisma-14-640x427] La Presse/Manuel Romano/NurPhoto Occorre una strategia comune nella gestione delle emergenze per evitare incertezze nella catena di comando. Lo ha affermato il presidente dell'Istituto Superiore di Sanità Walter Ricciardi intervenendo al convegno su Sistema Sangue e Maxi Emergenze organizzato oggi a Roma dal Centro Nazionale Sangue. Questi incontri sono straordinariamente importanti per delineare una strategia comune ha spiegato Ricciardi ma anche una governance strutturata in maniera tale che non si presentino i problemi già visti in cui la buona volontà dei soccorritori è rallentata dall'incertezza della catena di comando. Il convegno è stato occasione per fare il punto sulla risposta sanitaria in caso di eventi catastrofici come i recenti terremoti. In particolare, come ha spiegato Francesco Della Corte, direttore del Crimedim, il Centro ricerche per le emergenze e la medicina dei disastri dell'Università del Piemonte Orientale, durante il sisma che ha colpito il centro Italia lo scorso agosto, che ha avuto 388 feriti, la risposta è stata efficace. Stiamo conducendo uno studio specifico su questo evento, che termineremo in tempi brevi. ha affermato Della Corte. Dai risultati preliminari possiamo dire che la risposta sanitaria è stata ottima. Le vittime sono state ben trasportate, sia nel Lazio che nelle Marche, sono stati evacuati con tempi molto rapidi e in maniera soddisfacente.

## **- Allerta Meteo Lazio: criticità "gialla" per temporali dalla mezzanotte per 12-18 ore - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Lazio: criticità gialla per temporali dalla mezzanotte per 12-18 ore  
Allerta Meteo Lazio: emesso bollettino di criticità con una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico  
A cura di Filomena Fotia  
2 febbraio 2017 - 15:26  
[allerta-meteo-lazio-640x405]  
Allerta Meteo Lazio Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste: sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati sulle seguenti zone di allerta: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennini di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri, dalla mezzanotte del 3 febbraio 2017 e per le successive 12-18 ore. La Sala Operativa Permanente ha emesso allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555.



## **- Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione per vento forte dalla mezzanotte - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: fase di attenzione per vento forte dalla mezzanotte  
Allerta Meteo Emilia-Romagna: avviso per vento forte su tutte le zone montane e pedecollinari  
A cura di Filomena Fotia  
2 febbraio 2017 - 16:20 [vento forte]  
Allerta Meteo Emilia-Romagna La Protezione civile regionale ha diramato un avviso per vento forte su tutte le zone montane e pedecollinari dell'Emilia-Romagna. La fase di attenzione è attiva dalla mezzanotte alle 24 di venerdì e riguarda i bacini Alto Lamone-Savio, Reno, Secchia-Panaro e Trebbia-Taro. Nella giornata di domani flussi sud-occidentali interesseranno tutte le zone di crinale con fenomeni di foehn sul settore centro-orientale. I valori di vento medio si attesteranno attorno ai 55 km/h (circa 30 nodi) con raffiche sino a 75 Km/h (circa 40 nodi).

## **- Terremoto, decreto legge: misure specifiche per il settore agricolo e agroalimentare, ecco i principali punti - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, decreto legge: misure specifiche per il settore agricolo e agroalimentare, ecco i principali punti. Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto per nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto. A cura di Antonella Petris 2 febbraio 2017 - 18:15 [Terremoto-Rilevamenti-fotogrammetrici-del-centro-Norcia-15-640x427] Mario Sabatini - LaPresse Il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto per nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto con misure specifiche a sostegno del settore agricolo e agroalimentare. Lo rende il Mipaaf. Abbiamo rafforzato l'intesa con le Regioni ha commentato Maurizio Martina gli interventi urgenti a favore di allevatori e agricoltori della zona colpita dal terremoto. Con la decisione di oggi, saranno erogati entro febbraio circa 35 milioni di euro di aiuti diretti per il mancato reddito delle imprese di allevamento, attuando così il via libera ottenuto da Bruxelles la scorsa settimana. Ci sono anche ha proseguito ulteriori nuove semplificazioni per accelerare le procedure di acquisto delle stalle mobili e dei moduli abitativi da parte delle Regioni. Abbiamo impostato una misura dedicata anche ai giovani con un canale preferenziale per l'accesso al credito attraverso il nostro ente Ismea. Sul fronte del maltempo abbiamo esteso la copertura del Fondo di solidarietà nazionale anche alle colture assicurabili, venendo incontro alle esigenze delle tante imprese danneggiate. 35 MILIONI DI EURO PER IL COMPARTO ZOOTECHNICO- In attuazione dell'autorizzazione da parte dell'Unione europea all'incremento fino al 200% della quota nazionale per gli aiuti alla zootecnia, si conferma l'aiuto di 35 milioni di euro agli allevatori delle zone terremotate. Sono previsti aiuti a capo da 400 euro per i bovini, 60 euro per gli ovicaprini, oltre ad aiuti per i suinicoltori. Due milioni di euro saranno destinati al settore equino attraverso erogazione di contributi in deroga minima. L'aiuto diretto per il mancato reddito sarà erogato dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura Agea, entro il mese di febbraio, che potrà anticipare al 100% le risorse investite dalle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, pari a 22 milioni di euro, che sono la prima attuazione del Piano strategico di rilancio agricolo dell'area del sisma. AGEVOLAZIONI PER ACCESSO AL CREDITO PER I GIOVANI AGRICOLTORI Priorità negli strumenti Ismea alle aziende dei territori colpiti nella concessione delle agevolazioni e dei mutui a tasso zero previsti per il sostegno alle imprese agricole a prevalente o totale partecipazione giovanile, per favorire il ricambio generazionale in agricoltura e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito. ESTESO FONDO DI SOLIDARIETA NAZIONALE ALLE COLTURE ASSICURABILI- Con questa misura viene garantita la copertura finanziaria per l'attivazione delle misure compensative per interventi a sostegno delle imprese agricole delle regioni interessate dal terremoto o che hanno subito danni a causa del maltempo nel mese di gennaio 2017 anche alle aziende che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi. È stato stabilito anche un incremento della dotazione del Fondo di solidarietà nazionale di 15 milioni di euro per l'anno 2017.

## - Terremoto: turismo Marche &#039;azzerato&#039;; solo il 2% di prenotazioni - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Terremoto: turismo Marche azzerato, solo il 2% di prenotazioniNelle Marche le previsioni per il turismo nel 2017 "sono negative. Abbiamo il2% di prenotazioni al nord per arrivare a quota zero man mano che si scendeverso il sud della regione"A cura di Monia Sangermano2 febbraio 2017 - 18:14[marche]Nelle Marche le previsioni per il turismo nel 2017 sono negative. Abbiamo il2% di prenotazioni al nord per arrivare a quota zero man mano che si scendeverso il sud della regione, e perciò occorre lavorare subito per il 2018. I dati sono stati diffusi dal vice presidente della Camera di commercio di AnconaMassimiliano Polacco nella conferenza stampa sull'attività della Cciao per il2017. Con la nostra azienda speciale Marchet stiamo pensando ad una campagna di comunicazione per estero ha annunciato, e stiamo lavorando con i nostri imprenditori per poter certificare la sicurezza delle strutture turistiche. I vecchi spot per il turismo non servono più, dobbiamo ricostruire immaginedel nostro territorio, servono idee per comunicare ottimismo e sicurezza, che non vanno certamente collegate al concetto del Terremoto. Secondo una prima stima, le imprese turistiche marchigiane danneggiate dal Terremoto sono 6 mila, ma il dato certo non ce l'ha nessuno ha sottolineato Polacco, perché devono essere ancora completate 80 mila verifiche Aedes. Abbiamo due ordini di problemi: aziende che operano in una zona distrutta, che sono in fortissima difficoltà, che hanno provato a riavviare le attività con i pochi mezzi possibili, aspettando la burocrazia o bandi che non arrivano, come ha anche detto papa Francesco. Avremmo dovuto aspettare i bandi richiesti dall'Anac per ospitare negli hotel le 8 mila persone sfollate? Lo abbiamo fatto subito esulla fiducia.L'altra questione riguarda il turismo lungo la costa, che ha subito un danno indiretto dal sisma ma che è comunque collegato al resto della regione.Dobbiamo far ripartire tutto il turismo delle Marche e, ad essere ottimisti, ci vorranno almeno cinque anni. Qualche errore è stato fatto ha ammesso Polacco -, abbiamo bisogno di continuare a lavorare sui mercati esteri, specie quelli europei, che sono quelli che hanno smesso di telefonare subito dopo il24 agosto, e non certamente su quelli cinesi o indiani che non abbiamo mai visto. Dobbiamo trasmettere un'immagine positiva del nostro territorio, non possiamo sbagliare messaggio perché la stagione 2016, con un giugno piovoso e le scosse di agosto, è andata persa, con una durata di solo un mese e mezzo.

## **- Terremoto, Coldiretti: "A 5 mesi dalle scosse sono operative solo il 12% delle stalle mobili" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Coldiretti: A 5 mesi dalle scosse sono operative solo il 12% delle stalle mobili. È determinante intervenire sulla velocizzazione delle procedure poiché a più di 5 mesi dalle prime scosse di terremoto sono state rese operative appena il 12% delle stalle mobili previste. A cura di Antonella Petris 2 febbraio 2017 - 18:11 [small\_161102-171201\_to021116cro\_102-640x427] La Presse/Roberto Settonce.

È determinante intervenire sulla semplificazione e sulla velocizzazione delle procedure in una situazione in cui a più di 5 mesi dalle prime scosse di terremoto sono state montate e rese operative appena il 12% delle stalle mobili previste. Lo afferma la Coldiretti nel commentare l'approvazione del Consiglio dei ministri del decreto in favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto, annunciata dal premier Paolo Gentiloni che contiene tra l'altro attese misure come la conferma di circa 35 milioni di euro di aiuti diretti per il mancato reddito delle imprese di allevamento da erogare entro febbraio, l'estensione del fondo di solidarietà alle colture assicurabili e non solo a quelle assicurate e agevolazioni per l'accesso al credito per i giovani agricoltori, oltre ad ulteriori semplificazioni per accelerare l'acquisto delle stalle mobili da parte delle Regioni, su proposta del ministro delle Politiche Agricole, Maurizio Martina. Si tratta di interventi sottolineati da Coldiretti per far fronte anche ai danni provocati dalla straordinaria ondata di maltempo che nel centro sud ha causato danni all'agricoltura superiori a 400 milioni di euro. Va colmato un insostenibile ritardo che ha fatto salire a più di mille il conto degli animali morti, feriti e abortiti nelle zone terremotate spiega la Coldiretti con gli allevatori che non sanno ancora dove ricoverare mucche, maiali e pecore, costretti al freddo, con il rischio di ammalarsi e morire, o nelle strutture pericolanti che stanno cedendo mentre si è dimezzata la produzione di latte. Sotto il coordinamento di una apposita task force sono state avviate dalla Coldiretti numerose iniziative assieme all'Associazione Italiana Allevatori e ai Consorzi Agrari che hanno consentito anche la consegna di mangiatoie, mangimi, fieno, carrelli per la mungitura, refrigeratori e generatori di corrente oltre a roulotte, camper e moduli abitativi. Ma anche l'operazione adotta una mucca per dare ospitalità a pecore e mucche sfollate a causa dei crolli delle stalle fino alla caciotta della solidarietà con il latte degli allevatori terremotati e degli altri prodotti in vendita nei mercati di Campagna Amica per garantire uno sbocco di mercato dopo lo spopolamento forzato dei centri urbani colpiti dal sisma. Serve anche una accelerazione nella realizzazione delle opere per mettere al sicuro animali e uomini che non posso abbandonarli e per questo la Coldiretti sta lavorando per consentire l'applicazione dell'ordinanza che azzera la burocrazia che autorizza finalmente gli allevatori a comprare direttamente tutto ciò che serve per garantire la continuità produttiva delle proprie aziende a fronte di un rimborso pubblico previsto fino al totale delle spese sostenute complessivamente sono circa tremila, secondo la Coldiretti, le aziende agricole e le stalle sepolte dalla neve nelle aree del Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo colpite dal terremoto, con centomila animali allevati, che alimentano un fiorente indotto agroindustriale con caseifici, salumifici e frantoi da i quali si ottengono specialità di pregio famose in tutto il mondo e che sostengono il flusso turistico che, tra ristorazione e souvenir, è la linfa vitale dell'economia locale. Il terremoto ha colpito un territorio a prevalente economia agricola con una significativa presenza di allevamenti di pecore e bovini che occorre ora sostenere concretamente per non rassegnarsi all'abbandono e allo spopolamento, conclude il presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo nel sottolineare l'esigenza che la ricostruzione vada di pari passo con la ripresa dell'economia che in queste zone significa soprattutto cibo e turismo.

**- Mipaaf, Terremoto: dal Governo nuovi interventi urgenti per gli agricoltori - Meteo Web - - -****- -***[Redazione]*

Mipaaf, Terremoto: dal Governo nuovi interventi urgenti per gli agricoltori Abbiamo rafforzato d'intesa con le Regioni gli interventi urgenti a favore di allevatori e agricoltori della zona colpita dal Terremoto" A cura di Monia Sangermano 2 febbraio 2017 - 18:23 [Montecitorio-manifestazione-dei-Comuni-colpiti-dal-terremoto-nel-Centro-Italia-18-640x425] La Presse/Fabio Cimaglia Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali rende noto che questa mattina il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto per nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal Terremoto con misure specifiche a sostegno del settore agricolo e agroalimentare. Abbiamo rafforzato d'intesa con le Regioni ha commentato il Ministro Maurizio Martina gli interventi urgenti a favore di allevatori e agricoltori della zona colpita dal Terremoto. Con la decisione di oggi, saranno erogati entro febbraio circa 35 milioni di euro di aiuti diretti per il mancato reddito delle imprese di allevamento, attuando così il via libera ottenuto da Bruxelles la scorsa settimana. Ci sono anche ulteriori nuove semplificazioni per accelerare le procedure di acquisto delle stalle mobili e dei moduli abitativi da parte delle Regioni. Abbiamo impostato una misura dedicata anche ai giovani con un canale preferenziale per l'accesso al credito attraverso il nostro ente Ismea. Sul fronte del maltempo abbiamo esteso la copertura del Fondo di solidarietà nazionale anche alle colture assicurabili, venendo incontro alle esigenze delle tante imprese danneggiate. In attuazione dell'autorizzazione da parte dell'Unione europea all'incremento fino al 200% della quota nazionale per gli aiuti alla zootecnia, si conferma l'aiuto di 35 milioni di euro agli allevatori delle zone terremotate. Sono previsti aiuti a capo da 400 euro per i bovini, 60 euro per gli ovicaprini, oltre ad aiuti per i suinicoltori. 2 milioni di euro saranno destinati al settore equino attraverso erogazione di contributi in deroga. L'aiuto diretto per il mancato reddito sarà erogato dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura AGEA, entro il mese di febbraio, che potrà anticipare al 100% le risorse investite dalle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, pari a 22 milioni di euro, che sono la prima attuazione del Piano strategico di rilancio agricolo dell'area del sisma. Priorità negli strumenti Ismea alle aziende dei territori colpiti nella concessione delle agevolazioni e dei mutui a tasso zero previsti per il sostegno alle imprese agricole a prevalente o totale partecipazione giovanile, per favorire il ricambio generazionale in agricoltura e a sostenere lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito.

## **- Allerta Meteo, forte maltempo al Centro/Nord: ecco l'avviso della protezione civile [MAPPE e BOLLETTINI] - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo, forte maltempo al Centro/Nord: ecco l'avviso della protezione civile [MAPPE e BOLLETTINI]

Allerta Meteo, ondata di maltempo nelle prossime ore sull'Italia: ecco l'avviso della protezione civile con mappe e bollettini

A cura di Filomena Fotia

2 febbraio 2017 - 18:41

Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar

[allerta-meteo-protezione-civile-640x320]

Allerta Meteo Un sistema di flussi di provenienza atlantica determinerà un susseguirsi di impulsi perturbati sul nostro Paese. Nella giornata di domani le precipitazioni interesseranno tutte le regioni del centro-nord, concentrandosi particolarmente sulla Liguria e sulla Toscana settentrionale, con ventilazione sostenuta sui settori appenninici settentrionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalle prime ore di domani, venerdì 3 febbraio, precipitazioni diffuse, anche a carattere temporalesco, su Liguria e Toscana settentrionale. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Previsti, inoltre, venti forti sud-occidentali, con rinforzi di burrasca, sulle aree appenniniche dell'Emilia-Romagna. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi, 2 febbraio, allerta gialla su Toscana (aree della Lunigiana, Versilia e Garfagnana), sulle Marche, sull'Abruzzo e sul basso Fortore in Puglia. Per la giornata di domani, 3 febbraio, è stata valutata allerta gialla sulle regioni di levante, sulla Toscana settentrionale, sulle Marche, sull'Abruzzo, sull'Umbria (aree del Trasimeno-Nestore e dell'Alto Tevere), sul Lazio, sul basso Fortore in Puglia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

2 febbraio IL BOLLETTINO PER OGGI, GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO: Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, con quantitativi cumulati generalmente deboli, localmente moderati sul Liguria di levante, alta Toscana e Friuli-Venezia Giulia; isolate, anche a carattere di rovescio, su Umbria, Lazio, Campania nord-orientale e Molise occidentale, con quantitativi cumulati deboli. Nevicate: a quote superiori ai 1200-1600m sui settori alpini, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati. Visibilità: dalla serata nebbie diffuse sulla pianura Padana. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti: localmente forti meridionali su Sardegna, Sicilia, coste di Toscana e Lazio, zone appenniniche centro-settentrionali, settori ionici calabresi e Puglia centro-meridionale. Mari: molto mossi il Tirreno centro-meridionale, lo Stretto di Sicilia e l'Adriatico meridionale.

3 febbraio IL BOLLETTINO PER DOMANI, VENERDÌ 3 FEBBRAIO: Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria, alta Toscana, Lombardia settentrionale ed orientale, Trentino, settori alpini e prealpini del Veneto e Friuli-Venezia Giulia, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati su Liguria di levante ad alta Toscana; sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, sul resto del nord, sulla Toscana, Sardegna, Lazio, Umbria e Campania settentrionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su zone orientali di Marche, Abruzzo, Molise e sulle zone ioniche di Sicilia, Calabria e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Nevicate: al di sopra dei 600-800m sul Piemonte meridionale; a quote superiori a 1200-1500m sui settori alpini,

in calo fino a 1000 m, apporti al suolo generalmente moderati, localmente abbondanti in alta quota. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: massime in generale aumento, sensibile sulla pianura Padana. Venti: forti sud-occidentali su Liguria, Toscana, Sardegna e localmente sulle restanti zone tirreniche e sulle zone ioniche, con locali raffiche di burrasca su Liguria di centro-levante, Toscana settentrionale e lungo le creste dell'Appennino centro-settentrionale. Mari: molto mossi il Mare e Canale di Sardegna, il Mar Ligure e il Tirreno settentrionale. 4 febbraio IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, SABATO 4 FEBBRAIO: Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni centro-settentrionali e su Campania, Puglia, Basilicata e Calabria tirrenica, con quantitativi cumulati deboli, puntualmente moderati sulle zone appenniniche, sul Friuli Venezia Giulia e sulla Campania. Nevicate: a quote superiori ai 700-900m sui settori alpini. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in diminuzione, localmente sensibile, sulle regioni settentrionali. Venti: forti sud-occidentali su Liguria di levante ed Toscana settentrionale, con locali raffiche di burrasca, forti occidentali sulla Sardegna e localmente sulle zone tirreniche e ioniche, con possibili raffiche fino a burrasca. Mari: da molto mossi tutti i bacini occidentali, localmente agitati il Mare e Canale di Sardegna, il Mar Ligure ed il Tirreno centrale; tendenti a molto mossi i restanti bacini.

## **- Terremoto, D&#039;Alfonso: "Nel decreto legge sono state recepite quasi le tutte nostre richieste" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto,Alfonso: Nel decreto legge sono state recepite quasi le tutte nostre richieste "Apprendo con grande soddisfazione che il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto sul Terremoto e l'emergenza maltempo, recependo la quasi totalità delle nostre richieste" A cura di Antonella Petris 2 febbraio 2017 - 22:00 [terremoto-centro-italia-macerie-neve] Apprendo con grande soddisfazione che il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto sul Terremoto e emergenza maltempo, recependo la quasi totalità delle nostre richieste. Sono le parole del governatore Abruzzo, Luciano D'Alfonso, in una nota. Tra le varie misure spiega Alfonso vi sono la semplificazione procedurale della ricostruzione, in particolare per quello che riguarda le scuole; il sostegno alle persone fisiche e agli oneri di vita delle imprese, compresi quelli fiscali; 35 milioni di aiuti diretti per il mancato reddito delle imprese di allevamento, da erogare entro febbraio; estensione del fondo di solidarietà alle colture assicurabili (oltre a quelle assicurate), agevolazioni per accesso al credito per i giovani agricoltori e ulteriori semplificazioni per accelerare acquisto delle stalle mobili e dei moduli abitativi da parte delle Regioni. E prevista anche la microzonazione sismica di terzo livello in tutti i Comuni del Cratere, per ricostruire con trasparenza e qualità. Il premier Gentiloni ha assicurato che ci saranno a breve altre misure rivolte alla sopravvivenza delle attività produttive. Importantissima per Abruzzo anche la proroga per i tribunali minori di Lanciano, Vasto, Avezzano e Sulmona fino al settembre 2020. È stato fondamentale il gioco di squadra, e oltre al Governo che ha compreso le nostre esigenze ringrazio in particolare il Presidente Mattarella, il premier Gentiloni, il Sottosegretario Boschi, il commissario Errani e tutti coloro che hanno contribuito a questo preziosissimo risultato.



**- Terremoto: accordo Lazio - Abruzzo per il trasporto degli sfollati - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto: accordo Lazio Abruzzo per il trasporto degli sfollati La Giunta regionale abruzzese ha approvato questa sera lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo inerente le agevolazioni per la mobilità pubblica. A cura di Antonella Petris 3 febbraio 2017 - 00:04 [autobus-640x399] La Giunta regionale abruzzese ha approvato questa sera lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Abruzzo inerente le agevolazioni per la mobilità pubblica a seguito del sisma del 24 agosto 2016. Secondo quanto ha riferito lo stesso presidente Alfonso, gli interventi previsti nell'accordo riguardano la possibilità di viaggiare sulla rete del trasporto pubblico del Comune dell'Aquila presso il quale sono temporaneamente alloggiate le persone colpite dal sisma e residenti nei comuni laziali, tramite la totale esenzione del pagamento del biglietto di trasporto. Inoltre, l'accordo prevede la possibilità di usufruire della intensificazione dei trasporti della rete laziale lungo la direttrice Aquila-Amatrice. Entrambi gli interventi previsti sono a carico della Regione Lazio.

## **- Sanità: durante le maxi emergenze boom di donazioni di sangue, ma serve più coordinamento - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Sanità: durante le maxi emergenze boom di donazioni di sangue, ma serve più coordinamento

E' uno dei temi su cui si confronteranno gli esperti al convegno 'Sistema sangue e maxi-emergenze', organizzato dal Centro nazionale sangue a cura di Filomena Fotia 2 febbraio 2017 - 08:09 [Oggi-la-giornata-mondiale-del-donatore-di-sangue-6-640x425] La Presse/Xinhua

Nelle maxi emergenze aumentano le donazioni di sangue, ma spesso manca il coordinamento. Dopo l'incidente ferroviario di Andria del luglio 2016 e il terremoto nel centro Italia del 24 agosto la solidarietà dei cittadini è scattata immediatamente, con le donazioni più che triplicate in pochi giorni. Ma in caso di disastri simili l'indicazione più appropriata è diluire gli afflussi secondo le indicazioni delle Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, che si coordinano a loro volta con le strutture regionali per il coordinamento delle attività trasfusionali (Src), gli hub periferici deputati a coordinare i servizi trasfusionali di ogni Regione. E uno dei temi su cui si confronteranno, oggi a Roma, gli esperti al convegno Sistema sangue e maxi-emergenze, organizzato dal Centro nazionale sangue.

Il disastro ferroviario e il sisma sono stati i primi due eventi in cui è stato applicato il Piano strategico nazionale per il supporto trasfusionale nelle maxi-emergenze approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 7 luglio 2016, che prevede tra le altre cose l'accantonamento di scorte di sangue da usare solo in caso di disastri. Nei giorni successivi al terremoto che ha distrutto Amatrice, che ha avuto 388 feriti, sono state raccolte in Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria oltre 10.600 unità, il triplo della norma, mentre quasi 4 mila sono state raccolte dopo l'incidente tra i treni in Puglia. Un afflusso notevole, spiegano gli esperti generato soprattutto dopo alcuni appelli a donare a livello locale subito rimbalzate sui media che però poteva essere diluito nel tempo, mentre nei giorni successivi agli eventi il piano prevede che si utilizzino appunto le scorte accantonate, oltre eventualmente ad attingere da quelle delle altre regioni. Il rischio paventato dagli esperti, che hanno ricordato che dopo 42 giorni le unità non si possono più utilizzare, è che una raccolta troppo grande nei giorni immediatamente successivi all'emergenza possa poi portare a uno stop a medio termine nelle donazioni.

Obiettivo principale del convegno Sistema sangue e maxi-emergenze, è quello di favorire, anche mediante lo scambio reciproco di informazioni sui modelli organizzativi, una interazione e tutte le possibili sinergie tra le istituzioni, i professionisti e le Società scientifiche nonché il mondo del volontariato del sangue: questi attori sono coinvolti, a vario titolo, nella gestione delle maxi emergenze sanitarie, spiega Giancarlo Maria Liumbruno, direttore del Cns. Riteniamo anche strategico aggiunge Liumbruno il contributo dei mass media nel fornire un'informazione precisa ai cittadini anche quando si verificano questi eventi straordinari; essi, infatti, non necessariamente implicano una emergenza sanguigna proprio perché la Rete Trasfusionale nazionale funziona coordinandosi e compensandosi tra Regioni proprio grazie alle sinergie organizzative tra istituzioni, professionisti e donatori di sangue.

Secondo Aldo Ozino Caligaris, presidente nazionale Fidas e portavoce pro tempore del Coordinamento interassociativo volontari italiani del sangue (Cives) nei casi di maxi emergenza il compito delle associazioni e Federazioni dei donatori di sangue è duplice: da una parte devono verificare che i propri organismi locali trasmettano informazioni corrette sugli effettivi bisogni, evitando chiamate indiscriminate e tenendo sotto controllo i gesti di altruismo; dall'altra devono elaborare un piano a lungo termine per educare i donatori e la cittadinanza alle situazioni di emergenza, ricordando che il modo migliore per sostenere le necessità trasfusionali è una donazione di sangue ed emocomponenti programmata, periodica e associata.

## - Accadde oggi, il 2 febbraio 1703 un forte terremoto colpisce L'Aquila - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Accadde oggi, il 2 febbraio 1703 un forte terremoto colpisce l'Aquila. A cura di Lorenzo Pasqualini 2 febbraio 2017 - 08:24 [30\_ott\_storica] I terremoti storici estratti dal Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (CPTI15) nell'area della sequenza (la stella bianca è l'evento del 30 ottobre, 6.5). Il 2 febbraio del 1703 un forte terremoto sconvolgeva l'aquilano, nell'Appennino centrale abruzzese. Il terremoto ebbe una magnitudo momento  $M_w 6.7$ , secondo le ricostruzioni dell'INGV basate sugli effetti del sisma. Si trattò del più forte terremoto che abbia interessato il settore aquilano dell'Appennino centrale da quando esistono fonti storiche. La città di Aquila subì gravissimi danni, così come moltissime altre località del Centro Italia. Per questo viene ricordato come il grande terremoto di Aquila. Le vittime furono migliaia: molte di queste si trovavano in chiesa al momento della scossa. Centinaia morirono sotto le macerie della basilica di San Domenico in L'Aquila, le cui capriate cedettero in pieno svolgimento della messa dimezzogiorno. Quello del 2 febbraio 1703 fu solo l'ennesimo evento sismico di una lunga serie di terremoti devastanti iniziati nel 1702 con il forte terremoto di Norcia, e proseguì nel gennaio del 1703 con i forti terremoti avvenuti a cavallo fra Umbria meridionale, Lazio e Abruzzo settentrionale. Nel 1706 ci sarebbe poi stato il terremoto della Maiella. Un periodo di grandi terremoti che sconvolse l'Appennino centrale, insomma, con una sequenza sismica che si svolse nello spazio da nord verso sud interessando faglie diverse. Secondo quanto riportato nel database dei grandi terremoti italiani dell'INGV, la scossa del 2 febbraio fu devastante in numerosi centri delle provincie dell'Aquila, di Rieti e di Teramo, che erano già stati lesionati dalle scosse del gennaio 1703; per esempio, a Cittaducale, dove le scosse del gennaio avevano causato alcuni crolli, crollarono del tutto molte case. I danni più gravi furono rilevati nelle seguenti 10 località: Paganica, Onna, Bazzano, Coppito, Aragno, Assergi, Cagnano Amiterno, Camarda, Civitavecchia, Barete. Da notare come alcune di queste località sono state poi distrutte dal terremoto del 6 aprile 2009. Un sisma, quello del 2009, che non è però comparabile con quello del 1703 (più forte è causato da un'altra faglia). Sempre secondo le ricostruzioni storiche dei ricercatori dell'INGV, a Roma la scossa del 2 febbraio causò fessure e lesioni nelle cupole e nelle volte di numerose chiese, caduta di calcinacci, di tegole, delle parti sporgenti dei tetti, molti edifici pericolanti furono puntellati e a distanza di qualche giorno i danni furono reputati più gravi di quanto era sembrato. Nel complesso, a Roma gli effetti della scossa del 2 febbraio furono molto più gravi di quelli del 14 gennaio e causarono danni maggiori agli edifici. Ci furono crolli anche sul Colosseo (un monumento già provato da secoli da terremoti nella Capitale), con il cedimento di tre archi del secondo ordine dell'anfiteatro. La scossa del 2 febbraio fu percepita in un'area di 52.000 chilometri quadrati, dall'Emilia-Romagna al Molise e Campania. Isolati e leggeri risentimenti furono segnalati fino a Milano e a Venezia.

## - Terremoto, gli sfollati alla Boldrini: noi come deportati - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, gli sfollati alla Boldrini: noi come deportati  
A Palazzo Chigi il consiglio dei ministri è riunito per varare nuove misure sul terremoto  
A cura di Filomena Fotia  
2 febbraio 2017 - 12:24  
[Montecitorio-manifestazione-dei-Comuni-colpiti-dal-terremoto-nel-Centro-Italia-29-640x442]  
La Presse/Fabio Cimaglia  
Arrivano in piazza Montecitorio dalle Marche, per manifestare tutto il loro disagio. E chiedere alle istituzioni di fare di più, mentre a Palazzo Chigi il consiglio dei ministri è riunito per varare nuove misure sul terremoto. Sono le persone che a causa del sisma hanno perso tutto, lavoro, casa, amici, familiari, lavoro. Una delegazione viene ricevuta alla Camera dalla presidente Laura Boldrini, che rivede la sua agenda per incontrarli. Tra i presenti una ragazza indossa una t-shirt con su scritto: Daje Marche. La nostra terra trema, noi no. Siamo qui hanno detto alla presidente perché qualcosa non sta funzionando, ci avete fatto tante promesse e dato tanto coraggio quando siete venuti, subito dopo il sisma. Qualcuno ci aveva detto che a Natale quasi tutto sarebbe stato sistemato, noi oggi non vediamo quanto ci era stato promesso. E abbiamo un precedente, il terremoto del '97: dopo tre mesi tutti erano nei container. Adesso, a chi è andata bene, vive in moduli in una situazione poco dignitosa, in camere con 3-4 letti e i bagni fuori. Per gli anziani un grosso disagio. Poi è gente nelle tende, nelle roulotte, persone che si sono organizzate sole. Oltre a quelle ospitate nella costa che sembrano deportate. Psicologicamente la situazione inizia a essere intollerabile. A breve le convenzioni con gli albergatori scadranno, dove andranno a finire questi concittadini? Siamo venuti qui in forma pacifica, perché siamo veramente disperati, hanno raccontato a Boldrini. I terremotati si appellano anche a Papa Francesco, e all'Angelus di domenica scorsa. Ha chiesto anche sua santità hanno ricordato alla presidente di superare la burocrazia affinché non crei ulteriori disagi, vi ha chiesto attenzione. Il Papa interviene solo in situazioni drammatiche. Boldrini, dopo aver espresso tutta la sua vicinanza e impegno per contrastare la burocrazia, si è soffermata anche su alcuni disagi riportati dai terremotati presenti all'incontro. In particolare, sugli sfollati ospitati sulla costa voi parlate di deportazione ha detto loro ma voi cosa avreste fatto? Dove avreste messo le persone che non hanno più una casa? Qualcuno prova a fare accenno ai container usati in precedenti emergenze, ma probabilmente ha fatto notare alla presidente non erano più adeguati, anche per le temperature: parliamo di luoghi in cui sono molto basse. Se sono state trasferite sulla costa, è peggio per queste persone ad un disagio che ci sarebbe stato. Ma i problemi, per chi vive in quell'area, sono tantissimi. La ragazza con la t-shirt ha manifestato il suo disagio sul problema degli animali. Sono morti di freddo e per il gelo ha scandito nonostante l'allarme meteo scattato svariati giorni prima. La soluzione non è desertificare le zone montane. Incontro va avanti nell'ufficio della presidenza.

**- Allerta Meteo Liguria: criticità "gialla" per temporali dalla mezzanotte - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria: criticità gialla per temporali dalla mezzanotte  
Allerta Meteo Liguria: avviso di criticità "gialla" per temporali valido dalla mezzanotte di oggi alle 14 di domani  
A cura di Filomena Fotia  
2 febbraio 2017 - 12:39  
[allerta-meteo-liguria-640x408]  
Allerta Meteo Liguria Da giorni la Liguria è interessata da un intenso flusso di correnti meridionali che hanno provocato precipitazioni tra il debole e il moderato tuttavia con cumulate in alcune zone significative. La Protezione Civile Regionale della Liguria, sulla base delle previsioni Arpal, ha diramato un avviso di criticità gialla per temporali valido dalla mezzanotte di oggi alle 14 di domani lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta Val Bisagno, da Portofino fino al confine con la Toscana, inclusa tutta la provincia della Spezia, Val Fontanabuona e Valle Sturla e in Valle Scrivia, Val Aveto, Val Trebbia. Il peggioramento riguarderà in particolare il centro levante della regione.

**- Abruzzo: concluse le attività dell'unità di crisi sulle valanghe - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Abruzzo: concluse le attività dell'unità di crisi sulle valanghe Il Centro Funzionale della Protezione Civile Regionale ha dichiarato concluso il compito affidato al "Tavolo Tecnico Scientifico" istituito per il supporto nell'attività di valutazione del rischio valanghe a cura di Antonella Petris. 2 febbraio 2017 - 12:27 [valanghe] Il Centro Funzionale della Protezione Civile Regionale, rende noto che con proprio provvedimento del 27 gennaio scorso, la DI.COMA.C. (direzione comando e controllo) di Rieti ha dichiarato concluso il compito affidato al Tavolo Tecnico Scientifico istituito per supportare Regioni e Comuni nell'attività di valutazione del rischio valanghe, a seguito delle eccezionali nevicate che hanno colpito il centro Italia. Considerata la generale diminuzione del livello di pericolosità conseguente al miglioramento delle condizioni meteorologiche, per eventuali informazioni si rimanda alle valutazioni delle Commissioni Locali Neve e Valanghe. Per avere un quadro generale della situazione relativa allo stato del manto nevoso, è in ogni caso possibile far riferimento ai rilievi eseguiti quotidianamente dai Comandi dei Carabinieri Forestali.

## **- Terremo Centro Italia: i terremotati fanno sentire la loro voce, ecco le loro storie - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremo Centro Italia: i terremotati fanno sentire la loro voce, ecco le loro storie. A cura di Antonella Petris 2 febbraio 2017 - 12:42 [terremoto-centro-italia-macerie-neve]

I terremotati del Centro Italia, soprattutto quelli marchigiani, riuniti insi in per la seconda volta in Piazza Montecitorio, fanno sentire forte la loro voce e raccontano le proprie storie. Ci sono coloro che vivono in roulotte, neicamper, con temperature che la notte finiscono sotto lo zero, ci sono coloro che sono stati trasferiti lontano da casa ma non si danno per vinto e vogliono tornare al paese, e ci sono coloro che hanno perso casa e lavoro, coloro che non si rassegnano e chiedono una risposta alla politica. Da tre mesi dice Fulvio Santoni di Camerino (Macerata) vivo ospite di mio fratello. Non posso continuare così. Nel '97, ricordo, quando ci fu il terremoto di Colfiorito, dopo tre mesi eravamo tutti nei container, ora no. Cosa fanno i commissari straordinari? Mi sembra che perdano solo tempo. Gli fa eco Roberta Giacobetti, di Collespada di Accumoli (Rieti): Dal 30 ottobre chiediamo la rimozione delle macerie. Amministrazione si dia una mossa e chieda i mezzi necessari!. Sconsolato anche Carlo, di Ussita (Macerata): è una stasi tale che noi stessi cittadini non sappiamo a chi rivolgerci ed è vergognoso che per le tensostrutture, in una situazione di emergenza come questa, siano stati fatti appalti. Dormo in un camper da mesi ed ogni notte la temperatura scende anche a -14 gradi, come faccio a continuare così?. Ha perso tutto Tullio Belli di Visso (Macerata): Ho comprato un camper usato dell'88, insieme a mia moglie vivo lì perché non voglio essere deportato. Da tre mesi mangiamo alla mensa nella tenda dei militari, le casette non arrivano. Facevo il commerciante e ho messo tutta la merce del mio negozio ormai inagibile in un camion che ho affittato, perché i container per le attività commerciali non sono mai arrivati. È anche Massimo di Marciano di Romagna (Rimini), che non è terremotato ma vuole rendersi utile: Ho messo a disposizione i miei mezzi per spalare la neve, portando sei turbine, e quando siamo arrivati a Campotosto ci hanno bloccati perché, hanno detto, dovevamo forse fare domanda alla Protezione Civile. Ecco come si blocca un Paese.

## Terremoto, gli sfollati a Boldrini: "Noi come i deportati"

[Redazione]

Pubblicato il: 02/02/2017 12:30 Arrivano in piazza Montecitorio dalle Marche, per manifestare tutto il loro disagio. E chiedere alle istituzioni di fare di più, mentre a Palazzo Chigi il consiglio dei ministri è riunito per varare nuove misure sul terremoto. Sono le persone che a causa del sisma hanno perso tutto, lavoro, casa, amici, familiari, lavoro. Una delegazione viene ricevuta alla Camera dalla presidente Laura Boldrini, che rivede la sua agenda per incontrarli. Tra i presenti una ragazza indossa una t-shirt con su scritto: 'Daje Marche. La nostra terra trema, noi no'. "Siamo qui - hanno detto alla presidente - perché qualcosa non sta funzionando, ci avete fatto tante promesse e dato tanto coraggio quando siete venuti, subito dopo il sisma. Qualcuno ci aveva detto che a Natale quasi tutto sarebbe stato sistemato, noi oggi non vediamo quanto ci era stato promesso. E abbiamo un precedente, il terremoto del '97: dopo tre mesi tutti erano nei container. Adesso, a chi è andata bene, vive in moduli in una situazione poco dignitosa, in camere con 3-4 letti e i bagni fuori. Per gli anziani un grosso disagio. Poiché c'è gente nelle tende, nelle roulotte, persone che si sono organizzate sole". "Oltre a quelle ospitate nella costa che sembrano deportate. Psicologicamente la situazione inizia a essere intollerabile. A breve le convenzioni con gli albergatori scadranno, dove andranno a finire questi concittadini? Siamo venuti qui in forma pacifica, perché siamo veramente disperati", hanno raccontato a Boldrini. I terremotati si appellano anche a Papa Francesco, e all'Angelus di domenica scorsa. "Ha chiesto anche Sua Santità - hanno ricordato alla presidente - di superare la burocrazia affinché non crei ulteriori disagi, vi ha chiesto attenzione. Il Papa interviene solo in situazioni drammatiche". Boldrini, dopo aver espresso tutta la sua vicinanza e l'impegno per contrastare la burocrazia, si è soffermata anche su alcuni disagi riportati dai terremotati presenti all'incontro. In particolare, sugli sfollati ospitati sulla costa "voi parlate di deportazione - ha detto loro - ma voi cosa avreste fatto? Dove avreste messo le persone che non hanno più una casa?". Qualcuno prova a fare accenno ai container usati in precedenti emergenze, "ma probabilmente - ha fatto notare la presidente - non erano più adeguati, anche per le temperature: parliamo di luoghi in cui sono molto basse. Se sono state trasferite sulla costa, è per sottrarre queste persone ad un disagio che ci sarebbe stato". Ma i problemi, per chi vive in quell'area, sono tantissimi. La ragazza con la t-shirt manifestò si soffermò sul problema degli animali. "Sono morti di freddo per il gelo - ha scandito - nonostante l'allarme meteo scattato svariati giorni prima. La soluzione non è desertificare le zone montane". L'incontro va avanti nell'ufficio della presidenza. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)



## Incendio in un appartamento a Bologna - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 2 FEB - Un incendio scoppiato in mattinata ha devastato un appartamento al primo piano di una palazzina in via Emilia Ponente, all' periferia di Bologna. Nella casa non c'era nessuno, ma un'anziana che abita al piano di sopra è rimasta lievemente intossicata per il fumo ed è stata accompagnata in ambulanza al vicino ospedale Maggiore. Dalle prime informazioni, il rogo potrebbe avere avuto un'origine dolosa poiché le fiamme risultano essere partite da tre punti diversi, in altrettante stanze dell'appartamento. Nella casa andata a fuoco c'erano due cani, salvati dai vigili del fuoco che sono intervenuti utilizzando anche maschere protettive per entrare nella casa invasa dal fumo. Nelle prime fasi dell'intervento è stata evacuata a scopo precauzionale l'intera palazzina di quattro piani, in tutto una decina di appartamenti, ma solo l'appartamento andato a fuoco è stato dichiarato inagibile.

## Sisma magnitudo 4 tra Macerata e Perugia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 FEB - Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata registrata alle 4:47 tra Marche e Umbria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) il sisma ha avuto ipocentro a 6 km di profondità ed epicentro a 2 km da Monte Cavallo in provincia di Macerata e 13 da Preci in provincia di Perugia. La scossa è stata preceduta e seguita da altre due di magnitudo 3 alle 4:32 e alle 4:54. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli.

## Allerta vento forte in Emilia-Romagna - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 2 FEB - Allerta di Protezione civile per vento forte su tutte le zone montane e pedecollinari dell'Emilia-Romagna. La fase di attenzione è attiva dalle 0 alle 24 di venerdì e riguarda i bacini Alto Lamone-Savio, Reno, Secchia-Panaro e Trebbia-Taro. Nella giornata di domani - si legge nel bollettino dell'Agenzia regionale di Protezione civile - flussi sud-occidentali interesseranno tutte le zone d'altura con fenomeni di foehn sul settore centro-orientale. I valori di vento medio si attesteranno attorno ai 55 km/h (circa 30 nodi) con raffiche sino a 75 km/h (circa 40 nodi). Condizioni di stazionarietà nelle 48 ore successive.

## Sisma magnitudo 4 tra Macerata e Perugia - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 FEB - Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata registrata alle 4:47 tra Marche e Umbria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) il sisma ha avuto ipocentro a 6 km di profondità ed epicentro a 2 km da Monte Cavallo in provincia di Macerata e 13 da Preci in provincia di Perugia. La scossa è stata preceduta e seguita da altre due di magnitudo 3 alle 4:32 e alle 4:54. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli.

## Sisma magnitudo 4.4 tra Macerata-Perugia - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 FEB - Dopo quella di magnitudo 4 delle 4:47, una nuova scossa di terremoto di magnitudo 4.4 è stata registrata tra Marche e Umbria alle 5:10. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto anche in questo caso ipocentro a 6 km di profondità ed epicentro 2 km da Monte Cavallo (Macerata) e 12 da Preci (Perugia). Un'altra scossa di magnitudo 3.3 è seguita alle 5:19. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli.

## **Sisma magnitudo 4 tra Macerata e Perugia - Cronaca**

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 3 FEB - Una scossa di terremoto di magnitudo 4 è stata registrata alle 4:47 tra Marche e Umbria. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) il sisma ha avuto ipocentro a 6 km di profondità ed epicentro a 2 km da Monte Cavallo in provincia di Macerata e 13 da Preci in provincia di Perugia. La scossa è stata preceduta e seguita da altre due di magnitudo 3 alle 4:32 e alle 4:54. Non si hanno al momento segnalazioni di nuovi crolli.

## **Alluvione Fermano, assolto ex sindaco - Marche**

[Redazione]

(ANSA) - FERMO, 2 FEB - L'ex sindaco di Sant'Elpidio a Mare Alessandro Mezzanotte è stato assolto oggi con formula piena dall'accusa di omicidio colposo in relazione alla morte di due operai, Valentina Alleri, 20 anni, e Giuseppe Santacroce, di 51, durante l'alluvione del marzo 2011 a Casette d'Ete. Mezzanotte era accusato di non aver fatto tutto quanto era nella sua responsabilità per evitare che nella notte fra il primo e 2 marzo la piena dell'Ete morto travolgesse l'auto su cui viaggiavano i due. E' stato assolto dal giudice del tribunale di Fermo Cesare Marziali dopo un'ora di camera di consiglio 'per non aver commesso il fatto'.

## Trasimeno, `terremotati senza sisma` - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 2 FEB - "Occorre spiegare bene che il Trasimeno è sempre bellissimo, balneabile, carico di storia, di arte e tradizione, un posto sicuro e ospitale. Non si può continuare a collegare ed identificare tutta l'Umbria con il sisma e con i suoi effetti devastanti. Noi ci sentiamo terremotati senza terremoto": Sergio Batino, sindaco di Castiglione del Lago, lancia un vero e proprio grido d'allarme per gli effetti negativi del sisma anche per le economie delle zone dell'Umbria non direttamente toccate dalle scosse. "Tutto è agibile, tant'è che centinaia di sfollati di Norcia e della Valnerina hanno trovato accoglienza ed ospitalità nei nostri alberghi, nei villaggi turistici e nei campeggi", dice Giorgio Bacoccola, vicepresidente dell'Urat, il consorzio degli operatori turistici del Trasimeno, che ha calcolato un segno meno vicino al 60% per le presenze turistiche.



## DI sisma, recepite quasi tutte richieste - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - L'AQUILA, 2 FEB - "Apprendo con grande soddisfazione che il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto sul terremoto e l'emergenza maltempo, recependo la quasi totalità delle nostre richieste". È quanto scrive il governatore d'Abruzzo, Luciano D'Alfonso, in una nota. "Tra le varie misure - spiega D'Alfonso - vi sono la semplificazione procedurale della ricostruzione, in particolare per quello che riguarda le scuole; il sostegno alle persone fisiche e agli oneri di vita delle imprese, compresi quelli fiscali; 35 milioni di aiuti diretti per il mancato reddito delle imprese di allevamento, da erogare entro febbraio; l'estensione del fondo di solidarietà alle colture assicurabili (oltre a quelle assicurate), agevolazioni per l'accesso al credito per i giovani agricoltori e ulteriori semplificazioni per accelerare l'acquisto delle stalle mobili e dei moduli abitativi da parte delle Regioni".

## Vasto incendio in poltronificio a Forlì - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - FORLÌ, 2 FEB - I vigili del fuoco sono impegnati nel contenere ed omare una vasto incendio scoppiato nelle prime ore della mattinata nella sede del poltronificio 'Poltrone benessere' a Forlì. Sul posto, data la vastità del rogo, sono confluite diverse squadre di pompieri anche da fuori città. Le fiamme sono alimentate dal numeroso materiale infiammabile presente all'interno del grande capannone dell'azienda. Al momento non si segnalano feriti o intossicati. Il personale dell'azienda e anche di quelle vicine è stato evacuato.

## Terremoto: sit in a Montecitorio, "Ora basta burocrazia" - Politica

[Redazione]

Chi vive in roulotte, chi nei camper con temperature che la notte finiscono sotto lo zero, chi è stato 'trasferito' lontano da casa ma non si dà per vinto e vuole tornare al paese, chi ha perso casa e lavoro, chi non si rassegna e chiede una risposta alla politica. I terremotati del Centro Italia, soprattutto marchigiani, riuniti in sit-in per la seconda volta in Piazza Montecitorio, fanno sentire forte la loro voce e raccontano le proprie storie. "Da tre mesi - dice Fulvio Santoni di Camerino (Macerata) - vivo ospite di mio fratello. Non posso continuare così. Nel '97, ricordo, quando ci fu il terremoto di Colfiorito, dopo tre mesi eravamo tutti nei container, ora no. Cosa fanno i commissari straordinari? Mi sembra che perdano solo tempo". Gli fa eco Roberta Giacobetti, di Collespada di Accumoli (Rieti): "Dal 30 ottobre chiediamo la rimozione delle macerie. L'amministrazione si dia una mossa e chieda i mezzi necessari!". Sconsolato anche Carlo, di Ussita (Macerata): "C'è una stasi tale che noi stessi cittadini non sappiamo a chi rivolgerci ed è vergognoso che per le tensostrutture, in una situazione di emergenza come questa, siano stati fatti appalti. Dormo in un camper da mesi ed ogni notte la temperatura scende anche a -14 gradi, come faccio a continuare così?". Ha perso tutto Tullio Belli di Visso (Macerata): "Ho comprato un camper usato dell'88, insieme a mia moglie vivo lì perché non voglio essere deportato. Da tre mesi mangiamo alla mensa nella tenda dei militari, le casette non arrivano. Facevo il commerciante e ho messo tutta la merce del mio negozio ormai inagibile in un camion che ho affittato, perché i container per le attività commerciali non sono mai arrivati". C'è anche Massimo di Marignano di Romagna (Rimini), che non è terremotato ma vuole rendersi utile: "Ho messo a disposizione i miei mezzi per spalare la neve, portando sei turbine, e quando siamo arrivati a Campotosto ci hanno bloccati perché, hanno detto, dovevamo forse fare domanda alla Protezione Civile. Ecco come si blocca un Paese". "Il governo deve abbattere la burocrazia che ci sta uccidendo due volte spiega uno degli organizzatori, Francesco Pastorella, di Pieve Torina (Macerata) che vive in un roulotte da 3 mesi - così calpesta la nostra dignità, non sono arrivati i container e quelli che arriveranno prevedono 6 bagni ogni 100 persone. Non ci sono le tensostrutture per il bestiame e nemmeno i moduli per le scuole". Una delegazione di residenti colpiti dal sisma verrà ricevuta dal presidente della Camera Laura Boldrini e successivamente dal presidente del Senato Pietro Grasso. "Speriamo di essere ricevuti anche dal presidente del Consiglio Gentiloni". Tra gli striscioni spicca quello con su scritto 'abbandonati da tre mesi senza casa, lavoro e soldi'. E' intanto in corso a Palazzo Chigi la riunione del Consiglio dei ministri. Il provvedimento principale sul tavolo del Cdm è un nuovo decreto legge "a favore delle popolazioni" delle aree del centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e del 2017. All'ordine del giorno c'è inoltre l'esame preliminare di un decreto legislativo contenente norme di attuazione della Convenzione relativa all'assistenza giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri dell'Unione europea.

## Agricoltura, al via a Fermo EnoliExpo - Marche

[Redazione]

Il terremoto non fa paura ai produttori di vino e di olio. In migliaia si sono già prenotati da tutta Italia per essere a Fermo, dove dal 3 al 5 febbraio andrà in scena EnoliExpo Adriatica, la fiera nazionale di macchinari, attrezzature, prodotti e servizi per l'olivicoltura e la vitivinicoltura. È la fiera di riferimento dei due settori guida dell'agroalimentare italiano, vetrina di innovazione e tecnologia con la partecipazione di un centinaio di aziende. Marchi nazionali e internazionali, a partire dal Gruppo Peralisi di Jesi, leader mondiale nelle macchine olearie, che proprio a Fermo lancerà il suo 'Protoreattore', un'innovazione di processo che rivoluziona la macinatura nell'estrazione di olio di oliva. Ma sono tante le novità proposte nella lavorazione dell'oliveto e del vigneto, nelle attività in frantoio e in cantina, nei processi di imbottigliamento e confezionamento. Tre giorni per conoscere ed incontrarsi, in una fiera arricchita da un programma di seminari, corsi di aggiornamento e convegni. Come abbattere i costi di produzione, migliorare la qualità del prodotto, sviluppare una maggiore competitività: questi i temi caldi per un pubblico eterogeneo, composto da imprenditori agricoli, olivicoltori, frantoiani, titolari di aziende vinicole e cantine, agronomi, periti agrari, enologi. Selezionati dall'Agenzia Ice anche operatori stranieri dalla Tunisia e dal Marocco, ma molti altri buyer giungeranno dai paesi balcanici. Per le aziende marchigiane, 20 mila quelle che hanno oliveti (12 mila ettari), 14 mila quelle che coltivano vigneti (un milione di ettoltri di vino), un appuntamento strategico in vista delle prossime sfide, a partire dall'Igp Olio Marche. Nell'stand della Regione informazioni dettagliate sui finanziamenti del Piano di sviluppo rurale per gli investimenti, a partire dai 26,3 milioni stanziati dal nuovo bando per i giovani imprenditori agricoli. Nella giornata inaugurale, il Consiglio nazionale olivicolo Unaprol presenterà le ultime innovazioni nell'estrazione dell'olio di oliva, mentre l'Istituto Marchigiano Tutela Vini illustrerà le strategie per la promozione all'estero. (ANSA).

## In arrivo allerta gialla per temporali - Liguria

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 2 FEB - La Protezione Civile Regionale ha diffuso l'allertagialla per temporali diramata da Arpal dalla mezzanotte di oggi alle 14 didomani lungo la costa da Spotorno a Camogli comprese, Val Polcevera e Alta ValBisagno, da Portofino fino al confine con la Toscana, inclusa tutta laprovincia della Spezia, Valfontanabuona e Valle Sturla e in Valle Scrivia, Vald'Aveto, Val Trebbia. Il peggioramento riguarderà in particolare il centrolevante della regione. Da giorni la Liguria è interessata da un intenso flussodi correnti meridionali che hanno provocato precipitazioni tra il debole e ilmoderato tuttavia con cumulate in alcune zone significative. A Viganego, nel genovesato, tra il 30 gennaio e il 1 febbraio sono caduti145,2 millimetri di pioggia, a Riccò del Golfo, entroterra spezzino, 142,4, aCichero, in Val Fontanabuona 133,8. Quasi all'asciutto il Ponente con Savonache ha raccolto 1,2 millimetri e Imperia appena 0,4.

## **DI terremoto, Errani: risorse ci sono, priorità scuole e lavoro**

[Redazione]

Roma, 2 feb. (askanews) - "Tutte le persone che hanno vissuto questo dramma non hanno il problema del finanziamento degli interventi: le risorse ci sono e ci saranno, il governo conferma pienamente. Dato che queste persone hanno vissuto un dramma profondo, diamogli almeno quelle sicurezze che sono importanti: le risorse ci sono e ci saranno". Lo ha detto il commissario straordinario per la ricostruzione post-terremoto Vasco Errani, durante la conferenza stampa che ha concluso il consiglio dei ministri a palazzo Chigi. "Non ci saranno rischi di interruzione dei lavori - ha continuato - perché questo è un impegno della Repubblica Italiana, di tutte le sue istituzioni e di tutte le sue forze politiche. Le polemiche non ci interessano, ciò che stiamo cercando di fare è dare una risposta al centro Italia che è il cuore del paese. Stiamo affrontando una serie di interventi per velocizzare la ricostruzione, fermo restando la realizzazione dell'obiettivo che abbiamo: i terremotati hanno sempre ragione, perché vogliono una risposta qui ed ora. Insieme dobbiamo costruire un percorso e una cultura per riuscire a gestire questo evento". "Ci saranno misure importanti per il sostegno al reddito, alle imprese, anche dal punto di vista fiscale. La nostra strategia rimane una: scuole, e ci sono provvedimenti per accelerare la ricostruzione di nuove scuole, e lavoro e impresa. Queste due scelte tengono la comunità, hanno l'obiettivo della comunità. Nel frattempo si sta realizzando il temporaneo. Questi sono messaggi certi. Faremo la microzonazione sismica di III livello in tutti i 131 comuni, ricostruiremo con trasparenza e qualità perché non accada più il crollo", ha concluso Errani.

## Chiavaroli: con dl terremoto ok proroga piccoli Tribunali Abruzzo

[Redazione]

pubblicato il 02/feb/2017 14:58 Riguardano Avezzano, Lanciano, Sulmona e Vasto facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Roma, 2 feb. (askanews) - "L'Abruzzo in questo momento difficile ha bisogno del lavoro di tutti i suoi uffici giudiziari. Ringrazio il governo per aver compreso e accolto nel decreto terremoto la mia richiesta di proroga dei Tribunali di Avezzano, Lanciano, Sulmona e Vasto". Così in una nota il sottosegretario alla Giustizia, Federica Chiavaroli.

## Regione Lazio: allerta meteo dalla mezzanotte e per 18 ore

[Redazione]

Roma, 2 feb. (askanews) - "Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste: sparse, anche a carattere di rovescio o brevemente temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati sulle seguenti zone di allerta: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennini di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri, dalla mezzanotte del 3 febbraio 2017 e per le successive 12-18 ore". A lanciare l'allerta meteo la regione Lazio ricordando che "la Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che in ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555".



## Proroga soppressioni tribunali minori.Di Pangrazio:buon auspicio

[Redazione]

pubblicato il 02/feb/2017 16:46Il presidente del Consiglio: fondamentale salvaguardia presidifacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailL'Aquila, 2 feb. (askanews) - Sono soddisfatti i parlamentari abruzzesi dopoche il governo ha accolto l'istanza della Regione e dei Parlamentari abruzzesi,inserendo la proroga delle soppressioni dei tribunali minori regionali nelDecreto Terremoto. Una soddisfazione che ha riguardato anche il presidente delConsiglio regionale dell'Abruzzo Giuseppe Di Pangrazio, tra gli ispiratori delprogetto. "Sono estremamente orgoglioso a nome dell'intero Consiglio regionaleper il fondamentale risultato ottenuto, oltre che per i provvedimentiecessari per il sisma e le emergenze ambientali, anche per l'accoglimento daparte del Governo della proroga dei tribunali minori così come richiesto dallaRegione Abruzzo, dal Sottosegretario Federica Chiavaroli, dalla SenatricePezzopane e dalla Senatrice Pelino, con il sostegno di tutti parlamentari, cheringrazio pubblicamente - ha detto il presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo Giuseppe Di Pangrazio - Dopo una prima riunione da me convocata,congiuntamente con il presidente Luciano D'Alfonso, il 17 dicembre 2016, si ècostituito un coordinamento ed una coesione di forze che ha portato allaproroga approvata oggi, che consentirà l'istituzione della Commissione paritetica tra Regione e Governo, così come da me proposto ed approvato dalConsiglio regionale nella legge di bilancio 2017, che dovrà trovare, entro iparametri del Decreto Legge 148/2011, tutte le soluzioni che consentiranno ladefinitiva permanenza dei tribunali minori della nostra Regione. L'approvazione di queste misure per i tribunali minori nel Decreto significa che vi è ladisponibilità del Governo a ragionare sul ridisegno complessivo del "sistemagiustizia" in Abruzzo ed a comprendere le ragioni che le Istituzioni Regionaliavevano in più sedi rappresentato. Apprezzo pubblicamente la capacitàdell'azione corale tra la Regione Abruzzo ed i parlamentari abruzzesi che ci haconsentito di fare squadra sulla fondamentale salvaguardia dei presidiistituzionali e di giustizia dell'intero territorio abruzzese. Spero - concludeDi Pangrazio - che questo metodo sia di buon auspicio per ogni futuro impegno avvantaggio della Regione Abruzzo."

## D'Alfonso (Abruzzo): con il dl terremoto accolte le richieste

[Redazione]

Pescara, 2 feb. (askanews) - "Apprendo con grande soddisfazione che il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto sul terremoto e l'emergenza maltempo, recependo la quasi totalità delle nostre richieste". Lo sottolinea il presidente della giunta regionale Luciano D'Alfonso dopo l'approvazione governativa del decreto su terremoto e maltempo nel centro Italia: "Tra le misure inserite nel provvedimento - ha detto D'Alfonso - vi sono la semplificazione procedurale della ricostruzione, in particolare per quello che riguarda le scuole; il sostegno alle persone fisiche e agli oneri di vita delle imprese, compresi quelli fiscali; 35 milioni di aiuti diretti per il mancato reddito delle imprese di allevamento, da erogare entro febbraio; l'estensione del fondo di solidarietà alle colture assicurabili (oltre a quelle assicurate), agevolazioni per l'accesso al credito per i giovani agricoltori e ulteriori semplificazioni per accelerare l'acquisto delle stalle mobili e dei moduli abitativi da parte delle Regioni. E' prevista anche la microzonazione sismica di terzo livello in tutti i Comuni del Cratere, per ricostruire con trasparenza e qualità". E anche sulle prossime mosse del Governo D'Alfonso è ottimista: "Il premier Gentiloni - ha detto D'Alfonso - ha assicurato che ci saranno a breve altre misure rivolte alla sopravvivenza delle attività produttive. Importantissime per l'Abruzzo anche la proroga per i tribunali minori di Lanciano, Vasto, Avezzano e Sulmona fino al settembre 2020. È stato fondamentale il gioco di squadra - conclude il presidente D'Alfonso - e oltre al Governo, che ha ben compreso le nostre esigenze, ringrazio in particolare il Presidente Mattarella, il premier Gentiloni, il Sottosegretario Boschi, il commissario Errani e tutti coloro che hanno contribuito a questo preziosissimo risultato".

## Carburanti: in cinque anni accise cresciute del 46%

[Redazione]

(Teleborsa) - Gli automobilisti italiani sono senza dubbio la categoria più tassata d'Europa denuncia il presidente del Codacons Carlo Rienzi. Negli ultimi anni i governi di ogni colore politico hanno fatto un uso intensivo delle accise sui carburanti per reperire risorse, tasse di scopo che vengono adottate per risolvere emergenze del momento, ma che non vengono più soppresse, continuando a pesare per sempre sulle tasche degli italiani. E che gli automobilisti siano utilizzati come veri e propri sportelli bancomat lo dimostrano i numeri: tra il 2011 e il 2016 le accise sulla benzina sono aumentate complessivamente del +29% - spiega il presidente dell'associazione dei consumatori - mentre quelle sul gasolio sono rincarate addirittura del +46% (percentuali che salgono rispettivamente al +31% e al +48% se si considera l'aumento dell'aliquota Iva dal 20 al 22%). Negli ultimi 5 anni, infatti, i governi hanno fatto ricorso all'aumento delle accise per finanziare il Fondo unico dello spettacolo, emergenza in Libia, l'alluvione in Liguria, il terremoto in Romagna, e ben 3 volte per correggere i conti pubblici. Per tale motivo annunciamo già da oggi battaglia contro l'ennesimo ricorso alle tasse sui carburanti previsto nella lettera inviata ieri dal Ministero dell'economia all'UE. Afferma il presidente Carlo Rienzi e siamo pronti a impugnare qualsiasi provvedimento del Governo in tal senso. Contraria all'eventuale aumento delle accise sui carburanti ipotizzato in queste ore dal Governo, anche la CGIA, ricordando che ogni qual volta ci rechiamo presso un area di servizio versiamo al fisco 0,728 euro ogni litro di benzina e 0,617 euro ogni litro di gasolio. Il risultato di questi ritocchi all'insù ha contribuito a far salire alle stelle il prezzo alla pompa dei carburanti. Nell'ultima rilevazione del 23 gennaio scorso, il prezzo al litro del gasolio per autotrazione ha toccato in Italia 1,397 euro (con un'incidenza della tassazione del 62,2 per cento): tutti gli altri Paesi dell'Area euro presentano dei prezzi nettamente inferiori ai nostri. Rispetto ai principali paesi Ue e di quelli che confinano con noi, il pieno di gasolio costa agli italiani il 10,6 per cento in più rispetto ai francesi, il +17,4 per cento degli sloveni, il +17,5 per cento dei tedeschi, il +24,2 per cento degli austriaci e il +24,3 per cento degli spagnoli. Per quanto riguarda la benzina, invece, il prezzo medio al litro è di 1,545 euro (con un'incidenza della tassazione del 65,2 per cento): solo i Paesi bassi (1,571 euro al litro) e la Grecia (1,548 euro al litro) registrano un prezzo alla pompa superiore al nostro. Nei confronti dei principali paesi Ue e di quelli che confinano con noi, il costo del pieno di benzina fatto in Italia è superiore del 9,4 per cento di quello francese, il +10,9 di quello tedesco, il +18,8 per cento di quello sloveno, il +24,4 per cento di quello spagnolo e il +29,9 per cento di quello austriaco. Ricordiamo che l'aumento delle accise commenta il coordinatore dell'Ufficio studi della CGIA Paolo Zabeo innescherebbe il meccanismo delle tasse sulle tasse. Ritoccandole all'insù, infatti, le accise andrebbero ad aumentare la base imponibile su cui si applica. Per le casse dello Stato si tradurrebbe in un doppio vantaggio che, però, penalizzerebbe oltremodo gli automobilisti e gli operatori economici che usano i mezzi di trasporto per lavoro, come i trasportatori, i taxisti, i noleggiatori con conducente, gli agenti di commercio, gli idraulici, gli elettricisti e tante altre categorie artigiane.

## Terremoto, cdm approva decreto: esenzioni fiscali, sostegno economico ad aziende e fasce deboli

[Roberto Petrin]

210Lo scopo è "contrastare lo spopolamento" e "favorire la ricostituzione del tessuto economico" delle aree colpite. Gentiloni: "Ora si tratta di accelerare su problemi e difficoltà e i rischi di strozzature burocratiche" di ROBERTO PETRINI ROMA - Una iniezione di fiducia e un aiuto concreto al recupero e al rilancio delle zone colpite dal terremoto. Il decreto, approvato dal consiglio dei ministri, oltre a fronteggiare l'emergenza, punta al futuro economico dell'area. L'obiettivo, come spiega l'articolo 18 del provvedimento, è quello di "contrastare lo spopolamento" e "favorire la ricostituzione del tessuto economico". Il premier Gentiloni: "La nostra strategia è un progetto di rammento del Paese, per far fronte alle sue debolezze nel medio-lungo periodo. Progetto che non abbiamo accantonato, ma intanto qui e ora si tratta di accelerare sui problemi, le difficoltà, i rischi di strozzature burocratiche, ed è a questo che si rivolge il decreto che abbiamo approvato". Il presidente del Consiglio ha aggiunto che il decreto prevede tra l'altro "misure di semplificazione per realizzare le nuove scuole, le 21 già programmate e altre". Abbiamo risorse per il terremoto nella legge di bilancio, ne stiamo mettendo in campo ulteriori con questo decreto - ha spiegato Gentiloni - Abbiamo già anticipato nella lettera inviata ieri a Bruxelles della necessità di ulteriori risorse, almeno un miliardo che nel prossimo periodo sarà necessario. Intanto però non è che possiamo aspettare chissà quali superiori determinazioni. Decidiamo e ci prendiamo le nostre responsabilità". Nei 134 comuni del cratere viene costituita una "zona franca" fiscale che comporterà l'esenzione, nel biennio 2017-2018, da Ires-Irpef (fino a 100 mila euro di imponibile), dall'Irap (fino a 300 mila euro di imponibile) e dalla Imu-Tasi. L'intervento riguarderà le 67 mila imprese, iscritte alle rispettive Camere di Commercio, e sarà valido solo per le aziende già residenti. L'intervento, come è evidente, non sarà una semplice sospensione del pagamento ma una vera e propria esenzione. Sempre per aiutare le strutture produttive, all'articolo 9, è previsto un intervento più tradizionale e comunque necessario. Si stanziavano infatti 80 milioni a fondo perduto per le aziende di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria che hanno subito danni in termini di "riduzione della capacità produttiva". Il decreto prevede anche un intervento a "sostegno delle fasce deboli della popolazione". L'articolo 14 definisce i termini di una misura di "sostegno al reddito" per i cittadini residenti nel "cratere" che "versano in condizioni di maggior disagio". Per questi cittadini, selezionati in base all'Isee (cioè il documento patrimoniale che si usa per accedere ai servizi sociali) è prevista la distribuzione di una "carta acquisti" il cui valore dovrebbe aggirarsi intorno ai 200 euro. Il decreto si occupa anche dei lavoratori dipendenti per i quali viene garantita la proroga di un sussidio per la mancata attività fino al 31 dicembre di quest'anno. Inoltre una norma consente a Regioni, Province e Comuni di assumere nuovo personale e stipulare contratti di collaborazione per il funzionamento degli "Uffici speciali per la ricostruzione". Oltre alle misure per far fronte all'emergenza economica e a contrastare lo spopolamento i 23 articoli del decreto prevedono una serie di norme per la ricostruzione. Si prevede l'accelerazione dei procedimenti per la microzonazione sismica, cioè la mappatura che consentirà di scegliere le zone adatte alla ricostruzione: l'operazione sarà affidata ad un team di professionisti in deroga alle disposizioni e con procedure di affidamento semplificate. Semplificazioni per appalti e procedure anche per la ricostruzione delle scuole e la demolizione degli edifici pericolanti, con lo scopo di consentire lo svolgimento della didattica. Il 2016-2017 viene dichiarato "anno salvo" per gli studenti colpiti dall'evento catastrofico e che naturalmente hanno subito un rallentamento della didattica e hanno cumulato assenze. Per far fronte all'esigenza di sistemazione delle popolazioni sfollate è previsto inoltre il potenziamento, anche mediante nuovi acquisti, del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Le abitazioni saranno assegnate temporaneamente agli sfollati con quella che viene definita "forma di assistenza alternativa". Infine la Protezione civile: il decreto prevede più fondi, potenziamento organizzativo, assunzioni e concorsi per coprire gli organici carenti. Le linee di intervento: potenziamento dei mezzi, del volontariato, della rete dei Comuni e del

monitoraggio dei rischi.

## Incendio in un appartamento a Bologna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 2 FEB - Un incendio scoppiato in mattinata ha devastato un appartamento al primo piano di una palazzina in via Emilia Ponente, all' periferia di Bologna. Nella casa non c'era nessuno, ma un'anziana che abita al piano di sopra è rimasta lievemente intossicata per il fumo ed è stata accompagnata in ambulanza al vicino ospedale Maggiore. Dalle prime informazioni, il rogo potrebbe avere avuto un'origine dolosa poiché le fiamme risultano essere partite da tre punti diversi, in altrettante stanze dell'appartamento. Nella casa andata a fuoco c'erano due cani, salvati dai vigili del fuoco che sono intervenuti utilizzando anche maschere protettive per entrare nella casa invasa dal fumo. Nelle prime fasi dell'intervento è stata evacuata a scopo precauzionale l'intera palazzina di quattro piani, in tutta una decina di appartamenti, ma solo l'appartamento andato a fuoco è stato dichiarato inagibile. 2 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Allerta vento forte in Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 2 FEB - Allerta di Protezione civile per vento forte su tutte le zone montane e pedecollinari dell'Emilia-Romagna. La fase di attenzione è attiva dalle 0 alle 24 di venerdì e riguarda i bacini Alto Lamone-Savio, Reno, Secchia-Panaro e Trebbia-Taro. Nella giornata di domani - si legge nel bollettino dell'Agenzia regionale di Protezione civile - flussi sud-occidentali interesseranno tutte le zone di crinale con fenomeni di foehn sul settore centro-orientale. I valori di vento medio si attesteranno attorno ai 55 km/h (circa 30 nodi) con raffiche sino a 75 Km/h (circa 40 nodi). Condizioni di stabilità nelle 48 ore successive. 2 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## Trasimeno, `terremotati senza sisma`

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 2 FEB - "Occorre spiegare bene che il Trasimeno è sempre bellissimo, balneabile, carico di storia, di arte e tradizione, un posto sicuro e ospitale. Non si può continuare a collegare ed identificare tutta l'Umbria con il sisma e con i suoi effetti devastanti. Noi ci sentiamo terremotati senza terremoto": Sergio Batino, sindaco di Castiglione del Lago, lancia un vero e proprio grido d'allarme per gli effetti negativi del sisma anche per le economie delle zone dell'Umbria non direttamente toccate dalle scosse. "Tutto è agibile, tant'è che centinaia di sfollati di Norcia e della Valnerina hanno trovato accoglienza ed ospitalità nei nostri alberghi, nei villaggi turistici e nei campeggi", dice Giorgio Bacoccola, vicepresidente dell'Urat, il consorzio degli operatori turistici del Trasimeno, che ha calcolato un segno meno vicino al 60% per le presenze turistiche. 2 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook



## Vasto incendio in poltronificio a Forlì

[Redazione]

(ANSA) - FORLÌ, 2 FEB - I vigili del fuoco sono impegnati nel contenere ed omare una vasto incendio scoppiato nelle prime ore della mattinata nella sede del poltronificio 'Poltrone benessere' a Forlì. Sul posto, data la vastità del rogo, sono confluite diverse squadre di pompieri anche da fuori città. Le fiamme sono alimentate dal numeroso materiale infiammabile presente all'interno del grande capannone dell'azienda. Al momento non si segnalano feriti o intossicati. Il personale dell'azienda e anche di quelle vicine è stato evacuato. 2 febbraio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

## **MALTEMPO, REGIONE: CRITICITÀ IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI DA PROSSIMA MEZZANOTTE**

[Redazione]

"Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica con una valutazione di criticità codice giallo per rischio idrogeologico per temporali a seguito di precipitazioni previste: sparse, anche a carattere di rovescio o breve temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati sulle seguenti zone di allerta: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri, dalla mezzanotte del 3 febbraio 2017 e per le successive 12-18 ore. La Sala Operativa Permanente ha emesso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555". Lo comunica, in una nota, la Regione Lazio.

**Pietralata****Incendio in un seminterrato Nessun ferito tra gli abitanti***[Redazione]*

Pietralata Un incendio è divampato in un seminterrato di via Zambonini 26, che si trova in zona Pietralata. Ad essere interessato è stato un fabbricato di tre piani: i locali sono adibiti a uffici. Tutte le persone sono state evacuate e non risultano feriti o non si sarebbero stati problemi di viabilità nella zona circostante. Sul posto sono arrivate quattro squadre dei vigili del fuoco che hanno operato con l'ausilio di un autobotte e di un carro sollevamenti per estran-e il denso fumo che fuoriusciva dai sotterranei. Bruciati nel rogo materiali di risulta, plastici. Ci sono volute alcune ore per riportare la situazione sotto controllo, ma alla fine tutta la zona è tornata alla normalità. Soccorsi Sul posto sono intervenute 4 squadre dei pompieri -tit\_org-

**Donato un container ad una famiglia di Amatrice mentre alle frazioni rimaste isolate durante l'emergenza neve sono state date turbine spalaneve, riscaldatori e generatori**

## **Tavolo tecnico al lavoro**

[Fra.bal.]

Donato un container ad una famiglia di Amatrice mentre alle frazioni rimaste isolate durante l'emergenza neve sono state date turbine spalaneve, riscaldatori e generatori Arillo: Abbiamo fatto cose concrete, qualcosa che è servito Proseguono i lavori del tavolo tecnico promosso dalla Fondazione Cariciv per aiutare concretamente le popolazioni colpite dal terremoto. Un aiuto tangibile quello portato dalla sinergia voluta personalmente dall'avvocato Vincenzo Cacciaglia. Valentino Arillo, Protezione civile, ha mostrato cosa è stato fatto nel corso di questi mesi. Dopo l'emergenza neve - ha detto - siamo rimasti in contatto con gli artisti per muoverci e fare qualcosa soprattutto per le frazioni che sono rimaste isolate. Sono state consegnate turbine spalaneve, riscaldatori e generatori elettrici. Con i fondi raccolti, invece, è stata donata una struttura di 50 metri quadri, inoltre un altro container è stato dato ad una famiglia di Amatrice. Un piccolo aiuto è stato portato anche alla piccola economia, grazie alla costruzione di una stalla che è servita per i bovini di un piccolo imprenditore della zona e che ha consentito agli animali sopravvivere durante l'emergenza gelo e neve. È stato costruito anche un pollaio. Abbiamo fatto - ha concluso Arillo - cose concrete, qualcosa che è servito. Cacciaglia: C'è poco da dire se non andiamo avanti uniti e coesi sempre di più. Le associazioni ed i rappresentanti dei comuni locali hanno espresso la loro vicinanza alla Fondazione. Valentino Caducei, Lions, ha spiegato che i lavori del tavolo tecnico vanno avanti. Gabriella Sarracco, Fidapa: Ci stiamo interessando ad un rifornimento di abiti e scarpe per coloro che sono sul posto a lavorare, per farlo vorremmo rivolgerci ad enti ed imprese cittadine. Daniela Lucernoni, vicesindaco: Bellissima iniziativa, continua il lavoro di sinergia, mettiamo il nostro contributo per una grande tragedia. Augusto Battilocchio, sindaco di Allumiere: Cerchiamo di essere vicini e solidali alla chiamata che ha fatto la fondazione e attraverso la regia dell'avvocato Cacciaglia, cercheremo di programmare altre iniziative. Luigi Landi, sindaco di Tolfà: C'è grande volontà da parte dei Comuni e delle associazioni affinché si possano fare ancora tante iniziative importanti in un territorio drammaticamente colpito. Roberto Petteruti, Croce rossa italiana: Siamo contenti di aver unito lo spettacolo alla solidarietà, abbiamo ottenuto un ottimo risultato e lo stiamo portando a termine. Sheky: Ci siamo uniti per realizzare questi progetti è stata una bella fusione. Leo Marchi: La musica è stata punto di riferimento importante, l'arte unisce cerchiamo di utilizzarla anche per cose di un certo impegno. Fra.Bal. Una foto dei membri del tavolo tecnico promosso dalla Fondazione Cariciv -tit\_org-

## Prociv comunale sempre al lavoro a Sommati

[Redazione]

Prodvcomunale sempre allavoro a Sommati TARQUINIA-Gruppo comunale della Protezione Civile sempre a lavoro a Sommati, nelle zone colpite dal sisma e dal maltempo. Continua la rotazione dei volontari presso il campo di accoglienza della frazione diAmatrice, su coordinamento della direzione della Regione Lazio. Alle cdtidta causate del terremoto si sono unite quelle provocate dalla tantissima neve caduta nelle scorse settimane. Sono quasi due mesi che siamo presenti a Sommati e nelle aree limitrofe per portare aiuto alle popolazioni. - spiega il coordinamento del gruppo comunale - Squadre di volontari si dividono tra le attività interne al campo e quelle esterne. Ciascuno da il massimo per dare il giusto sostegno alle comunità. Purtroppo il maltempo e le frequenti scosse rendono ogni cosa più difficile. -tit\_org-

**AGGIORNATO Case e Map: 6mila alloggi a prova di terremoto***[Romana Scopano]*

Estratto da pi Case e Map; alloggi a prova di terremoto C'è chi pensa all'abbattimento a causa dei costi eccessivi della gestione. Oggi sono molto richiesti perché mettono al sicuro dal rischio sisma di Romana Scopano. L'AQUILA\_\_\_\_\_ Sono circa 6.000 alloggi, tra progetto Case e Map. Un patrimonio immobiliare immenso, con costi di gestione e manutenzione altissimi, che nessun Comune in Italia potrebbe permettersi. Ma intanto, dopo la nuova emergenza legata ai recenti terremoti che hanno colpito il centro Italia, sul futuro delle case provvisorie sorte in seguito al sisma del 2009 si è riaperto il dibattito. Esiste un ordine del giorno, approvato dal consiglio comunale lo scorso anno, che ne prevede la progressiva dismissione, cioè la demolizione, partendo da quelli in cui sono stati rilevati danni o difetti costruttivi. E c'è la posizione dell'Unione Europea, che ne ha decretato la provvisorietà. Tuttavia, in tanti, soprattutto sui social network, ma anche a livello politico, si stanno interrogando sulla necessità o meno di man tenere "in vita" le abitazioni antisismiche destinate agli sfollati e in cui hanno trovato ospitalità anche i terremotati di Amatrice e dei Comuni dell'Alta Valle dell'Aterno. Secondo l'assessore all'Assistenza alla popolazione, Fabio Pelini, è innegabile che, dopo gli ultimi eventi sismici, gli alloggi si sono dimostrati utili e hanno rappresentato un punto di riferimento per le popolazioni interessate. Ma passata questa fase, su un loro eventuale futuro riutilizzo dovrà pronunciarsi la prossima amministrazione comunale, dopo uno studio attento, basato soprattutto sui punti di criticità. Pelini ricorda di essere stato, all'indomani del 6 aprile, tra coloro che avrebbero preferito una soluzione abitativa alternativa, magari sul modello degli studentati europei: Non è una questione che può esaurirsi nell'ambito di un dibattito tra favorevoli e contrari. Ci sono due problemi evidenti, dai quali partire. Il primo è quello che riguarda l'equilibrio economico-finanziario della loro gestione, che è assolutamente onerosa. Il secondo è che molti di questi complessi presentano difetti costruttivi e vizi strutturali: e i costi per recuperarli sarebbero maggiori di quelli per abatterli. C'è poi un altro aspetto da non sottovalutare: sono stati realizzati con il criterio dell'urgenza, su terreni che avevano destinazioni d'uso diverse. Spero che a nessuno venga in mente, sottolinea Pelini, di abbattere quelli danneggiati per mettere in piedi qualche speculazione edilizia più o meno mascherata. Sappiamo che la nostra città dispone attualmente di circa 155mila alloggi a fronte di 70mila abitanti: le eventuali aree che dovessero liberarsi potrebbero essere destinate a servizi per il miglioramento della qualità della vita, come spazi verdi, di aggregazione e ricreativi. il Progetto Case di Sassa Nucleo industriale -tit\_org-

**Si staccano le cassette per la posta**

*Gli inquilini: sono state montate male dall'inizio, senza le viti giuste*

[Redazione]

A SANT'ANTONIO Gli inquilini: sono state montate male dall'inizio, senza le viti giuste > L'AQUILA Sono crollate a tena all'improvviso e non è stato il terremoto. Due file di cassette per la posta, nella piastra 3 del Progetto Case di Sant'Antonio, per l'ennesima volta, si sono staccate dalla parete esterna e sono cadute. È successo ieri e per il momento i portalettere sono costretti a mettere la posta con le caselle a terra. Questo è accaduto perché chi le ha montate ha messo dei fischer come se ci fosse un muro. Invece il muro non c'è, perché le pareti sono costituite da un sottile strato di legno con un riempimento di polistirolo, dicono gli inquilini. Per fermarle occorrerebbero delle viti speciali a farfalla. La prima fila di cassette, infatti, regge grazie a queste viti messe da un inquilino. A sue spese. Le cassette della posta crollate a terra nella piastra 3 di Sant'Antonio -tit\_org-

## Terremoto, approvato il decreto: appalti semplificati e zone franche

[Redazione]

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto legge in favore delle popolazioni del centro Italia colpite dai terremoti del 2016 e del 2017. Si tratta del terzo provvedimento legislativo in materia varato dal governo, dopo quelli seguiti alle scosse di agosto e novembre dell'anno scorso. "Credo che l'Italia non dimenticherà questo colpo, che è stato inferto ad un'area così rilevante del nostro territorio. L'Italia deve reagire con decisione, con un obiettivo che è quello di mettere in campo tutte le norme e le iniziative necessarie per accelerare i percorsi di ricostruzione ed emergenza", ha detto il premier Paolo Gentiloni al termine del Cdm. "C'è bisogno che il Paese intero a partire dal governo, le istituzioni territoriali coinvolte, il Parlamento, l'Unione europea, tutti abbiano la consapevolezza dell'importanza della gravità della situazione nelle aree colpite dal terremoto e dal maltempo e della necessità "di rispondere in modo adeguato", ha aggiunto Gentiloni. "Abbiamo risorse nella legge di bilancio" ha affermato Gentiloni "ne stiamo mettendo in campo ulteriori con questo decreto. Abbiamo già anticipato nella lettera inviata ieri a Bruxelles della necessità di ulteriori risorse, almeno un miliardo che nel prossimo periodo sarà necessario. Intanto però non è che possiamo aspettare chissà quali superiori determinazioni. Decidiamo e ci prendiamo le nostre responsabilità".

Ecco alcune misure presenti nella bozza di decreto: procedure semplificate per gli appalti riguardanti edifici strategici e scuole, possibilità per le Regioni di acquisire immobili da destinare a abitazione temporanea per chi ha perso casa, creazione di 'zone franche' dove, per due anni, vi sarà l'esenzione delle imposte per le imprese, potenziamento del fondo per le emergenze e del sistema di comunicazione d'emergenza. Il testo prevede una serie di modifiche al decreto legge 189, convertito nella legge 229 del 15 dicembre 2016. Si prevede, tra l'altro, un aumento della disposizione delle Regioni per il supporto agli uffici speciali per la ricostruzione e dei Comuni per lo svolgimento delle attività di progettazione ed affidamento lavori e di controllo sull'esecuzione degli appalti. E proprio in tema di appalti, viene stabilito che per partecipare alle gare, è sufficiente che le imprese dimostrino di aver presentato la domanda di iscrizione all'Anagrafe. Per evitare però che chi partecipi non abbia i requisiti, si introduce un meccanismo di velocizzazione dei controlli. Al Commissario straordinario Errani viene inoltre data la "possibilità di individuare opere ed interventi di interesse strategico ai fini della ricostruzione, assicurandone la più rapida realizzazione senza limiti di spesa, attraverso procedure semplificate di affidamento dei lavori, dei servizi e delle forniture". Un discorso che vale anche per le scuole: il decreto stabilisce infatti la "previsione di piani straordinari per assicurare il ripristino, per l'anno scolastico 2017-2018, delle condizioni necessarie per lo svolgimento dell'attività didattica" attraverso la "semplificazione delle procedure di affidamento degli appalti relativi alla realizzazione delle scuole e delle relative opere di urbanizzazione. Vi sono poi tutta una serie di norme per "rilanciare il sistema produttivo": il prolungamento fino al 31 dicembre 2017 delle misure di sostegno al reddito dei lavoratori, il blocco del pagamento delle tasse fino al 30 settembre 2017, l'elaborazione da parte delle Regioni di un piano finanziario degli interventi da realizzare con i contributi a fondo perduto (nel limite di 80 milioni), la creazione di "zone franche" per gli anni 2017 e 2018 che consentiranno alle imprese di accedere a tutta una serie di agevolazioni (esenzione delle imposte sui redditi fino a 100 mila euro, esenzione dell'imposta regionale sulle attività produttive fino a 300 mila euro, esenzione delle imposte municipali). Sempre le Regioni potranno inoltre "acquisire al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica immobili ad uso abitativo agibili, da destinare temporaneamente alle popolazioni residenti in edifici distrutti o danneggiati

Una "soluzione alternativa" che il governo ritiene più economica rispetto alle casette. Le proposte dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del capo del Dipartimento della Protezione Civile, "previa valutazione di congruità sul preesistente convenuto". Infine, il decreto prevede un "potenziamento della capacità operativa della Protezione Civile" anche se nella bozza non sono indicate né le cifre a disposizione del Dipartimento per un "piano



urgente di revisione e ammodernamento dei mezzi e delle attrezzature delle colonne mobili e del potenziamento delle reti nazionali di monitoraggio dei rischi naturali e dei supporti tecnologici e di comunicazione emergenza, né per incrementare il Fen, il fondo emergenze nazionali.

## **L'Aquila, prevenzione sismica e gestione del rischio: Regione e Provincia `disertano` la Commissione**

[Redazione]

Si è riunita stamane, alle 10, la seconda commissione consiliare 'Gestione del territorio', presieduta dal consigliere Enrico Perilli per discutere, su mandato del Consiglio comunale e del presidente Carlo Benedetti, di prevenzione sismica e gestione del rischio sismico. Una riunione attesa, in un momento assai delicato per la città, e in particolare per studenti, genitori e personale docente delle scuole aquilane che hanno affollato la sala consiliare. Peccato che le autorità invitate abbiano 'disertato' l'appuntamento. Assente il prefetto dell'Aquila, Giuseppe Linardi, che ha inviato un delegato, assente il presidente della Regione Luciano D'Alfonso che aveva delegato il sottosegretario Mario Mazzocca che, a sua volta, ha delegato il consigliere Pierpaolo Pietrucci che, tuttavia, ha avvisato alle 8:30 di stamane di essere impossibilitato a partecipare, per un improvviso impegno istituzionale; assente anche il presidente della Provincia Antonio De Crescentiis, pure lui 'in altre faccende affaccendato'. Non erano presenti neppure i rappresentanti della Protezione civile nazionale, per l'emergenza ancora in corso in Regione. "Una mancanza di rispetto istituzionale", ha sottolineato in apertura dei lavori il presidente Enrico Perilli. Oltre ai consiglieri commissari, stanno partecipando il sindaco della città, Massimo Cialente, il geologo ed esperto sismologo Antonio Moretti del Laboratorio Mesva dell'Università degli studi dell'Aquila, e il fisico sismologo Christian Del Pinto.\\'

**sorridete prego***[Redazione]*

Auguri alla signora Ida Frazzon Visentìn per i 106 anni: il giorno del compleanno, il 30 gennaio, la parrocchia di Mwadolo, guidata da don Jean de Dieu, l'ha omaggiata di un mazzo di fiori, in vista della/està di domenica 5 febbraio, con la messa e i numerosi figli e parenti in arrivo anche dalla natia Bellombra, nel Rovighese. La signora Ida è arrivata nel Comune di Caorso nel 1960 in seguito all'alluvione del Polesine con il marito Marino Visentìn, che aveva sposato nel '48, vedovo e con sette figli; dal matrimonio ne sono nati altri tre. Il primogenito è Piergiorgio, presidente del Centro Sportivo Italiano. -tit\_org-

## **- Terremoto Centro Italia, gli esperti: "Sulle nuove possibili scosse il dibattito è aperto, ma alcune affermazioni sono state inopportune" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Terremoto Centro Italia, gli esperti: Sulle nuove possibili scosse il dibattito è aperto, ma alcune affermazioni sono state inopportune. Diversi esperti hanno partecipato alla riunione della commissione Territorio del Consiglio comunale dell'Aquila, per fare il punto sulla preoccupazione di nuovi terremoti. A cura di Antonella Petris 3 febbraio 2017 - 00:12 [terremoto-laquila-205-640x427] L'Aquila 2009 - LaPresse. In base allo studio delle faglie superficiali, riteniamo che siano improbabili altre scosse potenti nell'Aquilano, paragonabili a quelle del 6 aprile 2009. E comunque se si hanno elementi per dire che ci saranno forti terremoti, non è certo opportuno andarlo a dire in televisione, come ha fatto il presidente della Commissione Grandi rischi, ma vanno avvisati subito e in primis i sindaci, la Protezione civile, chi di competenza. Lo afferma il geologo Antonio Moretti durante la riunione della commissione Territorio del Consiglio comunale dell'Aquila, svoltasi nell'aula consiliare, per fare il punto sulla situazione di preoccupazione che si è venuta a creare in seguito alla pubblicazione sul sito della Protezione civile nazionale del sunto di un verbale della Commissione Grandi Rischi, che non esclude altre scosse forti nel Centro Italia. Alla riunione erano presenti numerosi cittadini, tra cui studenti, genitori e insegnanti, preoccupati in particolare per la sicurezza degli istituti, anche quelli consolidati o considerati sicuri dopo il sisma del 6 aprile 2009. Secondo il sismologo Christian Del Pinto, con il sisma del 24 agosto la faglia di Amatrice ha rilasciato energia che ha attivato altre faglie vicine. Su questo meccanismo non c'è unanimità nel mondo scientifico, il dibattito è aperto. ha chiarito. Io sono tra coloro che ritengono che questo meccanismo sia reale, ma questo non significa dire che si potrà realizzare una scossa distruttiva con attivazione delle faglie che insistono nel nostro territorio, come quella di Monteverde, Campotosto o Pettino. Nessuno può dirlo. Del Pinto ha colto l'occasione per rilanciare il progetto della Rete sismica nazionale, potenziando il monitoraggio e la registrazione degli eventi.

## **- Hotel Rigopiano, il geologo Casagli: "Esistono due mondi burocratici, uno che risolve problemi e un altro che pensa a togliersi le responsabilità" - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Hotel Rigopiano, il geologo Casagli: Esistono due mondi burocratici, uno che risolve problemi e un altro che pensa a togliersi le responsabilità "Una settimana a Rigopiano ci ha fatto vedere che esistono due mondi della pubblica amministrazione: uno che risolve problemi e un altro che pensa a togliersi le responsabilità" A cura di Antonella Petris 2 febbraio 2017 - 12:00 [hotel-rigopiano-10] Con i Mercati Unici non si risparmia: si perde tempo, si alimenta inefficienza e alla fine si spende anche di più. E la spending review, alla rovescia. Una settimana a Rigopiano ci ha fatto vedere che esistono due mondi della pubblica amministrazione: uno che si muove a mille, che comunica via WhatsApp, che risolve problemi e che getta il cuore oltre ogni ostacolo; un altro che comunica per Pec e fax, che pensa a togliersi le responsabilità piuttosto che a risolvere problemi, che gli ostacoli li crea anche quando non esistono. È quanto afferma Nicola Gasagli, docente di Geologia applicata all'università di Firenze, tra i protagonisti della macchina dei soccorsi a Rigopiano, in un lungo post su Facebook. Gasagli, in un'intervista al Quotidiano Nazionale, torna sulla vicenda del radar svizzero bloccato per ore alla dogana: Abbiamo dovuto inviare un fax da Rieti: a Penne non ceerano. Sabato 21 gennaio, siamo arrivati con i soccorsi. Il radar e array sono stati usati, hanno consentito agli eroi della Protezione civile di scavare in condizioni di maggiore sicurezza. Ma nessuno manda un fax quando è in emergenza, è la dimostrazione che la burocrazia nell'emergenza può essere scavalcata da procedure previste dalla legge. Mal arroccamento della pubblica amministrazione può essere letale in tempo di pace, perché paralizza tutto il sistema. E sottolinea che l'impalcatura della pubblica amministrazione si regge sul dogma che tutti truffano o violano le regole. Guardi le cassette per i terremotati: è voluta una gara Consip che ha richiesto mesi, se la procedura fosse stata più snella, sarebbero arrivate prima. Inoltre nessuna delle attrezzature utilizzate a Rigopiano è stata acquistata sui mercati unici del Consip. Tutte sono state comprate guardando alla qualità e non solo al prezzo. Anche se questo ci è costato montagne di dichiarazioni, timbri, verbali e assunzioni di responsabilità. Non ti puoi permettere, nell'emergenza, roba scadente comprata a sconto. Prima era il public procurement, opzione di comprare beni al prezzo più conveniente. Ora, invece, impera il mercato unico.

## Roma, sos associazioni: Raggi fermi sfratti a sociale e cultura

[Redazione]

Roma, 2 feb. (askanews) - Grido di dolore indirizzato alla Giunta Raggi del Teatro del Giallo, del Teatro Petrolini, delle associazioni e gli spazi sociali della rete Decide Roma, ma anche degli uffici capitolini del Patrimonio, sulla serie di ingiunzioni di sfratto e sgomberi degli immobili del Comune dedicati al uso sociale, al centro di una affollata e animata seduta odierna della commissione capitolina Trasparenza. "Noi dal 2014 stiamo praticamente lavorando per la Corte dei Conti, dalla quale riceviamo quotidianamente decine di lettere in cui ci chiedono di rendere gli sfratti del patrimonio in concessione eseguibili con atti conseguenti - ha spiegato la dirigente del dipartimento Urbanistica -. Atti puntualmente impugnati che portano a altri atti e contenziosi. Parliamo di 780 concessioni, molti se ne stanno andando da soli, per altri seguiamo le indicazioni della magistratura contabile, abbiamo inviato l'elenco a municipi, assessori, nessuno ci ha risposto o dato indicazioni diverse". "Ho presentato un'interrogazione a dicembre per sapere che cosa l'amministrazione a 5 stelle voglia fare sul Patrimonio, potrebbe arrivare l'avviso di sfratto persino nessuno mi ha risposto e gli sfratti continuano", ha denunciato la consigliera di Roma Torna Roma Svetlana Celli. La funzionaria del dipartimento ha aggiunto che c'è stato nei giorni un incontro con l'assessore responsabile Andrea Mazzillo, cui lei non aveva partecipato, ma "al momento le indicazioni per noi non sono cambiate, nessun cambio di rotta". La presidente della commissione capitolina Patrimonio Valentina Vivarelli ha risposto che "le nostre energie sono state tutte assorbite dal Bilancio, stiamo lavorando su un regolamento per la concessione del patrimonio che dia una risposta strutturata al problema. Siamo contenti di avere queste aspettative su di noi ma dobbiamo avere il tempo per elaborare uno strumento valido e non impugnabile". La presidente, peraltro, ha avuto accesso in commissione Trasparenza a una nuova versione del regolamento redatta dagli uffici "che il dipartimento ha provveduto a inviare a assessore e segretariato capitolino", secondo la rappresentante del Dipartimento, ma di cui ne' lei ne' i commissari avevano avuto notizia. Tempo non ne ha più, peraltro, il Teatro stabile del Giallo "che ha deciso di chiudere nonostante il soldo quasi fisso, per evitare grane alla nostra rappresentante legale - ha detto il suo direttore Raffaele Castria -. Ci chiedono 840 mila euro calcolati come se fosse un appartamento in centro. Peccato che in questo spazio, ristrutturato da noi in XV Municipio, utilizzato da due scuole e da un diurno per ragazzi disabili, ci siamo rimasti perché ce lo chiede l'allora sindaco Walter Veltroni, e l'assessore Paolo Berdini, in un incontro con Decide Roma cui aveva partecipato a nome della sindaca, ci aveva assicurato una moratoria agli sfratti. Avremmo speso gli stessi soldi ma avuto ancora più pubblico altrove". Stessa versione dal Teatro Petrolini: "questa amministrazione non ci considera proprio", ha commentato. Disponibilità dalle opposizioni a trovare percorsi comuni: "Oggi ci sono associazioni di protezione civile con gli sfratti, terremoti e alluvioni noi pensiamo a cacciarli? - ha commentato il capogruppo di Fdi-An Fabrizio Ghera -. Nella mozione votata in Aula la maggioranza annunciava l'apertura di un tavolo con le associazioni sulla delibera 140. Non sappiamo dove sia finito. Siamo disponibili ad appoggiare una soluzione temporanea nel more del nuovo regolamento per le associazioni veramente meritorie, basta perché la politica si assuma le sue responsabilità di chi governa la città e faccia capire le sue intenzioni". La delibera dell'ex sindaco Ignazio Marino che aveva predisposto la valorizzazione a prezzi di mercato "ha fatto più danni della grandine - ha commentato il presidente della commissione Trasparenza Marco Palumbo -. Questa commissione aveva il compito di fare chiarezza e molti elementi sono emersi, non da ultima la difficoltà degli uffici. La disponibilità delle opposizioni c'è a risolvere i problemi più urgenti ma c'è bisogno di una volontà chiara da parte della Giunta Raggi".

## Abruzzo, concluse attività unità di crisi su valanghe

[Redazione]

Roma, 2 feb. (askanews) - Il Centro Funzionale della Protezione Civile Regionale, rende noto che con proprio provvedimento del 27 gennaio scorso, la DI.COMA.C. (direzione comando e controllo) di Rieti ha dichiarato concluso il compito affidato al "Tavolo Tecnico Scientifico" istituito per supportare Regioni e Comuni nell'attività di valutazione del rischio valanghe, a seguito delle eccezionali nevicate che hanno colpito il centro Italia. Considerata la generale diminuzione del livello di pericolosità conseguente al miglioramento delle condizioni meteorologiche, per eventuali informazioni si rimanda alle valutazioni delle Commissioni Locali Neve e Valanghe. Per avere un quadro generale della situazione relativa allo stato del manto nevoso, è possibile far riferimento ai rilievi eseguiti quotidianamente dai Comandi dei Carabinieri Forestali.